



DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Anno 2025

NORME GENERALI

Versione 1 – marzo 2025

Approvate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA n. 115 del 06 marzo 2025

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme generali"	Pag. 2 di 4
---	--	-------------

NORME GENERALI

DEFINIZIONE E OBIETTIVI

La PRODUZIONE INTEGRATA è quel **"sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e i mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare le tecniche agronomiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici"** (art. 2 comma 4 L.4 del 3 febbraio 2011).

Il DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (DPI) è un documento redatto a livello regionale, impostato sul rispetto di criteri e di norme riguardanti sia le tecniche agronomiche che quelle di difesa, e proposto su base volontaria alle aziende agricole per favorire la diffusione della produzione integrata.

Le "Norme tecniche" previste dal Disciplinare costituiscono a livello regionale il riferimento per la "difesa integrata volontaria" (art. 20 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e azione A7.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), come stabilito dall'articolo 2 del Decreto Ministeriale dell'8 maggio 2014.

I disciplinari di produzione integrata sono funzionali a quanto previsto dal Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 (Reg. UE 2115/2021) ed alle disposizioni previste dal Decreto ministeriale n.660087 del 23/12/2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. UE 2115/2021 per quanto concerne i pagamenti diretti e in applicazione della produzione integrata nell'ambito delle misure climatico ambientali limitatamente alla fase di coltivazione.

Gli OBIETTIVI che si intendono perseguire con l'applicazione del DPI sono:

- il miglioramento della sicurezza igienico-sanitaria e della qualità delle produzioni;
- la tutela dell'ambiente;
- l'innalzamento del livello di sicurezza e della professionalità degli operatori.

Il DPI comprende:

1) "NORME TECNICHE AGRONOMICHE", composte da una parte generale ed una speciale. Nella prima sono fissati i principi, le raccomandazioni e gli obblighi relativi alle diverse fasi colturali, dalla coltivazione alla raccolta, e comprende due allegati con ulteriori approfondimenti riguardanti la fertilizzazione e l'irrigazione; nella seconda parte sono descritte le norme agronomiche specifiche per le colture principali e per quelle minori coltivate in regione.

2) "NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI", composte da una parte generale con i principi e gli obblighi relativi al controllo integrato delle avversità delle colture e da una parte speciale costituita dalle specifiche schede colturali con le indicazioni per la difesa integrata, il controllo delle infestanti e l'impiego dei fitoregolatori, che possono essere utilizzati dalla fase di coltivazione sino alla raccolta.

PRECISAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO DEI VINCOLI DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FRIULI VENEZIA GIULIA 2025

Per quanto riguarda il "Piano dei controlli della produzione integrata", nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si farà riferimento alle Linee Guida predisposte dal Gruppo Tecnico Qualità

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme generali"	Pag. 3 di 4
---	--	-------------

operante presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico nella seduta del 28 novembre 2024.

Si ricorda che il documento è costituito da:

1. una parte che descrive le modalità di adesione, di gestione e dei controlli: "SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO/2025 - MODALITÀ DI ADESIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DI PRODUZIONE INTEGRATA";
2. dall'allegato 1: "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI "SQNPI - Adesione gestione controllo - 2025 Allegato 1 _rev. 14 che definisce una specifica check list per la verifica dei vincoli previsti dalle norme tecniche agronomiche e di difesa e controllo delle infestanti.

La documentazione è reperibile sul sito della Rete Rurale Nazionale alla sezione SQNPI – Adesione, Gestione e Controllo accedendo al seguente indirizzo:

[Linee guida nazionali di produzione integrata 2025 \(reterurale.it\)](http://reterurale.it)

I controlli sono eseguiti dagli Organismi di Controllo (OdC) accreditati presso il Mipaaf. Per quanto attiene ai disciplinari di produzione integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i controlli hanno un duplice scopo:

- acquisizione della conformità agro climatico ambientale (rispetto dei vincoli nella fase di coltivazione, raccolta esclusa) per ottenere il premio a superficie previsto dall'intervento SRA 01 ACA1 del CSR FVG.
- certificazione completa al SQNPI (oltre ai vincoli nella fase di coltivazione devono essere rispettati anche quelli previsti nel post raccolta) per poter identificare le produzioni con il marchio SQNPI.

I riferimenti normativi e tecnici utilizzati per la predisposizione del DPI regionale, sono:

- 1) L. n. 4 del 3 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" art.2, commi 3-9 istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI)
- 2) DM 4890 dell'8 maggio 2014, recante le "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)
- 3) "Linee guida nazionali tecniche agronomiche" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico il 28 novembre 2024
- 4) "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico il 25 novembre 2024

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DPI regionale, costituito dalle "Norme tecniche agronomiche" e dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti" si applica dalle prime fasi di coltivazione fino al completamento del ciclo colturale annuale. Può essere utilizzato su base volontaria dalle aziende agricole singole o associate per diversi scopi quali:

- la certificazione delle produzioni (es: Globalgap, ecc.)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme generali"	Pag. 4 di 4
---	--	-------------

- accedere ai contributi nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ortofrutta (OCM)
- il rilascio della conformità agro climatico ambientale (verifica vincoli con Odc accreditato presso MIPAAF e secondo quanto disposto dal Piano dei controlli della produzione integrata) per accedere ai contributi previsti dalle misure agroambientali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FVG
- certificazione SQNPI L. n. 4 del 3 febbraio 2011
- ecoschema 4: sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento. Non è necessaria la certificazione e l'adesione al SQNPI. E' vincolante il rispetto di quanto previsto nel disciplinare regionale di produzione integrata con riferimento alla sezione difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, fatta eccezione per la disposizione relativa alla regolazione (o taratura) strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (relativamente alla quale deve essere comunque rispettato quanto previsto dal PAN). (FAQ_ECO_4_rev.pdf fonte Reterurale.it)

DEROGHE

In caso di eventi eccezionali che determinino situazioni particolari come riportato nelle "Norme tecniche agronomiche" e nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti", il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica della Regione Friuli Venezia Giulia può concedere deroghe temporanee di valenza territoriale. Possono essere prese in considerazione solamente situazioni straordinarie anomale che interessino significative porzioni del territorio regionale e, comunque, una pluralità di realtà aziendali. Le deroghe possono essere richieste da parte di associazioni, organismi cooperativi, consorzi o organizzazioni dei produttori.

Le richieste di deroga, comprensive delle motivazioni nonché delle soluzioni proposte, devono essere fatte pervenire in forma scritta (lettera, fax o pec) presso il seguente recapito:

- ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
- Via Sabbatini, 5 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
- Posta elettronica certificata: ersa@certregione.fvg.it
(e per conoscenza e-mail: fitosanitario@ersa.fvg.it).

Il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica analizza la situazione prospettata con adeguata indagine e, anche sulla base delle soluzioni proposte, individua gli strumenti da ammettere a deroga.

Le deroghe sono ufficializzate con comunicazione PEC del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica ai richiedenti e pubblicate sui siti web dell'ERSA.

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Versione 1 – marzo 2025

Approvate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza
tecnica dell'ERSA n. 115 del 06 marzo 2025

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
NORME COMUNI DI COLTURA.....	6
1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione.....	7
2. Rodenticidi e repellenti.....	7
2.1 Rodenticidi.....	7
2.2 Repellenti.....	7
3. Antidoti agronomici, sinergizzanti, coformulanti e coadiuvanti.....	7
4. Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari.....	7
5. Consigli nella scelta delle formulazioni.....	9
6. Sostanze attive di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni.....	10
7. Limiti per sostanze impiegate in trattamenti fogliari e geodisinfestanti.....	11
8. Smaltimento scorte.....	11
9. Uso delle trappole per il monitoraggio.....	12
10. Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi.....	14
11. Vincoli da etichetta.....	14
12. Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020.....	14
13. Obblighi connessi con il controllo funzionale e con la regolazione strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.....	16
14. Contaminazioni accidentali.....	16
15. Miscele commerciali.....	17
16. Miscele estemporanee (fungicidi).....	17
17. Utilizzo di acaricidi.....	17
18. Precisazione per "Piretrine".....	17
19. Revoche e modifiche d'impiego.....	17
20. Grandine.....	18
21. Deroghe.....	18

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Allegato 1.....	20
Allegato 2.....	23
Allegato 3.....	27
Allegato 4.....	28
Allegato 5.....	41
Utilizzo del <i>Bacillus thuringiensis</i>	41
Allegato 6.....	47
Utilizzo di sostanze microbiologiche	47

INTRODUZIONE

Le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata 2025" sono state predisposte dal Servizio fitosanitario e chimico, ricerca sperimentazione e assistenza tecnica dell' ERSA - Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale - del Friuli Venezia Giulia e approvate dal Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nelle sedute dei giorni 10-11 dicembre 2024, in seguito a giudizio di conformità alle "Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata: Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" come da comunicazione del 20 dicembre 2024.

La presente versione tiene conto dell'aggiornamento delle "Linee Guida Nazionali di produzione integrata delle colture: sezione difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" redatte dal Gruppo Difesa Integrata (GDI) e approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste il 28/11/2024.

Le "Norme tecniche" indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture e il controllo delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere produzioni economicamente sostenibili.

Le "Norme tecniche" costituiscono a livello regionale il riferimento per la "difesa integrata volontaria" (art. 20 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e azione A7.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), come stabilito dall'articolo 2 del Decreto Ministeriale dell'8 maggio 2014.

I disciplinari di produzione integrata sono funzionali a quanto previsto dal Piano strategico della PAC 2023-2027 (Reg. UE 2115/2021) ed alle disposizioni previste dal Decreto ministeriale n.660087 del 23/12/2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. UE 2115/2021 per quanto concerne i pagamenti diretti in applicazione della produzione integrata all'interno delle misure climatico ambientali limitatamente alla fase di coltivazione. I disciplinari 2025 hanno ottenuto il parere di conformità alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" previsto dal Decreto ministeriale n. 4890 del 08/05/2014 da parte dell'Organismo tecnico-scientifico preposto e sono quindi validi anche per la concessione del marchio nazionale "SQNPI"

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Le "Norme tecniche regionali" sono state predisposte tenendo conto di:

1. Direttiva n. 128/09/UE relativa all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a:
 - a. articolo n. 14, comma 1,2,3 e 4;
 - b. articolo n. 14, comma 5;
 - c. Allegato III;
2. Decreto Legislativo n. 150 del 14/8/2012 con particolare riferimento:
 - a. all'Articolo 20, relativo al recepimento della Direttiva n. 128/09/UE;
 - b. all'Articolo 2 comma 3;
3. Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 relativo al PAN (Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) con particolare riferimento al punto A.7.3 relativo alla difesa integrata Volontaria;
4. Regolamento (CE) n. 1107/2009, e atti conseguenti, con particolare riferimento alla lista delle s.a. candidate alla sostituzione di cui al Reg. n. 408/2015 dell'11/3/2015 e successive modifiche e alle successive autorizzazioni (Reg. di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione, Allegato Sostanze attive parte E).

L'elenco aggiornato delle sostanze candidate alla sostituzione è consultabile sul sito EU Pesticides database all'indirizzo

<https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

Inoltre si è tenuto conto di:

- Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;
- Linee guida Nazionali 2025;
- Norme tecniche regionali attualmente in uso e valutate dal GDI;
- Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata ed evoluzione della fitofarmacopea.
 - Indicazioni del FRAC, dell'IRAC e dell'HRAC e indicazioni scientifiche acquisite sul territorio per la gestione delle resistenze ai prodotti fitosanitari.

Per quanto premesso, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nel citato Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.

Le "Norme tecniche", pertanto, nel rispetto della normativa vigente, mirano a:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

- favorire l’adozione di sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l’utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l’adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l’esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall’uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione personale, DPI, ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l’altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

NORME COMUNI DI COLTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio regionale sono state predisposte norme tecniche per "La difesa integrata delle colture" e "Il controllo integrato delle infestanti". Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità riportate nell'allegato n. 2.

Coerentemente con quanto disposto al punto 5 della norma SQNPI "Adesione, Gestione e Controllo", nel caso in cui la coltura non sia prevista nel disciplinare della Regione di appartenenza può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della Regione confinante, previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERSA FVG.

L'uso dei fitoregolatori è regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata ed è consentito ove dimostrata l'utilità e l'efficacia per il miglioramento della produzione. E' ammesso solo l'uso delle sostanze attive presenti nelle specifiche schede.

Le norme tecniche di difesa integrata e controllo delle infestanti disciplinano l'impiego dei prodotti fitosanitari utilizzati durante il ciclo colturale e non trattano l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nel post-raccolta. Il post raccolta deve intendersi così come definito all'articolo 3 del Reg.1107/2009, ossia correlato agli utilizzi sulle derrate.

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari :

-"«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.

Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa che nella scelta dei prodotti, nelle schede sono state evidenziate tali differenze.

Nel caso in cui la gestione o la destinazione delle produzioni (es. colture in serra, Baby leaf, colture da seme) lo renda necessario, sono state predisposte differenti schede di difesa per la medesima specie.

In caso di emergenze fitosanitarie definite dal Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2019/2072, i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti (Servizio Fitosanitario Nazionale e regionale) hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori deroghe.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

Salvo casi in cui nelle schede sia indicato un esplicito divieto, è sempre consentito l'impiego di seme conciato ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi.

I trattamenti fitosanitari effettuati in vivaio non vanno considerati nel computo che si effettua sulla base delle norme tecniche relativo alla coltura in campo e/o in ambiente protetto.

2. Rodenticidi e repellenti

2.1 Rodenticidi

È consentito l'impiego solo di rodenticidi regolarmente registrati per questo impiego. Si raccomanda di disporre le esche in modo che siano inaccessibili ai bambini ed a specie diverse dal bersaglio quali animali domestici o uccelli selvatici. Tabellare le aree trattate con cartelli indicanti "Attenzione derattizzazione in corso". Terminata la disinfestazione le esche residue devono essere distrutte o eliminate secondo le norme previste.

2.2 Repellenti

È consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci. È inoltre consentito l'uso di prodotti repellenti o sementi conciate con prodotti repellenti nei confronti di uccelli o altri animali dannosi o organismi nocivi specificamente autorizzati salvo espliciti divieti o limitazioni inseriti nelle schede coltura

3. Antidoti agronomici, sinergizzanti, coformulanti e coadiuvanti

Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

4. Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualevolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso all'utilizzo dei PF contenenti le sostanze attive previste nelle schede di coltura.

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, delle sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono **candidate alla sostituzione** e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16 (vedi tabella 1);

- limitazione, per quanto possibile, delle sostanze attive approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8 (vedi tabella 1), selezionate secondo i seguenti criteri:
 - sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto:
 - ✓ dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e s.m.i.,
 - ✓ dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B,
 - ✓ di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali),
 - prodotti con indicazioni di pericolo relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il sistema di classificazione CLP, sono:
 - H350i Può provocare il cancro se inalato,
 - H351 Sospettato di provocare il cancro;
 - H340 Può provocare alterazioni genetiche;
 - H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
 - H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
 - H360D Può nuocere al feto;
 - H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità;
 - H360F Può nuocere alla fertilità;
 - H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto;
 - H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
 - H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto;
 - H361d Sospettato di nuocere al feto.
 - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
 - H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.
 - sostanze attive poco selettive;
- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitarie ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64 (vedi tabella 1);
- limitazioni alle s.a. contenute nei prodotti che sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06).

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione risultano particolarmente problematiche in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT),

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, non sono state poste limitazioni all'impiego di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

Tabella 1- Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.

Riga	Gruppi						
	1*		2		3**		4
i	Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del reg. di esecuzione (UE) n. 540/2011
ii	Categorie						
iii	A	B	C	D	E	F	G
iv	Microorganismi	Sostanze attive chimiche	Microorganismi	Sostanze attive chimiche	Non classificate come: cancerogene di categoria 1A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B e/o interferenti endocrini	Non classificate come: cancerogene di categoria 1A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B e/o interferenti endocrini	
v	Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009						
vi	1		8		16		64

5. Consigli nella scelta delle formulazioni

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere una soluzione migliorativa per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

6. Sostanze attive di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni

Possono essere utilizzate tutte le sostanze di base, come approvate dall'UE. Inoltre, possono essere utilizzate tutte le sostanze attive a basso rischio, tutti i microrganismi e tutti i feromoni a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

Tali sostanze possono essere utilizzate anche nel caso in cui non siano esplicitate nelle schede di coltura.

Le s.a. di cui sopra sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura.

- Sostanze di base: possono essere utilizzate a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009".

Link per sostanze di base:

EU Pesticides Database - Active substances (europa.eu) > Search options > Type> Basic substance;

- Sostanze attive a basso rischio: possono essere utilizzate tutte quelle elencate nel Regolamento di esecuzione 540/2011 parte D.

Link per elenco delle sostanze a basso rischio:

EU Pesticides Database - Active substances (europa.eu) > Search options > Type> Low risk Active substance

- Microrganismi: possono essere utilizzati tutti quelli elencati nel Regolamento di esecuzione 540/2011 parte A-B-D.

Link per elenco dei microrganismi:

EU Pesticides Database - Active substances (europa.eu) > Search options > Type> Microorganism

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Nella Tab. 2 vengono indicate le sostanze attive che, fino al 2024, erano ammesse in automatico e che, a partire dal 2025 potranno essere impiegate solo laddove indicato nelle norme di coltura.

Tabella 2- Sostanze ammesse dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nella categoria delle sostanze di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni. Aggiornamento al 20/11/2024

Azadiractina
 Prodotti rameici

 Esca o trappola con Deltametrina
 Etilene
 Eugenolo
 Geraniolo
 Timolo
 Sali potassici di acidi grassi
 Estratto di aglio
 Polisolfuro di calcio
 Maltodestrina
 Olio essenziale di arancio dolce
 Olio minerale
 Olio di chiodi di garofano
 Piretrine pure
 Spinosad
 Zolfo
 Esca o trappola con Lambdacialotrina

7. Limiti per sostanze impiegate in trattamenti fogliari e geodisinfestanti

L'impiego di sostanze attive come geodisinfestanti non viene considerato nei limiti cumulativi relativi agli impieghi previsti per queste sostanze nei trattamenti fogliari, salvo i casi in cui ciò sia previsto da specifiche note.

8. Smaltimento scorte

È ammesso l'impiego delle sostanze attive previste nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma escluse nelle norme dell'anno seguente, esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore dei disciplinari regionali del nuovo anno o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Le sostanze interessate possono essere utilizzate secondo le modalità previste nei disciplinari regionali nell'anno precedente.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Nel caso di sostanze revocate le date di utilizzo sono quelle previste dal decreto (vedere tab.3).

Tabella 3- Sostanze attive revocate. Aggiornamento al 20/11/2024

Sostanze attive revocate	Scadenza utilizzo
Dimetomorph	20 maggio 2025
Mepanipirim	20 maggio 2025
Spiromesifen	31 marzo 2025
Acibenzolar-S-methyl	10 luglio 2025
Spirotetramat	30/10/2025
Spinetoram	30/12/2025

9. Uso delle trappole per il monitoraggio

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole schede di coltura. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. trentadue del pero e del susino).

Nelle tabelle seguenti si riportano alcune indicazioni di massima relative al numero di trappole utilizzabili in rapporto alla superficie da monitorare e sulla base delle esperienze tecniche regionali.

Tab. 2 A - Trappole sessuali a feromoni

Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,6 a 10,5 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre
<i>Anarsia lineatella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Aonidiella aurantii</i>	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Bractrocera oleae</i>	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

<i>Cryptoblabes gnidiella</i>	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia funebrana</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia molesta</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Elateridi</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Lobesia botrana</i>	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Nottua gialla del pomodoro</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Plutella xylostella</i>	1	1	2	3	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tuta absoluta pieno campo</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tuta absoluta coltura protetta</i>	1 ogni 3000 mq					

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si suggerisce, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari.

Tab 2 B - Trappole cromotropiche

Parassita	Tipologia	<= 1,5 ha*	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,6 a 10,5 ha	Oltre
<i>Bactrocera oleae</i> Mosca dell'olivo	a croce gialla (3)	1	1	2	3	n° ha /3
<i>Ceratitis capitata</i> Mosca mediterranea	a croce gialla (2)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Drosophila suzukii</i>	a croce rossa (1)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Rhagoletis cerasi</i> Mosca ciliegio	a croce gialla (1)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Rhagoletis completa</i> Mosca delle noci	a croce gialla (1)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Scaphoideus titanus</i>	pannelli gialli	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	pannelli azzurri	1 ogni 3000 mq				

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

- (1) Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale
- (2) Attivazione con paraferomone o attrattivo alimentare
- (3) Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

(*). Quando l'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura.

10. Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi

Larve:

Interrare, nelle posizioni più a rischio, cioè nelle vicinanze dei fossi, delle testate e di eventuali avvallamenti presenti nelle zone interne dell'appezzamento, un numero minimo di 4 vasi trappola per il primo ettaro, alla distanza di 2 m l'uno dall'altro, o, a discrezione, in numero maggiore a seconda delle situazioni di rischio. In ogni caso ogni appezzamento che si decida di rilevare, deve essere monitorato con almeno 3 vasi-trappola. In alternativa al metodo dei vasetti trappola vengono autorizzati anche i carotaggi del terreno, fatto salvo quando diversamente specificato nelle schede.

Tabella 3 – Numero minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli appezzamenti

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2-5	6
6-20	12
21-50	18
Oltre 50	24

11. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute vigente.

Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

12. Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Pur nella consapevolezza che i criteri alla base delle presenti strategie di difesa integrata sono finalizzate a garantire un corretto uso dei PF, si auspica il ricorso a modalità e tecnologie dell'agricoltura di precisione, al fine di assicurare il miglioramento continuo dei

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

processi volti a razionalizzare l'uso dei PF e a ridurre ulteriormente le quantità impiegate. A tale riguardo si precisa che sono ammesse le modalità e le tecnologie dell'agricoltura di precisione riconducibili alla casistica riportata nelle presenti LGN, tenendo presente che qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce la quantità minima d'impiego del PF riferita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. **Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o l di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie.** Si sottolinea che la responsabilità in relazione all'uso dei PF è in capo all'utilizzatore.

Al fine di favorire il buon esito di quanto premesso, garantendo al tempo stesso l'efficacia dei PF e la prevenzione di eventuali fenomeni di resistenza, si riportano le modalità d'uso dei PF rientranti nell'ambito della deroga di cui in premessa:

1. l'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) sia alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento si rispetta la concentrazione adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area.
2. il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette indicazioni si riferiscono essenzialmente alle specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi.

Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si ottengono essenzialmente attraverso la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. in un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie deve essere rapportata alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Lo stesso vale anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

13. Obblighi connessi con il controllo funzionale e con la regolazione strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Le aziende agricole devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci alla regolazione strumentale, che deve essere abbinata al controllo funzionale. La regolazione strumentale deve obbligatoriamente essere effettuata presso i Centri Prova autorizzati dalle Regioni o P.A. e ha una validità di 3 anni.

Durante le operazioni di regolazione strumentale della macchina irroratrice è raccomandata la presenza del proprietario/utilizzatore abituale e l'abbinamento con la trattatrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti. Il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un attestato di conformità di avvenuto controllo funzionale e regolazione strumentale.

Fatto salvo quanto riportato nelle norme generali regionali per gli anni precedenti, a partire dai controlli effettuati dal 2024 si applicano i seguenti obblighi:

Nel caso di aziende agricole

- 1) Macchine in uso. La validità degli attestati è di 3 anni. Le macchine in uso devono avere l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. In assenza della regolazione strumentale è richiesto un nuovo attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI indipendentemente dalla validità dell'attestato di controllo funzionale già presente in azienda, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.
- 2) Macchine nuove. Le macchine nuove, che ai sensi del PAN dovrebbero essere sottoposte al controllo funzionale entro i primi 5 anni dall'acquisto, sono invece da sottoporre a controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI o entro un anno dall'acquisto della macchina.

Nel caso di contoterzisti

- 1) Macchine in uso. Validità di 2 anni, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.
- 2) Macchine nuove. Da sottoporre a controllo e regolazione prima della fornitura del servizio alle aziende.

14. Contaminazioni accidentali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale, qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0.01 mg/Kg così come stabilito al comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

15. Miscele commerciali

All'interno delle schede colturali delle LGNDI verranno riportate le singole s.a. senza trascrivere le miscele, sia per il diserbo che per la difesa. E' possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole s.a. in esse presenti siano tutte riportate nella scheda colturale e nelle specifiche avversità.

16. Miscele estemporanee (fungicidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al, Olio essenziale di arancio dolce, le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio ed i microrganismi. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

17. Utilizzo di acaricidi

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

18. Precisazione per "Piretrine"

Nel testo delle norme di coltura il termine "Piretrine" comprende: Piretrine, Piretrine pure, Piretro naturale e Piretro.

19. Revoche e modifiche d'impiego

In applicazione del Regolamento CE 1107/2009, alcune sostanze attive potrebbero venire revocate o avere modificato il loro campo di impiego. Le revoche o modifiche vengono definite

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

con decreti del Ministero della Salute che attualmente non vengono più pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, bensì sul sito del Ministero della Salute, e possono essere ricercate nella specifica sezione:

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/home>

Le società di agrofarmaci sono tenute ad informare i rivenditori e gli utilizzatori. Per quanto possibile le norme tecniche tengono conto di questi aspetti nei loro aggiornamenti, tuttavia si raccomanda di porre attenzione e per ulteriori informazioni o aggiornamenti fare riferimento alla banca dati sul sito web del Ministero della salute:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

20. Grandine

A seguito di grandinate può essere eseguito un intervento disinfettante con uno dei fungicidi già ammessi per ciascuna coltura. Tale intervento non incide nel numero massimo dei fungicidi ammessi nei disciplinari.

Vanno comunque rispettati i vincoli di etichetta relativi al numero massimo complessivo degli interventi eseguiti e all’intervallo tra i trattamenti.

21. Deroche

In caso di eventi straordinari che determinino situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, il Servizio Fitosanitario Regionale può concedere deroghe di valenza territoriale. Possono essere prese in considerazione solamente situazioni fitosanitarie anomale che interessino significative porzioni del territorio regionale e, comunque, una pluralità di realtà aziendali.

Le deroghe possono essere richieste da parte di associazioni, organismi cooperativi, consorzi o organizzazioni dei produttori.

Le richieste di deroga comprensive delle motivazioni nonché delle soluzioni proposte devono essere fatte pervenire in forma scritta (lettera o pec) presso il seguente recapito:

- ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca sperimentazione e assistenza tecnica, Via Sabbatini, 5 - 33050 POZZUOLO DEL FRIULI (UD);
- Posta elettronica certificata: ersa@certregione.fvg.it

Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

Il Servizio fitosanitario e chimico analizza la situazione prospettata con adeguata indagine e, anche sulla base delle soluzioni proposte, individua gli strumenti di difesa da ammettere a deroga.

In situazioni particolari possono essere concesse deroghe su iniziativa dello stesso Servizio fitosanitario regionale, qualora venga ravvisata la necessità.

Nel caso di autorizzazioni all’impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l’autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D.Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

Le deroghe sono ufficializzate con comunicazione PEC del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica al/ai richiedente/i e pubblicate sul sito web dell'ERSA.

In caso di nuove emergenze fitosanitarie, i provvedimenti adottati dai Servizi Fitosanitari competenti hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori provvedimenti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Allegato 1

MACCHINE DISTRIBUTTRICI DI PRODOTTI FITOSANITARI, IMPIEGO DPI E SMALTIMENTO CONFEZIONI

SCelta DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI DI PRODOTTI FITOSANITARI

- Le nuove macchine devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'azienda e delle colture da trattare (specie, forme di allevamento, tipologie di impianto ecc.), ed alla facilità e flessibilità d'uso e di regolazione.
- Quando possibile si dovranno acquistare nuove macchine dotate di certificazione (ENAMA/ENTAM-EN 12761).
- E' importante la scelta di attrezzature adeguatamente predisposte per contenere l'effetto deriva (dispositivi di avvicinamento dell'attrezzatura alla vegetazione, meccanismi di recupero, deflettori, ugelli antideriva ecc.).

MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI

- L'azienda agricola deve mantenere le attrezzature di distribuzione in uno stato di funzionamento efficiente e sottoporle a manutenzione almeno annuale, o comunque ad intervalli cadenzati in funzione della frequenza dell'utilizzo. Allo scopo andranno effettuate verifiche aziendali, successivamente registrate, sulla regolare funzionalità dei principali componenti, con particolare riguardo per gli ugelli di distribuzione, manometro, pompa, portata ugelli, agitatore.
- L'attrezzatura deve essere regolarmente sottoposta ad una adeguata pulizia per garantire il mantenimento del corretto funzionamento e per evitare imbrattamenti accidentali di persone, animali e cose.
- L'attrezzatura deve essere comunque accuratamente bonificata in ogni sua parte ogni qualvolta ci sia il rischio di possibili contaminazioni con sostanze attive non ammesse dal piano di protezione per la coltura che ci si accinge a trattare.

CONTROLLO FUNZIONALE PERIODICO DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI

Per quel che riguarda la "CONTROLLO FUNZIONALE PERIODICO DELLE ATTREZZATURE POER LA DISTRIBUZIONE DEI PF" si rimanda a quanto stabilito dal Decreto 22 gennaio 2014 relativo all'adozione del "Piano d'azione nazionale" nel capitolo A.3 (Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari - articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012).

REGOLAZIONE O TARATURA STRUMENTALE DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI

Come previsto dal "Piano d'azione nazionale" nel capitolo A.3.6 gli utilizzatori professionali sono tenuti ad effettuare la regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature con lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.

Le aziende che aderiscono al SQNPI per la certificazione di qualità e l'adesione alle misure dello sviluppo rurale sono inoltre tenute ad effettuare la regolazione o taratura delle attrezzature per

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

la distribuzione dei prodotti fitosanitari presso i Centri Prova autorizzati secondo le tempistiche indicate al punto 17 delle vigenti "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti".

Le modalità di esecuzione e i requisiti di funzionalità delle attrezzature per la distribuzione dei fitosanitari sono definite dall'allegato II del DM 22 gennaio 2014 (PAN).

I controlli funzionali e le regolazioni relativi alle attrezzature dovranno essere eseguiti presso i Centri di prova accreditati in Regione oppure presso Centri di prova accreditati da altre Regioni o Province autonome in coerenza con i requisiti richiesti dai documenti ENAMA, come previsto dal decreto del Direttore Generale dell'ERSA N. 134 /DIR/SC del 10 ottobre 2011.

I Centri di prova accreditati in Regione sono i seguenti:

n. accredit.	CENTRO	INDIRIZZO	TELEFONO	E-MAIL
06-01	AGRIDINAMICA S.R.L.	Via Udine, 58 – 33035 -MARTIGNACCO - UD -	366 3146862	fabrizio@agridinamica.com
06-04	TENUTA CÀ BOLANI S.S.	Via Gradisca, 22 loc. Strassoldo 33052- CERVIGNANO DEL FRIULI - UD	0431 32670	info@cabolani.it
06-05	LA CEREALTECNICA MESTRONI ENNI di Mestroni Loreto & C. s.n.c.	Via Divisione Julia, 18 – 33036 – MERETO DI TOMBA (UD)	0432 865047 340 5762704	info@lacerealtecnica.it
06-06	AGROTECNICA ISONTINA s.r.l.	Via E. Fermi, 4 – 34071 – CORMONS (GO)	0481 61773	agro@agrotecnicaisontina.com
06-07	CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Luigi Magrini, 2 – 33031 BASILIANO (UD)	0432 838889	info@capfvq.it
06-08	AGRICOLA CHITTARO s.r.l.	Via Trieste, 24 – 33059 VILLA VICENTINA (UD)	0431 969111	agricolachittaro@virgilio.it
06-09	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO soc. coop.	Via Camilla Kechler, 1 – 33095 SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	0427 96076	info@circoloagrario.it
06-10	AGRI GSA di Gregoris Stefano	Viale di Mezzo, 38 – 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	348 5358029	stefano.gregoris94@pec.it
06-11	AGRI SA.LI.LA. di Vidotto Lanfranco	Via San Giovanni del Tempio, 4 33077 SACILE (PN)	333 5310685	lanfranco.vidotto@gmail.com
06-13	MASCHIO GASPARD S.p.A.	Via Mussons, 7 33075 MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)	0434 695410	gasrec@maschio.com
06-14	ANILDO BELLINATO	Via Vistorta 68/c (loc. Vistorta) 33077 SACILE (PN)	347 6853167	anildob@libero.it
06-15	CEREDIL SRL	Via Dante n. 31 33039 SEDEGLIANO (UD)	3345880595	amministrazione@ceredil.it
06-16	NATOLINI RICCARDO	Via Nazionale n. 6/A 33030 MAJANO (UD)	3398267165	riccardo.natolini@gmail.com

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito dell'Agenzia.

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/pan-uso-sostenibile-fitofarmaci/controlli-delle-attrezzature-per-lapplicazione-dei-prodotti-fitosanitari>

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

CORRETTO IMPIEGO

- Per il corretto impiego delle macchine distributrici di PF è importante che le macchine stesse siano sottoposte a periodici controlli di taratura, al fine di stabilire i parametri operativi più adeguati in funzione delle colture presenti in azienda, delle forme di allevamento, dei sistemi di impianto, dello stadio fenologico.
- La preparazione della miscela dovrà essere effettuata con la massima attenzione a non determinare inquinamenti puntiformi.
- L'esecuzione dei trattamenti dovrà avvenire nel rispetto delle precauzioni operative orientate alla minimizzazione degli effetti deriva. Ad esempio: trattare in assenza di vento, mantenere adeguata distanza da corpi idrici, dalle strade e dalle abitazioni.
- Lo smaltimento dei residui del trattamento e delle acque di lavaggio dovrà essere attuato in modo da evitare contaminazioni puntiformi di prodotti fitosanitari nell'ambiente.

IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- In merito all'impiego di DPI (dispositivi di protezione individuale), in tutte le fasi operative, dal prelievo del prodotto fitosanitario (PF) fino allo smaltimento del residuo di miscela, il personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione delle miscele deve operare nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti fitosanitari impiegati, adottando adeguate protezioni a difesa dei rischi derivanti da assorbimento cutaneo, contaminazione oculare, assorbimento per inalazione e orale.
- I DPI (tute, stivali, guanti ecc.) devono essere mantenuti in idonee condizioni di pulizia e conservate in luogo separato rispetto ai PF. I filtri per maschere e cabine pressurizzate vanno periodicamente sostituiti, con frequenza proporzionata al periodo d'uso.

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI E TRATTAMENTO DEI RELATIVI IMBALLAGGI E DELLE RIMANENZE

Per tutte le operazioni relative alle fasi di manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e per il trattamento dei relativi imballaggi e rimanenze l'agricoltore dovrà attenersi agli obblighi previsti dall'allegato VI del Piano di azione nazionale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Allegato 2

IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE"

DIFESA INTEGRATA

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- **Avversità:** vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito nazionale; la trattazione di specifiche avversità tipiche di ristretti ambiti territoriali viene rimandata alle norme delle singole regioni.
- **Criteri di intervento:** per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento. Vengono fornite le indicazioni relative ai mezzi di monitoraggio consigliati o resi vincolanti.
- **Sostanze attive:** per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento, confusione sessuale e le sostanze attive. Le sostanze attive sono raggruppate quando appartengono alla stessa MoA o quando, pur avendo meccanismi d'azione diversi, presentano limitazioni complessive di impiego.
- **Gruppo chimico e codice gruppo chimico:** per ciascuna sostanza attiva vengono fornite indicazioni relative al gruppo chimico e codice gruppo chimico.
- **Le limitazioni d'uso:** vengono riportate indicazioni con quattro colonne:
 - In tabella denominata come (1): Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
 - In tabella denominata come (2): Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive.
 - Limitazioni d'uso e note: indicazioni riferite al mezzo di difesa.
 - Limitazioni d'uso per avversità: indicazioni riferite all'avversità.
- **Note coltura:** laddove necessario vengono fornite specifiche disposizioni colturali.

La colonna denominata "coeff. di ponderazione" non è attualmente utilizzata.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Nella colonna "pieno campo" e in quella "coltura protetta" vengono indicati solo i divieti di impiego previsti da etichetta.

Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono riportate con il grassetto.

Le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio, i microrganismi, i feromoni e tutte le sostanze ammesse dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nelle categorie citate e per le quali nelle norme tecniche non sono previste limitazioni d'uso per avversità, sono riportate in corsivo e sono indicate con il "sì" nella colonna "Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità".

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "sostanza attiva". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità. Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in funzione delle colture con le seguenti modalità (colonne):

- **COLTURE ERBACEE, ORTICOLE, FRAGOLA, FLORICOLE ED ORNAMENTALI**
- **Epoca:** viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura, etc.);
- **Infestanti:** sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- **Sostanze attive:** per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;
- **Numero massimo di interventi con i candidati alla sostituzione:** viene indicato il numero massimo di interventi consentito con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto) sulla coltura. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi);

- Note sostanze attive: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso relative alle sostanze attive utilizzabili. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli;
- Note epoca: vengono riportate indicazioni e limitazioni relative alla fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti;
- Note coltura: vengono riportate indicazioni e limitazioni relative alla coltura. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli.

I prodotti erbicidi ammessi vanno impiegati con i dosaggi previsti dalle etichette.

Ogni azienda per singolo anno (1o gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n. \text{ ha}$ (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Tale quantitativo dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

- COLTURE FRUTTICOLE

- Impianto e attività: è riportata la tipologia di impianto, cioè se trattasi di impianto in allevamento in produzione, e, nella stessa colonna, viene indicata la tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide elencate;
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicata la sostanza attiva ammessa;
- Numero massimo di interventi con i candidati alla sostituzione: viene indicato il numero massimo di interventi consentito con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto) sulla coltura. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi);

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

- Note sostanze attive: vengono riportate indicazioni e limitazioni di impiego relative alle sostanze attive elencate (autorizzazioni specifiche, quantitativi, epoche di impiego, numero di interventi, etc.). I consigli tecnici sono distinti dai vincoli;
- Note attività: vengono riportate indicazioni e limitazioni relative alla tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli;
- Note coltura: vengono riportate indicazioni e limitazioni relative alla coltura. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata in etichetta, relativa alla superficie massima trattabile che per le colture arboree è pari al massimo al 30% (vedi schede di coltura). Gli interventi erbicidi con i p.f. nelle interfile non sono ammessi.

Solo per la sostanza attiva glifosate sono stati fissati dei quantitativi massimi / ettaro, in funzione della superficie diserbabile e dell'eventuale utilizzo di altri prodotti erbicidi ad azione residuale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Allegato 3

Sostanze attive classificate come "Candidati alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (s.m.i)

Aggiornamento al 20/11/2024

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

Cypermotrina, Emamectina benzoato, Esfenvalerate, Etofenprox, Etoxazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methossifenozone, Pirimicarb, Tebufenpyrad.

Diserbanti candidati alla sostituzione

Aclonifen, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxyfluorfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Tri-allate.

Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, *Prodotti rameici* (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole, Ziram.

Link per elenco candidati alla sostituzione:

EU Pesticides Database - Active substances (europa.eu) > Search options > Type> Candidate for Substitution

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

Allegato 4

CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE ATTIVE IN BASE AI MECCANISMI D'AZIONE (MoA)

Meccanismo d'azione dei fungicidi disponibili per la difesa dai funghi patogeni (Classificazione FRAC modificata)

Aggiornamento al 20/11/2024

Meccanismo di azione	Codice classificazione FAMIGLIA CHIMICA O GRUPPO	Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
<i>A: Sintesi degli acidi nucleici</i>	A1 Fenilammidi	benalaxil- M metalaxil metalaxil-M	ALTO	4
	A2 Idrossi- (2-amino-) pirimidine	bupirimate	MEDIO	8
<i>B: Citoscheletro e proteine motrici</i>	B3 Benzammidi	zoxamide	BASSO-MEDIO	22
	B5 Benzammidi	fluopicolide	<i>MEDIO</i>	43
	B6 <i>Aril-fenilchetoni</i>	<i>metrafenone</i> <i>pyriofenone</i>	<i>MEDIO</i>	50
<i>C: Respirazione</i>	C2 SDHI (inibitori della Succinato deidrogenasi)	fluopyram boscalid penthioopyrad fluxapyroxad bixafen flutolanil isofetamid benzovindiflupyr	MEDIO-ALTO	7
	C3 QoI (inibitori del chinone sulla membrana esterna)	azoxystrobin pyraclostrobin mandestrobin trifloxystrobin	ALTO	11
	C4 Qil (inibitori del chinone sulla membrana interna)	cyazofamid amisulbrom	Rischio di resistenza non conosciuto ma presumibilmente MEDIO - ALTO	21

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

	C5 Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa		fluazinam	BASSO	29
			meptyldinocap	Resistenza non nota	
	C8 QioSII (inibitori del chinone sulla membrana esterna ed interna)		ametotradin	Non mostra resistenza incrociata con QoI. Rischio di resistenza presumibile: MEDIO - ALTO	45
D: <i>Sintesi degli aminoacidi e proteine</i>	D1 Anilino pirimidine		cyprodinil mepanipyrim pyrimetaniil	MEDIO	9
E: <i>Trasduzione di segnale</i>	E1 Aza-naftaleni		proquinazid	MEDIO	13
	E2 Fenilpirroli		fludioxonil	BASSO-MEDIO	12
F: <i>Sintesi o trasporto dei lipidi e integrità di membrana o di funzione</i>	F3 Idrocarburi aromatici		tolclofos-metile	BASSO-MEDIO	14
	F4 Carbammati		propamocarb	BASSO-MEDIO	28
	F9 <i>OSBPI</i> <i>Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo</i>		<i>oxathiapiprolin</i>	<i>MEDIO-ALTO</i>	49
G: <i>Biosintesi degli steroli nelle membrane</i>	G1 Fungicidi DMI (inibitori di demetilazione) IBS Classe I	Triazoli	bromuconazolo difenoconazolo metconazolo mefentrifluconazolo penconazolo tebuconazolo tetraconazolo	MEDIO	3
		Triazolintioni	prothioconazolo		
	G2 Ammine IBS Classe II	Piperidine	fenpropidin	BASSO-MEDIO	5

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

		Spirochetal- ammine	spiroxamina		
	G3 <i>Inibitori della cheto riduttasi</i> IBS Classe III	Idrossianilidi	fenexamid	BASSO-MEDIO	17
		Amino- pirazolinone	fenpirazamina		
H: <i>Biosintesi della parete cellulare</i>	H5 CAA (ammidi dell'acido carbossilico)	Carbammati <i>valinamide</i>	bentiovalicarb iprovalicarb valifenalate	BASSO-MEDIO	40
		Ammidi dell'acido mandelico	mandipropamide		
P: Induzione delle difese nelle piante	P04 Composto naturale	Polisaccaridi	laminarina	Resistenza non nota	P04
	P07 Fosfonati –	Fosfonati di etile	fosetil-Al	BASSO	P07
			Fosfonati di potassio Fosfonato di disodio		
U: Modalità di azione sconosciuta	Cianoacetammide- ossima		cymoxanil	BASSO-MEDIO	27
	Fenil-acetammidi		cyflufenamid	resistenza in Sphaeroteca	U06
	Guanidine		dodina	BASSO-MEDIO	U12
Non specificato	Diversi		oli minerali, oli organici, sali inorganici, bicarbonato di potassio e di sodio, materiale di origine biologica.	Resistenza non nota	NC

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

M: Attività multisito	<i>Prodotti con attività multisito</i>	<i>Inorganici</i>	rame (differenti sali)	BASSO	M01
		<i>Inorganici</i>	zolfo		M02
		Ditiocarbammati	ziram		M03
		Ftalimmidi	captano folpet		M04
		Chinoni	dithianon		M09
<i>BM: Mezzi biologici con più modalità d'azione: estratti di piante</i>	<i>Estratti di piante: rottura della membrana cellulare e della parete; induzione di meccanismi di difesa.</i>		<i>eugenolo geraniolo timolo</i>	<i>Resistenza non nota</i>	BM01
			<i>lecitina</i>	<i>Resistenza non nota</i>	BM01
<i>BM: Mezzi biologici con più modalità d'azione. Microrganismi vivi, loro estratti o metaboliti</i>	<i>Microrganismi: ceppi di microrganismi vivi, loro estratti o metaboliti</i>		<i>Trichoderma spp.; Coniothyrium spp.; Saccharomyces spp.; Bacillus spp.; Pseudomonas spp.; Streptomyces spp..</i>	<i>Resistenza non nota</i>	BM02

Meccanismi di azione e siti di azione primari delle sostanze attive disponibili per la difesa da insetti e acari (Classificazione IRAC modificata) Aggiornamento al 20/11/2024

Meccanismo d'azione	SITO D'AZIONE PRIMARIO	Codice di classificazione SOTTOGRUPPO CHIMICO	SOSTANZE ATTIVE	Codice
<i>Neurotossico</i>	Inibitori dell'acetilcolinesterasi (AChE)	1 A Carbammati	pirimicarb, formetanato	1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

<i>Neurotossico</i>	Modulatori del canale del sodio	3A Piretroidi Piretrine	cipermetrina, deltametrina, esfenvalerate, etofenprox, lambda-cialotrina, tau-fluvalinate, teflutrin, piretrine	3
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, agonisti del recettore nicotinico dell'acetilcolina (nAChR)	4A Neonicotinoidi	acetamiprid,	4
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, Modulatori dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	4C Sulfoximes	sulfoxaflor	4
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, Modulatori dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	4D Butenoidi	flupyradifurone	4
<i>Neurotossico</i>	Attivatori allosterici del recettore nicotinico dell'acetilcolina (nAChR)	5 Spinosine	spinosad spinetoram	5
<i>Neurotossico Paralisi muscolare</i>	Attivatori del canale del cloro	6 Avermectine, Milbemicine	abamectin, emamectina benzoato, milbemectina;	6
<i>Regolatore della crescita</i>	Analogo dell'ormone giovane	7C Ossipiridine	pyriproxifen	7
<i>Inibitore multi-sito non specifico</i>	Generatori di isotiocianato metile	8F Tiadiazine	dazomet	8

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

<i>Regolatore della crescita</i>	Inibitore della crescita degli acari	10A Tiazolidinoni	exitiazox	10
		10B Diidrossazoli	etoxazolo	
<i>Citolisi endotelio intestinale</i>	Interferente microbico delle membrane dell'intestino medio	11A <i>Microrganismi</i>	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. aizawai <i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. kurstaki	11
<i>Regolatore della crescita</i>	Inibitori della biosintesi della chitina tipo 1	16 Tiadiazinoni	buprofezin	16
<i>Regolatore della crescita</i>	Analoghi dell'ormone della muta ecdisone	18 Diacilidrazine	metossifenozone, tebufenozone	18
<i>Respirazione</i>	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale III	20D Idrazincarbossilati	bifenazato	20
<i>Inibizione respirazione e fosforilazione mitocondriale</i>	Inibitori del complesso I mitocondriale	21A METI acaricidi e insetticidi	fenazaquin, fenpiroximate, piridaben, tebufenpirad	21
<i>Neurotossico</i>	Blocco dei canali del sodio	22B Semincarbazoni	metaflumizone	22
<i>Inibizione sintesi lipidica, regolatori di crescita</i>	Inibitore dell'acetyl CoA carboxylasi	23 Derivati degli acidi tetronico e tetramico	spiromesifen, spirotetrammato	23
<i>Respirazione</i>	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale II	25 Derivati di <i>Beta-chetonitrile</i>	cyflumetofen	25

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

<i>Neurotossico Paralisi muscolare</i>	Modulatore agonista dei recettori rianodinici	28 Antranilammidi	clorantraniliprolo cyantraniliprole	28
<i>Neurotossico</i>	Inibitore dell'alimentazione specifico per omotteri (inibizione pompa salivare)	29 Piridine carbossammidi	flonicamid	29
	Infezione delle cellule a colonna epiteliali del mesenteron	31 Granulovirus (GVs) Nucleopoliedro virus (NPVs)	<i>Cydia pomonella</i> GV <i>Helicoverpa armigera</i> NPV	31
<i>Composti con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto</i>	Composti con sito di azione non conosciuto o non specifico	Prodotti naturali	azadiractina	UN
<i>Composti che interferiscono con i costituenti delle membrane cellulari</i>	Composti con sito di azione non conosciuto o non specifico	UNE	sali di potassio degli acidi grassi	UNE
<i>Agenti fungini con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto</i>	Composti con sito di azione non conosciuto o non specifico	UNF	<i>Akanthomyces muscarius</i> Ve6 <i>Beauveria bassiana</i> strains <i>Metarhizium brunneum</i> strain F52 <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> Apopka strain 97	UNF

Meccanismo di azione dei diserbanti disponibili per il diserbo delle principali colture erbacee
Aggiornamento al 20/11/2024

HRAC: Gruppo A – Inibitori Acetil-CoA Carbossilasi (ACCasi)						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
clodinafop- propargil	1	graminacee	post-emergenza	X		
cialofop-butile	1	graminacee	post-emergenza	X		

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

diclofop-metile	1	graminacee	post-emergenza	X		
fenoxaprop-p-etile	1	graminacee	post-emergenza	X		
fluazifop-p-butile	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
quizalofop-p-etile	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
quizalofop-p-tefuryl	1	graminacee	post-emergenza	X	X	
ciclossidim	1	graminacee	post-emergenza pre-semina	X	X	X
cletodim	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
pinoxaden	1	graminacee	post-emergenza	X		

HRAC: Gruppo B – Inibitori Acetolattato Sintasi (ALS)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
amidosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
bensulfuron metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
flazasulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza		X	X
foramsulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
halosulfuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
iodosulfuron metil- sodium	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
mesosulfuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
metsulfuron-metile	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		
nicosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
prosulfuron	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		
rimsulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X	X	
tifensulfuron- metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
tribenuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
tritosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
propoxycarbazone - sodium	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

thiencarbazone metile	2	dicotiledoni graminacee	pre e post-emergenza precoce	X		
imazamox	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
florasulam	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
penoxsulam	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
pyroxsulam	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		X

HRAC: Gruppo C1, C2– Inibitori della fotosintesi a livello del fotosistema II - Serina 254

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
fenmedifam	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X	X	
metobromuron	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza post-raccolta	X	X	
terbutilazina	5	dicotiledoni	pre e post-emergenza precoce	X		
metamitron	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X		
metribuzin	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X	X	
lenacil	5	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	

HRAC: Gruppo C3– Inibitori della fotosintesi a livello del fotosistema II - Istidina 215

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
bentazone	6	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
piridate	6	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

HRAC: Gruppo E – Inibitori della protoporfirinogeno-ossidasi(PPO)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
bifenox	14	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X		
oxyfluorfen	14	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza		X	X
carfentrazone-etile	14	dicotiledoni	post-emergenza			X
pyraflufen-etile	14	dicotiledoni	post-emergenza		X	X

HRAC: Gruppo F1 – Inibitori della fitoenedesaturasi (PDS)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
diflufenican	12	dicotiledoni	pre e post-emergenza precoce	X		X

HRAC: Gruppo F2 – Inibitori del 4-idrossifenil-piruvato-diossigenasi (4-HPPD)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
isoxaflutole	27	dicotiledoni	pre o post-emergenza precoce	X		
mesotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza.	X		
sulcotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		
tembotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		

HRAC: Gruppo F4 – Inibizione del desossi-D xilulosio fosfato sintasi (DOXP)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
clomazone	13	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza precoce	X	X	

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

HRAC: Gruppo G – Inibitori dell'enzima 5-enolpiruvylshkimato-3-fosfato sintasi (EPSP)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
glifosate	9	dicotiledoni graminacee	pre-semina	X	X	X

HRAC: Gruppo K1 – Inibitori assemblaggio microtubuli

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
pendimetalin	3	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X	X	X
propizamide	3	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza			X

HRAC: Gruppo K3 – Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
dimetamide-p	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X		
metazaclor	15	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X	X	
pethoxamide	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		
flufenacet	15	dicotiledoni graminacee	pre-semina pre-emergenza post-emergenza	X	X	
prosulfocarb	15	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza precoce	X		

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

HRAC: Gruppo K3 – (Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs) N (Inibizione della sintesi dei lipidi non a livello di inibizione dell'ACCasi)						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
etofumesate	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X		
triallate	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		

HRAC: Gruppo L – Inibizione della sintesi parete cellulare (cellulosa)						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
isoxaben	29	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		X

HRAC: Gruppo O – Azione simile all'acido indolacetico (auxine sintetiche)						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
2,4-D	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
MCPA	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
Mecoprop - p (MCP)	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
clopiralid	4	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
fluroxipir	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
triclopir	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
dicamba	4	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
diclorprop - P	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
halauxifen-metile	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
florpyrauxifen benzyl	4	graminacee	post-emergenza	X		

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

aminopyralid	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
--------------	---	--------------	----------------	---	--	--

HRAC: Gruppo S – Inibizione della solanesil difosfato sintasi F3 (Inibitori della biosintesi dei carotenoidi)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
aclonifen	32	dicotiledoni	pre-emergenza	X	X	

HRAC: Gruppo Z – Meccanismo sconosciuto

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
acido pelargonico	0	dicotiledoni graminacee	pre- emergenza post emergenza	X	X	X

HRAC: Gruppo Z – (Meccanismo sconosciuto) K3 (Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs))

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
napropamide	0	dicotiledoni graminacee	pre-semina pre- emergenza	X	X	

Per maggiori informazioni sulle classificazioni dei meccanismi d'azione delle diverse sostanze attive, anche ai fini della consultazione delle etichette dei formulati commerciali, e per approfondimenti sulle problematiche legate alla gestione delle resistenze si consiglia di consultare i siti dei gruppi tecnici specialistici che si occupano di questi argomenti.

Riferimenti:

per i fungicidi:

FRAC Fungicide Resistance Action Committee <http://www.frac.info/home>

per gli insetticidi e gli acaricidi:

IRAC – Insecticide Resistance Action Committee <http://www.irac-online.org/>

per gli erbicidi:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

HRAC – Herbicide Resistance Action Committee <http://www.hracglobal.com/>
 GIRE – Gruppo Italiano Resistenza Erbicidi <http://gire.mlib.cnr.it/>

Allegato 5

Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'impiego di formulati a base di *Bacillus thuringiensis* in considerazione dell'efficacia dei diversi ceppi si consiglia di seguire le indicazioni riportate nelle tabelle 4a e 4b.

Modalità d'impiego

Premesso che il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la sua attività insetticida principalmente nei confronti di larve nelle prime età di sviluppo è opportuno tener conto di quanto segue:

- Utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;
- Assicurarci che la miscela utilizzata abbia un pH non superiore a 6,5 acidificando eventualmente l'acqua in modo opportuno;
- Evitare di miscelare il prodotto con formulati a reazione alcalina;
- Assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n. 4a – Elenco dei formulati a base di *Bacillus thuringiensis* con le relative principali caratteristiche. Aggiornamento al 20/11/ 2024

<i>Bacillus thuringiensis</i> (Bt) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
---	-----------------------------	--	--------------------------------------

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo ABTS-351	DIPEL DF BIOBIT DF BACTOSPEINE32WG BTK 32 WG ASTREL WDG FORAY 76B KRISTAL 32 WG PRIMIAL WG SEQURA WG FORAY 48B TERAPROX	54 54 54 54 54 18,44 54 54 54 12,65 54	32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000*
<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo SA11 – sierotipo 3a,3b	DELFIN PRIMIAL	6,4 6,4	53.000 US** 53.000 US**
<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo SA12	COSTAR WG	18 (18% di δ- endotossina)	90.000
<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo EG 2348	BATKUR BOLAS SC LEPINOX PLUS RAPAX AS LEPINOX WG	18,80 18,80 37,50 18,80 37,50	24.000* 24.000* 32.000* 24.000* 32.000
<i>Bt ssp. kurstaki</i> ceppo PB54	BAC MK BACILLUS CHEMIA BELTHIRUL DOCTRIN TURIBEL EXITUL KRYSTAL VIP WP	16 16 16 16 16 16 16	32.000 32.000 32.000 32.000 32.000 32.000 32.000
<i>Bt ssp. aizawai</i> ceppo ABTS 1857	FLORBAC WG XENTARI WG	54 54	15.000* 15.000*
<i>Bt (ssp. kurstaki ed aizawai)</i>	TUREX AGREE	50 50	25.000 25.000
<i>Bt (sub. aizawai</i> ceppo GC91)	AGREE WG DESIGN WG	50 50	25.000 25.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

--	--	--	--

* Attività in U.I./mg formulato su *Trichoplusia ni*.

** Attività pari a US/mg di prodotto. US: Unità Spodoptera basate su prove biologiche con *Spodoptera exigua*.

Tabella 4b - Elenco delle specie di insetti nocivi registrati quali bersaglio di *Bacillus thuringiensis*. Aggiornamento al 20/11/ 2024

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo ABTS 351	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo SA11	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo SA12	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo EG2348	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo PB54	Subsp. <i>kurstaki</i> + Subsp. <i>aizawai</i>	Subsp. <i>aizawai</i> ceppo GC91	Subsp. <i>aizawai</i> ceppo ABTS 1857
ORDINE <i>Lepidoptera</i>								
SUPERFAMIGLIA <i>Gelechioidea</i>								
<i>Anarsia lineatella</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Depressaria</i> spp		+	+			+	+	
<i>Depressaria erinaceella</i>	+							+
<i>Pectinophora gossypiella</i>			+		+	+	+	
<i>Phthorimaea operculella</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Scrobipalpa ocellatella</i>	+							+
<i>Tuta absoluta</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
SUPERFAMIGLIA <i>Lasiocampoidea</i>								
<i>Dendrolimus pini</i>								
<i>Dendrolimus superans</i>								
<i>Malacosoma neustria</i>		+		+	+			
SUPERFAMIGLIA <i>Noctuoidea</i>								
<i>Agrotis segetum</i>	+			+				+
<i>Agrotis</i> spp.				+				
<i>Amphipyra (Amphipyra) pyramidea</i>				+				
<i>Autographa (Phytometra) gamma</i>	+	+	+			+	+	+
<i>Chrysodeixis chalcites</i>	+	+	+	+				+
<i>Euproctis chrysorrhoea</i>	+	+		+				
<i>Gortyna</i> spp.		+	+			+	+	

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo ABTS 351	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA11	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA12	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo EG2348	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo PB54	<i>Subsp. kurstaki</i> + <i>Subsp</i> <i>aizawai</i>	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo GC91	<i>Subsp. aizawai</i> i ceppo ABTS 1857
<i>Gortyna xanthenes</i>		+		+				
<i>Helicoverpa armigera</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Helicoverpa</i> spp.	+	+			+			
<i>Hyphantria cunea</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Lacanobia (Diataraxia)</i> (= <i>Mamestra</i>) <i>oleracea</i>	+	+		+				
<i>Leucoma (Stilnoptia) salicis</i>	+							
<i>Lymantria dispar</i>	+	+	+	+		+	+	
<i>Lymantria monaca</i>	+			+				
<i>Lymantria</i> spp.			+			+	+	
<i>Mamestra brassicae</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Mamestra</i> spp.		+						
<i>Mythimna unipuncta</i>	+							+
<i>Orgyia (Orgyia) antiqua</i>			+	+		+	+	
<i>Orgyia</i> spp.		+			+			
<i>Orthosia (Orthosia) incerta</i>			+			+	+	
<i>Orthosia</i> spp.		+						
<i>Peridroma saucia</i>			+			+	+	
<i>Plusia</i> spp.	+	+	+		+			+
<i>Spodoptera exigua</i>	+			+				+
<i>Spodoptera littoralis</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Spodoptera</i> spp.	+	+	+		+	+	+	+
<i>Thaumetopoea pityocampa</i>	+	+		+				
<i>Thaumetopoea processionea</i>	+			+				
<i>Thaumetopoea</i> spp.			+			+	+	
<i>Trichoplusia ni</i>	+							+
SUPERFAMIGLIA <i>Pyraloidea</i>								
<i>Cryptoblabes gnidiella</i>	+		+	+				
<i>Duponchelia fovealis</i>		+						+
<i>Ephestia</i> spp.				+				
<i>Euzophera bigella</i>				+				
<i>Evergestis forficalis</i>	+							
<i>Ostrinia furnacalis</i>	+							
<i>Ostrinia nubilalis</i>	+		+	+		+	+	+

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo ABTS 351	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA11	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA12	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo EG2348	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo PB54	<i>Subsp. kurstaki</i> + <i>Subsp</i> <i>aizawai</i>	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo GC91	<i>Subsp. aizawa i</i> ceppo ABTS 1857
<i>Ostrinia</i> spp.		+	+			+	+	
<i>Palpita vitrealis</i>			+	+				
<i>Udea (=Phlyctaenia) rubigalis</i>	+							+
<i>Zophodia grossulariella</i>		+						
SUPERFAMIGLIA Tortricoidea								
<i>Adoxophyes orana (reticulana)</i>		+	+	+		+	+	+
<i>Archips podana</i>		+		+	+			
<i>Archips (Cacoecia) rosana</i>		+			+			
<i>Archips</i> spp.			+			+	+	
<i>Argyrotaenia ljugiana (pulchellana)</i>	+		+	+	+	+	+	+
<i>Argyrotaenia</i> spp.				+				
<i>Cacoecimorpha pronubana</i>						+	+	
<i>Celypha (Olethreutes) lacunana</i>		+						
<i>Choristoneura lafauryana</i>			+					
<i>Choristoneura</i> spp.	+							
<i>Cnephasia</i> spp.		+						
<i>Cydia pomonella</i>		+	+		+	+	+	
<i>Cydia splendana</i>			+					
<i>Epichoristodes acerbella</i>						+	+	
<i>Eupoecilia ambiguella</i>		+	+	+	+	+	+	
<i>Grapholita (Aspila) funebrana</i>			+			+	+	
<i>Grapholita (Cydia) molesta</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Hedya nubiferana</i>		+						
<i>Lobesia botrana</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Pandemis cerasana</i>	+			+				
<i>Pandemis heparana</i>		+						
<i>Pandemis</i> spp.			+	+		+	+	+
<i>Rhyacionia (Evetria) buoliana</i>				+				
<i>Spilonota ocellana</i>		+						
<i>Tortrix</i> spp.	+							+
<i>Tortrix viridana</i>	+			+				

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo ABTS 351	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA11	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA12	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo EG2348	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo PB54	<i>Subsp. kurstaki</i> + <i>Subsp</i> <i>aizawai</i>	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo GC91	<i>Subsp. aizawai</i> i ceppo ABTS 1857
SUPERFAMIGLIA								
<i>Gracillarioidea</i>								
<i>Caloptilia roscipennella</i>		+						
SUPERFAMIGLIA								
<i>Yponomeutoidea</i>								
<i>Acrolepiopsis assectella</i>		+						+
<i>Plutella spp.</i>		+						
<i>Plutella xylostella</i>	+		+	+	+			+
<i>Prays citri</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Prays oleae</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Yponomeuta malinellus</i>					+			
<i>Yponomeuta padella</i>			+			+	+	
<i>Yponomeuta spp.</i>			+			+	+	
SUPERFAMIGLIA								
<i>Papilionoidea</i>								
<i>Pieris brassicae</i>	+			+	+			
<i>Pieris rapae</i>	+							+
<i>Pieris spp.</i>		+	+			+	+	
<i>Vanessa (=Cynthia) cardui</i>	+	+						+
SUPERFAMIGLIA Adeloidea								
<i>Lampronia (=Incurvaria) capitella</i>		+						
SUPERFAMIGLIA Cossioidea								
<i>Zeuzera pyrina</i>		+						
SUPERFAMIGLIA								
<i>Geometroidea</i>								
<i>Abraxas (Abraxas) grossulariata</i>		+						
<i>Erannis (Hybernia) defoliaria</i>		+	+			+	+	
<i>Operophtera brumata</i>		+	+	+		+	+	+
<i>Geometridae</i>	+							
SUPERFAMIGLIA								
<i>Zygaenoidea</i>								
<i>Aglaope infausta</i>					+			

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo ABTS 351	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA11	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo SA12	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo EG2348	<i>Subsp. kurstaki</i> ceppo PB54	<i>Subsp. kurstaki</i> + <i>Subsp. aizawai</i>	<i>Subsp. aizawai</i> ceppo GC91	<i>Subsp. aizawai</i> i ceppo ABTS 1857

ORDINE <i>Hymenoptera</i>								
SUPERFAMIGLIA								
<i>Tenthredinoidea</i>								
<i>Craesus septentrionalis</i>		+						

ORDINE <i>Thysanoptera</i>								
FAMIGLIA <i>Phlaeothripidae</i>								
<i>Liothrips oleae</i>		+						

Allegato 6

Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 5, le attuali autorizzazioni all'impiego.

Nella tabella n. 6 si riporta una sintesi, non esaustiva, degli ausiliari impiegabili sulle diverse colture indicate, indipendentemente dal fatto che siano riportati nelle singole schede di coltura.

Tabella n. 5. Aggiornamento al 20/11/2024

Microorganismi	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
----------------	-------	----------------------	-----------

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	AUREO SHIELD, BLOSSOM PROTECT NEW, BOTECTOR NEW, BOTECTOR ORTO	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	AH2	BOTRYBEL, MONOBAC, UNIFOIL	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	FZB24	TAEGRO	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	MBI600	SERIFEL	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Sottospecie <i>plantarum</i> , ceppo D747	AMYLO-X, AMYLO-X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus pumilus</i>	QST 2808	BALLAD, SONATA	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i>	IAB/BS03	MILDORE, PORTENTO, SEITYLIS, SUBELUS	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i> (nome scientifico aggiornato <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> STR. QST 713)	QST 713	RHAPSODY, SERENADE ASO	Funghi/Batteri
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	BOTANIGARD 22WP BOTANIGARD OD	Insetti/Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	BOVERAL, BOVERAL OF, NATURALIS	Insetti/Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	147	OSTRINIL TOP	Insetti
<i>Beauveria bassiana</i>	NPP111B005	SERENISM	Insetti
<i>Candida oleophila</i>	O	NEXI	Funghi
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	LALSTOP CONTANS WG	Funghi
<i>Lecanicillium muscarium</i> (nome scientifico aggiornato <i>Akanthomyces muscarius</i> VE6)	Ve6	MYCOTAL	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i>	var. anisopliae	GRANMET GR,	Insetti

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

(nome scientifico aggiornato <i>Metarhizium brunneum</i> strain MA 43)	BIPESCO 5	BIPESCO 5	
<i>Metarhizium anisopliae</i> (nome scientifico aggiornato <i>Metarhizium brunneum</i> strain MA 43)	var. anisopliae F52	LALGUARD MET 52 GR, LALGUARD MET52 OD	Insetti Insetti/acari
<i>Metschnikowia fructicola</i>	NRRL Y-27328	NOLI	Funghi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	FUTURECO NOFLY WP, SHARK PF, NOFLY OD	Insetti
<i>Paecilomyces lilacinus</i> (nome scientifico aggiornato <i>Purpureocillium lilacinum</i> strain 251)	251	BIOACT PRIME DC, BIOACT WG	Nematodi
<i>Pseudomonas chloroaphis</i>	MA 342	CERALL	Funghi in concia sementi
<i>Pseudomonas sp.</i>	DSMZ 13134	PRORADIX, SYDERA, SYDERA PLUS	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	POLYVERSUM	Funghi
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	SWOOSH	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61	LALSTOP K61 WP	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1	BIOTRIX, XEDATER, XEDAVIR	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	T34	T34 BIOCONTROL	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	ICC 012 + ICC 080	BIOPRON, BIOTEN, ECOFOX, ECOFOX GOLD, PATRIOT ULTRA, RADIX SOIL, REMEDIER, TELLUS WP, VITANICA TC PROTECT	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> +	T25 + T11	TUSAL	Funghi

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	--	-----------------------

<i>Trichoderma atroviride</i>			
<i>Trichoderma atroviride</i>	I-1237	ESQUIVE WP, TRI-SOIL	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	SC1	VINTEC	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i> (nome scientifico aggiornato <i>Trichoderma atrobrunneum</i> strain ITEM 908)	ITEM 908	AUGET WP	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i> (nome scientifico aggiornato <i>Trichoderma afroharzianum</i> strain T22)	T-22	TRIANUM-G, TRIANUM GEO, TRIANUM-P, TRIANUM PRO, TRIARIO GR, TRIARIO WG	Funghi
Virus	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversita'
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPO 600, CARPOSTOP, CARPOVIR, VIRGO	Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPOVIRUSINE PLUS	Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>) e Tignola orientale (<i>Cydia molesta</i>)
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS	Baculovirus ceppo R5 (CpGV-R5)	CARPOVIRUSINE EVO 2	Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>) e Tignola orientale (<i>Cydia molesta</i>), Cidia del susino (<i>Cydia funebrana</i>)
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS	CpGV	CYD-X, CYD-X-X-TRA, MADEX 100	Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS	Isolato V15	MADEX TOP	Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS	Isolato V22	MADEX TWIN	Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>) e Tignola orientale del pesco (<i>Grapholota molesta</i>)
<i>Helicoverpa armigera</i> NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV-0003	HELICOVEX	Nottua gialla (<i>Helicoverpa armigera</i>)
<i>Spodoptera littoralis</i>	isolato DSMZ BV-	LITTOVIR	Nottua mediterranea

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME TECNICHE
---	---	---------------------------

NUCLEOPOLIEDROVIRUS	0005		<i>(Spodoptera littoralis)</i>
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato VC1	VC1	V5	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato VC1 + VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato VX1	VC1 + VX1	V10	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato VX1	Ceppo CH2 isolato 1906	PMV01	Virus del mosaico del pepino

Fitoregolatori: Frutticole_rev2025

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA	
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api	
	Uniformità pezzatura dei frutti	Forchlorfenuron		Diradamento manuale	
	Diradamento dei fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale	
Ciliegio	Anticascola	NAD			
	Aumento della consistenza dei frutti	Acido gibberellico (GA3)	Da abbinare con trattamenti a base di calcio		
	Superamento stress da trapianto	NAA			
Fragola	Anticipo fioritura	NAA + Acido gibberellico (GA3)			
		NAA		Utilizzo di idonee coperture	
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Impiego limitato ai casi di rischio di danni da freddo	Utilizzo di bombi e api	
		Giberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina			
	Anticascola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)		
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3)			
		Giberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina			
		Giberelline (A4-A7)			
	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium			
		NAA			
	Diradante	6-Benziladenina			Integrazione con diradamento manuale
		Metamitron			
		NAA			
NAD					
Etefon					
Uniformità pezzatura dei frutti	Acido gibberellico (GA3)			Integrazione con diradamento manuale	
	Giberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina				
Allegante	Acido gibberellico (GA3)			Utilizzo di bombi e api	
	Giberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina				

Fitoregolatori: Frutticole_rev2025

Pera	Anticascia	NAA	Vincolante al riscontro oggettivo degli indici di maturazione (durezza e grado brix)	
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina	Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante ettaro	
	Diradamento dei frutti	6-benziladenina		
Pesca	Anticascia	NAA		
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico		
		NAA + Acido gibberellico (GA3)		
Vite da tavola	Uve apirene	Acido gibberellico		
	Uniformità pezzatura dei frutti	Forchlorfenuron		

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - contenere lo sviluppo vegetativo e favorire l'arieggiamento dei frutti.	<i>Bacillus amyloliquefacien</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi								
				<i>Trichoderma gamsii</i>	Si			Microrganismi								
				<i>Eugenolo</i>	Si											
				<i>Geraniolo</i>	Si											
				<i>Timolo</i>	Si											
				Fludioxonil									2			
				Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1	2						
MARCUME DEL COLLETO	<i>Phytophthora sp.</i>	Interventi chimici: - intervenire solo sugli impianti colpiti.		Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.			
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07							
BATTERIOSI DEL KIVI	<i>Pseudomonas syringae pv. actinidiae</i>		Interventi agronomici: - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate; - effettuare concimazioni equilibrate; - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma; - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro); - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi; - evitare irrigazioni sovrachioma; - monitorare frequentemente gli impianti; - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm al di sotto dell'area colpita.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura. Da impiegare preferibilmente in fioritura			
				<i>Bacillus amyloliquefacien s</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6				Da impiegare preferibilmente in fioritura		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6						
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4							
				Acibenzolar-S-metile				Benzo-tiadiazolo (BTH)	P1	6					Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 10/07/2025	
COCCINIGLIA	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: - presenza.		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Non impiegare dopo la "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con lo zolfo			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1				Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025		
EULIA	<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	Soglia: - trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II° e III° volo, oppure su segnalazione di bollettini determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi								
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2	3					
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	1						
METCALFA	<i>Metcalfa pruinosa</i>	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	Interventi agronomici: ridurre la melata effettuando lavaggi con acqua e tensioattivi autorizzati.	<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali		3						
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi		5						
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2	3					
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2						
CICALINE	<i>Empoasca vitis</i>	Interventi chimici : intervenire solo in caso di infestazioni in atto.		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali		3						
			Monitoraggio:	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								

CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>	Interventi agronomici: utilizzo di reti antinsetto. Interventi chimici: quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti; Soglia di intervento: presenza;	- a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc); - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante; - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		3		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2			
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2			
LIMACCE E LUMACHE		Interventi chimici: trattare alla comparsa con apposite esche.		Fosfato ferrico (esche)									
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Interventi chimici: - trattare solo in presenza delle prime punture fertili.		<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si								
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi					

FVG_DIFESA Albicocco 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
MONILIA SPP.	Monilia sp.		Interventi chimici: - è opportuno trattare in pre-fioritura - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	4					Contro questa avversità al massimo 3 interventi	
				Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6						
				Saccharomyces cerevisiae	Si			Microrganismi		8						
				Trichoderma atroviride	Si			Microrganismi								
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC	5						
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2			3			Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3				2			
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Madestrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2				3			Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1						Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid
				Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1						Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid
				Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2						Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3				3			
				Fenpirazamine				IBE-Classe III	G3							
				Pyrimethanil				Anilino pirimidine	D1				1			
Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1											
Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2				1			Tra Cyprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil al massimo 1 intervento				
CORINEO DELLE DRUPACEE	Coryneum beijerinckii		Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie e/o a scamicatura.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno.			
				Trichoderma atroviride	Si			Microrganismi								
				Captano				Ftalimidi	M4	2						
OIDIO DELL' ALBICOCCO	Podosphaera sp.		Interventi chimici: - negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo	Si			Inorganici	M							
				Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2	2						
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2		3		Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione		
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2				Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione		
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						
				Cyflufenamid				Fenil-acetammide	U06	2						
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2		3		Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid		
				Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1				Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid		
Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2				Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid							
			Interventi agronomici:	Zolfo	Si			Inorganici								

NERUME DELLE DRUPACEE	<i>Cladosporium carpophilum</i>		<p>con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti</p> <p>Interventi chimici:</p> <p>- la persistente bagnatura favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 giorni</p>	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno
				Piraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2		Tra trifloxystrobin e pyraclostrobin	
NEBBIA O MACULATURA ROSSA DEL CILIEGIO	<i>Apiognomonina erythrostoma</i>		Il periodo di rischio coincide con il rilascio delle ascospore (indicativamente tra	Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	3		
BATTERI	<i>Xanthomonas pruni;</i> <i>Pseudomonas syringae</i>		<p>Soglia:</p> <p>- presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.</p> <p>Interventi chimici:</p> <p>- intervenire a ingrossamento gemme.</p>	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6			
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	4			
ANARSIA SPP.	<i>Anarsia lineatella</i>	<p>Trappole aziendali e reti di monitoraggio.</p> <p>Soglia:</p> <p>- trattare al superamento di una soglia di 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in 2 settimane</p> <p>- le soglie non sono vincolanti per le aziende che:</p> <p>- applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale</p> <p>- utilizzano il Bacillus thuringiensis.</p>	<p>Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale" all'inizio del volo.</p>	Confusione e distrazione sessuale	Si								
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microorganismi					
				Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2			
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1			
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1	4		
				Spinosad				Spinosine	5	3	3		
				Spinetoram				Spinosine	5	1			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025
				Clorraniliprole				Diamidi	28	2			
Emamectina benzoato				Avermectine	6	2							
EULIA	<i>Argyrotaenia sp.</i>		<p>Soglia:</p> <p>- I Generazione: non sono ammessi interventi</p> <p>- trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola</p> <p>catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi</p>	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microorganismi					
FORFICULA SP.	<i>Forficula sp.</i>		Interventi agronomici: - si consiglia di applicare colla (tipo	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	4		
COCCINIGLIA DI SAN JOSE	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Soglia: - presenza.		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1		Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1		Impiegabile entro la fase di pre-fioritura	
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: - presenza.		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1		Impiegabile entro la fase di pre-fioritura	
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1		Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025	
COCCINIGLIE FARINOSE	<i>Pseudococcus sp.</i>	Soglia: - presenza.		Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1		Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025	
COCCINIGLIA DEL CORNIOLO	<i>Parthenolecanium corni</i>		Intervenire in caso di infestazione rilevata nell'anno precedente	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				

PANDEMIS SPP.	<i>Pandemis cerasana</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli infestati.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si																
ARCHIPS SPP.	<i>Archips sp.</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli infestati.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si																
TIGNOLA DELLE GEMME DEI FRUTTIFERI	<i>Recurvaria nanella</i>																				
FALENA DEGLI ALBERI DA FRUTTO	<i>Operophtera brumata</i>																				
AFIDI	<i>Hyalopterus amygdali</i> ; <i>Myzus persicae</i> (Sulzer); <i>Aphis gossypii</i>	Soglia: - 5% di getti infestati.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi												
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si				Microrganismi												
				<i>Azadiractina</i>	Si					Prodotti naturali	UN										
				Tau-fluvalinate						Piretroidi e piretrine	3A	1	4								
				Piretrine						Piretroidi e piretrine	3A										
				Pirimicarb							Carbammati	F4	1								
				Acetamiprid							Neonicotinoidi	4A	1								
Spirotetramat							Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1							Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025					
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia: - 1% di frutti con punture fertili.		<i>Proteine idrolizzate</i>	Si																
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si				Microrganismi												
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si																
				<i>Attract and kill con: Lambda-cialotrina</i>																	
				Acetamiprid							Neonicotinoidi	4A	1	4							
				Etofenprox							Piretroidi e piretrine	3A	1								
				Lambda-cialotrina							Piretroidi e piretrine	3A	1								
Deltametrina							Piretroidi e piretrine	3A	2												
			Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali	<i>Nematodi entomopatogeni</i>	Si																

Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate

Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025

CAPNODIO DEI FRUTTIFERI	<i>Capnodis tenebrionis</i>		<ul style="list-style-type: none"> - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati - di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Interventi chimici: - intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad				Spinosine	5	3	3		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4		
MOSCIERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Attract and kill con: Deltametrina	Si								
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1			
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		4		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2			
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3		Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025
			Monitoraggio: - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				Tebufenozide				Diacilidrazine	18				
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1			

CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>	<p>per omni di aggregazione da ispezionare periodicamente</p> <ul style="list-style-type: none"> - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento. <p>Mezzi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto. 	Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1	4		
			Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2		Massimo 3 interventi all'anno con i piretroidi	
			Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2			
			Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A			Massimo 3 interventi all'anno con i piretroidi	
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO	<i>Cydia molesta (Grapholita m.)</i>		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi					
			<i>Confusione sessuale</i>	Si								
			Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1	4		
			Emamectina benzoato				Avermectine	6	2			
			Spinetoram				Spinosine	5	1	3	.Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025	
			Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2			
CICALINE			Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1	4		
NEMATODE GALLIGENO	<i>Meloidogyne sp.</i>		Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici: - utilizzare piante certificate - controllare lo stato fitosanitario delle									
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus spp.</i>		Interventi chimici:-occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate	<i>Olio minerale</i>	Si		Oli minerali	NC				
				Cyflumetofen			Beta Ketonitrile derivati	25A				
LIMACCE E LUMACHE		Interventi chimici: trattare alla comparsa con apposite esche.		Fosfato ferrico (esche)								

FVG_DIFESA Ciliegio 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità				
CORINEO DELLE DRUPACEE	<i>Coryneum beijerinckii</i>		Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa - eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno.					
				Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	1		3						
				Captano				Ftalimmidi	M4									
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2								
MONILIA SPP.	<i>Monilia sp.</i>		Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali - in caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità.			
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6									
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC									
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si													
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3				3					
				Fenpirazamine				IBE-Classe III	G3									
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1				3					
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2								
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2			3					
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1								
				Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2								
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	1								
				Cyprodinil				Anilinoipirimidine	D1	1								
				Mandestrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3				2					
Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3													
Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3													
NEBBIA O MACULATURA ROSSA DEL CILIEGIO	<i>Apiognomonina erythrostoma</i>	Interventi chimici: - si interviene solo in presenza di attacchi diffusi.	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.	<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M									
				Dodina				Guanidine	U12	2								
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2								
MARCIUME RADICALE	<i>Rosellinia necatrix</i>			<i>Trichoderma</i>	Si			Microrganismi										
CYLINDROSPORIUM SPP.	<i>Cylindrosporium sp.</i>	Interventi chimici: - si interviene solo in presenza di attacchi diffusi.	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno.					
				Dodina				Guanidine	U12	2								
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2								
		Soglia: - presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti attaccati		<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno					

CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE	<i>Pseudomonas syringae pv. mors-prunorum</i>	Le uccelli sui frutti riscontrati nell'annata precedente - intervenire a ingrossamento gemme.		<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	4				
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Interventi chimici: Soglia: - presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente - intervenire a rottura gemme.	Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo.
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1			Ammesso solo in pre-fioritura	
COCCINIGLIA A VIRGOLA	<i>Lepidosaphes ulmi</i>	Interventi chimici: Soglia: - presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente - intervenire a rottura gemme.	Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1			Ammesso solo in pre-fioritura	
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Interventi chimici: Soglia: - presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente - intervenire a rottura gemme.	Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1			Ammesso solo in pre-fioritura	
COCCINIGLIE FARINOSE	<i>Pseudococcus sp.</i>	Interventi chimici: Soglia: - presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente - intervenire a rottura gemme.	Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo.
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1			Ammesso solo in pre-fioritura	
AFIDE NERASTRO DEL CILIEGIO	<i>Myzus cerasi</i>	Interventi chimici: Soglia: - in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - negli altri casi: 3% di organi infestati.	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago.	<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microorganismi						
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1				
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1				
				Flonicamid				Piridine carbossammidi	29	2				
Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2	3							
MOSCA DELLE CILIEGIE	<i>Rhagoletis cerasi</i>	Interventi chimici: - intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari - soglia: presenza.		<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5	5				In formulazione Spintorfly
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	3			
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				

I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila

FALENA DEGLI ALBERI DA FRUTTO	<i>Operophtera brumata</i>	Soglia: - 5% di organi infestati. Interventi chimici: - intervenire in post-fioritura.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si				Microrganismi						
TIGNOLA DELLE GEMME DEI FRUTTIFERI	<i>Argyresthia ephippiella</i>	Soglia: - 5% di organi infestati.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si				Microrganismi						
RICAMATORI	<i>Archips sp., Adoxophyes sp., Pandemis sp.</i>	Interventi chimici: Soglia: - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie - eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si				Microrganismi						
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2			Ammesso su Cacoecia rosana		
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
TIGNOLE	<i>Recurvaria nanella</i>	Soglia: - 5% di organi infestati. Interventi chimici: - intervenire in post-fioritura.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si				Microrganismi						
EULIA	<i>Argyrotaenia sp.</i>		Soglia: - I Generazione: non sono ammessi interventi - II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si				Microrganismi						
PICCOLO SCOLITIDE DEI FRUTTIFERI	<i>Scolytus rugulosus</i>		Interventi agronomici: - asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).												
MOSCIERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		Acetamiprid					Neonicotinoidi	4A	2				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	3				
				Spinetoram				Spinosine	5	3	3		Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025		
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si										
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>	Monitoraggio: - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo:		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	3				
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1					

TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO	<i>Cydia molesta</i> (<i>Grapholita m.</i>)			<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5	3			
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2	5		
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	1			
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia: - presenza di prime punture fertili.		<i>Esche attrattive con Lambda-cialotrina</i>	Si								
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si								
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2			
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A				Trappola attivata

FVG_DIFESA Fico 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CANCRO RAMEALE	<i>Phomopsis cinerescens</i>		Interventi agronomici: - eliminare chirurgicamente i rami infetti - disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici. Interventi chimici: - in coincidenza di grandinate o in autunno.											
VIROSI			Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.											
COCCINIGLIE		Interventi chimici: - solo in caso di gravi infestazioni.		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Interventi chimici: - trattare solo in presenza di ovodeposizioni - in caso di catture controllare la presenza di punture.	Interventi chimici: - si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure.	<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5				Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.	

FVG_DIFESA Fragola rifiorante 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
ANTRACNOSI DELLA FRAGOLA	<i>Colletotrichum sp.</i>		Interventi agronomici: - utilizzo di materiale di propagazione sano - ricorso a varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante infette - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette). Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2		tra azoxystrobin, pyraclostrobin e trifloxystrobin		
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2						
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette) - evitare eccessive concimazioni azotate - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione - allontanare i frutti colpiti - utilizzare cultivar poco suscettibili. Interventi chimici: - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	No		Microbici Bacillus sp.	F6					Sono ammessi al massimo 4 interventi con prodotti chimici	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	4					
				<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4						
				<i>Cerevisane</i>	Si	No									
				<i>Aureobasidium pullulans</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si										
				<i>Eugenolo</i>	Si			Estratto vegetale	F6	4					
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					
				<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	No		Microrganismi							
				Mepanipirim				Anilinoipirimidine	D1	1		2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo 20/05/2025
				Pyrimethanil				Anilinoipirimidine	D1	1					
				Cyprodinil				Anilinoipirimidine	D1						
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	2					
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3						
				Fenpirazamine				IBE-Classe III	G3			1			S.a. con lo stesso meccanismo d'azione
Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2			2							
Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2										
Fluopyram		No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2										
Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2										
Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3			2		tra azoxystrobin, pyraclostrobin e trifloxystrobin					
Trifloxystrobin		No		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3										
			Interventi agronomici:	<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M						
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC	8					
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4						
				<i>Ampelomyces quisqualis</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Olio di arancio</i>	Si			Oli vegetali							
				<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microrganismi		6					
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6					

OIDIO DELLA FRAGOLA	<i>Sphaerotheca sp.</i>	- evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici: - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili, con minore frequenza sulle altre - sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivar, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4						
			<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4						
			<i>Eugenolo</i>	Si					4						
			Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2	2						
			Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	4			Massimo 2 interventi fra gli IBE candidati alla sostituzione		
			Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
			Tetraconazolo		No		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
			Ciflufenamid				Fenil-acetammide	U06		2					
			Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2					
			Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
			Fluopyram		No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
			Trifloxystrobin		No		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2					
			Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
			Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
Meptildinocap				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5	2									
VAIOLATURA DELLA FRAGOLA	<i>Mycosphaerella fragariae</i>	Interventi chimici: - intervenire a comparsa sintomi - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata) o nel caso di andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	Sono ammessi al massimo 2 interventi con prodotti chimici		
			Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1		2		Massimo 2 interventi fra gli IBE candidati alla sostituzione			
			Ciflufenamid				Fenil-acetammide	U06							
MACULATURA ZONATA DELLA FRAGOLA	<i>Diplocarpon earlianum</i>														
		Interventi agronomici: - utilizzo di materiale di propagazione sano - evitare il ristoppio - baulature alte e accurata sistemazione del terreno	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno			
			<i>Trichoderma</i>	Si			Microrganismi		6						
			Fosetil alluminio				Fosfonati	P07							

MARCIUME RADICALE DELLA FRAGOLA	<i>Phytophthora cactorum</i>		<p>prevenzione del terreno per evitare ristagni idrici</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette). <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si consiglia di intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco - si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente. 	Metalaxil-M				Fenilammidi	A1				Incorporare al terreno su banda			
BATTERI	<i>Xanthomonas fragariae</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta - ampie rotazioni (3-4 anni) - concimazione equilibrata. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni. 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno			
NOTTUE	<i>Spodoptera spp.; Phlogophora meticulosa; Xestia c-nigrum; Agrochola lyncidis; Heliothis armigera; Noctua pronuba</i>	Soglia interventi chimici: - presenza		<i>Spodoptera littoralis</i>	Si			Microrganismi					Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i>			
				<i>Nucleopolydnavirus (SpliNPV)</i>	Si			Prodotti naturali	UN							
				Spinetoram				Spinosine	5	2	3			S.a. revocata. Scadenza utilizzo 30/12/2025		
				Spinosad				Spinosine	5	3				Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i>		
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2	3			Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> .		
				Abamectina		No		Avermectine	6	2						
AFIDI	<i>Macrosiphum euforbiae; Chaetosiphon fragaefolii; Aphis gossypii</i>	Soglia interventi chimici: - presenza generalizzata.	<p>Interventi biologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla comparsa degli afidi lanciare 18-20 larve/mq. L'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio. <p>Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione.</p>	<i>Crysoperla carnea</i>	Si											
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								
				<i>Aphidius colemani</i>	Si			Macrorganismi utili								
				<i>Aphidoletes aphidimyza</i>	Si			Macrorganismi utili								
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN							
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi								
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		2					
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A							
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A							
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Flupyradifurone		No		Butenoidi	4D	1	1					
Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1										
Spirotetramat		No		Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2					S.a. revocata. Scadenza utilizzo 30/10/2025					
	<i>Helix spp.;</i>	Soglia interventi chimici: - in caso di elevata		Metaldeide esca				Ossacicclotani								

LUMACHE	<i>Cantareus aperta</i> ; <i>Helicella variabilis</i>	infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca.		Ortofosfato di ferro esca				Composti inorganici								
LIMACCE	<i>Agriolimax</i> ; <i>Limax spp.</i>	Soglia interventi chimici: - in caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca.		Metaldeide esca				Ossacioclotani								
				Ortofosfato di ferro esca				Composti inorganici								
OZIORRINCO DELLA FRAGOLA	<i>Otiorhynchus sp.</i>	Intervenire in presenza delle larve.		<i>Nematodi entomopatogeni</i>	Si								Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza			
SPUTACCHINA	<i>Philaenus spumarius</i>													Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficaci anche contro questa avversità		
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>	Soglia interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Interventi biologici: - introdurre 5-8 predatori / mq.	<i>Amblyseius andersoni</i>	Si			Macroorganismi utili					Preventivamente lanciare 6 individui/mq	E' ammesso al massimo 1 intervento con prodotti chimici		
				<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macroorganismi utili							Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq	
				<i>Amblyseius californicus</i>	Si			Macroorganismi utili								Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi								
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								
				<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN							
				Milbemectina				Milbemicine	6		1					
				Exitiazox				Tiazolidinoni	10A							
				Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi	21A							
				Tebufenpirad	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A		1					
				Spiromesifen	No			Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23							S.a. revocata. Scadenza utilizzo 31/03/2025.
				Pyridaben	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A							
				Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A		1					
Abamectina	No			Avermectine	6	2	3				Massimo 3 intreventi fra Abamectina ed Emamectina benzoato. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate in etichetta					
RAGNETTO GIALLO DEI FRUTTIFERI	<i>Eotetranychus pruni</i>	Soglia interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Interventi biologici: - introdurre 5-8 predatori / mq.	<i>Amblyseius andersoni</i>	Si			Macroorganismi utili					Preventivamente lanciare 6 individui/mq	Sono ammessi al massimo 2 interventi con prodotti chimici		
				<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macroorganismi utili							Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq	
				<i>Amblyseius californicus</i>	Si			Macroorganismi utili								Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi								
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								
				Abamectina	No			Avermectine	6	2	3					Massimo 3 intreventi fra Abamectina ed Emamectina benzoato. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate in etichetta
				Milbemectina				Milbemicine	6		1					
				Exitiazox				Tiazolidinoni	10A							
				Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi	21A							
				Tebufenpirad	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A		1					
				Pyridaben	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A							
				Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A		1					
				Spiromesifen	No			Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23							S.a. revocata. Scadenza utilizzo 31/03/2025.
TARSONEMUS SPP.	<i>Phytonemus pallidus</i>			Tebufenpirad	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A		1					
				Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A							

				Milbemectina				Milbemicine	6				
ALEURODIDI	<i>Bemisia tabaci</i> ; <i>Trialeurodes vaporariorum</i>	Soglia interventi chimici: - intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	Interventi meccanici: - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi.	<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi					
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No		Microrganismi					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	1		
				Flupyradifurone		No		Butenoidi	4D	1			
CICALINE	<i>Empoasca sp.</i>	Soglia interventi chimici: Intervenire solo in caso di forte attacco		Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	1		
MOSCIERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si								
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A				
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	1		
				Spinetoram				Spinosine	5	2	3		S.a. revocata. Scadenza utilizzo 30/12/2025.
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis</i> ; <i>Thrips tabaci</i>	Soglia interventi chimici: - presenza	Interventi biologici: - introdurre 1-2 predatori / mq in più lanci. 2-4 lanci di <i>Orius levigatus</i> .	<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi					
				<i>Orius laevigatus</i>	Si			Macrorganismi utili					
				<i>Amblyseius swirskii</i>	Si			Macrorganismi utili					
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		2		
				<i>Olio di arancio</i>	Si			Oli vegetali					
				<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No		Microrganismi					
				Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi					
				Spinosad				Spinosine	5	3	3		S.a. revocata. Scadenza utilizzo 30/12/2025.
Spinetoram				Spinosine	5	2							
Abamectina		No		Avermectine	6	2	3		Massimo 3 trattamenti fra Abamectina ed Emamectina benzoato				
MIRIDI			Interventi agronomici: - evitare gli sfalci nella fase di boccioli fiorali										
ANTONOMO DELLA FRAGOLA E DEL LAMPONE			Interventi agronomici: - evitare gli sfalci nella fase di boccioli fiorali.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	1		
NEMATODE GALLIGENO	<i>Meloidogyne sp.</i>		Interventi agronomici: - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si			Microrganismi					Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7				
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7				
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				Fluopyram		No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2		
NEMATODI	<i>Ditylenchus dipsaci</i> ; <i>Aphelenchoides fragariae</i> ; <i>Aphelenchoides ritzemabosi</i>			<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
PATOGENI TELLURICI				Metam sodio				Carbammati	F4	1			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
				Metam potassio				Carbammati	F4				Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno

FVG_DIFESA Fragola unifera 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
ANTRACNOSI DELLA FRAGOLA	<i>Colletotrichum sp.</i>		Interventi agronomici: - utilizzo di materiale di propagazione sano - ricorso a varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante infette - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette). Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Piraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2		tra azoxystrobin, pyraclostrobin e trifloxystrobin		
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2						
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette) - evitare eccessive concimazioni azotate - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione - allontanare i frutti colpiti - utilizzare cultivar poco suscettibili. Interventi chimici: - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	No		Microbici Bacillus sp.	F6		2		S.a. revocata. Scadenza utilizzo 20/05/2025	Sono ammessi al massimo 4 interventi con prodotti chimici	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	4					
				<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4						
				<i>Cerevisane</i>	Si	No									
				<i>Aureobasidium pullulans</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si										
				<i>Eugenolo</i>	Si					4					
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					
				<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	No		Microrganismi							
				Mepanipirim				Anilino pirimidine	D1	1					
				Pyrimethanil				Anilino pirimidine	D1	1					
				Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1						
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	2					
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3						
Fenpirazamine				IBE-Classe III	G3			1	Stesso meccanismo d'azione						
Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2				2						
Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2										
Fluopyram		No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2					solo in miscela con Trifloxystrobin					
Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2										
			Interventi agronomici: - evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici: - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili. con	<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M		6				
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC	8					
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4						
				<i>Ampelomyces quisqualis</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Olio di arancio</i>	Si			Oli vegetali							
				<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microrganismi		6					
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6					
				<i>Eugenolo</i>	Si					4					
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					
				Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2	2					
Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2									

OIDIO DELLA FRAGOLA	<i>Sphaerotheca sp.</i>		minore frequenza sulle altre - sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Tetraconazolo	No		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1		4			
				Difenoconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1				Massimo 2 interventi fra gli IBE candidati alla sostituzione	
				Ciflufenamid			Fenil-acetammide	U06					
				Fluxapyroxad			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2					
				Boscalid			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2			
				Fluopyram	No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2					
				Trifloxystrobin	No		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					
				Azoxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2			
				Pyraclostrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					
				Meptildinocap			Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5	2				
VAIOLATURA DELLA FRAGOLA	<i>Mycosphaerella fragariae</i>		Interventi chimici: - intervenire a comparsa sintomi - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata) o nel caso di andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici	Si		Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	Sono ammessi al massimo 2 interventi con prodotti chimici
				Difenoconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	4			
				Ciflufenamid			Fenil-acetammide	U06					
MACULATURA ZONATA DELLA FRAGOLA	<i>Diplocarpon earlianum</i>												
MARCUME RADICALE DELLA FRAGOLA	<i>Phytophthora cactorum</i>		Interventi agronomici: - utilizzo di materiale di propagazione sano - evitare il ristoppio - baulature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette). Interventi chimici: - si consiglia di intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco - si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	Prodotti rameici	Si		Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
				<i>Trichoderma spp.</i>	Si		Microrganismi		6				
				Fosetil alluminio			Fosfonati	P07					
				Metalaxil-M			Fenilammidi	A1				Incorporare al terreno su banda	

BATTERI	<i>Xanthomonas fragariae</i>		Interventi agronomici: - impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata. Interventi chimici: - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
NOTTUE	<i>Phlogophora meticulosa</i> ; <i>Xestia c-nigrum</i> ; <i>Agrochola lyncidis</i> ; <i>Spodoptera spp.</i> ; <i>Heliothis armigera</i> ; <i>Noctua pronuba</i>	Interventi chimici: - presenza		<i>Spodoptera littoralis</i>	Si			Microrganismi					Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i>		
				<i>Nucleopolydnavirus</i>				Prodotti naturali	UN						
				Spinetoram				Spinosine	5	2	3			S.a. revocata. Scadenza utilizzo 30/12/2025	
				Spinosad				Spinosine	5	3				Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i>	
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2	3			Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i>	
				Abamectina		No		Avermectine	6	2					
AFIDI	<i>Macrosiphum euforbiae</i> ; <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> ; <i>Aphis gossypii</i>	Soglia interventi chimici: - presenza generalizzata.	Interventi biologici: alla comparsa degli afidi: - lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio - si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione.	<i>Crysospherla carnea</i>	Si										
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				<i>Aphidius colemani</i>	Si			Macrorganismi utili							
				<i>Aphidoletes aphidimyza</i>	Si			Macrorganismi utili							
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi							
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A		2				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A						
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1					
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A						
				Flupyradifurone		No		Butenoidi	4D	1	1				
Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1									
Spirotetramat		No		Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2				S.a. revocata. Scadenza utilizzo 30/10/2025					
LUMACHE	<i>Helix spp.</i> ; <i>Cantareus aperta</i> ; <i>Helicella variabilis</i>	Interventi chimici: - in caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca.		Metaldeide esca				Ossacicclottani							
				Ortofosfato di ferro esca				Composti inorganici							
LIMACCE	<i>Agriolimax</i> ; <i>Limax spp.</i>	Interventi chimici: - in caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca.		Metaldeide esca				Ossacicclottani							
				Ortofosfato di ferro esca				Composti inorganici							
OZIORRINCO DELLA FRAGOLA	<i>Otiarhynchus sp.</i>		Intervenire in presenza delle larve.	<i>Nematodi entomopatogeni</i>	Si								Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza		
SPUTACCHINA	<i>Philaenus spumarius</i>													Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficaci anche contro questa avversità	
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>	Soglia interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Interventi biologici: - introdurre 5-8 predatori / mq.	<i>Amblyseius andersoni</i>	Si			Macrorganismi utili					Preventivamente lanciare 6 individui/mq		
				<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macrorganismi utili					Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq		
				<i>Amblyseius californicus</i>	Si			Macrorganismi utili					Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq		
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				Abamectina		No		Avermectine	6	2	3			Massimo 3 intreventi fra Abamectina ed Emamectina benzoato.	
Milbectina				Milbemicine	6		1								
Exitiazox				Tiazolidinoni	10A					E' ammesso al massimo 1 intervento con prodotti chimici					

				Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Tebufenpirad	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A		1				
				Spiromesifen	No			Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23				S.a. revocata. Scadenza utilizzo 31/03/2025.		
				Pyridaben	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A		1				
RAGNETTO GIALLO DEI FRUTTIFERI	<i>Eotetranychus pruni</i>	Soglia interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Interventi biologici: - introdurre 5-8 predatori / mq.	<i>Amblyseius andersoni</i>	Si			Macrorganismi utili					Preventivamente lanciare 6 individui/mq		
				<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macrorganismi utili						Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq	
				<i>Amblyseius californicus</i>	Si			Macrorganismi utili							Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				Abamectina	No			Avermectine	6	2	3				Massimo 3 interventi fra Abamectina ed Emamectina benzoato.
				Milbemectina				Milbemicine	6		1				
				Exitiazox				Tiazolidinoni	10A						
				Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Tebufenpirad	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A		1				
				Spiromesifen	No			Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23						S.a. revocata. Scadenza utilizzo 31/03/2025.
				Pyridaben	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A						
Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A		1								
TARSONEMUS SPP.	<i>Phytonemus pallidus</i>			Tebufenpirad	No			METI acaricidi ed insetticidi	21A		1				
				Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A						
				Milbemectina				Milbemicine	6						
ALEURODIDI	<i>Bemisia tabaci; Trialeurodes vaporariorum</i>	Soglia interventi chimici: - intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	Interventi meccanici: - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi.	<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No		Microrganismi							
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	1				
				Flupyradifurone	No			Butenoidi	4D	1					
CICALINE	<i>Empoasca sp.</i>	Soglia interventi chimici: Intervenire solo in caso di forte attacco		Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	1				
MOSCIERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si										
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A						
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A						
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	1				
				Spinetoram				Spinosine	5	2	3		S.a. revocata. Scadenza utilizzo 30/12/2025		
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis; Thrips tabaci</i>	Soglia interventi chimici: - presenza	Interventi biologici: - introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di Orius levigatus.	<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Orius laevigatus</i>	Si			Macrorganismi utili							
				<i>Amblyseius swirskii</i>	Si			Macrorganismi utili							
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				<i>Olio di arancio</i>	Si			Oli vegetali							
				<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No		Microrganismi							
				Abamectina	No			Avermectine	6	2	3		Massimo 3 interventi fra Abamectina ed Emamectina benzoato.		
				Spinetoram				Spinosine	5	2	3		S.a. revocata. Scadenza utilizzo 30/12/2025		
				Spinosad				Spinosine	5	3					
Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		2								

FVG_DIFESA Lampone 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
CANCRO RAMEALE	<i>Didymella sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila - evitare sistemi di irrigazione per aspersione - asportare i polloni colpiti e distruggerli. Interventi chimici: - intervenire sui tralci in fase autunnale.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati		
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate - allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cvs unifere) - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare - asportare dall'apezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6					
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si										
				<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	No	Si	Microorganismi							
				<i>Eugenolo</i>	Si							4			
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					
DEPERIMENTO PROGRESSIVO			Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - favorire lo sgrondo delle acque in eccesso - utilizzare materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microorganismi							
RUGGINE DEL LAMPONE	<i>Phragmidium sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila - evitare sistemi di irrigazione per aspersione - asportare i polloni colpiti e distruggerli.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati		
				Difenoconazolo			Si	No	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1	2			
OIDIO	<i>Sphaerotheca macularis</i>		Interventi agronomici: - adottare razionali sestri di impianto - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti - evitare eccessi di azoto nel suolo.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC	6					
				<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microorganismi							
				<i>Eugenolo</i>	Si						4				
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4					

CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE	<i>Xanthomonas campestris pv. pruni;</i> <i>Pseudomonas syringae;</i> <i>Agrobacterium tumefaciens</i>		Interventi agronomici: - usare materiale di propagazione certificato.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura. Non ammessi interventi in post fioritura Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno"
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6				Utilizzabile solo contro <i>Xanthomonas</i> spp.
CIMICETTA DEL MANDORLO	<i>Monosteira unicastata</i>	Soglia: - in presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	3		Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
ANARSIA	<i>Anarsia lineatella</i>			Clorantraniliprole				Diamidi	28	2			Impiego ammesso esclusivamente durante i primi 2 anni di allevamento
CICALINE	<i>Empoasca decedens</i>												
CARPOCAPSA DELLE POMACEE	<i>Cydia pomonella</i>			Spinosad				Spinosine	5				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	3		
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2			
AFIDI.	<i>Brachycaudus sp.</i>	Soglia: Presenza		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A				
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	3		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2			

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
TICCHIOLOGIA DEL MELO	<i>Venturia inaequalis</i>		Interventi agronomici: - asportare la lettiera o effettuare interventi che facilitino la sua degradazione. Interventi chimici: - cadenzare i trattamenti sulla base del ciclo biologico del patogeno e in funzione dell'andamento climatico e della persistenza dei fungicidi; - interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno.			
				<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M							
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC							
				<i>Polisolfuro di calcio</i>	Si			Composti inorganici								
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali								
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4							
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	2						
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					10		
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07							
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9					18		
				Captano				Ftalimidi	M4							
				Dodina				Guanidine	U12	2						
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					3		Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione .
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3				4		Tra gli SDHI
				Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
				Fluazinam				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5							Fare attenzione al tempo di carenza (60 - 63 giorni)
				Pyrimethanil				Anilinoipirimidine	D1					4		Tra Pyrimethanil e Cyprodinil. Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione.
				Cyprodinil				Anilinoipirimidine	D1	2						
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2				6		
Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1											
Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1											
Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1											
Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1											
OIDIO DEL MELO	<i>Podosphaera leucotricha</i>		Interventi agronomici: - asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate - eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. Interventi chimici: - sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura - negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M							
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC							
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4							
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali								
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					6			Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione.
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						
				Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					3		Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3				4		Tra gli SDHI
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2											
Meptildinocap				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5	2										
Cyflufenamid				Fenil-acetammide	U06	2										

				Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2	2							
CANCRO RAMEALE	<i>Nectria galligena</i>		Interventi chimici: - di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme; - nei frutteti giovani o in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno				
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9			18		Tra dithianon e captano al massimo 18 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità			
ERWINIA SPP.	<i>Erwinia amylovora</i>	Il D.M. 13/08/2020, n. 878 abroga il D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria. E' tuttavia importante eseguire periodici rilievi e comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	Interventi agronomici: - asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature; - bruciare immediatamente il punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia; - bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato; - asportare tempestivamente le fioriture secondarie.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno			
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	4							
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6							
				<i>Aureobasidium pullulans</i>	Si			Microrganismi									
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4								
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07					10		Tra fosfonato di potassio e fosetil alluminio.	
Acibenzolar-S-metile								Benzo-tiadiazolo (BTH)	P1	6		Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 10/07/2025					
MARCIUME DEL COLLETO	<i>Phytophthora sp.</i>	Interventi chimici: - intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite e dopo la ripresa vegetativa.	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici e favorire i drenaggi.	Fosetil alluminio				Fosfonati	P07			10	Tra fosfonato di potassio e fosetil alluminio.	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno			
ALTERNARIA	<i>Alternaria sp.</i>		Interventi agronomici: - ridurre l'inoculo favorendo la decomposizione delle foglie cadute in autunno con trinciatura.	Pyraclostrobin				inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3				3	Tra Tryfloxystrobin e Pyraclostrobin			
				Boscalid				inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3			4		Tra gli SDHI		
				Penthiopyrad				inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2								
				Fosfonato di K				Fosfonati	U						10		
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M							18	Ditiano e Captano massimo 18 interventi indipendentemente dall'avversità
				Fluazinam				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5								Fare attenzione al tempo di carenza (60 - 63 giorni)
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	2							Per questa avversità intervenire da frutto noce a pre raccolta
				Pyrimethanil				anilino pirimidine	D1							4	Tra Pyrimetanil e Cyprodinil.
MARCIUMI	<i>Glaeosporium sp.;</i> <i>Neofabrea vagabunda</i>	Interventi chimici: solo in pre raccolta		Captano				Ftalimidi	M4					18	Tra dithianon e captano al massimo 18 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità		
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	2							
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						3	Tra Tryfloxystrobin e Pyraclostrobin	
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3					4	Tra gli SDHI	
				Pyrimethanil				Anilino pirimidine	D1						4	Tra Pyrimetanil e Cyprodinil.	
PATINA BIANCA			Interventi agronomici: - limitare gli apporti di azoto, in particolare nelle concimazioni fogliari durante il periodo di accrescimento dei frutti; - utilizzare sesti di impianto favorevoli all'arieggiamento degli impianti; - effettuare la potatura durante il periodo di riposo funzionale alla limitazione della densità vegeto-produttiva; - integrare eventualmente la potatura invernale con interventi di potatura verde utili ad incrementare l'arieggiamento della chioma. Interventi chimici: - sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire durante il periodo estivo.	Zolfo	Si			Inorganici	M								
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC								
GLOMERELLA E MARCIUME AMARO	<i>Colletotrichum spp.</i>		Interventi agronomici: - Evitare irrigazioni sovra-chioma; - Potatura per arieggiare il frutteto; - Trattamenti invernali della lettiera fogliare per ridurre il potenziale di inoculo														
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Soglia - presenza - a fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC								
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1						Impiegabile entro la fase di pre-fioritura	
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2				Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025. Impiegabile solo dopo la fioritura	Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
AFIDE GRIGIO DEL MELO	<i>Dysaphis plantaginea</i>	Soglia: - presenza.		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN								
				<i>Sali di potassio di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi									
				Piretrine	Si			Piretroidi e piretrine	3A				5			Tra piretroidi e piretrine.	
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2						Tau-fluvalinate solo in pre-fioritura	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A								
				Fonicamid				Piridine carbossammidi	29	1							
				Pirimicarb				Carbammati	F4								
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2							Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025. Impiegabile solo dopo la fioritura
Flupyradifurone				Butenoidi	4D								Effettuare 1 trattamento ad anni alterni				
ARCHIPS e PANDEMIS	<i>Archips sp.;</i> <i>Pandemis cerasana</i> , <i>Pandemis heparana</i>	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. Soglia: - generazione svernante: 20% degli organi occupati dalle larve - generazioni successive: 15 adulti di Pandemis per trappola in 2 settimane o 30		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi									
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN								
				Spinosad				Spinosine	5								
				Spinetoram				Spinosine	5	1					3		Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.
				Tebufenozide				Diacilidrazine	18								
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2							

		adulti come somma delle 2 specie o con il 5% dei germogli infestati		Clorantranilprole				Diamidi	28	2			Non ammesso contro Archips podanus		
EULIA	Argyrotaenia sp.	Soglia di intervento: - I generazione: 5% di getti infestati; - II e III generazione: 50 adulti per trappola/settimana o 5% dei germogli infestati		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi							
				Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
				Spinosad				Spinosine	5						
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3				Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.
				Tebufenozide				Diaclidrazine	18						
				Clorantranilprole				Diamidi	28	2					
CARPOCAPSA DELLE POMACEE	Cydia pomonella	Prima generazione: definire l'inizio del volo in base a modelli previsionali, catture delle trappole aziendali o reti di monitoraggio. Soglia per le generazioni successive: controllo di 500-1000 frutti/ha: - giugno 0,3% - luglio 0,5% - agosto 0,8%	Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa con il metodo della confusione e del disorientamento sessuale. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto.	Confusione e distrazione sessuale	Si										
				Virus della granulosa	Si										
				Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
				Nematodi entomopatogeni	Si										
				Spinosad				Spinosine	5						
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3				Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.
				Tebufenozide				Diaclidrazine	18						
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2	5				Tra piretroidi e piretrine.
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A						
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
				Clorantranilprole				Diamidi	28	2					
Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A										
CYDIA SPP.	Cydia molesta (Grapholita m.)	Soglia: - ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti/ha		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi							
				Confusione e distrazione sessuale	Si										
				Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2	5				Tra piretroidi e piretrine.
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A						
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3				Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.
				Spinosad				Spinosine	5						
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
Clorantranilprole				Diamidi	28	2									
LITHOCOLLETIS SPP.	Phyllonorycter	Trattamenti ammessi solo contro la seconda e terza generazione Soglia: 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva		Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
				Spinosad				Spinosine	5						
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A						
				Clorantranilprole				Diamidi	28	2					
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
CEMIOSTOMA DELLE POMACEE	Leucoptera malifoliella	Soglia di intervento dalla seconda generazione: - 10 mine con larve vive/100 foglie		Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
				Spinosad				Spinosine	5						
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A						
				Clorantranilprole				Diamidi	28	2					
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
ORGIA	Orgyia antiqua	Soglia : - presenza di attacchi larvali.		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1*		
				Confusione e distrazione sessuale	Si										
				Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
RODILEGNO ROSSO	Cossus cossus			Trappole a feromoni	Si										
				Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
RODILEGNO GIALLO	Zeuzera pyrina			Trappole a feromoni	Si										
				Confusione sessuale	Si										
				Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
ACARI	Panonychus spp.; Tetranychus urticae	Soglia : - 90% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori. Indicativamente un predatore (fitoseidi, Stethorus) ogni 10 acari è sufficiente a far regredire l'infestazione.		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno	
				Exitiadox				Tiazolidinoni	10A						
				Milbectina				Milbemicine	6						
				Pyridaben				METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi	21A	1					
				Acequinocil				Naftochinoni	20B						
				Fenpinoximate				METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A						
ERIOFIDE DEL PERO E DEL MELO	Aculus schlechtendali	Soglia: - presenza di individui su entrambe le pagine delle foglie negli impianti in allevamento e, se nell'annata precedente si sono verificati attacchi, sulle varietà sensibili.		Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi								
AFIDE VERDE DEL MELO	Aphis pomi	Soglia: - presenza di danni da melata.		Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN						
				Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		5			Tra piretroidi e piretrine.	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A						
				Fonicamid				Piridine carbossammidi	29	2					
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2				Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025. Ammesso solo dopo la fioritura Effettuare 1 trattamento ad anni alterni	
		Soglia:		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				Beauveria bassiana	Si			Microrganismi							
				Olio minerale	Si			Oli minerali	NC						

AFIDE LANIGERO DEL MELO	<i>Eriosoma lanigerum</i>	- 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto.	verificare la presenza di <i>Apneirus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni.	<i>Azadiractina</i>	SI			Prodotti naturali	UN							
				Pirimicarb				Carbammati	F4							
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A							
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2				Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025. Ammesso solo dopo la fioritura		
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia: presenza di prime punture fertili		<i>Proteine idrolizzate</i>	SI											
				Attract and kill con: Deltametrina	SI											
				Attract and kill con: Lambda-cialotrina	SI											
				Deltametrina					Piretroidi e piretrine	3A	2	5		Tra piretroidi e piretrine.		
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2						
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A							
Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A											
MIRIDI			Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci	<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI			Oli vegetali								
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2	5		Tra piretroidi e piretrine.			
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>		Gli interventi fitosanitari devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	SI			Sali di potassio degli acidi grassi								
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A							
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D					Effettuare 1 trattamento ad anni alterni.		
				Tebufenozide				Diaclidrazina	18							
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	5		Tra piretroidi e piretrine.			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A							
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2						
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2						
Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A											
RODITORI		inserirle nelle gallerie		Fosforo di zinco												
CICALINE	<i>Empoasca e altre</i>	Soglia: - 1-2 cicaline/foglia a partire dal mese di agosto		<i>Azadiractina</i>	SI			Prodotti naturali	UN							
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI			Oli vegetali								
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A							
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2	5		Tra piretroidi e piretrine.			
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A							
PIRALIDE DEL MAIS E DELLA CANAPA	<i>Ostrinia nubilalis</i>	Epoca di intervento: intervenire in pre-raccolta negli appezzamenti a rischio		<i>Bacillus thuringiensis</i>	SI											
PSILLE	<i>Cacopsylla melanoneura</i> , <i>Cacopsylla costalis</i>	Soglia ed epoca di intervento: - nei meleti dove è stata constatata la presenza di scopazzi del melo intervenire prima del germogliamento o in pre-fioritura o in immediata post-fioritura		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI											
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine		2	5		Tra piretroidi e piretrine.			
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine		2						
				Piretrine				Piretroidi e piretrine								
TENTREDINE	<i>Hoplocampa testudinea</i>	Soglia: - 20-30 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo entro il periodo della fioritura.		Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A							
SEZIA	<i>Synanthedon spp.</i>		Interventi agronomici: - asportare le parti infestate e trattare con paste cicatrizzanti; - limitare i grossi tagli di potatura.	<i>Nematodi entomopatogeni</i>	SI											
				Trappole alimentari												
ANTONOMO	<i>Anthonomus pomorum</i>	Soprattutto se sono stati riscontrati danni nell'anno precedente, effettuare monitoraggi con strumento scuotitore-raccoglitore (tecnica del frappinge). Soglia di intervento: - 10-30 adulti/100 battute in pre-fioritura		Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A							
TINGIDE	<i>Stephanitis pyri</i>			<i>Beauveria bassiana</i>	SI			Microrganismi								

FVG_DIFESA Nocciolo 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MAL DELLO STACCO DEL NOCCIOLO	<i>Cytospora coryli</i>		Interventi agronomici: - sostituire i vecchi impianti debilitati - preferire l'allevamento monocaule - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - effettuare un'ideale sistemazione del terreno - durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Interventi chimici: - in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa - proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
				Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati										
MONILIOSI DEI FRUTTIFERI- MARCUME BRUNO DELLE DRUPACEE	<i>Monilinia fructigena</i>		Interventi agronomici Eliminazione delle nocciole colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferite che favoriscono la penetrazione del patogeno.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
OIDIO DEL NOCCIOLO	<i>Erysiphe Corylacearum;</i> <i>Phyllactinia corylicola</i>			Zolfo	Si			Inorganici	M					
NECROSI GRIGIA DEL NOCCIOLO	<i>Fusarium lateritium</i>			Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2			
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					
NECROSI BATTERICA DEL NOCCIOLO	<i>Xanthomonas arboricola pv. corylina</i>		Interventi agronomici: - eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Interventi chimici: - un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					

CANCRO BATTERICO DEL NOCCIOLO	<i>Pseudomonas avellanae</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - assicurare un buon drenaggio al terreno. <p>Interventi chimici:</p> <p>In caso di attacco grave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie) - 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. <p>In caso di attacco lieve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 trattamento alla caduta delle foglie - 1 trattamento alla ripresa vegetativa - in ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili). 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
				Acibenzolar-S-metile				Benzo-tiadiazolo (BTH)	P1	4			
ERIOFIDE DEL NOCCIOLO	<i>Phytocoptella avellanae</i>	<p>Campionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. <p>Soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15-20% delle gemme infestate. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno. 	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di varietà con gemme robuste e serrate - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella). 	Zolfo	Si			Inorganici	M				
				Olio minerale paraffinico	Si			Oli minerali	NC				Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia
				Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
MANIPOLAZIONE DELLE		Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento.		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2		Al massimo 2 interventi con prodotti	

FVG_DIFESA Noce 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MARCIUME DEL COLLETO	<i>Phytophthora sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di sostanza organica; - i portainnesti J. Nigra e l'ibrido J. Nigra x J. Regia sono maggiormente resistenti al patogeno ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV.	Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07						
CARIE DEL LEGNO	<i>Polyporus sulphureus;</i> <i>Stereum hirsutum;</i> <i>Phylostylina epatica;</i> <i>Phomes ignarius</i>		Operazioni di slupatura e eliminazione dei tronchi e delle grosse branche infette. Disinfezione delle superfici di taglio. Uso di mastici protettivi per le ferite.												
ARMILLARIA	<i>Armillariella mellea</i>		Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - J. regia presenta una discreta tolleranza verso il fungo.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Trichoderma gamsii</i>	Si			Microrganismi							
ANTRACNOSI DEL NOCE	<i>Gnomonia leptostyla</i>		Interventi agronomici: - fare attenzione alle varietà più sensibili (Lara, Chandler); - ridurre le fonti di inoculo; - favorire l'arieggiamento.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.	
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2					
				Captano				Ftalimmidi	M4	3					
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2					
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07						
NECROSI APICALE BRUNA	<i>Fusarium spp.</i>			<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2					
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2					
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2					
BATTERIOSI (Macchie nere e Necrosi della corteccia)	<i>Xanthomonas campestris pv. Juglandis;</i> <i>Brenneria nigrifluens</i>		Interventi agronomici: - fare attenzione alle varietà più sensibili; - evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione; - favorire l'areazione; - evitare gli eccessi di concimazione azotata. Lotta chimica: - iniziando dal periodo di inizio fioritura, mantenendo una costante protezione in particolare, per tutto il periodo della fioritura fino all'allegagione.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07						
CANCRO BATTERICO	<i>Pseudomonas syringae</i>		Interventi chimici: - allo sviluppo dell'avversità, nel periodo autunnale.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.			

ACARIOSI	<i>Panonychus ulmi</i>		Interventi chimici: - trattamenti al rigonfiamento delle gemme, in caso di forti infestazioni nell'anno precedente. Interventi agronomici: - evitare squilibri nutrizionali.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Olio minerale paraffinico</i>	Si			Oli minerali	NC					
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudauleacaspis pentagona</i>		Interventi chimici: - in caso di forti infestazioni.	<i>Olio minerale paraffinico</i>	Si			Oli minerali	NC					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
AFIDI	<i>Callaphis juglandis;</i> <i>Cromaphis</i>			Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		3			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
CARPOCAPSA	<i>Cydia pomonella</i>	Interventi chimici: - confusione sessuale: impiegabile in noceti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione; - installare i dispenser prima dell'inizio dei voli della seconda generazione; - prima generazione: usare prodotti ad azione larvicida entro 10 gg. dal superamento della soglia; - seconda generazione: usare prodotti ad azione larvicida entro 8 gg. dal superamento della soglia. Soglia prima generazione: in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole. Soglia generazioni		<i>Confusione sessuale</i>	Si								Installare almeno 2 trappole per azienda	
				<i>Virus della granulosi</i>	Si								In prima generazione si consiglia di utilizzare Virus della granulosi con le	
				Spinosad				Spinosine	5	3				
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2				
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	3			
MOSCA DELLE NOCI	<i>Rhagoletis completa</i>		Per la verifica della comparsa degli adulti, si utilizzano trappole cromotropiche gialle, collocate a partire da metà giugno.	<i>Esche proteiche</i>	Si									
RODILEGNO ROSSO	<i>Cossus cossus</i>		In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	<i>Trappole a feromoni</i>	Si									
ZEUZERA	<i>Zeuzera pyrina</i>		Interventi biotecnologici: - si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali ad ettaro per catture di massa; - in caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dalla fine di maggio ai primi di giugno.	<i>Trappole a feromoni</i>	Si									
				<i>Confusione sessuale</i>	Si									
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>			Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		3			
Eriofide	<i>Eriophyes tristriatus</i>			<i>Olio minerale paraffinico</i>	Si			Oli minerali	NC					

FVG_DIFESA Olivo 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO	<i>Spilocaea oleagina</i> o <i>Cycloconium oleaginum</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare varietà poco suscettibili - adottare sestri d'impianto non troppo fitti - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma - effettuare concimazioni equilibrate. <p>Interventi chimici:</p> <p>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo - effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti - in caso di esito positivo, attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. <p>Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - procedere successivamente come nel caso precedente. 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura				
				Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				Dodina				Guanidine	U12	1							
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2							
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2	2						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2							
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07								
CERCOSPORIOSI O PIOMBATURA DELL'OLIVO	<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma - evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno). 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura				
FUMAGGINE DELL'OLIVO			<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è necessario effettuare una buona aerazione della chioma. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità, ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla Saissetia oleae, il controllo va indirizzato verso questo insetto. 														
		Interventi chimici: - gli interventi vanno effettuati	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma - anticipare la raccolta. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con infezioni medio-alte nell'anno precedente 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura				
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	1				Dall'allegagione, entro Luglio. Max 2 applicazioni con le Strobilurine.			

LEBBRA O ANTRACNOSI	<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>	esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa	- Con iniezioni medio alte nell'annata precedente, effettuare un intervento prima della fioritura per devitalizzare i conidi presenti sulle olive residue. - Nel corso dell'annata vegetativa, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2			
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1		1		Entro la fioritura, solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente e in alternata ad azoxystrobin + difenoconazolo	
ROGNA DELL'OLIVO	<i>Pseudomonas savastanoi pv. savastanoi</i>		Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i rami colpiti - eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti - evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. Interventi chimici: - intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
VERTICILLIOSI	<i>Verticillium dahliae</i>		Interventi agronomici: - asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto 'di 20-30 cm del punto di infezione - evitare consociazioni con solanacee.											
CARIE DEL LEGNO			Interventi agronomici: - effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti - proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.											
TIGNOLA DELL'OLIVO	<i>Prays oleae</i>	Soglia di intervento - per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine - per le olive da tavola: 5 - 7%.	Interventi chimici: - solo per la generazione carpofaga e per varietà a drupa grossa - intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga determinata con le trappole innescate con feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN					
				Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi						
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Spinetoram				Spinosine	5	1			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
				Cattura massale con trappole a feromoni	Si									
				Azadiractina	Si			Prodotti naturali	UN					
				Opius concolor	Si			Macrorganismi utili					Lanci da programmare con i centri di assistenza tecnica	
				Beauveria bassiana	Si			Microrganismi						

MOSCA DELL'OLIVO	<i>Bactrocera oleae</i>	<p>Interventi chimici: nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulti): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid, cyantraniliprole o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale. - curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età). Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio): in funzione delle varietà, 5-7% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).</p>	<p>Interventi chimici: nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti.</p>	Esche attrattive	Si																
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A	1											
				Spinosad				Spinosine	5												Solo formulato con specifica esca pronta all'uso per interventi preventivi adulti
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2											
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D												
OZIORRINCO DELL'OLIVO	<i>Otiorhynchus cribricollis</i>		<p>Interventi agronomici: - su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti - collocare intorno al tronco delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre).</p>																		

Per interventi curativi, secondo quanto indicato nei vincoli dei criteri d'intervento

RODILEGNO GIALLO	<i>Zeuzera pyrina</i>		<ul style="list-style-type: none"> - durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami - in primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie - in caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro - cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. <p>Interventi biotecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha - impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha. 	Cattura massale con trappole a feromoni	Si								
SPUTACCHINA	<i>Philaenus spumarius</i>		Trattamenti da effettuare nelle zone delimitate esclusivamente contro le forme adulte del vettore di <i>Xylella fastidiosa</i> , secondo le indicazioni fornite Servizio Fitosanitario Regionale competente	Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2			
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D				
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A	1	2		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	1			
Spinetoram				Spinosine	5	1			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.				
PUNTERUOLI				<i>Olio minerale</i>	Si		Oli minerali	NC					
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>			Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A	1	2		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	1			

FVG_DIFESA Pero 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
TICCHOLIATURA DEL PERO	<i>Venturia pyrina</i>		Interventi chimici: - intervenire preventivamente a partire dalla fase di rottura gemme cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale, alle condizioni climatiche e alla persistenza del fungicida. - interrompere i trattamenti antiticcholiatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno.			
				Zolfo	Si			Inorganici	M							
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC							
				Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali								
				Laminarina	Si			Composto naturale	P4							
				Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				Polisolfuro di calcio	Si			Composti inorganici								
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					10		
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07							
				Fluazinam				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5							Possibili rischi di fitotossicità con olio bianco
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9					16		
				Captano				Ftalimmidi	M4	10						
				Dodina				Guanidine	U12	4						
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					3		
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3				4		Interventi eseguibili in almeno due blocchi distanziati fra loro.
				Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2						
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3						
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3						
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1					6		
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	3						
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2										
Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2										
Pyrimethanil				Anilino pirimidine	D1					4						
Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1	2										
Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	2										
MACULATURA BRUNA DEL PERO - STEMFILOSI	<i>Stemphylium vesicarium</i>		Interventi agronomici: - limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma - interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea - raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Interventi chimici: - nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno.			
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microorganismi								
				<i>Trichoderma gamsii</i>	Si			Microorganismi								
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC							
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					10		
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07							
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	3				6		
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					3		
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2						

			caratterizzati da prolungata bagnatura - nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie	Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3	4		Interventi eseguibili in almeno due blocchi distanziati fra loro.			
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3						
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3						
				Cyprodinil				Anilinoipirimidine	D1	2	4			Tra Pyrimethanil e Cyprodinil		
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	3						
				Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	2						
				Captano				Ftalimmidi	M4	10	16					
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9							
				Dodina				Guanidine	U12	4						
				Pyrimethanil				Anilinoipirimidine	D1		4			Solo in miscela con Dithianon. Tra Pyrimethanil e Cyprodinil		
				Fluazinam				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5	4				Possibili rischi di fitotossicità con olio bianco		
CANCRO RAMEALE	<i>Nectria galligena</i>			Prodotti rameici	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori.	Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori	
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9		16			Tra Dithianon e Captano		
MARCIUMI	<i>Gloeosporium sp.</i>		Solo in pre-raccolta sulle varietà sensibili	<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4							
				Captano				Ftalimmidi	M4	10	16			Tra Dithianon e Captano		
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	2						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	3	3			Tra trifloxystrobin e pyraclostrobin		
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		4			Tra Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram, Fluxapyroxad. In 2 blocchi distanziati fra loro.		
				Pyrimethanil				Anilinoipirimidine	D1	4				Tra Pyrimethanil e Cyprodinil		
MARCIUME DEL COLLETTO	<i>Phytophthora cactorum</i>			Fosetil alluminio				Fosfonati	P07		10			Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme Tra Fosetyl-Al e Fosfonato di potassio		
COLPO DI FUOCO	<i>Erwinia amylovora</i>	Il D.M. 13/08/2020, n. 878 abroga il D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria. E' tuttavia importante eseguire periodici rilievi e comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	Interventi agronomici: - asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature; - bruciare immediatamente il punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia; - bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato; - asportare tempestivamente le fioriture secondarie.	<i>Aureobasidium pullulans</i>	Si			Microorganismi								
				Prodotti rameici	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4							
				Acibenzolar-S-metile				Benzo-tiadiazolo (BTH)	P1	6				Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 10/07/2025		
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07		10			Tra Fosetyl-Al e Fosfonato di potassio		
NECROSI BATTERICA GEMME E FIORI	<i>Pseudomonas syringae pv. syringae</i>		Interventi agronomici: - distruggere il legno di potatura.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno.		
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07		10			Tra Fosetyl-Al e Fosfonato di potassio		
COCCINIGLIA DI SAN JOSE	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Per i trattamenti di fine inverno: - intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante - a completamento della		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1				Entro la fase di pre-fioritura	Massimo 1 trattamento per questa avversità	

		difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.		Spirotetramat			Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			Non ammesso in pre fioritura. Massimo 1 contro questa avversità. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 10/07/2025.	
PSILLA	Cacopsylla pyri	Soglia: - prevalente presenza di uova gialle.	Si consigliano lavaggi della vegetazione.	Olio minerale	Si		Oli minerali	NC					
				Bicarbonato di potassio	Si		Oli minerali	NC					
				Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi						
				Olio essenziale di arancio dolce	Si		Oli vegetali						
				Beauveria bassiana	Si		Microrganismi						
				Maltodestrina	Si		Prodotti naturali	UN					
				Piretrine			Piretroidi e piretrine	3A		4			
				Spirotetramat			Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			Massimo 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
Spinetoram			Spinosine	5	1	3		Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.					
AFIDE SANGUIGNO DEL PERO	Dysaphis pyri	Soglia: - trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite.		Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi						
				Acetamiprid			Neonicotinoidi	4A					
				Flupyradifurone			Butenoidi	4D					
				Fonicamid			Piridine carbossammidi	29	2				
				Spirotetramat			Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			Massimo 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
CARPOCAPSA DELLE POMACEE	Cydia pomonella	Soglia prima generazione: in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole. Soglia generazioni successive: controllo di 500-1000 frutti/ha giugno 0,3% luglio 0,5% agosto 0,8% Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale	Installare trappole aziendali o seguire le indicazioni delle reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo.	Confusione e distrazione sessuale	Si							Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
				Virus della granulosi	Si								
				Nematodi entomopatogeni	Si								Si consiglia l'utilizzo di Steirnernema feltiae
				Spinosad			Spinosine	5	3	3			
				Spinetoram			Spinosine	5	1			Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
				Acetamiprid			Neonicotinoidi	4A					
				Clorantranilprole			Diamidi	28	2				
				Emamectina benzoato			Avermectine	6	2				
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO	Cydia molesta (Grapholita m.)	Soglia: - trattare solo dopo aver accertato ovideposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.		Bacillus thuringiensis	Si		Microrganismi					Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda.	
				Confusione e distrazione sessuale	Si								
				Virus della granulosi	Si								
				Spinosad			Spinosine	5	3	3			
				Spinetoram			Spinosine	5	1			Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
				Clorantranilprole			Diamidi	28	2				
				Etofenprox			Piretroidi e piretrine	3A	2	2	4	Tra piretroidi e piretrine. Non applicare sulle cultivar di Pero a buccia liscia	
				Emamectina benzoato			Avermectine	6	2				
		Soglia: Generazione svernante: - intervenire al superamento del 10% degli organi occupati dalle larve. Generazioni successive:		Bacillus thuringiensis	Si		Microrganismi					Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
				Spinosad			Spinosine	5	3	3			
				Spinetoram			Spinosine	5	1			Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
				Clorantranilprole			Diamidi	28	2				

PANDEMIS SPP.; ARCHIPS SPP.	<i>Pandemis cerasana;</i> <i>Archips sp.</i>	- trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati.		Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2					
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
TENTREDINE FOGLIARE DEL PERO	<i>Hoplocampa brevis</i>	Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.		Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A					Trappole aziendali o reti di monitoraggio Al massimo 1 intervento all'anno contro questa aversità in post fioritura Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca	
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D						
EULIA	<i>Argyrotaenia sp.</i>	Soglia: - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione: trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi						Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
				Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2					
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
				Spinosad				Spinosine	5	3	3				
				Spinetoram				Spinosine	5	1					Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.
Clorantraniliprole				Diamidi	28	2									
RODILEGNO ROSSO	<i>Cossus cossus</i>		In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha.	Trappole a feromoni	Si										
RODILEGNO GIALLO	<i>Zeuzera pyrina</i>		Interventi biotecnologici: - si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha.	Trappole a feromoni	Si								Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha		
				Confusione sessuale	Si										
RAGNETTO ROSSO E GIALLO	<i>Tetranychus urticae;</i> <i>Panonychus ulmi</i>	Soglia : - 60% di foglie occupate - su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi							
				Exitiazox				Tiazolidinoni	10A		2				
				Fenproimate				METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A						
				Pyridaben				METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi	21A	1					
Acequinocil				Naftochinoni	20B										
ERIOFIDE RUGGINOSO DEL PERO	<i>Epirimerus pyri</i>	Soglia: - se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.		Zolfo	Si			Inorganici	M					Al massimo 1 intervento all'anno contro questa aversità	
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				Olio minerale	Si			Oli minerali	NC			Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo			
ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO	<i>Eriophyes pyri</i>	Soglia: - se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				Zolfo	Si			Inorganici	M						
				Olio minerale	Si			Oli minerali	NC			Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							

AFIDE VERDE DEL MELO	<i>Aphis pomi</i>	Soglia: - presenza di danni da melata.		Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		4	Tra piretroidi e piretrine		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	Massimo 1 intervento contro questa avversità Non ammesso in pre fioritura
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D					
				Fonicamid				Piridine carbossammidi	29	2				
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia: - presenza di prime punture fertili.		<i>Proteine idrolizzate</i>	Si								Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità	
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si									
				<i>Attract and kill con: Lambda-cialotrina</i>	Si									
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A					
MIRIDI	<i>Lygus spp.; Calocoris spp.</i>		Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A					
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2				Tra piretroidi e piretrine
ORGIA	<i>Orgyia antiqua</i>	Soglia: - trattare al rilevamento degli attacchi larvali - durante la potatura asportare le ovature.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla prima		
PIRALIDE DEL MAIS E DELLA CANAPA	<i>Ostrinia nubilalis</i>	Soglia vincolante: - presenza di attacchi larvali sui frutti.	Interventi insetticidi: intervenire in pre raccolta negli appezzamenti a rischio.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi						
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>		<p>Monitoraggio: - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice.</p> <p>Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.</p> <p>Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono</p>	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			4	Tra piretroidi e piretrine		
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A					

			<p>comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri)</p> <p>- le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto</p> <p>- non esiste al momento una soglia d'intervento.</p> <p>Mezzi fisici:</p> <p>- applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto.</p> <p>Interventi chimici:</p> <p>- gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali</p> <p>- l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</p>	Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2			
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D				
CICALINE	<i>Empoasca sp.</i>		Intervenire in caso di infestazione diffusa	<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali					
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2	4		Tra piretroidi e piretrine. Non applicare sulle cv. di pero a buccia liscia
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A				
TINGIDE	<i>Stephanitis pyri</i>			<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi					

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
BOLLA DEL PESCO	<i>Taphrina deformans</i>		Interventi chimici: - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie - successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. - nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno			
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi									
				Zolfo	Si			Inorganici	M								
				Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	1	4						
				Captano				Ftalimmidi	M4	3							
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	4					Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione	
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione.	
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						Numero massimo di interventi con IBE	
Dodina				Guanidine	U12	2											
CORINEO DELLE DRUPACE	<i>Coryneum beijerinckii</i>		Interventi agronomici: - nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno.			
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi									
				Dodina				Guanidine	U12	2							
				Captano				Ftalimmidi	M4		4				Tra Captano e Ziram		
OIDIO DEL PESCO	<i>Sphaerotheca pannosa</i>		Interventi agronomici: - ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio - eseguire concimazioni equilibrate. Interventi chimici: - si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.	Zolfo	Si			Inorganici	M								
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali									
				Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2	2							
				Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1		4					Numero massimo di interventi con IBE	
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						Numero massimo di interventi con IBE	
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							Numero massimo di interventi con IBE	
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						Numero massimo di interventi con IBE Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione.	
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						Numero massimo di interventi con IBE Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione	
				Cyflufenamid				Fenil-acetammide	U06	2							
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2	3					Numero massimo di interventi con SDHI	
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							Numero massimo di interventi con SDHI	
				Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1						Numero massimo di interventi con SDHI	
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							Numero massimo di interventi con SDHI	
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3						
Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3												
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC								
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si					4							
				<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si			Microrganismi			8						

MONILIA SPP.	<i>Monilinia sp.</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione - curare il drenaggio - l'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi - asportare e distruggere i frutti mummificati. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia - pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta. 	<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi										
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	4		Numero massimo di interventi con IBE Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione					
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2			Numero massimo di interventi con IBE Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione					
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2			Numero massimo di interventi con IBE					
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3							
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3									
				Mandestrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3									
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		3		Tra Fluopyram, Fluxopyroxad, Penthiopirad e Boscalid					
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1			Tra Fluopyram, Fluxopyroxad, Penthiopirad e Boscalid					
				Penthiopirad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2				Tra Fluopyram, Fluxopyroxad, Penthiopirad e Boscalid					
				Fenpirazamine				IBE-Classe III	G3		3							
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3									
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2		1							
				Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1		1							
				Pyrimetanil				Anilino pirimidine	D1				Pyrimetanil in alternativa al Cyprodinil.					
				CANCRI	<i>Fusicoccum amygdali;</i> <i>Cytospora sp.</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e distruggere i rami infetti - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
<i>Trichoderma gamsii</i>	Si							Microrganismi										
<i>Trichoderma asperellum</i>	Si							Microrganismi					Ammesso su Fusicocco					
<i>Trichoderma atroviride</i>	Si							Microrganismi										
Difenoconazolo								DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	4		Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione					
Captano								Ftalimmidi	M4		4		Tra Captano e Ziram					
Dithianon								Chinoni (antrachinoni)	M9	2								
NERUME DELLE DRUPACE	<i>Cladosporium carpophilum</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la persistente bagnatura favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 giorni 	<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M									
				Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3		Tra trifloxystrobin e pyraclostrobin					
MACULATURA BATTERICA DELLE DRUPACE	<i>Xanthomonas arboricola pv. pruni</i>	Interventi chimici: - presenza.	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituire nuovi impianti solo con piante sane - distruggere i residui della potatura. 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno						
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6									
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6									

Al massimo 4 interventi all'annop
contro questa avversità esclusi i
prodotti biologici.

				Acibenzolar-S-metile				Benzo-tiadiazolo (BTH)	P1	5			Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 10/07/2025	
SHARKA	<i>Plum pox virus</i>	Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici												
AFIDE VERDE DEL PESCO; AFIDE SIGARAI0	<i>Myzus persicae; Myzus varians</i>	Soglia: - nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici - per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura - per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microorganismi						
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		5			
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	1			Solo in pre fioritura	
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			A partire dalla scamicatura Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A					
				Fonicamid				Piridine carbossammidi	29	2			Ammesso solo su afide verde	
AFIDE FARINOSO	<i>Hylopterus spp.</i>	Soglia: - presenza		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				Pirimcarb				Carbammati	F4	1			Solo in pre fioritura	
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			A partire dalla scamicatura Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A					
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis; Thrips major; Taeniothrips meridionalis</i>	Soglia: - presenza o danni di tripidi nell'anno precedente.	Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microorganismi						
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3		Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
				Spinosad				Spinosine	5	3				
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		5			
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A					
				Formetanato				Carbammati	F4	1				
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Soglia: - presenza.	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1			Entro la fase di pre-fioritura	
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			A partire dalla scamicatura Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	

COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: - presenza.	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite.	Olio minerale	Si			Oli minerali	NC				Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1					
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2				A partire dalla scamicatura Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
COCCINIGLIA DEL PESCO	<i>Pseudococcus sp.</i>	Soglia: - presenza.		Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2		A partire dalla scamicatura Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.			
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO	<i>Cydia molesta (Grapholita m.)</i>	Soglia: - 1° generazione: 30 catture per trappole la settimana - altre generazioni: 10 catture per trappole la settimana. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale. Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Dove disponibili utilizzare i modelli previsionali per programmare il momento preciso degli interventi insetticidi	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Interventi chimici: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	Confusione e distrazione sessuale	Si								Trappole aziendali o reti di monitoraggio		
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi							
				<i>Virus della granulosi</i>	Si										
				Spinosad				Spinosine	5	3		3			
				Spinetoram				Spinosine	5	1					Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.
				Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2					
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
				Clorraniliprole				Diamidi	28	2					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A						
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2		5			
ANARSIA SPP.	<i>Anarsia lineatella</i>	Soglia: - 7 catture per trappola a settimana - 10 catture per trappola in due settimane. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che: - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> . Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo.	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Interventi chimici: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	Confusione e distrazione sessuale	Si								Trappole aziendali o reti di monitoraggio		
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi							
				Spinosad				Spinosine	5	3		3			
				Spinetoram				Spinosine	5	1					Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.
				Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A						
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
				Clorraniliprole				Diamidi	28	2					
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	2		5			
				ORGIA	<i>Orgyia antiqua</i>	Soglia: - presenza di larve giovani.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi			
NOTTUE			Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi							
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi; Tetranychus spp.</i>		Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi	21A	1					
				Acequinocil				Naftochinoni	20B						
				Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi	21A			2			
				Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	25A						
FORFICULA SP.	<i>Forficula sp.</i>		Interventi agronomici: - si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	5				
				Proteine idrolizzate	Si					1					

MARCIUME DEL COLLETO	<i>Phytophthora cinnamomi</i>		Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si									
PATOLOGIE DEL TERRENO	<i>Armillariella mellea</i>		Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si									
AFIDE DEL RIBES	<i>Aphis schneideri</i> ; <i>Cryptomyzus ribis</i>		Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto. Interventi chimici: - presenza.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	3A	1	2	Fra tutti i piretroidi. ammesso solo su ribes nero. Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati			
COCCINIGLIE	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i> ; <i>Comstockaspis pernicioso</i>		Interventi agronomici: - raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
SESIA DEL RIBES	<i>Synanthedon tipuliformis</i>		Interventi agronomici: - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti - utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5		3		Fra tutte le spinosine	
MOSCHERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si									
				Piretrine		Si	No	Piretroidi e piretrine	3A		2			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1		Fra tutti i piretroidi. Ammesso solo su ribes nero.		
				Spinetoram				Spinosine	5		3	Fra tutte le spinosine. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.		
				<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macroorganismi utili						
				<i>Amblyseius californicus</i>	Si			Macroorganismi utili						
				<i>Olio di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali						
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						

FVG_DIFESA Rovo inerme 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate - allevare 4-5 tralci per ceppo - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6	6							
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si												
				<i>Eugenolo</i>	Si							4					
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4							
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4							
				<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	No	Si	Microorganismi									
				Boscalid		Si	No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2			2					
				Pyraclostrobin		Si	No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
				Cyprodinil		Si	No	Anilino pirimidine	D1				2				
Fludioxonil		Si	No	PP -fenilpirroli	E2												
ANTRACNOSI DEL ROVO E DEL LAMPONE	<i>Elsinoe veneta</i>		Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati				
RUGGINE DEL ROVO	<i>Phragmidium sp.</i>			Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati				
				Difenoconazolo		Si	No	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1	2						
OIDIO	<i>Sphaerotheca macularis</i>		Interventi agronomici: - adottare razionali sestri di impianto - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti - evitare eccessi di azoto nel suolo.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				Zolfo	Si			Inorganici	M						Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi		
				<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microorganismi									
				<i>Eugenolo</i>	Si					4							
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4							
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7	4							
				Olio di arancio dolce	Si			Oli vegetali									
				Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1		2						
MACULATURA PURPUREA DEI TRALCI	<i>Septocita ruborum</i>			Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati				
SEPTORIOSI DEL ROVO	<i>Mycosphaerella rubi</i>			Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati				

VIRUS			Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano - adottare razionali rotazioni colturali.											
ANTONOMO DELLA FRAGOLA E DEL LAMPONE	<i>Anthonomus rubi</i>		Interventi agronomici: - effettuare accurate pulizie dei fossi per contenere il parassita.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
CECIDOMIA DEL ROVO	<i>Lasioptera rubi</i>		Interventi agronomici: - asportare i tralci colpiti e distruggerli.	<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5		3		Fra tutte le spinosine	
MOSCIERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Piretrine		Si	No	Piretroidi e piretrine	3A		2			
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si									
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	2			
				Spinetoram				Spinosine	5		3		Fra tutte le spinosine. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
AFIDI	<i>Aphis ruborum; Amphorophora rubi</i>		Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto.	<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi						
				<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Flupyradifurone		No	Si	Butenoidi	4D	2				
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	2			
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae; Panonychus ulmi</i>			<i>Olio di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali						
				<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi						
				Milbemectina				Milbemicine	6					
ERIOFIDI	<i>Acalitus essigi</i>													
LUMACHE	<i>Helix spp.</i>		Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici						
LIMACCE	<i>Limax spp.</i>		Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici						
OZIORRINCHI			Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	<i>Metarhizium a. var. Anisopliae</i>	Si			Microrganismi						
				<i>Nematodi</i>	Si									
CICALINE				<i>Olio di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali						
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	2			
TORTRICIDI				<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5		3		Fra tutte le spinosine	
CIMICE MARMORATA	<i>Halyomorpha</i>			Piretrine		Si	No	Piretroidi e piretrine	3A		2			

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pleno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
MONILIA SPP.	Monilia sp.		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo - curare il drenaggio. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-fioritura - qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta. 	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC								
				Metschnikowia fructicola	Si												
				Saccharomyces cerevisiae	Si			Microorganismi									
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	3				4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione		
				Tebuconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2				4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione				
				Mefentrifluconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1									
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1							
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3	2	3						
				Fenpirazamine				IBE-Classe III	G3	2							
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	1							
				Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1	1							
				Mandestrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3												
RUGGINE DELLE DRUPACEE	Tranzschelia pruni-spinosae		<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole - successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata. 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità.			
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2							
CORINEO DELLE DRUPACEE	Coryneum beijerinckii		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le concimazioni azotate - asportare e bruciare i rami colpiti. <p>Interventi chimici:</p>	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno				
				Captano				Ftalimmidi	M4	2							

			- intervenire a caduta roglie.	Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	1	2				
CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE	<i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i>		All'impianto: - scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. Interventi agronomici: - eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						
SHARKA	<i>Plum pox virus</i>		Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici												
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>		Soglia: - presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. Intervenire a rottura gemme.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1				Solo dalla fioritura in poi Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1					
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>		Soglia: - presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1				Solo dalla fioritura in poi Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/10/2025.	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1					
COCCINIGLIA DEL PESCO	<i>Pseudococcus sp.</i>		Soglia: - presenza.	Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1		Solo dalla fioritura in poi			
AFIDE VERDE DEL PESCO	<i>Myzus persicae</i>		Soglia: - infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microorganismi							
				<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1					Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2					
				Flonicamid				Piridine carbossammidi	29	1					
				Piretrine pure				Piretroidi e piretrine	3A			4			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microorganismi							

AFIDE FARINOSO DEL PESCO	<i>Hyalopterus sp.</i>	Soglia: - presenza.		<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali	UN					Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1			Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2			☒	
				Flonicamid				Piridine carbossammidi	29					
CYDIA SPP.	<i>Cydia funebrana</i>	Soglia indicativa: Prima generazione: - interventi giustificati solo presenza di scarsa allegazione. II e III generazione: - in condizioni di normale allegazione intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana.		<i>Confusione e distrazione sessuale</i>	Si									Si consiglia di posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dalla prima decade di aprile
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3		Tra Spinetoram e Spinosad. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
				Spinosad				Spinosine	5	3				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Clorantranilprole				Diamidi	28	2				
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	3				
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO	<i>Cydia molesta (Grapholita m.)</i>	Soglia: - presenza.		<i>Confusione e distrazione sessuale</i>	Si									
				Spinosad				Spinosine	5	3			Tra Spinetoram e Spinosad	
				Clorantranilprole				Diamidi	28	2				
EULIA	<i>Argyrotaenia ljungiana</i>	Soglia: - I Generazione: non sono ammessi interventi - II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi						
				Clorantranilprole				Diamidi	28	2				
TENTREDINI	<i>Hoplocampa sp.</i>		Soglia indicativa: - 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura possono giustificare un intervento a caduta petali.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4			Si consigliano trappole cromotropiche bianche
ORGIA	<i>Orgyia antiqua</i>	Soglia: - presenza di larve giovani.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi						
TRIPIDI	<i>Taeniothrips meridionalis</i>		Soglia indicativa: - presenza su cv suscettibili (es. Angeleno).	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi						
				<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				

PANDEMIS SPP.	<i>Pandemis cerasana</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli infestati.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si					Microrganismi						
ARCHIPS SPP.	<i>Archips sp.</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli infestati.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si					Microrganismi						
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi</i>	Soglia: - 60% di foglie infestate.		Fenpiroximate						METI acaricidi ed insetticidi	21A		1			Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
				Tebufenpirad					METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Acequinocyl					Naftochinoni	20B						
METCALFA	<i>Metcalfa pruinosa</i>		Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità.	Acetamiprid					Neonicotinoidi	4A	2					
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>		<p>Monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <p>Monitoraggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <p>Monitoraggio con trappole:</p>	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi							
				Acetamiprid						Neonicotinoidi	4A	2				
				Deltametrina							Piretroidi e piretrine	3A	2			
				Piretrine							Piretroidi e piretrine	3A		4		
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia di intervento: - prime punture.	Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione.	<i>Proteine idrolizzate</i>	Si											
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si					Microrganismi						
				Spinosad							Spinosine	5	3			
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>												
				Acetamiprid							Neonicotinoidi	4A	2			
				Deltametrina							Piretroidi e piretrine	3A	2	4		
				Lambda-cialotrina						Piretroidi e piretrine	3A	1				
CAPNODIO DEI FRUTTIFERI	<i>Capnodis tenebrionis</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti. 	<i>Spinosad</i>	Si				Spinosine	5	3					Tra Spinetoram e Spinosad
NERUME O TICCHOLIATURA DELLE DRUPACEE	<i>Cladosporium sp.</i>	Soglia Intervento: Presenza		Prodotti rameici	Si					Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di
				<i>Zolfo</i>	Si					Inorganici	M					
				Pyraclostrobin							Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3		
				Boscalid							Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3	3		
				Dithianon							Chinoni (antrachinoni)	M9	2			
LIMACCE E LUMACHE		Interventi chimici: trattare alla comparsa con apposite esche.		Fosfato ferrico (esche)												Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

MARCIUME DEL COLLETO	<i>Phytophthora cinnamomi</i>		Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si										
PATOLOGIE DEL TERRENO	<i>Armillariella mellea</i>		Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si										
AFIDE DEL RIBES	<i>Aphis schneideri;</i> <i>Cryptomyzus ribis</i>		Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto. Interventi chimici: - presenza.	<i>Olio minerale</i>	Si				Oli minerali	NC				Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi						
				Lambda-cialotrina					Piretroidi e piretrine	3A	1	2			Fra tutti i piretroidi. Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati
COCCINIGLIE	<i>Comstockaspis pernicioso;</i> <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>		Interventi agronomici: - raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	<i>Olio minerale</i>	Si				Oli minerali	NC				Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
SESIA DEL RIBES	<i>Synanthedon tipuliformis</i>		Interventi agronomici: - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti - utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	Spinosad					Spinosine	5		3		Fra tutte le spinosine	
MOS CERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si										
				Piretrine	Si	Si	No	Piretroidi e piretrine	3A		2				
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				Fra tutti i piretroidi	
				Spinetoram				Spinosine	5		3			Fra tutte le spinosine. Prodotto revocato utilizzabile secondo la normativa vigente fino al 30/12/2025.	
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>			<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si				Macroorganismi utili						
				<i>Amblyseius californicus</i>	Si				Macroorganismi utili						
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Olio di arancio dolce</i>	Si				Oli vegetali						
				Terpenoid blend qrd 460			No		Terpenoidi						

FVG_DIFESA Vite da tavola 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
ESCORIOSI DELLA VITE	<i>Phomopsis viticola</i>	Interventi chimici: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare le parti infette - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si consiglia di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.	La difesa va attuata solo per le varietà sensibili alla malattia		
				Folpet				Ftalimmidi	M4	3	4					
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	3						
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07	8			Solo in miscela con Dithianon.			
PERONOSPORA DELLA VITE	<i>Plasmopara viticola</i>	Effettuare due trattamenti cautelativi con antiperonosporici dotati di persistenza di almeno 10-12 giorni: - subito prima della fioritura - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle fasi precedenti e successive alla fioritura, mantenere costantemente la situazione sotto controllo e intervenire tempestivamente in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia. È necessario mantenere costantemente sotto controllo la situazione utilizzando le previsioni meteorologiche e, in previsione del verificarsi e del perdurare di condizioni favorevoli alla malattia, intervenire preventivamente, limitatamente a tale periodo. Nei vigneti coperti per l'anticipo della raccolta non sono normalmente da prevedere trattamenti antiperonosporici.	Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si consiglia di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.		
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4							
				<i>Cerevisane</i>	Si											
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali								
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07		8				Viti in allevamento, escluse dal limite complessivo di 8 trattamenti.	
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07				Viti in allevamento, escluse dal limite complessivo di 8 trattamenti.			
				Fosfonato di disodio				Fosfonati	P07				Viti in allevamento, escluse dal limite complessivo di 8 trattamenti			
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	3	4					
				Folpet				Ftalimmidi	M4	3						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3				Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Azoxystrobin	
				Cymoxanil				Acetammidi	Z7	3						
				Dimetomorf				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5		4				S.a revocata. Scadenza utilizzo in campo 20/05/2025.	
				Iprovalcarb				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5							
				Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5							
				Valifenalate				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5							
				Zoxamide				Benzammidi	B3	4						
				Fluopicolide				Benzamidi	B5	2					In alternativa a metalaxil	
				Cyazofamid				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4		3					
				Amisulbrom				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4						Impiego ammesso solo in miscela con prodotti di copertura.	
				Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	C8	3						
Oxathioprolin				Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo	F9	2				Usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo di azione.						
Metalaxil-M				Fenilammidi	A1		3			Massimo 3 trattamenti tra metalaxil-M, metalaxil e fluopicolide						
Metalaxil				Fenilammidi	A1	2				In alternativa a fluopicolide. Massimo 3 trattamenti fra metalaxil, metalxil-M.						
				<i>Eugenolo</i>	Si											
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7							
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7							
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4							
				<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M							

OIDIO DELLA VITE	Uncinula necator	<p>Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto.</p> <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo - eseguire 2 trattamenti cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle seguenti fasi fenologiche: - subito prima della fioritura - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato - nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. - curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone. 	<i>Ampelomyces quisqualis</i>	Si				Microrganismi																			
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si				Microbici Bacillus sp.	F6																		
			<i>Bacillus pumilus</i>	Si					Microrganismi																		
			<i>Cerevisane</i>	Si																							
			<i>COS-OGA</i>	Si																							
			<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si					Oli vegetali																		
			<i>Polisolfuro di calcio</i>	Si					Composti inorganici																		
			<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si					Oli minerali	NC	6																
			Proquinazid						Aza-naftaleni	E1																	
			Pyriofenone						Aril-fenil-chetone	U					2										pyriofenone in alternativa a metrafenone		
			Bupirimate						Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2																	
			Trifloxystrobin						Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3															Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Azoxystrobin		
			Azoxystrobin						Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3															Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Azoxystrobin		
			Pyraclostrobin						Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3															Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Azoxystrobin		
			Ciflufenamid						Fenil-acetammide	U06	2																
			Penconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1																	
			Tetraconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1																	
			Difenoconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1																
			Tebuconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1																
			Mefentrifluconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1																	
			Spiroxamina						Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2	3																
			Boscalid						Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1																
			Fluxapyroxad						Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2																
Metrafenone						Aril-fenil-chetone	U	3															Metrafenone in alternativa a pyriofenone.				
Meptildinocap						Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5	3																			
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scelta di idonee forme di allevamento - per i nuovi impianti preferire cv con grappoli non serrati - equilibrata concimazioni e irrigazioni - carichi produttivi equilibrati - potatura verde e sistemazione dei tralci - efficace protezione delle altre avversità. <p>Interventi chimici:</p> <p>Per le cultivars:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a maturazione precoce si consiglia di 	<i>Aureobasidium pullulans</i>	Si				Microrganismi																			
			<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si				Oli minerali	NC	6																	
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si					Microbici Bacillus sp.	F6	6														Impiegabile fino alla fase di pre-raccolta		
			<i>Bacillus subtilis</i>	Si					Microbici Bacillus sp.	F6	4														Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo.		
			<i>Laminarina</i>	Si					Composto naturale	P4																	
			<i>Cerevisane</i>	Si																							
			<i>Trichoderma asperellum</i>	Si					Microrganismi																		
			<i>Trichoderma atroviride</i>	Si					Microrganismi																		
			<i>Trichoderma gamsii</i>	Si					Microrganismi																		
			<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si					Microrganismi																		
			<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si					Microrganismi																		
			<i>Pythium oligandrum</i>	Si					Microrganismi																		

A prescindere dagli interventi con prodotti biologici non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve

TIGNOLETTA DELLA VITE	<i>Lobesia botrana</i>	<p>per la prima generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.</p> <p>- Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture.</p> <p>- Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture.</p> <p>- Bacillus thuringiensis, Spinosad, Clorantiraniliprole: 4-5 giorni delle catture.</p> <p>L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo.</p>		Spinosad				Spinosine	5	3	3	S.a. revocata. Scadenza impiego in campo 30/12/2025.	Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti prima dell'inizio del volo della prima generazione		
				Spinetoram				Spinosine	5	1					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1	2				
				Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2					
				Clorantiraniliprole				Diamidi	28	2					
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2					
				Confusione sessuale con irrorazione a tutta chioma											
TRIPIDE OCCIDENTALE DEI FIORI	<i>Frankliniella occidentalis</i>	<p>Interventi chimici:</p> <p>- rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con trappole cromotropiche di colore azzurro e scuotimento delle infiorescenze. Il primo intervento chimico va effettuato a seguito di monitoraggio che ne evidenzia la necessità. I successivi dopo 5 - 7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura, con prodotti che non riportino in etichetta il divieto d'impiego durante tale fase fenologica.</p>		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			3		Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno		
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi							
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1					
				Spinosad				Spinosine	5	3					
				Formetanato				Carbammati	F4	1					
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A						
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1					
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2					
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1					Lambda cialotrina, in alternativa ad etofenprox
TRIPIDE DELLA VITE	<i>Drepanothrips reuteri</i>	<p>Interventi chimici:</p> <p>- intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una infestazione diffusa.</p>		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			3				
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali							
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				Spinosad				Spinosine	5	3					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1					
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A						
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1					
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2					
COCCINIGLIE	<i>Targionia vitis;</i> <i>Pseudococcus spp;</i> <i>Planococcus spp.</i>	<p>Interventi chimici:</p> <p>- intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata.</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <p>- effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione</p> <p>- evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni.</p> <p>Interventi chimici:</p> <p>- il periodo più idoneo per la T vitis è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).</p>	<i>Olio bianco</i>	Si			Oli minerali	NC		3		Trattamenti localizzati sulle piante infestate		
				<i>Confusione sessuale</i>	Si										
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN						
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1					
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1					
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1					S.a. revocata. Utilizzo in campo entro 30/10/2025. Solo su Planococcus.
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D						Solo su Planococcus
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi</i>	<p>Soglia di intervento:</p> <p>- inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti</p> <p>- piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti.</p>	<p>La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.</p>	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			2		Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno. L'impiego dello zolfo come antioidico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili.		
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi							
				Exitiazox				Tiazolidinoni	10A						
				Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi	21A	1					
		<p>Interventi chimici:</p> <p>- intervenire solo in caso di forte attacco</p>		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					Al massimo 2 interventi acaricidi		
				<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M						

ACARIOSI	<i>Calepitrimerus vitis</i>	- all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC							all'anno	
				Formetanato				Carbammati	F4	1							
				Tebufenpirad					METI acaricidi ed insetticidi	21A	1	2					
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.		<i>Esche attrattive con Deltametrina</i>	Si											Uso di trappole al Trimedlure per il monitoraggio dei voli	
				<i>Esche attrattive con Lambda-cialotrina</i>	Si												
				Acetamiprid					Neonicotinoidi	4A	1						
MOSCHERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>			<i>Esche attrattive con Deltametrina</i>	Si												
				Spinosad				Spinosine	5	3							
				Acetamiprid					Neonicotinoidi	4A	1						
				Piretrine					Piretroidi e piretrine	3A			3				
				Deltametrina					Piretroidi e piretrine	3A	2						
				Tau-fluvalinate					Piretroidi e piretrine	3A	2						
OZIORRINCO DELLA VITE	<i>Otiorhynchus spp.</i>		Interventi agronomici: - utilizzare barriere di protezione (resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa degli adulti.	Spinosad				Spinosine	5	3							
TIGNOLA DELLA VITE			Monitorare la presenza degli adulti con trappole attivate con feromoni. Monitorare i grappoli dal mese di agosto per verificare la presenza di larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi									
					Clorantraniliprole				Diamidi	28	2						
					Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2						
FILLOSSERA DELLA VITE	<i>Viteus vitifoliae</i>			Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1							
					Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1				S.a. revocata. Utilizzo in campo entro 30/10/2025.		
					Flupyradifurone				Butenoidi	4D							
CICALINE	<i>Empoasca vitis; Zygina rhamni</i>		Interventi agronomici: - evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti - razionale sistemazione dei tralci - concimazioni e irrigazioni equilibrate - leggere sfogliature attorno ai grappoli. Interventi chimici: - intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole - accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC							Al massimo 1 intervento all'anno	
					<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali								
					<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi								
					<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								
					<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN							
					Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1						
					Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1						
					Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A			3				In alternativa tra i candidati alla sostituzione.
					Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1						In alternativa tra i candidati alla sostituzione.
					Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2						
	Esfenvalerate				Piretroidi e piretrine	3A	1										
SCAFOIDEO	<i>Scaphoideus titanus</i>	Interventi insetticidi: La difesa contro questa cicalina deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni del SFR; Nei vigneti di PMM seguire le indicazioni		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)		
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi									
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali									
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN	2							
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1							
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1							
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A	2					Piretrine e Piretroidi possono influire negativamente sui fitoseidi.		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2							

		dell'SFR; Porre attenzione al rispetto degli impollinatori.					Piretroidi e piretrine	3A	1	3		
							Etofenprox	3A	1			
							Esfenvalerate	3A	1			
							Piretrine	3A				

FVG_DIFESA Vite da vino 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non sogg. alle limitazioni d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
ESCORIOSI DELLA VITE	<i>Phomopsis sp.</i>		Interventi agronomici: - durante la potatura asportare le parti infette - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. Interventi chimici: - vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura				
				Folpet				Ftalimmidi	M4			12		Massimo 12 trattamenti tra Folpet, Fluazinam e Dithianon.			
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9					Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin			
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana	C3				3		Solo in miscela con Dithianon.		
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					8			
				<i>Zolfo</i>	SI			Inorganici	M								
PERONOSPORA DELLA VITE	<i>Plasmopara viticola</i>		Interventi chimici: Fino alla pre fioritura: - intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge. Dalla pre fioritura alla allegazione: - anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative: - le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento climatico.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.				
				Rame (solfato tribasico) + Zolfo	Si			Inorganici	M								
				<i>Zolfo</i>	Si												
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali									
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4								
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07					8		Massimo 8 interventi tra Fosfonati e Fosetil Al, escluso viti in allevamento.	
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07								
				Fosfonato di disodio				Fosfonati	P07								
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9					12		Massimo 12 tra Dithianon, Folpet e Fluazinam.	
				Folpet				Ftalimmidi	M4								
				Fluazinam				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5								
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					3		Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin	
				Cymoxanil				Acetammidi	27	3							
				Dimetomorf				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5						4	S.a. revocata, scadenza utilizzo in campo 20/05/2025	
				Iprovalcarb				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5								
				Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5								
				Valifenalate				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5								
				Zoxamide				Benzammidi	B3	2							
				Fluopicolide				Benzamidi	B5	2							
				Ciazofamid				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4						3		
				Amisulbrom				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4								
				Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	C8	3							
Oxathiopropil				Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo	F9	1							Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione.				
Metalaxil-M				Fenilammidi	A1						3						
Benalaxil-M				Fenilammidi	A1												
Metalaxil				Fenilammidi	A1	2							In alternativa alla Fluopicolide.				
				Rame (solfato tribasico) + Zolfo	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura				
				<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M								
				<i>Ampelomyces quisqualis</i>	Si			Microrganismi									
				<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				<i>COS-OGA</i>	Si												
				<i>Cerevisane</i>	Si												
				<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microrganismi									
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali									
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Composti inorganici	NC	8							
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4								

OIDIO DELLA VITE	Uncinula necator	Interventi chimici: - Zone ad alto rischio: Fino alla pre fioritura: - intervenire preventivamente con antioidici di copertura. Dalla pre fioritura all'invaiaura: - intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. - Zone a basso rischio: - intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.	Eugenolo	Si																					
			Geraniolo	Si					Estratto vegetale	F7															
			Timolo	Si					Estratto vegetale	F7															
			Polisolfuro di calcio						Composti inorganici	NC															
			Bupirimate						Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2	2		2										Massimo 2 interventi, in alternativa tra loro, tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone		
			Trifloxystrobin						Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3			3												
			Azoxystrobin						Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3															
			Pyraclostrobin						Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3															
			Ciflufenamid						Fenil-acetammide	U06	2														
			Penconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1			3												
			Mefentrifluconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1															
			Tetraconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1															
			Difenoconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1													Massimo 1 intervento in alternativa tra Difenoconazolo e Tebuconazolo	
			Tebuconazolo						DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1														
			Proquinazid						Aza-naftaleni	E1	2		2											Massimo 2 interventi, in alternativa tra loro, tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone	
			Spiroxamina						Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2	3														
			Metrafenone						Aril-fenil-chetone	U	3			3											
			Pyriofenone						Aril-fenil-chetone	U	2														Massimo 2 interventi, in alternativa tra loro, tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone
			Meptildinocap						Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5	2														
			Boscalid						Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1			2											
Fluxapyroxad						Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2																	
MUFFA GRIGIA	Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - scelta di idonee forme di allevamento - equilibrate concimazioni e irrigazioni - carichi produttivi equilibrati - potatura verde e sistemazione dei tralci - efficace protezione dalle altre avversità. Interventi chimici: Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - invaiatura.	Trichoderma asperellum	Si				Microorganismi																	
			Trichoderma gamsii	Si					Microorganismi																
			Aureobasidium pullulans	Si					Microorganismi																
			Pythium oligandrum	Si					Microorganismi																
			Bicarbonato di potassio	Si					Composti inorganici	NC	8														
			Bacillus amyloliquefaciens	Si					Microbici Bacillus sp.	F6	6													Registrato anche su marciume acido	
			Bacillus subtilis	Si					Microbici Bacillus sp.	F6	4													Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo	
			Trichoderma atroviride	Si					Microorganismi				4												
			Metschnikowia fructicola	Si									6												
			Saccharomyces cerevisiae	Si					Microorganismi				6												
			Eugenolo	Si									4												
			Geraniolo	Si									4												
			Timolo	Si									4												
			Cerevisane	Si																					
			Laminarina	Si					Composto naturale	P4															
			Fluazinam						Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5			12											Massimo 12 interventi tra Dithianon, Folpet e Fluazinam.	
			Pyrimethanil						Anilino pirimidine	D1	1			2											
			Cyprodinil						Anilino pirimidine	D1	1														
			Fludioxonil						PP -fenilpirroli	E2	1														Massimo 1 intervento, da solo o con formulati a base di Fludioxonil + Cyprodinil.
			Fenexamid						IBE-Classe III	G3	2														
Fenpirazamine						IBE-Classe III	G3	1																	
Boscalid						Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1			2											Massimo 2 interventi con SDHI (Boscalid e Fluxapyroxad)			
Isometamid						Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2																	

Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno.

BLACK - ROT	<i>Guignardia bidwelli</i>	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti - asportare ed eliminare i residui di potatura. Interventi chimici: - intervenire su varietà e vigneti a rischio - privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot.	<i>Prodotti rameici</i>	Si		Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
			<i>Rame (solfato tribasico) + Zolfo</i>	Si		Inorganici	M				
			Dithianon			Chinoni (antrachinoni)	M		12		Massimo 12 trattamenti tra Folpet, Fluazinam e Dithianon.
			Trifloxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3				
			Azoxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3		
			Pyraclostrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3				
			Penconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1				
			Tetraconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1				
			Difenoconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1	3	Massimo 1 intervento in alternativa tra Difenoconazolo e Tebuconazolo.	
			Mefentrifluconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1				
MAL DELL'ESCA	<i>Fomitiponia mediterranea;</i> <i>Phaeoacremonium aleophilum;</i> <i>Phaeomonniella chlamydospora</i>	Interventi agronomici: - in caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse - in caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. previa disinfezione della superficie di taglio - segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia. Gli attrezzi da taglio vanno disinfettati con sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio.	<i>Trichoderma atroviride</i>	Si		Microorganismi					
			<i>Trichoderma asperellum</i>	Si		Microorganismi					
			<i>Trichoderma gamsii</i>	Si		Microorganismi					
			Boscalid			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2				La miscela Boscalid + Pyraclostrobin è utilizzabile per trattamenti al bruno sui tagli di potatura. Non entra nel cumulo di SDHI e di QOI.
			Pyraclostrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3			La miscela Boscalid + Pyraclostrobin è utilizzabile per trattamenti al bruno sui tagli di potatura. Non entra nel cumulo di SDHI e di QOI.	
MARIUME DEGLI ACINI	<i>Penicillium spp.,</i> <i>Aspergillus spp.</i>	Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	Pyrimethanil			Anilino pirimidine	D1	1			
			Cyprodinil			Anilino pirimidine	D1	1		2	
			Fludioxonil			PP -fenilpiroli	E2	1			Massimo 1 intervento, da solo o con formulati a base di Fludioxonil + Cyprodinil
MARIUME ACIDO	<i>Batteri (Acetobacter);</i> <i>Lieviti (Candida spp</i> <i>Kloekera spp)</i>	E' favorito da lesioni degli acini.	<i>Cerevisane</i>	Si							
			<i>Trichoderma asperellum</i>	Si		Microorganismi					
			<i>Trichoderma gamsii</i>	Si		Microorganismi					
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si		Microbici Bacillus sp.	F6				
			<i>Bacillus subtilis</i>	Si		Microbici Bacillus sp.	F6				
			<i>Pythium oligandrum</i>	Si		Microorganismi					
FITOFAGI		Durante la stagione vegetativa sono ammessi al massimo 4 trattamenti con insetticidi organici di sintesi ed un trattamento con acaricidi organici di sintesi per ragnetto rosso e ragnetto giallo. I trattamenti con insetticidi organici di sintesi possono essere aumentati a 5 all'anno solo nelle aree viticole in cui il trattamento contro la terza generazione delle tignole della vite venga indicato nei bollettini di difesa integrata pubblicati in regione FVG. Nei vigneti utilizzati come piante madri per marze sono ammessi due ulteriori interventi con insetticidi. Non sono ammesse miscele estemporanee, eccetto per gli acaricidi. Non sono considerati prodotti organici di sintesi e quindi sono esclusi da questa limitazione : Olio minerale, Olio essenziale di arancio dolce, Azadiractina, Piretrine pure, Beauveria bassiana, Bacillus thuringiensis, Sali potassici di acidi grassi, Spinosad, Zolfo.									
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis;</i> <i>Drepanothrips reuteri</i>	Interventi chimici: - intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si		Sali di potassio degli acidi grassi					
			<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si		Oli vegetali					
			<i>Beauveria bassiana</i>	Si		Microorganismi					
			<i>Azadiractina</i>	Si		Prodotti naturali	UN				
			<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si		Microorganismi					
			Tau-fluvalinate			Piretroidi e piretrine	3	1		3	
			Etofenprox			Piretroidi e piretrine	3	1			
			<i>Spinosad</i>	Si		Spinosine	5	3			
			Spinetoram			Spinosine	5	1		3	S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/12/2025.
Flupyradifurone			Butenoidi	4D	1						
NOTTUE	<i>Noctua fimbriata e altre</i>	Infestazioni occasionali alla ripresa vegetativa, con danni a carico di gemme e germogli erbacei, in particolare con inizi stagione caldi. Più frequente in aree collinari.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si		Microorganismi					
			<i>Beauveria bassiana</i>	Si		Microorganismi					

COCCINGLIE	<i>Planococcus spp.;</i> <i>Targionia vitis;</i> <i>Parthenolecanium corni;</i> <i>Neopulvinaria innumerabilis;</i> <i>Heliooccus bohemicus;</i> <i>Pseudococcus comstoki</i>	Interventi agronomici: - effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici: - intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali). Interventi di lotta biologica: Anagyrus pseudococchi: - distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti. Cryptolaemus montrouzieri: - distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle coccinglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di Anagyrus può essere ben abbinato a quello di Cryptolaemus. Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci.	<i>Olio bianco</i>	Si			Oli minerali	NC								Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.		
			<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN										
			<i>Confusione sessuale</i>	Si														
			Acetamidrid				Neonicotinoidi	4A	1									
			Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1									
			Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			Utilizzabile in postfioritura:	S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/10/2025.					
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1								
TIGNOLETTA DELLA VITE	<i>Lobesia botrana</i>	Interventi chimici: - per la prima generazione antifoga non si effettua alcun trattamento - per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.	<i>Confusione sessuale</i>	Si														
			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi											
			<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN										
			<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5	3									
			Spinetoram				Spinosine	5	1		3				S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/12/2025.			
			Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2		2							
			Clorantranilprole				Diamidi	28	1									
			Emamectina benzoato				Avermectine	6	2									
				Confusione sessuale con irrorazione a tutta chioma														
TIGNOLA DELLA VITE	<i>Clysia sp.</i>		<i>Confusione sessuale</i>	Si														
			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi											
			<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5	3									
			Spinetoram				Spinosine	5	1		3				S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/12/2025.			
			Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2		2							
			Clorantranilprole				Diamidi	28	1									
			Emamectina benzoato				Avermectine	6	2									
TIGNOLA RIGATA	<i>Cryptoblabes gnidiella</i>		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi											
			Emamectina benzoato				Avermectine	6	2									
			Clorantranilprole				Diamidi	28	1									
			Tebufenozide				Diacilidrazine	18	2		2							
EULIA	<i>Argyrotaenia sp.</i>	Non sono ammessi trattamenti specifici con insetticidi organici di sintesi. Attenersi alle indicazioni dei tecnici dei Gruppi di difesa integrata. Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti. Le infestazioni di questo torcricide vengono di norma controllate dai trattamenti insetticidi effettuati contro le tignole della vite.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi											
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi;</i> <i>Tetranychus urticae</i>	Soglia di intervento: - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti. Interventi agronomici: - razionalizzare le pratiche colturali che predispongono a eccessivo vigore vegetativo.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi									Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi, indipendentemente dall'avvesità. E' ammessa la miscela ovidica + adulticida.		
			<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi											
			Exitiazox				Tiazolidinoni	10A			1							
			Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi	21A										
			Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi	21A										
				Acequinocyl				Naftochinoni	20B									
		Soglia di intervento: - inizio vegetazione: 60-70	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								Al massimo 1 intervento acaricida			

FVG_DIFESA Fagiolino 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Bio	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PATOGENI TELLURICI	<i>Rhizoctonia spp.</i>		Si consiglia di impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microorganismi						
				<i>Trichoderma gamsii</i>	Si			Microorganismi						
				Flutolanil				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2	2			
ANTRACNOSI DEL FAGIOLO	<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>	Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 Kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
				Cyprodinil			No	Anilinoipirimidine	D1	1	2			
				Fludioxonil			No	PP -fenilpirroli	E2	1				
SCLEROTINIA	<i>Sclerotinia spp.</i>		Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali, limitati apporti di azoto.	<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microorganismi						
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				Cyprodinil			No	Anilinoipirimidine	D1	1	2			
				Fludioxonil			No	PP -fenilpirroli	E2	1				
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3	2				
				Piraclostrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2			
RUGGINE DEL FAGIOLO	<i>Uromyces appendiculatus</i>	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).		Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 Kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
				Piraclostrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2			
				Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					
				Boscalid			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2	2			
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.		<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microorganismi						
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3	2				
				Pyrimethanil		No		Anilinoipirimidine	D1		2			
				Fludioxonil			No	PP -fenilpirroli	E2	1				
BATTERI		Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 Kg/ha di rame all'anno sulla coltura		

VIROSI			Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.											
AFIDI	<i>Aphis fabae</i>	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi.	<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4			
				Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1				
Spirotetramat		No		Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/10/2025.					
PIRALIDE DEL MAIS	<i>Ostrinia nubilalis</i>	Interventi chimici: - intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi						
				Spinosad			No	Spinosine	5	3	4			
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Deltametrina		4		Piretroidi e piretrine	3A	2				
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A					
				Emamectina benzoato			No	Avermectine	6	2				
Clorraniliprole				Diamidi	28	2								
MOSCA DEI SEMI	<i>Della platura</i>	Interventi chimici: - nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti.	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4		Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>	Interventi chimici: - l'intervento si rende necessario in caso di attacchi precoci con 2-3 forme mobili per foglia.		<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Spiromesifen		No		Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 31/03/2025.	
				Abamectina		No	Si	Avermectine	7			Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra ottobre e febbraio		
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi						

Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale

Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale

Contro questa avversità al massimo 1 solo intervento all'anno

NOTTUE FOGLIARI	<i>Mamestra spp.</i> ; <i>Polia pisi</i> ; <i>Autographa gamma</i> ; <i>Spodoptera spp.</i> ; <i>Heliothis armigera</i>	Interventi chimici: Soglia di intervento: - presenza accertata.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi												Ammesso solo contro Mamestra brassicae			
				<i>Helicoverpa armigera</i>	Si			Microrganismi															
				Spinosad			No	Spinosine	5	3												Ammesso solo contro Mamestra brassicae	
				Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	3A	1	4												
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2													
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1													
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1													
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A														
				Emamectina benzoato			No	Avermectine	6	2													
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2													
NOTTUE TERRICOLE	<i>Agrotis spp.</i>			Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4												
				Teflutrin				Piretroidi e piretrine	3A														
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis</i> ; <i>Frankliniella intonsa</i> ; <i>Thrips spp.</i>	Interventi chimici: - intervenire solo con infestazione generalizzata nel periodo agosto - settembre. Soglia indicativa: - 8-10 individui per fiore.		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No		Microrganismi															
				<i>Lecanicillium muscarium</i>	Si			Microrganismi															
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		4												
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1													
				Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine	3A	2													
				Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	3A	1													
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2													
Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1																	
ALEURODIDI	<i>Trialeurodes vaporariorum</i> ; <i>Bemisia tabaci</i>			<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No		Microrganismi															
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi															
				Spiromesifen		No		Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2											S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 31/03/2025.		
MIRIDI	<i>Calocoris norvegicus</i> ; <i>Lygus spp.</i>		Non si rendono necessari trattamenti specifici.																I Piretroidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro i Calocoridi				

FVG_DIFESA Fagiolo 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PATOGENI TELLURICI	<i>Rhizoctonia spp.</i>		Si consiglia di impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma gamsii</i>	Si			Microrganismi						
				<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi						
ANTRACNOSI DEL FAGIOLO	<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>	Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 Kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
OIDIO DELLE LEGUMINOSE	<i>Oidium spp.</i>			Zolfo	Si			Inorganici	M					
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2			
				Difenoconazolo			No	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2				
RUGGINE DEL FAGIOLO	<i>Uromyces appendiculatus</i>	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).		Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 Kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2			
				Piraclostrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					
				Boscalid			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2				
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.		Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 Kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
				Piraclostrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2			
				Boscalid			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2				
				Fludioxonil			No	PP -fenilpirroli	E2	1				
				Cyprodinil			No	Anilinoipirimidine	D1	1				
SCLEROTINIA	<i>Sclerotinia spp.</i>	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.		Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 Kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si		No	Microbici Bacillus sp.	F6					
				Piraclostrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2			
				Boscalid			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2				
				Fludioxonil			No	PP -fenilpirroli	E2	1				
				Cyprodinil			No	Anilinoipirimidine	D1	1				
BATTERI		Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 Kg/ha di rame all'anno sulla coltura		

VIROSI			Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.										
AFIDI	<i>Aphis fabae</i>	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi.	<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	3		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				
				Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine	3A				
				Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	3A	1			
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A				
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1			
				Spirotetramat			No	Derivati degli acidi tetrico e tetramico	23	2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/10/2025.
MOSCA DEI SEMI	<i>Delia platura</i>	Interventi chimici: - nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti.	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		3		
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>		Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine	3A		3		
NOTTUE TERRICOLE	<i>Agrotis sp.</i>	Interventi chimici: Soglia: - infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A			3	
				Teflutrin			No	Piretroidi e piretrine	3A			Alla semina o al trapianto	Al massimo 1 intervento contro questa avversità
PIRALIDE DEL MAIS	<i>Ostrinia nubilalis</i>			Spinosad			No	Spinosine	5	3			
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		3		
				Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine	3A				
				Emamectina benzoato			No	Avermectine	6	2			
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2			da utilizzare su legumi secchi
NOTTUE FOGLIARI	<i>Mamestra oleracea;</i> <i>Polia pisi;</i> <i>Autographa gamma;</i> <i>Mamestra brassicae;</i> <i>Spodoptera spp.</i>	Interventi chimici: Soglia: - infestazione diffusa.		Spinosad			No	Spinosine	5	3			Solo contro Mamestra brassicae
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	3		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				
				Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	3A	1			
				Emamectina benzoato			No	Avermectine	6	2			
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2			Da utilizzare su legumi secchi . Registrato su Autographa gamma

Gli insetticidi non possono essere complessivamente impiegati più di tre volte per ciclo colturale

TRIPIDE DEL FAGIOLO	Frankliniella intonsa	Interventi chimici: - intervenire solo con infestazione generalizzata nel periodo agosto - settembre. Soglia indicativa: - 8-10 individui per fiore.		Olio di arancio dolce	Si			Oli vegetali					Effettuare 1 solo trattamento dopo la formazione del baccello, e non superare i 2 interventi nell'anno.
				Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		3		
				Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	3A	1			

FVG_DIFESA Patata 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
PERONOSPORA DELLA PATATA E DEL POMODORO	<i>Phytophthora infestans</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di tuberi-seme sicuramente sani - scelta di varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - ampie rotazioni - concimazione equilibrata - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ove disponibili attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari. 	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.				
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07								
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07								
				Fluazinam				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5	2							
				Valifenalate				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5							Nei limiti dei CAA	
				Cymoxanil				Acetammidi	27	3							
				Dimetomorf				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5					4		S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 20/05/2025. Limite per tutti i CAA.	
				Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5							Limite per tutti i CAA	
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					3		Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone	
				Propamocarb				Carbammati	F4								
				Zoxamide				Benzammidi	B3	4							
				Ciazofamid				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4								
				Amisulbrom				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4					3			
				Oxathioprolin				Inibizione della proteina omologa legante	F9	3							
				Fluopicolide				Benzamidi	B5	1							Amnesso in alternativa al Metalaxyl
Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	C8	2											
Metalaxil-M				Fenilammidi	A1												
Metalaxil				Fenilammidi	A1						3		In alternativa alla Fluopicolide				
ANTRACNOSI DELLA PATATA	<i>Colletotrichum coccodes</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano - ampie rotazioni culturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. 	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2	3		Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone Una sola applicazione ogni 2 anni				
RIZOTTONIOSI DELLA PATATA	<i>Rhizoctonia solani</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento - eliminare e distruggere le piante infette. 	<i>Pseudomonas spp.</i>	Si			Microrganismi									
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6								
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi									
				Flutolanil				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1							
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2				3		Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone Una sola applicazione ogni 2 anni	
				Tolclofos-metile				AH-Fungicidi (idrocarburi aromatici)	F3							Concia dei tuberi	
Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2						Tra Fluopyram e Fluxapyroxad					

MARCIUME SECCO	<i>Fusarium solani</i>		Interventi agronomici: - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.										
CANCRENA SECCA DELLA PATATA	<i>Phoma exigua</i>		Interventi agronomici: - limitare le lesioni al tubero - distruzione tempestiva dei residui contaminati - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite - in zone ad alto rischio si consiglia di ricorrere a varietà poco suscettibili.										
AVVIZZIMENTO BATTERICO DELLE SOLANACEE	<i>Ralstonia solanacearum</i>		In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro R. solanacearum, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.										
MARCIUME MOLLE BATTERICO	<i>Erwinia sp.</i>		Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette.										
VIROSI	PVX; PVY; PLRV		- Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori - eliminazione delle piante originarie da tuberi residui di colture precedenti - eliminazione delle piante spontanee - rotazioni colturali.										
DORIFORA DELLA PATATA	<i>Leptinotarsa decemlineata</i>	Soglia: - infestazione generalizzata.		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				Spinosad				Spinosine	5	3			
				Piretrine pure				Piretroidi e piretrine	3A				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				Fra tutti i piretroidi
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A			3	Fra tutti i piretroidi
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	2			Fra tutti i piretroidi In alternativa ad Esfenvalerate
				Esfenvalerate				Piretroidi e piretrine	3A	2			Fra tutti i Piretroidi. In alternativa alla Lambda-cialotrina
				Metaflumizone				Semicarbazoni	22	2			
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2			
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D				

				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A		1		Da impiegare, alla schiusura delle uova e contro larve giovani			
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>	Soglia alla semina: - distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Interventi agronomici: - evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi.	<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi						I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei piretroidi I prodotti sono da impiegare alla semina.		
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN							
				Spinosad				Spinosine	5	3						Fra tutte le spinosine
				Teflutrin				Piretroidi e piretrine	3A							Impiegabili anche alla rincalzatura
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A							Impiegabili anche alla rincalzatura
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A							
NOTTUE FOGLIARI				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1	3		Tra tutti i Piretroidi			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	2			Tra tutti i Piretroidi			
NOTTUE TERRICOLE	<i>Agrotis sp.</i>	Soglia: presenza diffusa delle prime larve giovani.		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		3		Tra tutti i Piretroidi			
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1			Tra tutti i Piretroidi			
				Teflutrin				Piretroidi e piretrine	3A				Tra tutti i Piretroidi			
TIGNOLA DELLA PATATA E DEL TABACCO	<i>Phthorimaea operculella</i>	Soglia: - presenza.	Interventi agronomici: - utilizzare tuberi sani per la semina - effettuare frequenti rincalzature - distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali - trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi								
				Spinosad				Spinosine	5	3						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		3					
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	2						
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	2						
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2						
Emamectina benzoato				Avermectine	6	2										
AFIDI	<i>Macrosiphum euforbiae</i>	Soglia: - infestazione generalizzata.		<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN							
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN							
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D							
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A		3					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1						
NEMATODI A CISTI	<i>Globodera pallida;</i> <i>Globodera rostochiensis</i>	Per il Centro - Nord Italia se la presenza del nematode non è generalizzata e l'entità delle popolazioni non è elevata effettuare soltanto interventi agronomici. Interventi chimici ammessi solo per il Sud Italia. Interventi chimici: - presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio - localizzati prima della semina solo ad anni alterni - utilizzare formulati granulari alle dosi minime di etichetta.	Interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere) - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) - evitare i ristagni idrici - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di G. rostochiensis - utilizzo di pannelli di semi di brassica alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si			Microrganismi						Tra Fluopyram e Fluxapyroxad. Nel caso di presemina effettuare 1 trattamento ad anni alterni		
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2						
				Fosthiazate				Organofosfati	1B							Interventi alternativi tra loro
			Interventi agronomici: - ampie rotazioni	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.			

ALTERNARIOSI DELLA PATATA	<i>Alternaria solani</i>	- impiego di tuberi-seme sani. Interventi chimici: - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poichè i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1			
			Zoxamide				Benzammidi	B3	4			
			Dimetomorf				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5	4		S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 20/05/2025. Limite per tutti i CAA.Tra Dimetomorf e Mandipropamide.	
			Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	3			
			Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2	Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone	

VIROSI			Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente i trattamenti afidici diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).										
AFIDE VERDE E AFIDE NERO	<i>Aphis fabae;</i> <i>Acyrtosiphon pisum</i>	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.		<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1			
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1			
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A		3		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				
				Tau-fluvalinate		No		Piretroidi e piretrine	3A	2			
				Lambda-cialotrina		No		Piretroidi e piretrine	3A	1			
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A				
				Spirotetramat		No		Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/10/2025.
Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1			Solo contro Acyrtosiphon pisum; 1 intervento all'anno nel caso di applicazioni tardive (a partire dall'allungamento dello stelo fino a pre-raccolta); 1 intervento ogni due anni nel caso di applicazioni precoci (dall'emissione delle prime foglie)				
NOTTUE FOGLIARI	<i>Mamestra brassicae</i>	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: 1 larva/mq.		Spinosad	Si		No	Spinosine	5	3			
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	3		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				
				Lambda-cialotrina		No		Piretroidi e piretrine	3A	1			
				Emamectina benzoato		No		Avermectine	6	2			
				Clorantraniliprole				Diammidi	28	2			
TRIPIDI	<i>Thrips spp.</i>			<i>Olio di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali					
				<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No		Microrganismi					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine	3A	2	3		

FVG_DIFESA Rafano 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA SPP.	<i>Peronospora sp.</i>		Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio e l'arieggiamento del suolo - impiegare sementi sane - allontanare le piante e le foglie infette - impiegare varietà resistenti - distruggere i residui della vegetazione. Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte).	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
ALTERNARIA SPP.	<i>Alternaria sp.</i>		Interventi agronomici: - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - distruggere i residui delle piante infette - concimazioni equilibrate. Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
MARCIUME BASALE	<i>Sclerotinia sp., Pythium spp.</i>		Interventi agronomici: - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici - distruggere i residui della vegetazione - concimazioni equilibrate - densità delle piante non elevata.	<i>Coniothyrium minitans</i>	Si			Microrganismi		1			Autorizzato solo contro Sclerotinia	
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi					Autorizzato solo contro Pythium spp.	
ALBUGO SPP.	<i>Albugo sp.</i>			<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
BATTERI			Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - evitare ferite alle piante durante i periodi umidi - eliminare la vegetazione infetta.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
VIROSI			Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - eliminazione delle crucifere infestanti - per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (TuMV, CaMV, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.											
AFIDI			Interventi chimici: - in caso di forte infestazione - intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
ALTICA	<i>Phyllotreta sp.</i>		Interventi chimici: - intervenire in caso di forti infestazioni.											
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni - sarchiature ripetute creano un ambiente sfavorevole alle larve.	Lambda-cialotrina		Si	No	Piretroidi e piretrine	3A	1			Da usare localizzato alla semina o al trapianto	

MOSCA DEL CAVOLO	<i>Delia radicum</i>		Interventi agronomici: - distruzione dei residui della coltura invernale - eliminazione delle crucifere infestanti - lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile. Interventi chimici: - bagnare la base della pianta.														
TENTREDINE DELLE CRUCIFERE	<i>Athalia rosae</i>		Interventi chimici: - intervenire in caso di forti infestazioni.														

FVG_DIFESA Rapa 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
PERONOSPORA SPP.	<i>Peronospora sp.</i>		Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio e l'arieggiamento del suolo - impiegare sementi sane - allontanare le piante e le foglie infette - impiegare varietà resistenti - distruggere i residui della vegetazione. Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte).	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura			
ALTERNARIA SPP.	<i>Alternaria spp.</i>		Interventi agronomici: - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - distruggere i residui delle piante infette - concimazioni equilibrate. Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura			
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1						
				Fluxapiroxad				Inibitori succinato deidrogenasi SDHI	C2	2						
MARCUME BASALE	<i>Sclerotinia sp., Pythium spp., Rhizoctonia sp.</i>		Interventi agronomici: - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici - distruggere i residui della vegetazione - concimazioni equilibrate - densità delle piante non elevata.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi					Autorizzato solo contro Rhizoctonia			
				<i>Coniothyrium minitans</i>	Si			Microrganismi						Autorizzato solo contro Sclerotinia		
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi							Autorizzato solo contro Pythium spp.	
				Fluxapiroxad				Inibitori succinato deidrogenasi SDHI	C2	2					Contro questa avversità massimo 1 trattamento	
MICOSFERELLA				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1						
OIDIO				Zolfo	Si			Inorganici	M							
ALBUGO SPP.	<i>Albugo sp.,</i>			Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura			
BATTERI			Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - evitare ferite alle piante durante i periodi umidi - eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura			

FVG_DIFESA Zucca 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
OIDIO DELLE CUCURBITACEE	<i>Sphaerotheca fuliginea;</i> <i>Erysiphe cichoracearum</i>		Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione all'andamento stagionale.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microorganismi								
				Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici	NC							
				Zolfo	Si			Inorganici	M							
				COS-OGA	Si											
				Cerevisane	Si											
				Eugenolo	Si			Estratto vegetale	F7							
				Geraniolo	Si			Estratto vegetale	F7							
				Timolo	Si			Estratto vegetale	F7							
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3				2			
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1			1				
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1			1	3			
				Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2				2			Al massimo 2 interventi tra Fluopyram e Fluxapyroxad
Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2			2								
Ciflufenamid				Fenil-acetammide	U06			2								
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE	<i>Pseudoperonospora cubensis</i>		Interventi agronomici: - distruggere i residui della coltura infetti - sconsigliata l'irrigazione per aspersione Interventi chimici: - intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3			2				
				Dimetomorf		Si	No	Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5				2		S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 20/05/2025	
				Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5							
				Ametoctradina		Si	No	Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	C8			2				
				Ciazofamid				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4			3				
				Zoxamide				Benzammidi	B3			3				
				Fluopicolide				Benzamidi	B5			1				
				Propamocarb				Carbammati	F4			1				
				Cymoxanil				Acetammidi	27			3				
				Fosfonato di potassio			No	Fosfonati	P07							
			Interventi agronomici: - ampie rotazioni	<i>Coniothyrium minitans</i>	Si			Microorganismi								
				<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microorganismi								

MARCIUME BASALE	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		- raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitareesti d'impianto troppo fitti.	<i>Pythium oligandrum</i>	Si											
MORIA DELLE PIANTINE	<i>Pythium sp.</i>		Interventi con prodotti microbiologici: in presenza di sintomi	<i>Trichoderma spp.</i>	Si											
BATTERIOSI	<i>Pseudomonas syringae pv. lachrymans;</i> <i>Erwinia carotovora subsp. carotovora</i>		Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - evitare di irrigare per aspersione - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni culturali che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	Si									28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
VIROSI	CMV; SqMV; ZYMV; WMV-2		Interventi agronomici: - impiegare piantine sane - eliminare le piante virosate - utilizzare seme esente dallo SqMV. Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2 e virus del mosaico della zucca SqMV) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi.													
AFIDI	<i>Aphis gossypii</i>	Intervento chimico: - infestazioni generalizzate o focolai.		<i>Azadiractina</i>	Si				Prodotti naturali	UN						
				<i>Piretrine</i>	Si				Piretroidi e piretrine	3A						
				<i>Maltodestrina</i>	Si					Prodotti naturali	UN					
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si	No				Microrganismi						
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si					Sali di potassio degli acidi grassi						
				Fonicamid						Piridine carbossammidi	29	2				
				Acetamiprid						Neonicotinoidi	4A	1				
	Sulfoxaflor		No	Si			Sulfoximine	4C								
			Interventi biologici: Soglia:	<i>Beauveria bassiana</i>	Si				Microrganismi							

RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>	Interventi chimici - da effettuarsi in presenza di infestazione generalizzata o focolai.	- presenza. Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
				<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				Exitiazox				Tiazolidinoni	10A				
				Abamectina		No	Si	Avermectine	6	2	3	Utilizzo solo in serra. S.a. revocata in pieno campo.	
NOTTUE FOGLIARI	<i>Autographa gamma;</i> <i>Mamestra brassicae;</i> <i>Heliothis armigera;</i> <i>Udea ferrugalis;</i> <i>Spodoptera exigua</i>	Interventi chimici: Soglia: - presenza generalizzata.		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/12/2025.
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2			
				Spinetoram				Spinosine	5	2			
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2	3		
ALEURODIDI	<i>Trialeurodes vaporariorum</i>	Soglia di intervento: - presenza consistente.		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No	Si	Microrganismi					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi					
				<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				Sulfoxaflor		No	Si	Sulfoximine	4C				
NEMATODE GALLIGENO	<i>Meloidogyne sp.</i>			<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si			Microrganismi					
				Estratto di aglio	Si								
				Geraniolo	Si			Estratto vegetale	F7				
				Timolo	Si			Estratto vegetale	F7				
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1	2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram e Fluxapyroxad	
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>	Interventi chimici: Soglia: - accertata presenza mediante specifici monitoraggi.		Lambda-cialotrina		Si	No	Piretroidi e piretrine	3A				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. E' ammesso un unico trattamento.
				Teflutrin		Si	No	Piretroidi e piretrine	3A				
PATOGENI TELLURICI	<i>Pythium spp.;</i> <i>Sclerotinia spp.;</i> <i>Rhizoctonia solani</i>			<i>Pseudomonas sp.</i>	Si			Microrganismi					
				<i>Trichoderma sp.</i>	Si			Microrganismi		5			

FVG_DIFESA Zucchini 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Normalmente presente solo in coltura protetta.	<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microrganismi						Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	No	Si	Microbici Bacillus sp.	F6							
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3				2			
				Fenpirazamine		No	Si	IBE-Classe III	G3							
				Pyrimethanil		No	Si	Anilino pirimidine	D1							
				Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1	1						
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	1						
				Isofetamid		No	Si	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2				2			Al massimo 2 interventi tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid
OIDIO DELLE CUCURBITACEE	<i>Sphaerotheca fuliginea, Erysiphe cichoracearum, Leveillula taurica, Mycosphaerella melonis</i>		Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale.	<i>Ampelomyces quisqualis</i>	Si			Microrganismi								
				<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microrganismi								
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microrganismi								
				Zolfo	Si			Inorganici	M							
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC							
				COS-OGA	Si											
				Cerevisane	Si											
				Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali								
				Eugenolo	Si			Estratto vegetale	F7							
				Geraniolo	Si			Estratto vegetale	F7							
				Timolo	Si			Estratto vegetale	F7							
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1					2	
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1						
				Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						3	Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
				Meptildinocap				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	C5	2						
				Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	A2	2						
Ciflufenamid				Fenil-acetammide	U06	2										
Metrafenone				Aril-fenil-chetone	U	2										
Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2					2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid					
				Cymoxanil				Acetammidi	27	1						

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE	<i>Pseudoperonospora cubensis</i>		Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate.	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3	Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3			Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
				Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5		2	
				Dimetomorf				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	H5			S.a revocata. Scadenza utilizzo in campo 20/05/2025.
				Ametoctradina		No	Si	Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	C8		2	Ametoctradina singola è autorizzata solo in serra invece la miscela con Dimetomorf è autorizzata sia in pieno campo che in serra
				Fosfonato di potassio		No		Fosfonati	P07			
				Zoxamide				Benzammidi	B3	3		
				Ciazofamid				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4	2		
				Propamocarb				Carbammati	F4	2		
MARCUME BASALE	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante.	<i>Coniothyrium minitans</i>	Si			Microrganismi				
				<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microrganismi				
				<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microrganismi				
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	No	Si	Microbici Bacillus sp.	F6			
				Isofetamid		No	Si	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid
MARCUME DEL COLLETO	<i>Phytophthora sp.</i>	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	No	Si	Microbici Bacillus sp.	F6			
				<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microrganismi				
				Propamocarb				Carbammati	F4	2		
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07			
MARCUME RADICALE	<i>Pythium sp.</i>	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.		<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microrganismi				
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	No	Si	Microbici Bacillus sp.	F6			
				Propamocarb				Carbammati	F4	2		
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07			
BATTERIOSI	<i>Pseudomonas syringae pv. lachrymans</i> ; <i>Erwinia carotovora subsp. carotovora</i>		Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M		28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.	

VIROSI	CMV; SqMV; ZYMV; WMV-2		Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.											
AFIDI	<i>Aphis gossypii</i>	Se sono già stati effettuati dei lanci le s.a. indicate vanno usate unicamente per trattamenti localizzati. In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura.	Indicazione d'intervento: - infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione - per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti - realizzare il trattamento in maniera localizzata o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'attacco afidico.										Al massimo 2 interventi tra Clorantiriliprole e Cyantraniliprole S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 10/07/2025.	
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus spp., Frankliniella spp., Liriomyza spp.</i>	Soglia di intervento: - presenza. Interventi biologici: - introdurre gli ausiliari con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. - distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento afidico. Interventi chimici: - da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti afidici.									3		Non ammessi interventi consecutivi S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/10/2025.	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità

ALEURODIDI	<i>Trialeurodes vaporariorum</i> ; <i>Bemisia tabaci</i>		Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni circa 100 mq).	<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				Cyantraniliprole		No	Si	Diamidi	28				Al massimo 2 interventi tra Clortraniliprole e Cyantraniliprole
				Acibenzolar-S-metile		No	Si	Benzo-tiadiazolo (BTH)	P1				S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 10/07/2025.
				Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi					
				Pyriproxyfen		No	Si	Ossipiridine	7C				
				Spirotetramat		No	Si	Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/10/2025.
				Flonicamid				Piridine carbossammidi	29	2			
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1			
				Sulfoxaflor		No	Si	Sulfoximine	4C				
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1			Ammessi 2 interventi in serra
				Spiromesifen		No	Si	Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 31/03/2025.
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		3		
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis</i>	Soglia di intervento: - presenza.		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No	Si	Microrganismi					
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi					
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				Spinosad	Si			Spinosine	5		3		
				Spinetoram				Spinosine	5	2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/12/2025.
				Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi					
				Cyantraniliprole		No	Si	Diamidi	28				S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 10/07/2025. Al massimo 2 interventi tra Clortraniliprole e Cyantraniliprole
				Acibenzolar-S-metile		No	Si	Benzo-tiadiazolo (BTH)	P1				S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 10/07/2025.
				Abamectina		No	Si	Avermectine	6	2	3		Utilizzo solo in serra
NOTTUE FOGLIARI	<i>Autographa gamma</i> ; <i>Mamestra brassicae</i> ; <i>Heliothis armigera</i> ; <i>Udea ferrugalis</i> ; <i>Spodoptera exigua</i>	Interventi chimici: - presenza generalizzata.		<i>Helicoverpa armigera nucleopolyedrovirus</i>	Si			Microrganismi					
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				Spinosad	Si			Spinosine	5		3		
				Spinetoram				Spinosine	5	2			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 30/12/2025.
				Clortraniliprole				Diamidi	28	2			
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	2	3		
			Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si			Microrganismi					Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla
				<i>Estratto di aglio</i>	Si								
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				
				<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7				
				<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	F7				

NEMATODE GALLIGENO	<i>Meloidogyne sp.</i>		di CLASSICA - utilizzo di ammendanti. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Abamectina	No	Si	Avermectine	6	2	3	Impiego con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette. Utilizzo solo in serra	
				Fluopyram			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1	2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid	
PATOGENI TELLURICI	<i>Sclerotinia spp.;</i> <i>Rhizoctonia solani;</i> <i>Pythium spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.		<i>Trichoderma spp.</i>	Si		Microrganismi					Interventi da effettuarsi prima della semina
				<i>Pseudomonas spp.</i>	Si		Microrganismi					
				Metam sodio	No	Si	Carbammati	F4	1	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno		
				Metam potassio	No	Si	Carbammati	F4	1	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno		
				Dazomet	No	Si	Ditiocarbammati e simili	M3	1	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)		
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>	Soglia: - accertata presenza mediante specifici monitoraggi.		Lambda-cialotrina	Si	No	Piretroidi e piretrine	3A			Da usare localizzato alla semina o al trapianto	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. E' ammesso un unico trattamento.
				Teflutrin	Si	No	Piretroidi e piretrine	3A				

FVG_DIFESA Avena 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CARBONE VOLANTE DELL'AVENA	<i>Ustilago sp.</i>													
OIDIO DEL FRUMENTO	<i>Blumeria graminis</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.											
RUGGINE	<i>Puccinia sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.											
ELMINTOSPORIOSI DEI CEREALI	<i>Helminthosporium sp.</i>		Interventi agronomici: - si consiglia di evitare il ristoppio. Interventi chimici: - ammessa la concia del seme.											
AFIDE DEI CEREALI	<i>Metopolophium dirhodum;</i> <i>Rhopalosiphum padi;</i> <i>Sitobion avenae;</i> <i>altri</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate.	Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A					

FVG_DIFESA Barbabietola da zucchero 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
CERCOSPORIA SPP.	<i>Cercospora beticola</i>	Interventi chimici: - per l'inizio dei trattamenti seguire le indicazioni dei bollettini locali di assistenza tecnica o al raggiungimento delle prime confluente delle macchie necrotiche sulle foglie.	Interventi agronomici: - scelta di cv resistenti o tolleranti.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi. Ammessi 4 interventi per gli estirpi dopo il 31 agosto.		
				Zolfo	Si			Inorganici	M							
				Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1	3		Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno. L'uso del Difenoconazolo è in alternativa al Metconazolo.			
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1				Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.			
				Metconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1		Impiegabile solo in miscela con protioconazolo. L'uso del Metconazolo è in alternativa al Difenoconazolo. Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.				
				Protioconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1			Impiegabile solo in miscela con Metconazolo. Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.				
Fenpropidin				Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2	1										
OIDIO DELLA BIETOLA	<i>Erysiphe betae</i>		Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura			
				Zolfo	Si			Inorganici	M							
				Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F5							
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1						
RHIZOCTONIA SPP.	<i>Rhizoctonia sp.</i>		Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturale (escludere dall'avvicendamento i prati da leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque - lavorazione del suolo per avere una buona struttura - corretta gestione dell'irrigazione.													
VIRUS DELLA RIZOMANIA		Interventi agronomici: - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani.	Interventi agronomici: - lunghe rotazioni colturali.													
FITOFAGI													Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti, Bacillus thuringiensis e Sali potassici degli acidi grassi.			
ALTICA DELLA BARBABIETOLA	<i>Chaetocnema tibialis</i>	Soglia: - fori su foglie cotiledonari - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie.		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A					Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti, Bacillus thuringiensis e Sali potassici degli acidi grassi.		
				Etofenprox	Si			Piretroidi e piretrine	3A	1			Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1			Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina			
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Teflutrin				Piretroidi e piretrine	3A		1		Applicazione localizzata, in alternativa ad altri geodisinfestanti (lambdacialotrina)			
ATOMARIA DELLA BARBABIETOLA	<i>Atomaria linearis</i>		Temibile solo in casi di risemina.										Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti e Bacillus thuringiensis e Sali potassici degli acidi grassi.			
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>	Soglia: - presenza accertata - soglia con i vasetti : 1 larva per trappola - con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m².	Con infestazioni in atto per creare un ambiente sfavorevole alle larve eseguire sarchiature ripetute.	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A		1		Geodisinfestanti, applicazione localizzata.	Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti, Bacillus thuringiensis e Sali potassici degli acidi grassi.		
				Teflutrin				Piretroidi e piretrine	3A				Geodisinfestanti, applicazione localizzata.			

CLEONO DELLA BARBABIETOLA	<i>Conorhynchus mendicus</i>	Soglie: - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile - superamento di 2 adulti per vaso/settimana.	Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento, poi intervenire a pieno campo contro gli adulti.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A						Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti, <i>Bacillus thuringiensis</i> e Sali potassici degli acidi grassi.
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				Tra Efenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina	
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A						
LISSO	<i>Lixus juncii</i>		Interventi agronomici: - programmare una rotazione almeno quadriennale, specialmente in caso di gravi infestazioni nelle annate precedenti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa degli adulti.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A						
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				Tra Efenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina	
NOTTUE FOGLIARI	<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera exigua</i> , <i>Autographa gamma</i>	Soglie: - 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microorganismi							Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti e <i>Bacillus thuringiensis</i>
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				Con piretroidi al massimo 1 intervento contro questa avversità		
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A		1		Tra Efenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina. Con piretroidi al massimo 1 intervento contro questa avversità		
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A				Tra Efenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina. Con piretroidi al massimo 1 intervento contro questa avversità		
AFIDE NERO DELLA FAVA	<i>Aphis fabae</i>	Soglie: - 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti e <i>Bacillus thuringiensis</i> . Intervento ammesso solo nelle aree infestate e in assenza di coccinellidi.
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A						
				Efenvalerate				Piretroidi e piretrine	3A	1			Tra Efenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina		
NOTTUE TERRICOLE	<i>Agrotis spp.</i>	Soglia: - 1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8-10 foglie.		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A					Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti, <i>Bacillus thuringiensis</i> e Sali potassici degli acidi grassi.	
CASSIDA DELLA BARBABIETOLA			Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A					Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con geodisinfestanti, <i>Bacillus thuringiensis</i> e Sali potassici degli acidi grassi.	
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A						
NEMATODE CISTIFORME DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	<i>Heterodera schachtii</i>	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, Liliacee - nei terreni fortemente infestati integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti (cv Pegletta, Nemax, Emergo di <i>Raphanus sativus</i> o <i>Sinapis alba</i>) da realizzare: - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside) - in estate (dopo grano o orzo) - in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile-estiva (per es. soia, mais). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiezione dei semi e favorire un inerbimento del terreno, o solamente trinciate per favorire un ricaccio della coltura nei terreni a riposo (set-aside) Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti ai nematode.	Si sconsiglia di usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poiché suscettibili ai nematode. Tale limitazione non è valida per cvs resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca. Porre attenzione nelle successioni con pomodoro. Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo. In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.												

Tab. 1 - Lista varietale e sensibilità alla cercospora.

NOME VARIETA'	CS	CL
FIAMMETTA KWS	KWS	M
GIACOMINA KWS	KWS	M
DOLEROSA KWS	KWS	M
SMART ROSSADA KWS	KWS	M
BTS 1820 N	BETASEED	M
AMERIVA KWS	KWS	M
BILJANA KWS	KWS	M
BENVENUTA KWS	KWS	M
BTS 2095N	BETASEED	M
BTS 1715	BETASEED	M
ESSENZIA KWS	KWS	M
GREGORIA KWS	KWS	M
VIOLA KWS	KWS	M
BTS 1740	BETASEED	M
SMART MATERIA KWS	KWS	M
OTTAVIA KWS	KWS	M
BTS 6975 N	BETASEED	M
ORAZIA KWS	KWS	M
BTS 2815 N	BETASEED	MS
CAMELEON	SESVanderHave	MS
SMART EVITA KWS	KWS	MS
YUCATAN	SESVanderHave	MS
ARUM	SESVanderHave	MS
CAROLL	STRUBE	MS
BTS SMART 9775 N	BETASEED	MS

BTS 4825	BETASEED	S
VLAD	STRUBE	S
BALI	SESVanderHave	S
BOTTICELLI	STRUBE	S
FERRET	SESVanderHave	S
RAISON	STRUBE	S
FITIS	SESVanderHave	S
OCTOPUS	SESVanderHave	S
SMART BRIGA KWS	KWS	S
SMART PERLA KWS	KWS	S
Sparrow Smart	SESVANDERHAVE	S
Ltchi	SESVANDERHAVE	S
HELSINKI	SESVANDERHAVE	S
BISON PLUS	SESVANDERHAVE	NT
MOHICAN	SESVanderHave	NT
SMART DJERBA KWS	KWS	NT
Vertus	DLF	NT
MORINGA	SESVANDERHAVE	NT
RHINOCEROS	SESVANDERHAVE	NT
SANDPIPER SMART	SESVanderHave	NT
SMART RENJA KWS	KWS	NT
MARINELLA KWS	KWS	NT
Manatee Smart	SESVanderHave	NT
ELISKA KWS	KWS	NT
BTS 555	BETASEED	NT
MARSUPIAL SMART	SESVanderHave	NT

FVG_DIFESA Canapa 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA SPP.	<i>Pseudoperonospora sp.</i>		Interventi chimici: Intervenire quando si sviluppano le condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si consiglia di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.	Non sono ammessi interventi con prodotti chimici per la canapa da fibra
ANTRACNOSI	<i>Colletotrichum sp.</i>			Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	Non sono ammessi interventi con prodotti chimici per la canapa da fibra
OIDIO	<i>Sphaerotheca macularis;</i> <i>Leveillula taurica</i>													
BOTRITE	<i>Botrytis cinerea</i>													
MARCIUMI	<i>Pythium sp.;</i> <i>Fusarium sp.</i>			<i>Trichoderma harzianum</i>	Si			Microorganismi						
CIMICI	<i>Lygus sp.</i>													Non sono ammessi interventi con prodotti chimici per la canapa da fibra
PIRALIDE DEL MAIS	<i>Ostrinia nubilalis</i>													
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>													
LIMACCE			Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i> Metaldeide esca	Si			Composti inorganici Ossaciclottani						Non sono ammessi interventi con prodotti chimici per la canapa da fibra
CHIOCCIOLE			Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i> Metaldeide esca	Si			Composti inorganici Ossaciclottani						Non sono ammessi interventi con prodotti chimici per la canapa da fibra

FVG_DIFESA Colza 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA SPP.		Interventi chimici non ammessi	Interventi agronomici: evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola.											
SCLEROTINIA SPP.	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	Interventi chimici: non ammessi	Interventi agronomici: - evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
ALTERNARIA SPP.	<i>Alternaria brassicae</i>	Interventi chimici: non ammessi	Interventi agronomici: evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola.											
MELIGETE DEL COLZA	<i>Meligethes aeneus</i>	Soglia: - 3 individui per pianta - intervenire prima dell'apertura dei fiori		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A		2			
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1		Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi		
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1				
AFIDE CEROSO DEL CAVOLO	<i>Brevicoryne brassicae</i>	Soglia: -2 colonie/mq		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			2			
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A					
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A					
				Esfenvalerate				Piretroidi e piretrine	3A	1		Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi		
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1		Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi		
ALTICA DEL COLZA	<i>Phyllotreta sp.</i>	soglia: presenza accertata		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2		Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A					
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi			
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1				
PUNTERUOLI	<i>Ceutorhynchus sp.</i>			Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2				
NOTTUE	<i>Plusia gamma;</i> <i>Agrotis ipsilon;</i> <i>Agrotis segetum;</i> <i>Spodoptera spp.</i>			Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2		Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
LIMACCE	<i>Deroceras reticulatum;</i> <i>Arion spp.;</i> <i>Deroceras reticulatum (Müller);</i> <i>Cantareus aperta</i>	Interventi chimici: - trattare alla comparsa		<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici					Distribuire le esche lungo le fasce interessate	
CHIOCCIOLE	<i>Helix spp.</i>	Interventi chimici: trattare alla comparsa		<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici					Distribuire le esche lungo le fasce interessate	

FVG_DIFESA Erba medica 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
APION SPP.	<i>Apion pisi</i>	Soglia di intervento: In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio.		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		1		Indipendentemente dal prodotto utilizzato, al massimo 1 intervento insetticida all'anno	
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A					
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1				
FITONOMO	<i>Hypera sp.</i>	Soglia di intervento: - in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio.		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		1		Indipendentemente dal prodotto utilizzato, al massimo 1 intervento insetticida all'anno	
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A					
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A					
TICHIO DAI CINQUE PUNTI	<i>Tychius flavus</i>	Soglia di intervento: in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio.		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A		1		Indipendentemente dal prodotto utilizzato, al massimo 1 intervento insetticida all'anno	
FITODECTA	<i>Phytodecta fornicata</i>	Soglia di intervento: - in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A		1		Indipendentemente dal prodotto utilizzato, al massimo 1 intervento insetticida all'anno	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1				

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S. a non soggetta a limit. uso per avversità	Pieno campo	Cultura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
CARBONE VOLANTE DEL FRUMENTO	<i>Ustilago tritici</i>																
CARIE DEL GRANO	<i>Tilletia sp.</i>																
FUSARIOSI DEI CEREALI	<i>Fusarium spp.</i>	Soglia di intervento: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica; - escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica; - escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità.	<i>Pythium oligandrum</i>	SI			Microorganismi									
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	SI			Oli minerali	NC								
				<i>Laminarina</i>	SI			Composto naturale	P4								
				<i>Bacillus subtilis</i>	SI			Microbici Bacillus sp.	F6								
				<i>Pyraclorobin</i>				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C2	2							
				Difenconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Protioconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
Bromuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1					2							
	Tebuconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1												
	Metonazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1												
	Proclorazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1												
	Metconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1												
NERUMI DEI CEREALI	<i>altre;</i> <i>Alternaria sp.;</i> <i>Cicopium sp.;</i> <i>Epicoccum sp.</i>																
OIDIO DEL FRUMENTO	<i>Blumeria graminis</i>	Soglia di intervento: - 10-12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti.	<i>Bacillus subtilis</i>	SI			Microbici Bacillus sp.	F6								
				<i>Laminarina</i>	SI			Composto naturale	P4								
				<i>Zolfo</i>	SI			Inorganici	M								
				<i>Azoxytrobin</i>				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
				<i>Pyraclorobin</i>				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					2			
				<i>Trifloxystrobin</i>				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
				<i>Bixafen</i>				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2								
				<i>Fluxapyroxad</i>				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2				1				
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Metonazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Protioconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Bromuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
<i>Spiroxamina</i>				Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2				1								
RUGGINE	<i>Puccinia spp.</i>	Soglia di intervento: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti.	<i>Pyraclorobin</i>				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
				<i>Azoxytrobin</i>				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
				<i>Trifloxystrobin</i>				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
				<i>Fenpicossamid</i>				Inibitori del chinone membrana interna QII	C4				1				
				Metonazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Difenconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1					2			
				Protioconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Bromuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
				<i>Bixafen</i>				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2								
				Benzovindiflupyr				SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi	7					1			
				<i>Fluxapyroxad</i>				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2								
				<i>Spiroxamina</i>				Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2					1			
				COMPLESSO DELLA SEPTORIOSI FOGLIARE DEL FRUMENTO	<i>Septoria sp.;</i> <i>Stagonospora sp.;</i> <i>Zymoseptaria sp.</i>	Soglia di intervento: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.	<i>Bacillus subtilis</i>	SI			Microbici Bacillus sp.	F6				
<i>Pythium oligandrum</i>	SI							Microorganismi									
<i>Laminarina</i>	SI							Composto naturale	P4								
<i>Pyraclorobin</i>								Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
<i>Azoxytrobin</i>								Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
<i>Trifloxystrobin</i>								Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3								
<i>Fenpicossamid</i>								Inibitori del chinone membrana interna QII	C4				1				
Difenconazolo								DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
Tebuconazolo								DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
Mefentrifluconazolo								DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
Metonazolo								DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
Protioconazolo								DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
Tetraconazolo								DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
Bromuconazolo								DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1								
<i>Bixafen</i>								Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2								
Benzovindiflupyr								SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi	7								
<i>Fluxapyroxad</i>				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2												
<i>Folpet</i>				Ftalimidi	M4					1		Non distribuire oltre la fase di foglia a bandiera					
<i>Spiroxamina</i>				Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2					2							
AFIDE DEI CEREALI	<i>Metopolophium dirhodum;</i> <i>Rhopalosiphum padi;</i> <i>Schizaphis graminum;</i> <i>Sitobion avenae;</i> altri	Non ammessa la concia con insetticidi. Soglia di intervento: - 80% di culmi con afidi.	Lotta agronomica: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Lotta biologica: - esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, Propylaea quatordecimpunctata, Crispe, imenotteri); - vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoftoracei).	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	SI			Sali di potassio degli acidi grassi									
				<i>Piretrine</i>	SI			Piretroidi e piretrine	3A								
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A				1			Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del frotto.	

VINCOLO SULLA CULTURA:
Ammessi al massimo 2 interventi con fungicidi chimici di sintesi, indipendentemente dall'avversità, e massimo 2 candidati alla sostituzione, indipendente dall'avversità.

FVG_DIFESA Mais 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CARBONE DEL MAIS	<i>Ustilago maydis</i>		Interventi agronomici: - concimazione equilibrata - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.											Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
MARCIUME BATTERICO DEL FUSTO DEL MAIS	<i>Gibberella zeae</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.											
BATTERI	<i>Erwinia spp.</i>		Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.											
VIROSI			Interventi preventivi: - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).											
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>	Soglia: - presenza accertata. (si applica secondo quanto previsto dalle "Limitazioni d'uso per avversità")	Interventi agronomici: - evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni - in caso si successione a medicai e patata operare nel seguente modo: - rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo.	Spinosad	Si			Spinosine	5					Ammissa la concia con prodotti insetticidi sul 100% della superficie investita a mais. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa ai semi conciatati. L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata. Tranne che nei terreni in cui il mais segue erba medica, prati poliennali e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - La geodisinfestazione è ammessa al massimo sul 30% dell'intera superficie aziendale investita a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: • Monitoraggio con trappole a feromoni: cattura cumulativa di 1000 individui da eseguire nell'anno precedente a partire dai primi di aprile fino ai primi di agosto • Monitoraggio larve con vasetti, distribuiti secondo la tabella della parte generale DI: soglia di 1-5 larve di media per trappola.
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A					
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A					
				Teflutrin				Piretroidi e piretrine	3A					

DIABROTICA VIRGIFERA	<i>Diabrotica virgifera</i>	Soglia: - catture di 50 adulti settimanali consecutive per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo.	Interventi agronomici: - la rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica - in altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		1		
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A				
PIRALIDE DEL MAIS E DELLA CANAPA	<i>Ostrinia nubilalis</i>	Soglia: - solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. Interventi agronomici: - sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva.	<i>Trichogramma</i>	Si			Macroorganismi utili			1		
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi					
				Tebufenozide				Diacilidrazine	18				
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2			
				Spinosad				Spinosine	5	1			Solo in pre-fioritura
NOTTUA DEL MAIS	<i>Agrotis sp.</i>	Soglia: - presenza diffusa di attacchi iniziali.	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A		1		Non ammessi trattamenti preventivi alla semina per controllare questa avversità.
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A				
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A				
AFIDE DEI CEREALI		In generale non sono giustificati interventi specifici.		Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		1		
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
SESAMIA	<i>Sesamia spp.</i>			Clorantraniliprole				Diamidi	28	2	1		
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A				
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A				

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
OIDIO DEL FRUMENTO	<i>Blumeria graminis</i>															
RUGGINE	<i>Puccinia spp.</i>	Ammesso un solo intervento sulla coltura con fungicidi di sintesi e massimo un candidato alla sostituzione. Soglia di intervento: presenza di sintomi		Metconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
CARBONE VOLANTE DELL'ORZO	<i>Ustilago segetum var. nuda</i>															
ELMINTOSPORIOSI DELL'ORZO (MACCHIE RETICOLATE, MACULATURA E STRIATURA FOGLIARE)	<i>Pyrenophora graminea</i> (sinonimi: <i>Drechslera graminea</i> , <i>Helminthosporium gramineum</i>); <i>Bipolaris sorokiniana</i> (sinonimi <i>Cochliobolus sativus</i> , <i>Drechslera sorokiniana</i> , <i>Helminthosporium sativum</i>); <i>Pyrenophora teres</i> (sinonimi: <i>Drechslera teres</i> , <i>Helminthosporium teres</i>)	Ammesso un solo intervento sulla coltura con fungicidi di sintesi e massimo un candidato alla sostituzione. Soglia di intervento: presenza di sintomi	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi - varietà resistenti - semine ritardate - concimazioni azotate equilibrate	<i>Laminarina</i>	SI			Composto naturale	P4							
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3							
				Bixafen				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
				Benzovindiflupyr				SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi	7						Ammesso solo per <i>Pyrenophora Teres</i>	
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Protiocanazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Metconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Spiroxamina				Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2							
VIROSI			Interventi agronomici: - evitare i ristoppi - varietà resistenti.													
VIRUS DEL NANISMO GIALLO			Interventi agronomici: - semine ritardate.													
AFIDI			Interventi agronomici: - favorire semine tardive non troppo fitte - limitare le concimazioni azotate. Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	SI											
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A							

FVG_DIFESA Segale 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CARBONE VOLANTE DELL'AVENA	<i>Ustilago sp.</i>													
OIDIO DEL FRUMENTO	<i>Blumeria graminis</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.											
RUGGINE	<i>Puccinia sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.											
ELMINTOSPORIOSI DEI CEREALI	<i>Helminthosporium sp.</i>		Interventi agronomici: - si consiglia di evitare il ristoppio.											
AFIDE DEI CEREALI	<i>Metopolophium dirhodum;</i> <i>Rhopalosiphum padi;</i> <i>Sitobion avenae;</i> <i>altri</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate.	Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A					

FVG_DIFESA Tabacco 2025																
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincioli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Cultura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
PERONOSPORA DEL TABACCO	<i>Peronospora tabacina</i>		Interventi agronomici: -scegliere cultivar resistenti -limitare l'impiego di fertilizzanti azotati -evitare investimenti eccessivamente fitti -assicurare un buon drenaggio del terreno. Interventi chimici: -in primavera con condizioni climatiche predisponenti, piogge e temperature inferiori alle medie stagionali, intervenire preventivamente con prodotti di copertura in miscela con prodotti sistemici, alla comparsa dei primi sintomi usare prodotti atrotropici o sistemici.	<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI			Oli vegetali								
				Cyazofamid				Inibitori del chinone membrana interna QII	C4	2						
				Metalaxil-M				Fenilammidi	A1	2						
				Zoxamide				Benzammidi	B3	3						
				Cymoxanil				Acetammidi	Z7	3						
				Fosetil alluminio				Fosfonati	P07							
				Acibenzolar-S-metile				Benzo-tiadiazolo (BTH)	P1				S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 10 luglio 2025.			
OIDIO	<i>Oidium tabaci;</i> <i>Erysiphe tabacina</i>		Interventi agronomici: -adottare opportuni stadi d'impianto -eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente -effettuare la sbranciatura. Interventi chimici: -intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI			Oli vegetali								
				Zolfo	SI			Inorganici	M							
				Eugenolo	SI											
				Geraniolo	SI			Estratto vegetale	F7							
				Timolo	SI			Estratto vegetale	F7							
				Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2						
ALTERNARIA				Cyprodinil				Anilipirimidine	D1	1						
				Fludioxonil				PP-fenilpirroli	E2	1						
RHIZOPUS SPP.	<i>Rhizopus sp.</i>		Interventi agronomici: -limitare l'impiego di fertilizzanti azotati -raccolgere prodotto maturo.													
VIROSI	<i>TMV (virus del mosaico del tabacco);</i> <i>TNV (virus della necrosi del tabacco);</i> <i>CMV (virus del mosaico del cetriolo)</i>		Interventi agronomici: -impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente -eliminare dal campo le piantine malate -eliminare i residui infetti -effettuare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virus, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a frangivento, siepi, reti antiafiche, pacciamatura.													
MACULATURE E NECROSI FOGLIARI	<i>Pseudomonas syringae pv. tabaci</i>		Interventi agronomici: -impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente -eliminare dal campo le piantine malate -eliminare i residui infetti -effettuare rotazioni colturali adeguate.													
AVVIZZIMENTO	<i>Ralstonia solanacearum</i>		Interventi agronomici: -impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente -eliminare dal campo le piantine malate -eliminare i residui infetti -effettuare rotazioni colturali adeguate.													
MARCIUME MOLLE BATTERICO	<i>Erwinia carotovora subsp. Carotovora</i>		Interventi agronomici: -impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente -eliminare dal campo le piantine malate -eliminare i residui infetti -effettuare rotazioni colturali adeguate.													
PULCE DEL TABACCO	<i>Epirix hirtipennis</i>		Interventi chimici: -alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti a pianta (0,5 -1 adulto/pianta per la varietà Kentucky) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2					
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A							
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1						
AFIDI	<i>Myzus persicae</i> (Sulzer); <i>Myzus nicotianae</i> ; <i>Macrosiphum euphorbiae</i> ; <i>Aphis fabae</i> ; <i>Dysaphis spp.</i> ; <i>Aulacorthum solani</i> ; <i>Aphis gossypii</i>		Interventi chimici: -In fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie -In fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di infestazioni consistenti.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	SI			Sali di potassio degli acidi grassi			2					
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A							
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Piretrine pure				Piretroidi e piretrine	3A							
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1						
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1						
Azadiractina	SI			Prodotti naturali	UN											
NOTTUE	<i>Agrotis spp.</i>		Interventi chimici: -utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni -intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca -effettuare trattamenti localizzati.	Azadiractina	SI			Prodotti naturali	UN							
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	SI			Microrganismi								
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2					
NOTTUE FOGLIARI	<i>Mamestra spp.</i> ; <i>Spodoptera spp.</i> ; <i>Autographa spp.</i> ; <i>Helicoverpa armigera</i>		Interventi chimici: -solo in presenza di attacchi.	<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>Kurstaki</i>	SI			Microrganismi			2					
				Azadiractina	SI			Prodotti naturali	UN							
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A							
ELATERIDI	<i>Agrotis spp.</i>		Interventi agronomici: -con infestazioni in atto eseguire sarciature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve -svicendamento culturale -lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovaie. Interventi chimici: -intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	Teflutrin				Piretroidi e piretrine	3A	2		Localizzata alla semina o al trapianto	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse sostanze attive.			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A			Localizzata alla semina o al trapianto				
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A			Localizzata alla semina o al trapianto				
NEMATODE GALLIGENO	<i>Meloidogyne sp.</i>		Interventi agronomici: -si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti -utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: -solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paeclomyces lilacinus</i>	SI			Microrganismi			1		In pre-trapianto effettuare 1 trattamento ad anni alterni Da utilizzare alla dose di 2,5 V/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva			
				Azadiractina	SI			Prodotti naturali	UN							
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							

FVG_DIFESA Triticale 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	S.a non soggetta a lim. uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CARBONE VOLANTE DELL'AVENA	<i>Ustilago sp.</i>													
OIDIO DEL FRUMENTO	<i>Blumeria graminis</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.											
RUGGINE	<i>Puccinia sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.											
ELMINTOSPORIOSI DEI CEREALI	<i>Helminthosporium sp.</i>		Interventi agronomici: - si consiglia di evitare il ristoppio. Interventi chimici: - ammessa la concia del seme.											
AFIDE DEI CEREALI	<i>Metopolophium dirhodum</i> ; altri; <i>Rhopalosiphum padi</i> ; <i>Sitobion avenae</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate.	Piretrine				Piretrine e piretroidi	3A					

MUMMY	<i>Pseudomonas sp.</i>		Interventi agronomici: - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione - non bagnare il composto alla semina.											
VIROSI			Interventi agronomici: - filtrare l'aria dei tunnel di pastorizzazione ed incubazione - raccogliere i funghi chiusi - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.											
SCIARIDI			Interventi agronomici: - isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura - filtrare l'aria in entrata ed uscita - mantenere al fungaia libera da detriti organici di ogni tipo - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	<i>Steinernema feltiae</i>	Si			Macroorganismi utili						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A			Interventi sul substrato		
FORIDI	<i>Megaselia sp.</i>		Interventi agronomici: - isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura - filtrare l'aria in entrata ed uscita - mantenere al fungaia libera da detriti organici di ogni tipo - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				Interventi sul substrato Utilizzare formulati registrati sulla coltura	
CECIDOMIE	<i>Heteropeza pygmaea</i>		Interventi agronomici: - isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura - filtrare l'aria in entrata ed uscita - mantenere al fungaia libera da detriti organici di ogni tipo - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				Utilizzare formulati registrati sulla coltura	
ACARI			Interventi agronomici: - curare la fermentazione e la pastorizzazione del composto - eliminare le muffe del composto stesso.	<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
NEMATODI			Interventi agronomici: - curare la pastorizzazione del composto - lavare e disinfettare macchine ed attrezzi - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.											
LIMACEE		Interventi chimici: - in caso di infestazioni che riescano a svilupparsi all'interno delle strutture di protezione.	Interventi agronomici: - isolare le stanze di coltivazione dall'ambiente esterno.	<i>Ortofosfato di ferro</i>	Si			Composti inorganici					(*) Interventi a terra sulle parti laterali delle strutture di protezione	

FVG_DIFESA Pleorotus e Agaryfe 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TELA DI RAGNO	<i>Cladobotryum dendroides</i>		Interventi agronomici: - isolare dall'ambiente esterno le stanze di coltivazione - filtrare l'aria, pulire e disinfettare i locali di coltivazione e le attrezzature - abbattere la polvere durante le fasi di carico di composto e della terra di copertura - controllare i Ditteri - sterilizzare accuratamente le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione - curare l'igiene del personale.	Metrafenone				Aril-fenil-chetone	U					
MUFFA DEI FUNGHI COLTIVATI	<i>Trichoderma sp.</i>		Interventi agronomici: - selezionare le materie prime - eseguire un'accurata fermentazione e pastorizzazione del composto - isolare la sala semina - filtrare l'aria dei tunnel di pastorizzazione e incubazione - abbattere le polveri - sterilizzare accuratamente le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione - curare l'igiene del personale.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
MACULATURA BATTERICA	<i>Pseudomonas sp.</i>		Interventi agronomici: - controllare l'umidità e la velocità dell'aria - eliminare gli sbalzi di temperatura - trattare l'acqua di inaffiatura con Cloro (Ipoclorito di sodio o cloruro di calcio) o Iodio (PVP 179).											
SCIARIDI			Interventi agronomici: - isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura - filtrare l'aria in entrata ed uscita - mantenere al fungaia libera da detriti organici di ogni tipo - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	<i>Steinernema feltiae</i>	Si			Macrorganismi utili						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				Utilizzare formulati registrati sulla coltura	
CECIDOMIE	<i>Heteropeza pygmaea</i>		Interventi agronomici: - isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura - filtrare l'aria in entrata ed uscita - mantenere al fungaia libera da detriti organici di ogni tipo - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A				Utilizzare formulati registrati sulla coltura	
LIMACEE			Interventi agronomici: - isolare le stanze di coltivazione dall'ambiente esterno.	<i>Ortofosfato di ferro</i>	Si			Composti inorganici					Interventi a terra sulle parti laterali delle strutture di protezione	

Malattia	Causa	Sintomi	Interventi agronomici	Interventi chimici	Prodotto	Modo d'uso	Classe	Numero	Restrizioni	Altre note	
TICCHIOLATURA	<i>Diplaconon roseae</i> , <i>Venturia spp.</i> , <i>Fusicladium spp.</i>	-	- abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato - scegliere cultivar resistenti - evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione - distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno. Interventi chimici: - alla comparsa delle prime macchie fogliari.	-	Prodotti rameici	SI	Inorganici	M		28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.	
					Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	3	Con gli IBE per ciclo colturale	
PATOGENI TELLURICI	<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>	Interventi agronomici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	-	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	SI	Microbici Bacillus sp.	F6				
				<i>Trichoderma asperellum</i>	SI	Microorganismi		5	Fiori recisi. Max 5 interventi		
				<i>Trichoderma atroviride</i>	SI	Microorganismi		5	Fiori recisi. Max 5 interventi		
				Metam sodio		Carbammati	F4		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni		
MORIA DELLE PIANTINE	<i>Pythium sp.</i>	Interventi agronomici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	-	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	SI	Microbici Bacillus sp.	F6				
				<i>Trichoderma asperellum</i>	SI	Microorganismi		5	Fiori recisi. Max 5 interventi		
				<i>Trichoderma atroviride</i>	SI	Microorganismi		5	Fiori recisi. Max 5 interventi		
				Metam sodio		Carbammati	F4		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni		
MORIA DELLE PIANTINE	<i>Pythium sp.</i>	Interventi agronomici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	-	Metam potassio		Carbammati	F4		Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas		
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	SI	Microbici Bacillus sp.	F6				
BATTERIOSI	<i>Erwinia spp.</i> , <i>Pseudomonas sp.</i>	Interventi agronomici: - effettuare accurato drenaggio del terreno/substrato - effettuare irrigazioni e concimazioni equilibrate - in pre-impianto disinfettare il terreno con vapore - impiegare materiale di propagazione sano o certificato.	-	Prodotti rameici	SI	Inorganici	M		28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	SI	Microbici Bacillus sp.	F6				
				<i>Trichoderma asperellum</i>	SI	Microorganismi		5	Fiori recisi. Max 5 interventi		
				<i>Trichoderma atroviride</i>	SI	Microorganismi		5	Fiori recisi. Max 5 interventi		
VIROSI	CMV, LSV, TSWV	Interventi agronomici: - impiego di materiale sano ed eliminazione piante infette. Interventi chimici: - lotta agli insetti vettori.	-								
AFIDI	<i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphoniella chrysanthemii</i> , <i>Macrosiphum spp.</i> , <i>Myzus spp.</i> , <i>Rhopalosiphum padi</i>	Interventi agronomici: - alla comparsa delle prime colonie.	-	<i>Aphidius colemani</i>	SI	Macroorganismi utili					
				<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	SI	Macroorganismi utili					
				Sali potassici di acidi grassi	SI	Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Olio minerale</i>	SI	Oli minerali	NC				
				<i>Azadiractina</i>	SI	Prodotti naturali	UN				
				<i>Beauveria bassiana</i>	SI	Microorganismi					
				<i>Maltodestrina</i>	SI	Prodotti naturali	UN				
				Piretrine naturali		Piretroidi e piretrine	3A				
				Cipermetrina	SI	No	Piretroidi e piretrine	3A	1	3	Per ciclo colturale con i Piretroidi. Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi.
				<i>Deltametrina</i>			Piretroidi e piretrine	3A			
				Esfenvalerato			Piretroidi e piretrine	3A	1		
				<i>Tau-fluvalinate</i>	SI	No	Piretroidi e piretrine	3A			
				<i>Acetamiprid</i>			Neonicotinoidi	4A	2		Per ciclo colturale
<i>Flupyradifurone</i>	No	SI	Butenoidi	4D		2	Per ciclo colturale. Autorizzato solo su bulbose da fiore.				
<i>Sulfoxaflor</i>	No	SI	Sulfoximine	4C	2		Per ciclo colturale.				
TRIPIDI	<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips sp.</i> , <i>Heliothrips spp.</i>	Interventi agronomici: - installare trappole cromotropiche di colore azzurro. Interventi chimici: - intervenire alle prime catture nelle trappole.	-	<i>Beauveria bassiana</i>	SI	Microorganismi					
				<i>Amblyseius swirskii</i>	SI	Macroorganismi utili					
				<i>Azadiractina</i>	SI	Prodotti naturali	UN				
				<i>Olio minerale</i>	SI	Oli minerali	NC				
				<i>Steinernema feltiae</i>	SI	Macroorganismi utili					
				<i>Lecanicillium muscarium</i>	SI	Microorganismi					
				<i>Paeclomyces fuscoviridis</i>	SI	No	SI	Microorganismi			
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI		Oli vegetali				
				<i>Piretro naturale</i>	SI		Piretroidi e piretrine	3A			
				Spinosad			Spinosine	5	3	3	Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali
				Spinetoram			Spinosine	5	2		Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali
				<i>Piretro naturale</i>			Piretroidi e piretrine	3A			
				<i>Deltametrina</i>			Piretroidi e piretrine	3A			
				<i>Tau-fluvalinate</i>	No	No	Piretroidi e piretrine	3A			
				Cipermetrina	SI	No	Piretroidi e piretrine	3A	1		
				Etofenprox			Piretroidi e piretrine	3A	1		Per ciclo colturale con Piretroidi
<i>Acetamiprid</i>			Neonicotinoidi	4A	2		Per ciclo colturale				
<i>Cyantranilprole</i>			Diamidi	2B							
<i>Abamectina</i>	No	SI	Avermectine	6	1		max 3 trattamenti tra Abamectina e Emamectina benzoato				
ALEURODIDI	<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i>	Interventi agronomici: - installare trappole cromotropiche gialle. Interventi chimici: - intervenire alle prime catture nelle trappole.	-	<i>Amblyseius swirskii</i>	SI	Macroorganismi utili					
				<i>Encarsia spp.</i>	SI	Macroorganismi utili					
				<i>Beauveria bassiana</i>	SI	Microorganismi					
				<i>Eretmocerus eremicus</i>	SI	Macroorganismi utili					
				Sali potassici di acidi grassi	SI	Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Olio minerale</i>	SI	Oli minerali	NC				
				<i>Piretrine pure</i>	SI	Piretroidi e piretrine	3A				
				<i>Maltodestrina</i>	SI	Prodotti naturali	UN				
				<i>Azadiractina</i>	SI	Prodotti naturali	UN				
				<i>Lecanicillium muscarium</i>	SI	Microorganismi					
				<i>Paeclomyces fuscoviridis</i>	SI	No	SI	Microorganismi			
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI		Oli vegetali				
				<i>Deltametrina</i>			Piretroidi e piretrine	3A		2	Per ciclo colturale con i Piretroidi
				<i>Acetamiprid</i>			Neonicotinoidi	4A	2		Per ciclo colturale
				<i>Flupyradifurone</i>	No	SI	Butenoidi	4D	2	2	Uso solo su piante ornamentali e da fiore; non ammesso su Bemisia tabaci. Per ciclo colturale
				<i>Sulfoxaflor</i>	No	SI	Sulfoximine	4C	2		Per ciclo colturale
<i>Pyriproxyfen</i>			Ossipiridine	7C	1		In pieno campo, 2 in serra				
CICALINE	<i>Typhlocyba rasae</i>	Interventi chimici: - in vivaio, alta presenza - in serra, solo su forti infestazioni.	-	<i>Olio minerale</i>	SI	Oli minerali	NC				
				<i>Azadiractina</i>	SI	Prodotti naturali	UN				
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI	Oli vegetali					
COCCINIGLIE		Interventi chimici: - soglia di intervento: presenza.	-	Sali potassici di acidi grassi	SI	Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Olio minerale</i>	SI	Oli minerali	NC				
				<i>Pyriproxyfen</i>	SI	Ossipiridine	7C	1		In pieno campo, 2 in serra	
PSILLE		Interventi agronomici: - non eccedere nelle concimazioni azotate.	-	<i>Olio minerale</i>	SI	Oli minerali	NC				
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	SI	Oli vegetali					
METCALFA	<i>Metcalfo pruinoso</i>	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	-	<i>Olio minerale</i>	SI	Oli minerali	NC				
				Spinosad		Spinosine	5	3	3	Autorizzato solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. Per ciclo colturale con i Piretroidi. Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi.	
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	3A		3		
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	SI	Microorganismi			Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità		

FVG_DIFESA Erba medica da seme 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze e non soggetti e alle limitazioni	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
AFIDI	<i>Aphis craccivora</i>		Interventi chimici: in caso di infestazione generalizzata prima dell'inizio della fioritura	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						Sulla coltura al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità		
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1						
				Tau-fluvalinate		Si	No						2			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A							
APION	<i>Apion pisi</i>		Interventi chimici: in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio	Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1				Sulla coltura al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità		
				Tau-fluvalinate		Si	No						2			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A							
FITONOMO	<i>Hypera variabilis;</i> <i>Hypera postica</i>		Interventi chimici In caso di elevata infestazione prima della fioritura	Tau-fluvalinate		Si	No							Sulla coltura al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità		
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1			2			
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A							
TICHIO DAI CINQUE PUNTI	<i>Tynchius flavus</i>		Interventi chimici: In caso di elevata infestazione prima della fioritura	Tau-fluvalinate		Si	No	Piretroidi e piretrine	3A					Sulla coltura al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità.		

FVG_DIFESA Frumento da seme 2025.

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
CARBONE VOLANTE DEL FRUMENTO	<i>Ustilago tritici</i>														
CARIE DEL GRANO	<i>Tilletia sp.</i>														
FUSARIOSI DEI CEREALI	<i>Fusarium spp.</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica - escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità.	<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microrganismi						VINCOLO SULLA COLTURA: Ammessi al massimo 2 interventi con fungicidi chimici di sintesi, indipendentemente dall'avversità, e massimo 2 candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.	
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Oli minerali	NC						
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4						
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2					
				Protiococonazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1		2				
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Bromuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1										
Metconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1										
NERUME DEI CEREALI	<i>altri; Alternaria sp.; Cladosporium sp.; Epicoccum sp.</i>														
OIDIO DEL FRUMENTO	<i>Blumeria graminis</i>	Soglia di intervento: - 10-12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.	<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4				VINCOLO SULLA COLTURA: Ammessi al massimo 2 interventi con fungicidi chimici di sintesi, indipendentemente dall'avversità, e massimo 2 candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						
				<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M						
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1		2				
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Metconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Protiococonazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Bromuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2				
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Bixafen				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2			1			

				fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		4				
				Spiroxamina				Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2	1					
RUGGINE	<i>Puccinia spp.</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.	Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		2		Ammesso solo in miscela		
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Fenpicoxamid				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4	1					Non ammesso per Ruggine Nera (<i>Puccinia graminis</i>)
				Metconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1				2		VINCOLO SULLA COLTURA: Ammessi al massimo 2 interventi con fungicidi chimici di sintesi, indipendentemente dall'avversità, e massimo 2 candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Protioconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Bromuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Bixafen				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2			1			
				Benzovindiflupyr				SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi	7						
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2						
				Spiroxamina				Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2	2					
COMPLESSO DELLA SEPTORIOSI FOGLIARE DEL FRUMENTO	<i>Septoria sp.;</i> <i>Staganospora sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6						
				<i>Pythium oligandrum</i>				Microrganismi							
				<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale	P4						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3			2			
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Fenpicoxamid				Inibitori del chinone membrana interna Qil	C4	1					
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1				2		VINCOLO SULLA COLTURA: Ammessi al massimo 2 interventi con fungicidi chimici di sintesi, indipendentemente dall'avversità, e massimo 2 candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						
				Metconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1						

				Protioconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Bromuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Bixafen				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
				Benzovindiflupyr				SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi	7			1				
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2							
				Spiroxamina				Ammine - morfoline IBE- Classe II	G2	2						
				Folpet				Ftalimmidi	M4	1				Non distribuire oltre la fase di foglia a bandiera		
AFIDE DEI CEREALI	<i>Metopolophium dirhodum</i> ; altri; <i>Rhopalosiphum padi</i> ; <i>Sitobion avenae</i>	Non ammessa la concia con insetticidi. Soglia di intervento: - 80% di culmi con afidi.	Lotta agronomica: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate. Lotta biologica: - esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, Propylaea quatordecimpunctata, Crisope, Imenotteri) - vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoftoracee).	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				Sali di potassio degli acidi grassi								
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	3A				1			Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A							

FVG_DIFESA Pisello da seme 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PATOGENI TELLURICI	<i>Rhizoctonia spp.;</i> <i>Fusarium spp.;</i> <i>Altri</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme conciato.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - limitati apporti di azoto.												
PERONOSPORA DEL PISELLO	<i>Peronospora viciae f. sp. Pisi</i>	Interventi chimici: - solo in caso di attacchi precoci.	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato - impiego di varietà resistenti. Interventi chimici: - si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7 - 8 giorni.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare sulla coltura il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2				
				Cymoxanil				Acetammidi	27						
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3		Per peronospora la s.a Pyraclostrobin è registrata solo la miscela con Boscalid		
ANTRACNOSI DEL PISELLO	<i>Ascochyta pisi</i>	Interventi chimici: - solo in caso di attacchi precoci.	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato - impiego di varietà resistenti. Interventi chimici: - si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7 - 8 giorni.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare sulla coltura il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3				
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2				
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2						
OIDIO	<i>Erysiphe polygoni</i>	Interventi chimici: - giustificato solo in caso di attacco elevato.	Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti. Interventi chimici: - giustificato solo in caso di attacco elevato.	Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1	2				
				Zolfo	Si			Inorganici	M						
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC	8					
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3				
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1		2				
RUGGINE DEL PISELLO	<i>Uromyces pisi</i>	Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1	2				
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1					
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3				
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3						
				Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2				
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Fludioxonil						2					
				Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1	1					

BATTERI	<i>Pseudomonas syringae pv. Pisi;</i> <i>Altri</i>		Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.											
VIROSI			Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).											
AFIDI	<i>Acythosiphon pisum;</i> <i>Aphis fabae;</i> <i>Altri</i>	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento		<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN				Al massimo 1 trattamento contro questa avversità	
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D					
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2			
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A					
				Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine						
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				Piretrine pure				Piretroidi e piretrine	3A					
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1				
Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	1								
NOTTUE FOGLIARI	<i>Autographa gamma;</i> <i>Spodoptera littoralis;</i> <i>Spodoptera exigua;</i> <i>Helicoverpa armigera;</i> <i>Mamestra brassicae</i>	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente 1 larva/mq e colonie in accrescimento.		Spinosad				Spinosine	5	3			Al massimo 1 trattamento contro questa avversità	
				Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2			Tra i Piretroidi e il Pirimicarb massimo 2 trattamenti
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A					Tra i Piretroidi e il Pirimicarb massimo 2 trattamenti
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1				Tra i Piretroidi e il Pirimicarb massimo 2 trattamenti
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	1				
				Clorantpriliprole				Diamidi	28	2				
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>	Indicazione d'intervento chimico: - infestazione diffusa accertata mediante specifici monitoraggi eseguiti secondo le modalità riportate nella Tabella del Paragrafo 7.1 delle Norme Generali. La presenza diffusa viene definita in base al numero di catture pertanto, se impiegati 4 vasi trappola ad ettaro, il n. minimo di catture per definire presenza diffusa dovrà essere almeno pari a 8. Per monitoraggi effettuati con un numero superiore di vasi trappola ad ettaro, per definire presenza diffusa, è necessario avere una media di catture pari o superiore a 1,6. Per il monitoraggio di appezzamenti inferiori ad un ettaro la soglia è di 6 catture su 3 vasi trappola.		Teflutrin			Piretroidi e piretrine	3A				I trattamenti con insetticidi geodisinfestanti non rientrano nel conteggio per l'uso dei piretroidi.		

FVG_DIFESA Trifoglio da seme 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
AFIDI	<i>Aphis craccivora</i>		Interventi chimici: - in caso di infestazione generalizzata.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						Sulla coltura al massimo 2 interventi insetticidi all'anno indipendentemente dall'avversità
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		2			
APIONE DELLE LEGUMINOSE	<i>Apion pisi</i>		Interventi chimici: - in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		2			Sulla coltura al massimo 2 interventi insetticidi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITONOMO	<i>Hypera variabilis</i>		Interventi chimici: - in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		2			Sulla coltura al massimo 2 interventi insetticidi all'anno indipendentemente dall'avversità

FVG_DIFESA Triticale da seme 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CARBONE VOLANTE DELL'AVENA	<i>Ustilago sp.</i>													
OIDIO DEL FRUMENTO	<i>Blumeria graminis</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.											
RUGGINE	<i>Puccinia sp.</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.											
ELMINTOSPORIOSI DEI CEREALI	<i>Helminthosporium sp.</i>		Interventi agronomici: - si consiglia di evitare il ristoppio. Interventi chimici: - ammessa la concia del seme.											
AFIDE DEI CEREALI	<i>Metopolophium dirhodum;</i> <i>Rhopalosiphum padi;</i> <i>Sitobion avenae;</i> <i>altri</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate.	Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A					

DISERBO ARBOREE Actinidia FVG 2025 v1										
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività vincoli	Note attività consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	Interventi chimici: consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	
		Glifosate		Max 9 l/ha/anno (superficie diserbata) con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno (superficie diserbata) se si usano anche erbicidi residuali in produzione.						
	Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen ethyle								
		Carfentrazone ethyle		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante.						
	Graminacee	Fluazifop-p-butile								
		Clethodim								
	Polloni	Acido pelargonico								
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone								

DISERBO ARBOREE Castagno FVG 2025 v1										
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
NON AMMESSO IL DISERBO CHIMICO			<p>0</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>							

DISERBO ARBOREE Drupacee FVG 2025 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi				Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	
		Glifosate		Max 9 l/ha/anno (superficie diserbata) con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno (superficie diserbata) se si usano erbicidi residuali in produzione.						
	Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone		Solo per pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante						
		Acido pelargonico		Come spollonante solo per susino						
		Pyraflufen ethyle		Non ammesso su Albicocco						
	Dicotiledoni	Fluroxipir		Al massimo 1 applicazione						
	Graminacee	Clethodim								
		Fluazifop-p-butile								
		Quizalofop-p-etile								
		Propaquizafop								
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Isoxaben		A fine inverno fino alla fioritura.						
	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin								
		Diflufenican								
		Oxyfluorfen								
		Clomazone								
PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni	2,4 D								

DISERBO ARBOREE Fico FVG 2025 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Graminacee	Fluazifop-p-butile	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.		

DISERBO Fragola FVG 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre trapianto (Interventi localizzati nelle interfile)	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
		Glifosate							
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop-p-etile							
		Fluazifop-p-butile							

DISERBO ARBOREE Nocciolo FVG 2025 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi							
		Oxyfluorfen								
		Diflufenican								
		Glifosate		Da utilizzarsi entro la fioritura o dopo la raccolta. Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L . Max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.						
		Clomazone								
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico						Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. È permesso un intervento chimico sull'intera superficie in pre-raccolta .	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4; - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. -vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%). Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.	
		Glifosate		Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L; Max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.						
	Graminacee	Quizalofop-p-etile								
		Propaquizafop								
		Fluazifop-p-butile								
		Clethodim								
	Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen ethyle								
		Acido pelargonico		Come spollonante						
		Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante.						
	PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee		2,4 D						

Controllo Integrato delle infestanti del Noce

DISERBO ARBOREE Noce FVG 2025 v1													
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive			
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.				
		Glifosate		Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; Max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione									
	Graminacee	Clethodim								Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			
		Propaquizafop											
		Quizalofop-p-etile											
		Fluazifop-p-butile											
Dicotiledoni	2,4 D												
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone											
ALLEVAMENTO (FINO A 4 ANNI) Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate		Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione									
		Pendimethalin		Pendimethalin e Diflufenican utilizzabili in alternativa tra loro.									
		Diflufenican		Da utilizzarsi da dopo la raccolta a prima della fioritura.									

DISERBO ARBOREE Olivo FVG 2025 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Max 9 l/ha/anno (superficie diserbata) con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno (superficie diserbata) se si usano erbicidi residuali in produzione.				
	Dicotiledoni	Halauxifen-metile						
		Fluroxipir						
	Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone ethyle				Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante.		
		Pyraflufen ethyle						
		Fluroxipir						
	Graminacee	Fluazifop-p-butile						
		Clethodim						
Spollonante e Dicotiledoni	Acido pelargonico							
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Florasulam		Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre				
		Penoxsulam		Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre				
		Flazasulfuron						
		Oxyfluorfen						
		Diflufenican						
		Clomazone						
PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Tribenuron-metile		Un solo trattamento per stagione				
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate						

DISERBO ARBOREE Piccoli Frutti FVG 2025 v1										
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	Interventi agronomici: ☒ Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante. ☒ Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici.	
		Glifosate		Amnesso solo su lampone, ribes nero e uva spina. Con Glifosate al massimo 972 g di sostanza attiva per ha di frutteto. Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è 972 g/ha (utilizzo del f.c. di riferimento 30,4% - 360 g/l alla dose di 9 l/ha sul 30% della superficie)						
	Graminacee	Quizalofop-p-etile		Amnesso solo su mirtillo, lampone e ribes.						
		Fluazifop-p-butile		Amnesso solo su lampone, mora, ribes						

DISERBO ARBOREE Pomacee FVG 2025 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive			
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Max 9 L/ha/anno (superficie diserbata) con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;				Non ammessi: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione - Interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.				
	Dicotiledoni	Isoxaben		a fine inverno fino alla fioritura									
	Graminacee	Clethodim											
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Residuale	Dicotiledoni e Graminacee	Oxyfluorfen											
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone											
PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico											
		Glifosate		Max 9 L/ha/anno (superficie diserbata) con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 L/ha/anno (superficie diserbata) se si usano erbicidi residuali in produzione.									
	Dicotiledoni	Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante.			Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.						
		Acido pelargonico		Come spollonante									
		Pyraflufen ethyle		Al massimo 1 applicazione									
		Fluroxipir	Impiegabile in alternativa a 2,4 D										
	Graminacee	MCPA											
		Ciclossidim											
		Fluazifop-p-butile											
		Quizalofop-p-etile											
Dicotiledoni e Graminacee	Propaquizafop												
	Clethodim												
	Glifosate	Max 9 L/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;											
Dicotiledoni e Graminacee	2,4 D	Impiegabile in alternativa a MCPA e al massimo 1 intervento solo in miscela con glifosate											
	Isoxaben	a fine inverno fino alla fioritura.											
PRODUZIONE Residuale (post emergenza)	Dicotiledoni e Graminacee	Oxyfluorfen											
		Pendimethalin											

residui (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Diflufenican							
		Propyzamide							

DISERBO ARBOREE Vite FVG 2025 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Max 9 l/ha/anno (superficie diserbata) con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno (superficie diserbata) se si usano erbicidi residuali in produzione				Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2; - vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%). Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.		
		Acido pelargonico			Utilizzabile anche come spollonante						
	Dicotiledoni e spollonante	Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida. Come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso							
	Spollonante e Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle									
	Dicotiledoni	MCPA									
	Graminacee	Ciclossidim									
		Clethodim									
		Quizalofop-p-etile									
		Propaquizafop									
		Fluazifop-p-butile									
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Penoxsulam		Impiegabile dal 4 anno nel periodo da marzo a metà luglio							
		Flazasulfuron		Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con il glifosate nel periodo inverno-inizio primavera.							
		Oxyfluorfen									
		Pendimethalin									
		Propyzamide									
		Diflufenican			Riposo vegetativo fino ad un mese dal germogliamento						
	Dicotiledoni	Isoxaben		Da fine inverno o primavera fino al germogliamento della vite in produzione.							
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone									

DISERBO ORTICOLE Asparago FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre trapianto e pre ricaccio e/o post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	<p align="center">3</p> Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.							
		Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.					
Pre ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Dicamba					E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe			
		Pendimethalin								
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 24/11/2025.					
		Clethodim								
Post emergenza e post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate								
	Graminacee	Fluazifop-p-butile								
Post raccolta	Graminacee	Propaquizafop								
	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin			s.a. Ammesse soltanto in miscela					
		Metobromuron								
		Clomazone			s.a. Ammesse soltanto in miscela					
Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate								
	Dicotiledoni	2,4 D								
Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico								

DISERBO ORTICOLE Fagiolino FVG 2025 v1																							
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive														
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	<p style="text-align: center;">2</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>	<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree</p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	<p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>																		
		Glifosate																					
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone																					
		Pendimethalin																					
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-p-etile																					
		Propaquizafop																					
		Ciclossidim																					
	Dicotiledoni	Bentazone																					
		Imazamox																					
Diserbo interfila	Dicotiledoni e monocotiledoni	Acido pelargonico																					

DISERBO ORTICOLE Fagiolo FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	<p style="text-align: center;">2</p> Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi							
		Glifosate		<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	<p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>					
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone								
		Aclonifen		Autorizzato su fagiolo da granella						
		Pendimethalin								
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim								
		Quizalofop-p-etile								
		Propaquizafop								
		Fluazifop-p-butile								
	Dicotiledoni	Piridate								
		Bentazone								
		Imazamox								
Diserbo interfila	Dicotiledoni e monocotiledoni	Acido pelargonico								

DISERBO ORTICOLE Patata FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	4 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi							
		Napropamide								
		Glifosate			Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 24/11/2025.					
		Flufenacet			Al massimo 1 volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.					
		Clomazone								
		Pendimethalin								
		Metobromuron								
		Prosulfocarb								
		Aclonifen			Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.					
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron								
	Dicotiledoni	Metribuzin		S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 24/11/2025.						
	Graminacee	Fluazifop-p-butile								
		Propaquizafop								
		Ciclossidim								
		Clethodim								
		Quizalofop-p-etile								
Pre raccolta	Disseccamento parte aerea	Pyraflufen ethyle								
		Acido pelargonico								
		Carfentrazone		Al massimo 2 litri all'anno						

DISERBO ORTICOLE Pisello FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	<p>3</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>							
		Glifosate		<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree</p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	<p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>					
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone								
		Pendimethalin								
		Aclonifen								
		Metribuzin			S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 24/11/2025.					
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone								
		Piridate								
	Dicotiledoni e Graminacee	Imazamox								
		Ciclossidim								
	Graminacee	Quizalofop-p-etile								
		Propaquizafop								
		Fluazifop-p-butile								
Diserbo interfila	Dicotiledoni e monocotiledoni	Acido pelargonico								

DISERBO ORTICOLE Rapa-Rafano FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<p align="center">0</p> Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
		Acido pelargonico		2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					
Post emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid	2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi						
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico		Diserbo localizzato nell'interfila con attrezzature schermate.					
	Graminacee	Clethodim							
		Fluazifop-p-butile		Verificare la registrazione in etichetta per l'impiego su rafano.					

Controllo Integrato delle infestanti di FVG DISERBO_Zucca_2025

DISERBO ORTICOLE Zucca FVG 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.						
		Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop							
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico		Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura; consigliato l'uso di attrezzature protettive (schermi o campane)					

Controllo Integrato delle infestanti di FVG DISERBO Zucchini_2025

DISERBO ORTICOLE Zucchini FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi							
		Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.					
Pre emergenza e post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone		L'uso in post emergenza è alternativo all'utilizzo in pre emergenza. Non impiegare su colture in serra, tunnel e pacciamate.						
Pre trapianto e post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone		L'uso in post emergenza è alternativo all'utilizzo in pre emergenza. Non impiegare su colture in serra, tunnel e pacciamate.						
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-p-etile								
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura; consigliato l'uso di attrezzature protettive (schermi o campane)							

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DIS_Avena Segale Trit_2025

DISERBO Avena, Segale, Triticale FVG 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
		Acido pelargonico							
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Prosulfocarb		Non ammesso su avena		Il diserbo di pre-emergenza di avena, segale e triticale è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce			
		Flufenacet		Non ammesso su avena					
		Pendimethalin							
		Diflufenican			Dicotiledonida con azione secondaria su graminacee				
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Non ammesso su avena		Il diserbo di post emergenza precoce è alternativo al diserbo di pre emergenza			
		Beflubutamid		Non ammesso su avena					
		Prosulfocarb		Non ammesso su avena					
		Pendimethalin							
		Diflufenican			Dicotiledonida con azione secondaria su graminacee.				
	Dicotiledoni	Halauxifen-metile		Ammesso solo in miscela. In post emergenza precoce non ammesso su avena.					
Dicotiledoni	Dicotiledoni	Mecoprop-P							
		Amidosulfuron		Da solo non ammesso su triticale					
		Clopiralid							
		Florasulam		Da solo non ammesso su avena					
		Aminopyralid		Non ammesso su avena					
		2,4 D							
		MCPA							

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DIS_Avena Segale Trit_2025

Post emergenza	Dicotiledoni	Diclorprop-p				
		Tifensulfuron - metile				
		Tribenuron-metile				
		Tritosulfuron	S.a. revocata. Scadenza impiego in campo 07/11/2025.			
		Metsulfuron metile				
		Halauxifen-metile	Impiegabile esclusivamente in miscela			
		Fluroxipir				
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium	Non ammesso su avena			
		Pyroxsulam	Non ammesso su avena			
		Mesosulfuron-metile	Non ammesso su avena			
		Propoxycarbazone-sodium	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.			
	Graminacee	Diflufenican	Impiego alternativo al pre-emergenza	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee		
		Clodinafop	Non ammesso su avena			
		Pinoxaden	Non ammesso su avena			

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DIS Barb da zuc_(Post)_2025

DISERBO Barbabietola (Post emergenza) FVG 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Ethofumesate	<p>3</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>			Si consiglia di intervenire con microdosi.	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3 complessivi tra diserbo di pre e post emergenza.		
		Fenmedifam							
		Foramsulfuron		Ammessi coformulati solo sulle varietà tolleranti alle solfoniluree.					
		Thiencarbazone methyl		Ammessi coformulati solo sulle varietà tolleranti alle solfoniluree.					
		Metamitron		Prevalenza Polygonum aviculare					
	Dicotiledoni	Lenacil		Problemi di Polygonum aviculare					
		Propyzamide		Problemi di Cuscuta					
		Clopirialid		Problemi di Cirsium					
	Graminacee	Ciclossidim							
		Clethodim							
		Fluazifop-p-butile							
		Propaquizafop							
		Quizalofop-p-etile							

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DIS Barb da zuc_(Pre)_2025

DISERBO Barbabietola (Pre emergenza) FVG 2025 v1											
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive		
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	<p>3</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>	Diserbo letti di semina.			<p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3 complessivi tra diserbo di pre e post emergenza.</p>				
		Glifosate		<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree</p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	<p>Il quantitativo di glifosate dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>						
Triallate	Utilizzabile per la barbabietola da zucchero a semina autunnale.										
Pre emergenza	Dicotiledoni	Metamitron			Si consiglia la localizzazione.						
	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone									
		Ethofumesate									
	Graminacee	Triallate		Utilizzabile per la barbabietola da zucchero a semina autunnale.							

DISERBO Canapa FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Non ammesso il diserbo chimico			0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi						

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Colza_2025

DISERBO ORTICOLE Colza FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Diserbo letti di semina.						
		Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.					
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone								
		Metazaclor			Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di metazaclor ogni 3 anni.					
		Pendimethalin								
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor			Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di metazaclor ogni 3 anni.					
		Imazamox			Ammesso solo su varietà tolleranti.					
		Halauxifen-metile								
		Aminopirialid								
		Picloram								
	Dicotiledoni	Clopiralid								
	Graminacee	Quizalofop-p-etile								
		Propaquizafop								
		Ciclossidim		Applicare solo una volta ogni 3 anni.						
Clethodim										
		Fluazifop-p-butile								

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Erba Medica_2025

DISERBO Erba medica FVG 2025 v1														
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive					
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<p>2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>	<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	<p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>									
		Acido pelargonico		Diserbo letti di semina.										
Post emergenza	Cuscuta	Propyzamide		Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 50% dell'intera superficie.										
	Dicotiledoni	Imazamox												
		Metribuzin		Impiegabile al massimo sul 50% della superficie.										
		Tifensufuron metile												
		Pyridate												
	Graminacee	Clethodim		AmMESSO al massimo 1 intervento all'anno.										
		Propaquizafop		AmMESSO al massimo 1 intervento all'anno.										
Quizalofop-p-etile		AmMESSO al massimo 1 intervento all'anno.												

DISERBO Erbai FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Non ammesso il diserbo chimico			0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi						

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Frumento e Orzo_25

DISERBO Frumento e Orzo FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	4 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.					
		Acido pelargonico								
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet		Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente		Il diserbo di pre-emergenza di frumento e orzo è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce				
		Pendimethalin		Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente						
		Prosulfocarb								
		Diflufenican			Dicotiledonica con azione secondaria su graminacee					
	Graminacee	Triallate								
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Prosulfocarb				Il diserbo di post emergenza precoce è alternativo a quello di pre emergenza				
		Flufenacet		Non impiegabile su frumento se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.						
		Diflufenican			Dicotiledonica con azione secondaria su graminacee					
	Beflubutamid									
	Dicotiledoni	Halauxifen-metile								
	Dicotiledoni	Tifensufuron metile								
		Metsulfuron metile								
		Tribenuron-metile								
		Mecoprop-P								
		Diclorprop-p								
		Tritosulfuron								
		Fluroxipir								
		Florasulam								
		Amidosulfuron								
		Aminopiridid								
		2,4 D		AmMESSO un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta.						

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Frumento e Orzo_25

Post emergenza		MCPA					
		Diflufenican		Impiego alternativo al diserbo di pre emergenza / post emergenza precoce.	Dicotiledonica con azione secondaria su graminacee		
		Clopiralid					
		Halauxifen-metile					
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium					
		Thiencarbazone		Non ammesso su orzo.			
		Mesosulfuron-metile		Non ammesso su orzo.			
		Propoxycarbazone-sodium		Non ammesso su orzo.			
		Pyroxsulam		Non ammesso su orzo.			
		Bensulfuron metile					
	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile		Non efficace su Lolium			
		Pinoxaden					
		Diclofop-metile					
		Clodinafop					
Post raccolta	Dicotiledoni	2,4 D		Ammesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta			
	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.		
		Acido pelargonico					

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Girasole_2025

DISERBO Girasole FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	3	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.					
		Acido pelargonico								Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen		Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.						
		Oxyfluorfen								
		Pendimethalin								
Post emergenza	Graminacee	Metobromuron								
		Fluazifop-p-butile								
		Ciclossidim								
		Clethodim								
		Propaquizafop								
	Quizalofop-p-etile									
	Dicotiledoni	Aclonifen		Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.						
		Tribenuron-metile		Impiegabile solo su cv resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.						
		Tifensulfuron - metile		Impiegabile solo su cv resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.						
		Halauxifen-metile								
Graminacee e Dicotiledoni	Imazamox	Fare attenzione allo sviluppo di resistenze. Impiegabile solo su cv resistenti.								

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Loiessa_2025

DISERBO Loiessa FVG 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Non ammesso il diserbo chimico			<p>0</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>						

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Mais_2025

DISERBO Mais FVG 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico		Diserbo letti di semina.					
		Glifosate		<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree</p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina	4	In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.		Fare attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti. Per il mais, a partire dal 2024, se previsti gli interventi erbicidi di pre-emergenza devono essere realizzati con la tecnica del diserbo localizzato sulla fila. In alternativa al diserbo localizzato sono ammessi gli interventi erbicidi di pre-emergenza al massimo sul 50% della SAU investita a mais			
		Pendimethalin							
		Isoxaflutole		Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.					
		Thien carbazone methyl		Al massimo 1 intervento all'anno.					
		Pethoxamide							
		Aclonifen							
		Clomazone							
		Flufenacet							
		Dimetenamide-P							
		Mesotrione							
Sulcotrione									
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina	4	In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.		I trattamenti in post emergenza precoce sono alternativi a quelli in pre-emergenza.			
		Pendimethalin							
		Isoxaflutole		Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.					
		Dimetenamide-P							
		Thien carbazone methyl		Al massimo 1 intervento all'anno.					
Tembotrione									

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Mais_2025

		Clomazone					
		Mesotrione					
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron					
		Nicosulfuron					
		Terbutilazina	In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.				
		Mesotrione					
		Tembotrione					
		Foramsulfuron					
		Thiencarbazone methyl					
		Sulcotrione	Al massimo 1 intervento all'anno.				
		Tifensulfuron - metile					
	Dicotiledoni	Tritosulfuron	S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 07/11/2025.				
		Clopiralid					
		Dicamba					
		Fluroxipir					
		Florasulam					
		Prosulfuron	Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.				
		Piridate					
		2,4 D	Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais. In alternativa al MCPA				
	Dicotiledoni e Ciperacee	Halosulfuron-metile					
	Dicotiledoni perenni	MCPA	Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais. In alternativa al 2,4 D				

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Prati polifiti_2025

DISERBO Prati polifiti FVG 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Non ammesso il diserbo chimico			<p>0</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>						

DISERBO Riso in asciutta FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Diserbo argini - sponde dei bacini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	4 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree: Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative	Applicazioni ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha				
		Pendimethalin								
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate			Nota per Glifosate.					
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone								
		Napropamide								
		Pendimethalin								
Altre fasi	Graminacee	Clomazone								
		Ciclossidim			Utilizzabile solo per le varietà a tecnologia Provisia					
		Cyalofof-butile								
		Florpyrauxifen-benzyl								
		Imazamox		Utilizzabile solo per la varietà a tecnologia Clearfield						
		Penoxsulam								
	Riso crodo	Imazamox		Utilizzabile solo per la varietà a tecnologia Clearfield						
		Ciclossidim		Utilizzabile solo per le varietà a tecnologia Provisia						
	Ciperacee	Triclopir		Impiegabile al massimo sul 50% della risaia						
	Eterantera									
Alismatacee	Halosulfuron-metile									

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Riso in asc_2025

RISO	Ciperacee					
	Alismatacee	Bensulfuron metile				
	Butomacee	Florpyrauxifen-benzyl				
	Ciperacee	Imazamox	Utilizzabile solo per la varietà a tecnologia Clearfield			
	Eterantera	MCPA	In un anno al massimo 1,4 litri di formulato commerciale			
	Dicotiledoni	Bensulfuron metile				
		Clomazone				
		Halosulfuron-metile				
		Triclopir		Impiegabile al massimo sul 50% della risaia		
		Florpyrauxifen-benzyl				
		MCPA		In un anno al massimo 1,4 litri di formulato commerciale		

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Soia_2025

DISERBO ORTICOLE Soia 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.	Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di Amaranthus resistenti agli erbicidi ALS			
		Acido pelargonico		Diserbo letti di semina					
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide	3 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi			Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di Amaranthus resistenti agli erbicidi ALS			
		Pendimethalin			Il Pendimethalin ha una buona azione su Polygonum aviculare				
		Metribuzin							
		Aclonifen		Impiego localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.					
		Clomazone			Il clomazone risulta attivo nei confronti dell'Abutilon				
		Flufenacet							
	Bifenox	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.							
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Bifenox		Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.					

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Soia_2025

		Clomazone					
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo o soia.	In caso di dominanza di Chenopodium e Abutilon	È preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.		
		Tifensulfuron - metile					
		Imazamox					
	Graminacee	Ciclossidim					
		Clethodim					
		Fluazifop-p-butile					
		Propaquizafop					
		Quizalofop-p-etile					

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Sorgo_2025

DISERBO Sorgo FVG 2025 v1										
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Diserbo letti di semina.						
		Glifosate		<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree</p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.					
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen		Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.						
		Pendimethalin								
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina		In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. Impiegabile massimo una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.						
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Mesotrione								
		Pyridate								
		Bentazone		Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo o soia.						
	Dicotiledoni	2,4 D		Allo stadio di 4 - 6 foglie.						
		Dicamba								
		MCPA	Allo stadio di 4 - 6 foglie.							

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Sorgo_2025

		Prosulfuron		Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.					
		Fluroxipir							

DISERBO Tabacco FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre trapianto (interrato)	Graminacee e Dicotiledoni annuali	Napropamide	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Non controlla Solanum nigrum					
Pre trapianto (in superficie localizzato sulla fila)	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen		Sullo stesso appezzamento 1 intervento ogni 2 anni					
		Pendimethalin							
		Ethofumesate		Sullo stesso appezzamento 1 intervento ogni 2 anni					
		Metobromuron		Sullo stesso appezzamento 1 intervento ogni 2 anni					
		Acido pelargonico		Diserbo letti di semina. L'acido pelargonico è utilizzabile anche per il trattamento dei germogli ascellari dopo la cimatura					
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone							
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop							
		Fluazifop-p-butile							
		Quizalofop-p-etile							
	Dicotiledoni	Piridate	Al massimo 1 kg. All'anno di formulato commerciale						

Controllo Integrato delle infestanti di: FVG DISERBO Trifoglio_2025

DISERBO Trifoglio FVG 2025 v1									
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	<p>0</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>						
		Glifosate		<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture</p>	<p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative. Il prodotto dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.</p>				

Controllo Integrato delle infestanti dei Funghi FVG 2025

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
----------	-----------	------------	-----------------	------

Non ammesso il diserbo chimico

DISERBO Colture Floricole ed Ornamentali FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina e pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	<p>2</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>	limite aziendale del glifosate su colture non arboree: ogni azienda per singolo anno (1 gennaio-31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ettaro. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2l x n° di ha è il massimo disponibile per l'uso sulle specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili	
		Acido pelargonico							
		Carfentrazone		Solo per vivai di piante arbustive e arboree					
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin		Amnesso solo su Ornamentali					
		Isoxaben		Amnesso solo su Ornamentali					
		Oxyfluorfen		Amnesso solo su vivai ornamentali Amnesso solo con applicazioni in bande lungo le file nel periodo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio e nel limite max del 30% della superficie coltivata					
Pre emergenza	Graminacee	Isoxaben		Amnesso solo su alberi e arbusti in vivaio o pieno campo e su rosa in pieno campo. Max 1 intervento. Nel limite del 30% della superficie colturale					
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile							
		Quizalofop-p-etile	max 1 trattamento solo con attrezzature schermate						
		Clethodim	max 1 trattamento. Amnesso solo su ornamentali						

DISERBO Erba medica da seme FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	2	Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree: Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
		Acido pelargonico							
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-p-etile	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Non ammesso al 1° anno di impianto. Al massimo 1 intervento					
		Propaquizafop		Massimo un intervento anno					
		Clethodim		Ammesso il primo anno di impianto al massimo per un intervento					
	Dicotiledoni	Tifensulfuron - metile							
		Imazamox		Impiegabile solo il primo anno.					
		Piridate							
		Bentazone		Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento					
	Cuscuta	Propyzamide							
	Composite	Metribuzin		S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 24/11/2025.					

DISERBO Frumento da seme FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	4	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
		Acido pelargonico							
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet	4	Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente		Il diserbo di pre-emergenza di frumento da seme è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce.			
		Pendimethalin		Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente					
		Prosulfocarb							
	Diflufenican			Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee					
	Graminacee	Triallate							
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Prosulfocarb	4	Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.		Il diserbo di post emergenza precoce è alternativo a quello di pre emergenza			
		Flufenacet							
		Diflufenican			Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee				
	Beflubutamid								
	Dicotiledoni	Halauxifen-metile							
		Tifensufuron metile	4						
		Metsulfuron metile							
		Tribenuron-metile							
		Mecoprop-P							
		Diclorprop-p							

Post emergenza	Dicotiledoni	Tritosulfuron	massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 07/11/2025.		
		Fluroxipir				
		Florasulam				
		Amidosulfuron				
		Aminopiridid				
		2,4 D		Ammesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta.		
		MCPA				
		Diflufenican		Impiego alternativo al diserbo di pre emergenza / post emergenza precoce.	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee	
		Clopiralid				
		Halauxifen-metile				
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium				
		Thiencarbazono				
		Mesosulfuron-metile				
		Propoxycarbazono-sodium				
		Pyroxsulam				
		Bensulfuron metile				
	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile	Non efficace su Lolium			
		Pinoxaden				
		Diclofop-metile				
		Clodinafop				
Dicotiledoni	2,4 D		Ammesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta.			

Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>					
		Acido pelargonico						

DISERBO ORTICOLE Girasole da seme FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive					
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	3 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.☒ Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.☒ ☒ Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. ☒ ☒ Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.									
		Acido pelargonico												
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen			Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.									
		Oxyfluorfen												
		Pendimethalin												
		Metobromuron												
		Acido pelargonico												
	Graminacee	Fluazifop-p-butile												
		Ciclossidim												
		Clethodim												
		Propaquizafop												
		Quizalofop-p-etile												

Post emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.				
		Tribenuron-metile	Impiegabile solo su cv resistenti.	Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.			
		Tifensulfuron - metile	Impiegabile solo su cv resistenti.	Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.			
		Halauxifen-metile					
	Graminacee e Dicotiledoni	Imazamox	Impiegabile solo su cv resistenti.	Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.			

DISERBO Orzo da seme FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive			
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	4	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture							
		Acido pelargonico										
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet								Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente	Il diserbo di pre-emergenza di frumento e orzo è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce	
		Pendimethalin								Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente		
		Prosulfocarb										
		Diflufenican								Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee		
	Graminacee	Triallate										
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Prosulfocarb								Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.	Il diserbo di post emergenza precoce è alternativo a quello di pre emergenza	
		Flufenacet										
		Diflufenican										Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee
		Beflubutamid										
	Dicotiledoni	Halauxifen-metile										
		Tifensufuron metile										
		Metsulfuron metile										
		Tribenuron-metile										
		Mecoprop-P										

Post emergenza	Dicotiledoni	Diclorprop-p	Sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					
		Tritosulfuron		S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 07/11/2025				
		Fluroxipir						
		Florasulam						
		Aminopiridid						
		2,4 D		Amnesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta.				
		MCPA						
		Diflufenican		Impiego alternativo al diserbo di pre emergenza / post emergenza precoce.	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee			
		Clopiralid						
		Halauxifen-metile						
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium						
		Bensulfuron metile						
	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile		Non efficace su Lolium				
Pinoxaden								
Diclofop-metile								
Post raccolta	Dicotiledoni	2,4 D		Amnesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta				
	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.				
		Acido pelargonico						

DISERBO Soia da seme FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	3 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Diserbo letti di semina		Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di Amaranthus resistenti agli erbicidi ALS			
		Glifosate		<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree</p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
Pethoxamide									
Pendimethalin	Il Pendimethalin ha una buona azione su Polygonum aviculare								
Metribuzin	S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 24/11/2025.								
Aclonifen	Impiego localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.								
Clomazone	Il Clomazone risulta attivo nei confronti dell'Abutilon.								
Flufenacet									
Bifenox	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.								
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone							
		Bifenox	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.						

Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo o soia. In caso di dominanza di Chenopodium e Abutilon		È preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.	
		Tifensulfuron - metile	Il Tifensulfuron in associazione all'Imazamox permette un miglior controllo del Chenopodium.			
		Imazamox	In caso di dominanza di Solanum e Abutilon			
	Graminacee	Ciclossidim				
		Quizalofop-p-etile				
		Propaquizafop				
		Clethodim				

DISERBO Trifoglio da seme FVG 2025 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	<p>1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2</p>						
		Glifosate		<p>Limito aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	<p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>				
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propyzamide	<p>sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>	Solo su Trifoglio violetto e Trifoglio ladino					
		Piridate		Solo su Trifoglio violetto					
		Quizalofop-p-etile							
		Propaquizafop							



DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Anno 2025

NORME TECNICHE AGRONOMICHE

Versione 1 – marzo 2025

Approvate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA n. 115 del 06 marzo 2025

NORME TECNICHE AGRONOMICHE

Le "Norme generali" del Disciplinare di produzione integrata (DPI) prevedono la definizione di disposizioni di carattere agronomico. Queste sono approfondite nelle "Norme tecniche agronomiche", suddivise in una "Parte Generale" ed in una "Parte Speciale".

Le "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" definiscono ed individuano i principi generali, le raccomandazioni e gli obblighi relativi alle diverse fasi colturali di carattere agronomico dalla fase di coltivazione fino alla raccolta, così suddivise:

- Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica
- Mantenimento dell'agroecosistema
- Scelta varietale e materiale di moltiplicazione
- Sistemazione e preparazione del suolo
- Successione colturale
- Semina, trapianto e impianto
- Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti
- Gestione dell'albero e della fruttificazione
- Fertilizzazione
- Biostimolanti e corroboranti
- Irrigazione
- Altri metodi di produzione e aspetti particolari
- Raccolta

Le "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" sono costituite anche dai seguenti allegati:

- Allegato 1 - "Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata", dove sono fornite le informazioni relative alle operazioni di analisi del terreno, di stesura del bilancio dei nutrienti ed in generale della fertilizzazione
- Allegato 2- "Indicazioni per l'irrigazione della produzione integrata", dove sono fornite le informazioni relative alle operazioni di raccolta dei dati di piovosità, di stesura del bilancio idrico e delle operazioni di irrigazione

Nei documenti, costituenti le "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", gli obblighi sono individuati dal "carattere corsivo".

In caso di eventi meteorologici eccezionali che determinino situazioni incompatibili con la pianificazione degli avvicendamenti colturali previsti dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Speciale", il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA può concedere deroghe temporanee di valenza territoriale. Possono essere prese in considerazione solamente situazioni straordinarie anomale che interessino significative porzioni del territorio regionale e, comunque, una pluralità di realtà aziendali.

Le deroghe possono essere richieste da parte di associazioni, organismi cooperativi, consorzi o organizzazioni dei produttori.

Le richieste di deroga comprensive delle motivazioni, nonché delle soluzioni proposte, devono essere fatte pervenire in forma scritta (lettera, fax od e-mail) presso il seguente recapito:

- ERSAs - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
- Via Sabbatini, 5 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
- Fax: 0432 529273
- e-mail: ersa@certregione.fvg.it e per conoscenza fitosanitario@ersa.fvg.it

Il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica analizza la situazione prospettata con adeguata indagine e, anche sulla base delle soluzioni proposte, individua gli strumenti da ammettere a deroga.

Le deroghe sono ufficializzate con decreto del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, e sono notificate al richiedente e pubblicate sui siti web dell'ERSA e dell'Amministrazione Regionale.

NORME TECNICHE AGRONOMICHE – PARTE GENERALE

NORME TECNICHE AGRONOMICHE – PARTE GENERALE

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze delle colture interessate.

L'acquisizione delle caratteristiche pedoclimatiche può essere attuata tramite la Carta dei suoli regionale (<http://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/servizi/suolo/>) e l'Osservatorio Meteorologico Regionale (<http://www.osmer.fvg.it/>) o altri strumenti conoscitivi di maggior dettaglio.

In caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione, la scelta dovrà essere particolarmente accurata ed attuata prendendo in considerazione gli strumenti tecnici a disposizione.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

La biodiversità rappresenta una risorsa naturale e contribuisce a ridurre l'uso delle sostanze chimiche di sintesi, salvaguardando i principali organismi utili al contenimento naturale delle avversità, a tutelare le risorse ambientali e a rispettare la naturalità dell'agroecosistema.

Non è ammessa la bruciatura delle stoppie. Nella coltura del riso la bruciatura di stoppie e paglie è ammessa nei casi dei terreni in cui sia dimostrabile una dotazione di sostanza organica elevata (Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata) o nel caso in cui venga praticata la minima lavorazione. È consigliabile procedere ad un'analisi di caratterizzazione della sostanza organica per verificare l'entità della frazione labile.

Raccomandazioni

Scegliere, in funzione delle specifiche caratteristiche produttive e ambientali, una o più tecniche e interventi da adottare nei diversi agroecosistemi per rafforzare la diversità ecologica, quali il ripristino e la realizzazione di siepi, l'utilizzo o la salvaguardia di organismi utili, invasi d'acqua, muretti a secco, l'inerbimento polifita e lo sfalcio alternato dei filari dalla post-fioritura alla pre-raccolta. In alcuni casi nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale" gli interventi per favorire il mantenimento dell'agroecosistema precedentemente elencati, sono inseriti tra gli obblighi e come tali vanno rispettati.

3. Scelta varietale e materiale di propagazione

Principi generali

Varietà, ecotipi "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione, oltre che delle finalità produttive aziendali, anche delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.

Raccomandazioni

Utilizzare, se disponibile e nel rispetto della normativa vigente, materiale di propagazione che sia resistente e/o tollerante alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM). Gli Organismi di controllo (Odc) non devono fare i controlli sugli OGM.
- 2) Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico, inoltre deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica.
- 3) Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata
- 4) Per le colture ortive si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi.

- 5) *Per le colture arboree, se disponibile, nei nuovi impianti si deve ricorrere a materiale di impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria "C.A.C.", e di categoria "standard" per la vite.*
- 6) *Sia per le colture ortive che per quelle arboree tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione)*

Fatta salva la normativa fitosanitaria vigente, l'autoproduzione del materiale di propagazione è ammessa solo nel caso in cui l'azienda utilizzi:

- risorse genetiche vegetali inserite nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse agricolo e Alimentare o registro regionale delle risorse genetiche autoctone;
- ecotipi specificatamente elencati nei disciplinari regionali;
- varietà in conservazione iscritte nel registro nazionale.

Lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

Per il 2024, le sementi autoprodotte, fatti salvi eventuali diritti relativi alle varietà registrate, possono essere impiegate per colture da sovescio o destinate all'alimentazione degli animali allevati in azienda o per inerbimenti con colture a perdere.

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con l'obiettivo di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo, evitando fenomeni erosivi e di degrado; essi vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura e delle condizioni climatiche dell'area.

I lavori di sistemazione del terreno devono inoltre contribuire a mantenerne la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo e una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.

Eventuali interventi di correzione e fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti secondo i principi stabiliti nella sezione "9. Fertilizzazione".

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici.

Raccomandazioni

Utilizzare, se disponibile, la cartografia pedologica dell'area interessata, a supporto della pianificazione dei lavori di sistemazione e preparazione del suolo.

Obblighi

In caso di interventi di preparazione e sistemazione del terreno di particolare rilievo (scasso, movimento terra, macinazione di substrati geologici, rippature profonde, ecc.), è fatto obbligo di:

- 1) *redigere un piano preliminare di valutazione dell'impatto sulla fertilità;*
- 2) *indicare eventuali misure di mitigazione dell'impatto stesso, quali per esempio l'applicazione di ammendanti e/o correttivi.*

5. Successione colturale

Principi generali

Una successione colturale corretta dal punto di vista agronomico rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, prevenire le avversità, limitare le problematiche legate alla stanchezza del terreno e alla selezione delle infestanti e salvaguardare e migliorare la qualità delle produzioni.

Nello specifico occorre fare riferimento a quanto riportato nei seguenti obblighi e nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale".

Obblighi – regola generale

La regola generale prevede che l'applicazione della Produzione Integrata possa avvenire:

- 1) *Per l'intera azienda o unità di produzione omogenee per tipologie di colture. Le aziende devono adottare un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture principali e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura (es. coltura A - coltura A - coltura B - coltura C - coltura B oppure coltura A - coltura A - coltura B - coltura B - coltura C etc.).*

Deroga alla regola generale

In quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento (*obbligo 1*) risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere al seguente modello di successione:

- *le aziende possono adottare un avvicendamento quinquennale che preveda almeno due colture principali e al massimo un ristoppio per coltura (es. coltura A - coltura A - coltura B - coltura A - coltura B oppure coltura A - coltura A - coltura B - coltura B - coltura A etc.);*

Affinché tale deroga possa essere applicata è necessario che nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale" siano indicati gli areali e le casistiche che presentano le caratteristiche sopra menzionate. Possono infatti rientrare, ad esempio, in questa tipologia:

- *i terreni che ricadono in aree particolarmente svantaggiate (ad es. collinari o montane, o con precipitazioni inferiori ai 500 mm/annui, o per la limitante natura pedologica del suolo ecc.);*
- *gli indirizzi colturali specializzati;*
- *le colture erbacee foraggere di durata pluriennale;*
- *le aree a seminativi, inferiori a 5 ettari, presenti in aziende viticole o dove la superficie a seminativi non supera il doppio di quella delle colture arboree.*

Obblighi – regola generale applicata a singole colture

Per le singole colture, devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo. Si precisa che:

1. *i cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc.) sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio;*
2. *considerata la peculiarità della coltivazione del riso - legata alla sommersione e sistemazione della camera - è ammessa la monosuccessione per cinque anni consecutivi a cui deve seguire almeno un anno di interruzione della coltura prima di riprendere la monosuccessione. La monosuccessione può prolungarsi senza interruzioni se vengono realizzati interventi di ripristino della fertilità del suolo o del contenuto in sostanza organica come:*
 - 2.1. *coltivazione di una coltura da sovescio intercalare due volte nei cinque anni;*
 - 2.2. *sommersione invernale delle camere due volte in cinque anni;*
3. *le colture erbacee poliennali tecnicamente non avvicendabili non sono soggette ai vincoli rotazionali;*
4. *gli erbai sono considerati agli effetti dell'avvicendamento colture di durata annuale;*
5. *le colture erbacee poliennali avvicendate e il maggese vengono considerati ai fini del conteggio come una singola coltura. Per ciascuna annualità (è ammissibile quindi una successione colturale medica-medica-medica-frumento-frumento);*
6. *le colture erbacee foraggere di durata pluriennale devono essere seguite da una coltura diversa.*

7. *le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o adottate altre pratiche non chimiche di contenimento delle avversità;*
8. *per le colture orticole pluriennali (es. asparago) è necessario un intervallo minimo di almeno due anni, ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore;*
9. *per le colture orticole a ciclo breve è ammissibile la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento;*
10. *le colture da sovescio non vengono considerate ai fini della successione colturale.*
11. *per la barbabietola da zucchero non è ammesso il ristoppio. Il ritorno della coltura sullo stesso appezzamento può avvenire solo dopo un intervallo di 3 anni. Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle chenopodiacee e delle crucifere (ad esclusione di rafano, senape o altre crucifere, se resistenti a nematodi);*
12. *per le colture che hanno la destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.*
13. *Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:*
 - 13.1. *asportare i residui radicali della coltura precedente;*
 - 13.2. *sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;*
 - 13.3. *utilizzare portainnesti adatti allo specifico ambiente di coltivazione.**Il rinnovo dell'apparato aereo dell'arboreto, mediante il taglio della ceppaia con relativo sovrainnesto e con una specie differente, non sono considerati dei reimpianti.*

Infine, per ragioni agronomiche oppure al fine di evitare l'insorgenza di problematiche fitosanitarie nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale" possono essere definiti specifici intervalli di attesa per il ritorno della medesima coltura sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni nelle successioni delle diverse colture.

6. Semina, trapianto e impianto

Principi generali

Le modalità di semina e trapianto per le colture annuali (epoca, distanze, densità) devono consentire il raggiungimento di rese produttive adeguate, il rispetto di un buono stato fitosanitario delle piante, la riduzione dell'impatto della flora infestante, delle malattie e dei fitofagi, l'ottimizzazione dell'uso dei nutrienti e dell'acqua irrigua.

Anche nel caso delle colture perenni vanno perseguite le medesime finalità, nel rispetto delle esigenze fisiologiche delle specie e delle varietà utilizzate.

Dette modalità, insieme alle altre pratiche agronomiche sostenibili, devono puntare alla limitazione dell'utilizzo di fitoregolatori di sintesi, in particolare di quei principi attivi che contribuiscono ad anticipare, ritardare e/o pigmentare le produzioni.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione sono finalizzate al:

- 1) *miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione;*

- 2) mantenimento del terreno in buone condizioni strutturali atte a prevenire l'erosione e gli smottamenti, a preservare il contenuto in sostanza organica e a favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

I trattamenti con prodotti fitosanitari al terreno e quelli per il controllo delle erbe infestanti sono disciplinati dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti".

Raccomandazioni

Qualora si ricorra alla tecnica della pacciamatura, si raccomanda l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o materiali potenzialmente riciclabili.

Obblighi

Per le colture erbacee

- 1) negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione preparatori propriamente detti, la ripuntatura* (fino ad un massimo di 30 cm di profondità);
- 2) negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%: oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm che non affinino troppo il terreno, ad eccezione della ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione;
- 3) appezzamenti con pendenza media < 10%: nessun vincolo.

Per le colture arboree:

- 1) negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.
- 2) negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:
 - è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In areali contraddistinti da scarsa piovosità** nel periodo vegetativo***, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa- argillosa (classificazione USDA) tale vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.
 - Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.
 - Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.
- 3) appezzamenti con pendenza media < 10%: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono consentite. L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea.
- 4) sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi sulla fila, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti;
- 5) Le Regioni e Province autonome possono individuare ulteriori soglie ed indicatori per definire le aree non irrigate ove poter rilasciare provvedimenti in deroga in annate

caratterizzate da andamenti termopluviometrici eccezionali (es. casi di impianti a rittochino).

(*) scarificazione/ripuntatura/rippatura sono da considerare sinonimi.

(**) aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.

(***) periodo compreso tra il 1/04 e il 30/09.

I trattamenti con prodotti fitosanitari al terreno e quelli per il controllo delle erbe infestanti sono disciplinati dalle "Linee guida nazionali di produzione integrata per la redazione dei disciplinari regionali/sezione difesa integrata". Qualora si ricorra alla tecnica della pacciamatura, si raccomanda l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.

8. Gestione dell'albero e della fruttificazione

Principi generali

Le cure destinate alle colture arboree, quali potature, piegature e altre pratiche quali l'impollinazione e il diradamento devono essere praticate con l'obiettivo di favorire un corretto equilibrio delle esigenze quali-quantitative delle produzioni e di migliorare lo stato sanitario della coltura; tali modalità di gestione hanno l'obiettivo di limitare l'impiego di fitoregolatori. L'eventuale loro impiego è stabilito dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti".

9. Fertilizzazione

Principi generali

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità.

Una conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri sotto indicati, unitamente agli avvicendamenti colturali, secondo quanto stabilito nella "Sezione 5. Successione colturale", consente di razionalizzare e ridurre gli apporti di fertilizzanti.

A questo fine le "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale" prevedono la definizione dei quantitativi di macroelementi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale tramite un piano di fertilizzazione che tenga in considerazione le asportazioni colturali, gli apporti del suolo, le precessioni colturali.

Raccomandazioni

È opportuno interrare i fertilizzanti nello strato di terreno esplorato dalle radici per evitare rischi di perdite per volatilizzazione e scorrimento superficiale.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi (N, P, K) distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale, basato sui seguenti elementi che concorrono al bilancio: asportazioni, disponibilità dei macroelementi nel terreno, perdite tecnicamente inevitabili per percolazione o evaporazione, apporti da precessione colturale. In alternativa al piano di fertilizzazione devono essere adottate le schede di fertilizzazione a dose standard previste nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale". Per le colture poliennali e comunque in caso di carenza nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase d'impianto.*
- 2) *La fertilizzazione è ammessa anche tramite l'impiego di effluenti di allevamento nel rispetto delle norme vigenti; in tal caso gli apporti degli elementi fertilizzanti vanno considerati, in ragione degli specifici coefficienti di efficienza. Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 relativo ai metodi di produzione biologica.*
- 3) *L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, vedi D. Lgs. 99/92, non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare.*

- 4) *Eseguire analisi del terreno per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri parametri della fertilità, rispettando le seguenti disposizioni:*
- effettuare almeno una analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (inteso in termini di avvicendamento colturale e/o pratiche di rilievo) all'inizio del periodo di adesione e successivamente ogni 5 anni; sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno; per le colture arboree eseguire le analisi all'impianto; per la definizione dell'area omogenea dal punto di vista pedologico deve essere utilizzata la Carta dei suoli regionale (<http://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/servizi/suolo/Carta-suoli.html>), o altri strumenti conoscitivi di maggior dettaglio;*
 - l'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative a: granulometria, pH, CSC, sostanza organica, calcare totale, calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile; in alternativa alle analisi, le informazioni su granulometria, pH, CSC, calcare totale, azoto totale possono essere acquisite dalla Carta dei suoli regionale o da altri documenti tecnico-scientifici;*
 - le successive analisi, sulla medesima area omogenea, devono contenere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile);*
 - per determinate colture l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti possono essere utilizzate come strumenti complementari, ma non alternativi;*
 - in assenza di apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi.*
- 5) *Rispettare i quantitativi massimi di macroelementi fissati nelle schede di fertilizzazione a dose standard previste nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale"; nella definizione dei quantitativi di macroelementi vanno considerati tutti i fertilizzanti ammessi ed impiegati indipendentemente dalla natura e dalle modalità di somministrazione.*
- 6) *Per le aree omogenee (definite nell'Allegato 1 – Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata), che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superfici inferiori:*
- a 1000 m² per le colture orticole;*
 - a 5000 m² per le colture arboree;*
 - a 10000 m² per le colture erbacee;*
- non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento dei livelli di dotazione in macroelementi elevati.*
- 7) *Nelle aree definite "vulnerabili" devono in ogni caso essere rispettate le disposizioni derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art.92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991.*
- 8) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 9) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha per le colture erbacee e ortive e i 60 kg/ha per le colture arboree, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi. I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione.*
- 10) *Nel caso delle colture di baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non si deve superare la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P₂O₅ e 600 unità di K₂O.*
- 11) *Per ulteriori specifiche e vincoli riguardanti la gestione della fertilizzazione si rimanda ALL'ALLEGATO 1 - INDICAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE INTEGRATA.*

10. Biostimolanti e corroboranti

L'utilizzo di prodotti biostimolanti e corroboranti può contribuire a migliorare lo stato fisiologico e nutrizionale delle colture.

Specifiche relative all'utilizzo di biostimolanti e corroboranti

Una coltura che si trova in uno stato fisiologico-nutrizionale ottimale risulta maggiormente protetta dall'insorgere di fisiopatie e dall'attacco di fitopatologie; l'opportunità di disporre di mezzi tecnici innovativi, in grado di migliorare tale stato fisiologico-nutrizionale costituisce uno strumento indiretto al fine di indurre una maggiore resistenza delle colture agli stress biotici ed abiotici nella difesa integrata.

In tale contesto si inseriscono:

- i biostimolanti che concorrono a stimolare i processi naturali nel sistema suolo-pianta ed a migliorare l'efficienza d'uso dei nutrienti da parte della coltura;
- i corroboranti che proteggono la coltura dagli stress abiotici (es. idrici, termici, ecc.) o ne potenziano la naturale difesa dagli stress biotici mediante meccanismi indiretti esclusivamente di tipo fisico-meccanico.

Tabella Prodotti impiegati come corroboranti, potenziatori delle difese naturali dei vegetali.

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito.	
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	
6. Oli vegetali alimentari (arachide, cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia, vinacciolo, argan, avocado, semi di canapa (1), borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)	Prodotti ottenuti per spremitura meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM. L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante. (1) L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.	

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.	
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.	Il prodotto è impiegato esclusivamente in post-raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.
13. Olio vegetale trattato con ozono	Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)	Trattamento ammesso sulla coltura in campo
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante	Trattamento ammesso sulla coltura in campo
15. Lievito inattivato <i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Non derivato da OGM	Applicazione fogliare

Fonte: Allegato 2 del DM 20 maggio 2022 n.229771 recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011

CORRETTIVI

Il D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii. definisce correttivi "i materiali da aggiungere al suolo in situ principalmente per modificare e migliorare proprietà chimiche anomale del suolo dipendenti da reazione, salinità, tenore in sodio". Il medesimo D. Lgs. stabilisce anche le diverse tipologie di prodotti che possono essere immessi sul mercato.

I correttivi possono essere di origine minerale (estrattiva) oppure dei sottoprodotti di attività umane spesso non direttamente connesse all'agricoltura; la sostenibilità e la compatibilità del loro impiego in agricoltura non può esulare da una analisi più ampia che prenda in considerazione:

1. una preliminare analisi del terreno di destinazione, per verificare l'effettiva necessità di correzione del pH, in funzione della coltura ospitata dal terreno stesso;

- le caratteristiche analitiche del correttivo scelto, poiché esso può apportare quote significative di sostanza organica, azoto e fosforo, da considerare nel piano di concimazione delle colture e da conteggiare rispetto ai massimali di azoto al campo previsti;
- l'assistenza di un tecnico o di un agronomo per valutare le analisi sopra indicate e definire innanzitutto l'utilità o meno dell'uso del correttivo, nonché le dosi, l'epoca e la modalità di distribuzione in campo.

È comunque vietato l'utilizzo di gessi e carbonati di defecazione derivati da fanghi di depurazione.

Principali correttivi in base al D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii.

Denominazione	Componenti essenziali	Titolo minimo e/o sostanze utili	Elementi e/o sostanze utili da dichiarare
Correttivo calcareo	Prodotto d'origine naturale contenente come componente essenziale carbonato di calcio	35% CaO	CaO totale Classe granulometrica
Marna	Roccia sedimentaria costituita essenzialmente da mescolanza di materiale calcareo ed argilloso	25% CaO	CaO totale Classe granulometrica
Correttivo calcareo-magnesiaco	Prodotto d'origine naturale contenente come componenti essenziali carbonato di calcio e di magnesio	35% CaO + MgO 8% MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Dolomite	Prodotto contenente calcio e magnesio come carbonato doppio	40% CaO + MgO 17% MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Calce agricola viva	Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree e contenente come componente essenziale ossido di calcio	70% CaO	CaO totale Classe granulometrica
Calce agricola spenta	Prodotto ottenuto per idratazione della calce agricola viva	50% CaO	CaO totale Classe granulometrica
Calce viva magnesiaca	Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree magnesiache	70% CaO + MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Calce spenta magnesiaca	Prodotto ottenuto per idratazione della calce viva magnesiaca	50% CaO + MgO 12% MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Ceneri di calce	Prodotto residuo della fabbricazione delle calci. Può contenere ossidi, idrossidi, carbonati di calcio e di magnesio e ceneri di carbone	40% CaO + MgO	CaO totale Classe granulometrica MgO totale (facoltativa)
Ceneri di calce magnesiaca	Prodotto residuo della fabbricazione delle calci in cui il titolo in ossido di magnesio è uguale o superiore all'8%	40% CaO + MgO 8% MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Calce di defecazione	Prodotto residuo della filtrazione di sughi zuccherini dopo la carbonatazione. Il carbonato di calcio è presente finemente suddiviso	CaO 20%	CaO totale Classe granulometrica
Gesso agricolo	Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio con 2 molecole d'acqua	25% CaO 35% SO ₃	CaO totale SO ₃ totale Classe granulometrica
Anidrite	Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio anidro	30% CaO 45% SO ₃	CaO totale SO ₃ totale Classe granulometrica
Gesso cotto	Prodotto ottenuto dalla disidratazione totale o parziale del gesso	30% CaO 45% SO ₃	CaO totale SO ₃ totale Classe granulometrica
Solfato di calcio precipitato	Sottoprodotto di fabbricazioni industriali quali, ad esempio, la fabbricazione dell'acido fosforico	25% CaO 35% SO ₃	CaO totale SO ₃ totale Classe granulometrica
Sospensione di calcare	Prodotto ottenuto per sospensione di	20% CaO	CaO totale

Denominazione	Componenti essenziali	Titolo minimo e/o sostanze utili	Elementi e/o sostanze utili da dichiarare
	carbonato di calcio finemente suddiviso		
Solfato di magnesio per uso agricolo	Prodotto a base di solfati di magnesio naturali come espomite e kieserite	15% MgO solubile 30% SO ₃ solubile	MgO solubile SO ₃ solubile
Ossido di magnesio	Prodotto polverulento ottenuto per calcinazione di rocce magnesiache e contenente come componente essenziale ossido di magnesio	30% MgO	MgO totale
Soluzione di cloruro di calcio	Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione di cloruro di calcio in acqua	12% CaO solubile in acqua	CaO solubile in acqua
Soluzioni miste di sali di calcio e di magnesio	Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione in acqua di composti solubili di Ca e Mg	Totale 10% CaO + MgO solubili in acqua, di cui: 4% CaO solubile in acqua 1% MgO solubile in acqua	CaO solubile in acqua MgO solubile in acqua
Gessi di defecazione	Prodotto ottenuto da idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di materiali biologici mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio. Non sono ammessi fanghi di depurazione	CaO: 20% sul secco SO ₃ : 15% sul secco	CaO totale SO ₃ totale È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)
Carbonato di calcio di defecazione	Prodotto ottenuto per idrolisi di materiali biologici mediante calce e successiva precipitazione con anidride carbonica. Non sono ammessi fanghi di depurazione	CaO: 28% sul secco	CaO totale È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)
Gesso di defecazione da fanghi	Prodotto ottenuto per idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di "fanghi" mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione di solfato di calcio	CaO: 15% sul secco SO ₃ : 10% sul secco	CaO totale SO ₃ totale N tot

Fonte: Dlgs. n.75/2010 - Allegato3 (Tabella modificata)

11. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. A questo proposito le aziende devono disporre di dati termopluviometrici propri o scaricati dalle rete agrometeorologica regionale (<http://www.osmer.fvg.it/>).

In relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando i supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici) e strumenti tecnologici (ad es. pluviometri, tensiometri).

Raccomandazioni

È opportuna la redazione di un piano di irrigazione, basato sul bilancio idrico della coltura e l'utilizzo di efficienti tecniche di distribuzione irrigua (ad es. micro portata, subirrigazione, aspersione a bassa pressione ecc.), compatibilmente con le caratteristiche e le modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio.

Si raccomanda la determinazione dei volumi di irrigazione in relazione ad un bilancio idrico che tenga conto delle fasi fenologiche, del tipo di suolo e delle condizioni climatiche.

Si raccomanda la verifica della qualità delle acque per l'irrigazione per valutarne l'idoneità e, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.

Obblighi

- 1) *È vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento delle colture ad eccezione delle superfici alimentate da sistemi collettivi che non garantiscono continuità di fornitura, in questo caso vanno adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.*
- 2) *Negli impianti arborei già in essere e nelle colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le seguenti prescrizioni:*
 - a) *Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i $\frac{3}{4}$ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.*
 - b) *Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.*
- 3) *Per i nuovi impianti di colture arboree, realizzati successivamente alla data di adesione, è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento ad eccezione di quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura.*
- 4) *Al fine di effettuare gli interventi irrigui per ogni area omogenea secondo i principi del bilancio idrico le aziende devono utilizzare i seguenti strumenti:*
 - a) *redigere un piano di irrigazione basato sul bilancio idrico della coltura. I piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici basati anche su informazioni fornite da servizi di assistenza tecnica) sia strumenti tecnologici (ad es. stazioni agrometeorologiche, pluviometri, tensiometri ecc.);*
 - b) *registrazione del volume massimo di adacquamento per ciascun intervento, commisurato al tipo di suolo, della data delle irrigazioni effettuare e dei dati di pioggia; dette registrazioni devono essere effettuate anche nel caso di forniture irrigue non continue.*
- 5) *In alternativa al bilancio idrico (punto 2.a precedentemente indicato) gli interventi vanno eseguiti rispettando il volume massimo di adacquamento previsti nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale"*
- 6) *È vietato l'impiego di acque saline e di acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti.*
- 7) *Per ulteriori specifiche e vincoli riguardanti la pratica dell'irrigazione si rimanda all'ALLEGATO 2 - INDICAZIONI PER L'IRRIGAZIONE DELLA PRODUZIONE INTEGRATA.*

12. Altri metodi di produzione e aspetti particolari

Colture fuori suolo

E' ammessa l'applicazione del sistema di produzione integrata alla tecnica di produzione fuori suolo ponendo particolare attenzione alla riciclabilità dei substrati, alla gestione della fertirrigazione e alla riutilizzo agronomica delle acque reflue (percolato).

Substrati

Al fine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti da valutare per la scelta di un substrato sono i seguenti:

- costituzione,
- struttura,
- capacità di ritenzione idrica,
- potere assorbente,
- pH,
- contenuto in elementi nutritivi e contenuto salino riferito alla conducibilità elettrica (EC),
- potere isolante,
- sanità,
- facilità di reperimento e costi.

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici.

Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda.

Obblighi

I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

Fertirrigazione

Nella tecnica di produzione nel fuori suolo la fertirrigazione assolve alle funzioni di:

- soddisfacimento del fabbisogno idrico della coltura,
- apporto degli elementi fertilizzanti,
- dilavamento del substrato (percolato).

La concentrazione degli elementi fertilizzanti presenti nella soluzione nutritiva varia in funzione della specie coltivata e della naturale presenza di sali disciolti nell'acqua. Viene misurata attraverso la conducibilità elettrica utilizzando come unità di misura il siemens (millisiemens o microsiemens).

Per ogni coltura vi sono dei valori soglia il cui superamento può portare a fenomeni di fitotossicità.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia indicativi riferiti alle principali colture (*).

Colture	Pomodoro	Peperone	Cetriolo	Melone	Zucchini	Melanzana	Fagiolo	Fragola	Vivaio	Taglio
EC (mS)	2.30	2.20	2.20	2.30	2.20	2.10	1.70	1.60*	2.40	3.30

(*) Dati ricavati da "Principi tecnico-agronomici della fertirrigazione e del fuori suolo" edito da Veneto Agricoltura in Trentino il valore soglia utilizzato per la fragola è di 1.90 mS

Gestione delle acque reflue (percolato)

Le acque reflue derivanti dal percolato durante il periodo di coltivazione normale e dal dilavamento del substrato, qualora si riutilizzi l'anno successivo, hanno ancora un contenuto in elementi fertilizzanti significativo rispetto alla soluzione nutritiva distribuita e pertanto possono essere ancora utilizzate ai fini nutrizionali:

- nel riciclaggio interno sulla coltura previa verifica della idoneità dal punto di vista fitosanitario, sottoponendole se necessario a filtrazione, clorazione, trattamento con UV;
- mediante distribuzione dell'acqua di drenaggio per il mantenimento del tappeto erboso della serra, se presente. La presenza del tappeto erboso sotto la coltura fuori suolo garantisce una azione climatizzante sottochioma e favorisce lo sviluppo di insetti/acari antagonisti;
- per la fertilizzazione di altre colture.

Culture Baby leaf e colture in vaso

È ammessa, nel rispetto delle "Norme generali" e delle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale", predisposte secondo le indicazioni delle Linee Guida Nazionali Tecniche Agronomiche, l'applicazione del sistema di produzione integrata per le coltivazioni di baby leaf e le colture in vaso nel caso siano adottati specifici disciplinari coerenti con i principi generali della produzione integrata e conformi ai punti applicabili dalle presenti norme.

Riscaldamento colture protette

Sono fortemente raccomandati tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento ed eolico).

Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale.

Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.

13. Raccolta

Principi generali

Le modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione devono garantire il mantenimento delle migliori caratteristiche qualitative e di salubrità dei prodotti.

Raccomandazioni

Il momento della raccolta viene stabilito sulla base del raggiungimento di valori minimi degli indici di maturazione per gruppi di varietà con caratteristiche simili, ricavabili anche da specifici manuali o indicazioni fornite dai centri di stoccaggio/lavorazione.

Qualora il grado di maturazione non risultasse omogeneo, le operazioni di raccolta si dovrebbero eseguire in più tempi, affinché tutta la produzione rientri nei valori minimi.

La consegna al centro di lavorazione-conservazione del prodotto va effettuata nel più breve tempo possibile dalla raccolta.

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

ALLEGATO 1

"INDICAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE INTEGRATA"

Nel rispetto di quanto definito nelle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", al fine di attuare correttamente la fertilizzazione delle colture di seguito vengono riportati gli standard tecnici di riferimento per la stesura del piano di fertilizzazione:

- 1) le analisi del terreno, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione, pertanto è necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso. E' comunque ammissibile, per il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione (sia quello analitico che quello basato sulle schede a dose standard), da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi; in questo caso si prendono a riferimento i livelli di dotazione elevata;
- 2) il piano di fertilizzazione per coltura è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub-aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi).
- 3) i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio anche nella forma semplificata (secondo le schede a dose standard per coltura). Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche. L'apporto di microelementi non viene normato. Per quanto riguarda l'utilizzo del rame si precisa che eventuali apporti concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari.
- 4) Nelle aree definite "vulnerabili" devono in ogni caso essere rispettate le disposizioni derivanti dal Programma d'azione regionale (D.P.Reg. 295/2008 e ss.mm.ii.) di cui all'art. 92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991.
- 5) nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.
- 6) Nel caso delle colture di IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non si deve superare la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P₂O₅ e 600 unità di K₂O.
- 7) L'impostazione del piano di fertilizzazione deve prendere in considerazione:
 - Dati identificativi degli appezzamenti,
 - Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi,
 - Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista,
 - Fertilizzanti impiegabili,
 - Modalità ed epoche di distribuzione.
- 8) Non è richiesta la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale indicazione va riportata nelle "note" del registro delle operazioni di produzione, per l'annata agraria in corso specificando la/e coltura/e non fertilizzata/e.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura, schede riportate nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale". La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche.

La dose standard così definita può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all'interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si prevedono:

- una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- scarsa dotazione di sostanza organica,
- casi di scarsa vigoria,
- dilavamento da forti piogge invernali o anche in periodi diversi,
- casi di cultivar tardive ecc.

Diversamente si eseguono delle riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, elevato tenore di sostanza organica ecc.

Analisi del terreno

Le analisi fisico-chimiche costituiscono un importante strumento per una migliore conoscenza delle caratteristiche del terreno e bisogna quindi effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate.

In generale, si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni.

Basandosi su questo principio è ammesso, quando si aderisce ai disciplinari di produzione integrata, di utilizzare le analisi eseguite in un periodo antecedente purché non superiore a 5 anni.

Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre impianto o con impianto in essere) e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni. Successivamente a tale prima verifica i risultati analitici possono conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo.

I parametri richiesti nell'analisi sono almeno: tessitura, pH in acqua, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile, e la capacità di scambio cationico (CSC) per quelle situazioni dove questo parametro è ritenuto necessario per una corretta interpretazione delle analisi.

Se per i terreni in oggetto sono disponibili carte pedologiche o di fertilità i parametri analitici da valutare si possono sostituire o ridurre in parte.

Fatto salvo quanto previsto per le colture arboree, dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno, occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile); mentre per quelle proprietà del terreno che non si modificano sostanzialmente (tessitura, pH, calcare attivo e totale, CSC) non sono richieste nuove determinazioni. Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.

Nel caso in cui non siano previsti apporti di fertilizzanti non è neppure richiesta l'esecuzione delle analisi.

Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. della G.U. n. 248 del 21/10/99) o ad altri metodi riconosciuti a livello internazionale. In questo caso i disciplinari dovranno contenere le relative tabelle di interpretazione dei risultati analitici.

Sul referto dell'analisi è utile riportare gli estremi catastali o le coordinate geografiche dell'appezzamento in cui è stato effettuato il prelievo.

Per determinate colture, in particolare per le colture arboree, l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti (come ad esempio l'uso dello "SPAD" per stimare il contenuto di clorofilla) possono essere utilizzate come strumenti complementari. Tali tecniche sono utili per stabilire lo stato nutrizionale della pianta e per evidenziare eventuali carenze o squilibri di elementi minerali.

In caso di disponibilità di indici affidabili per la loro interpretazione, i dati derivati dall'analisi delle foglie o dalle tecniche equivalenti, possono essere utilizzati per impostare meglio il piano di concimazione.

ISTRUZIONI PER IL CAMPIONAMENTO DEI TERRENI E L'INTERPRETAZIONE DELLE ANALISI

Modalità di campionamento

Epoca di campionamento

Deve essere scelta in funzione dello stato del terreno, che non dovrà essere né troppo secco né troppo umido. È opportuno intervenire in un momento sufficientemente lontano dagli interventi di lavorazione e di fertilizzazione; per le colture erbacee l'epoca ottimale coincide con i giorni successivi alla raccolta, oppure almeno due mesi dopo l'ultimo apporto di concime.

Individuazione dell'unità di campionamento

La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione chimico-fisica del terreno dipende da un corretto campionamento. Il primo requisito di un campione di terreno è senz'altro la provenienza da un'area omogenea dal punto di vista pedologico e agronomico, intesa sia in termini di avvicendamento che di pratiche colturali di rilievo. È necessario pertanto individuare correttamente l'unità di campionamento che coincide con l'area omogenea, ossia la superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per pratiche colturali comuni (irrigazione, profondità di lavorazione, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti) i terreni abbiano caratteristiche chimico fisiche simili. Per ciascuna area omogenea individuata deve essere effettuato almeno un campionamento.

L'operatore associato che opera in regime di qualità SQNPI, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti.

Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità cartografica di suolo e può essere rappresentativa per un **massimo di 50 ettari di coltura.**

Si consiglia di delineare le ripartizioni individuate in tal senso in azienda utilizzando copie dei fogli di mappa catastali o della Carta Tecnica Regionale a scala 1:5.000.

Prelievo del campione

Al fine di ottenere un campione rappresentativo, il prelevamento per le colture erbacee deve essere eseguito come segue:

- 1) procedendo a zig zag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, fino a 20 punti di prelievo di campioni elementari;
- 2) nei punti segnati, dopo aver asportato e allontanato i primi 5 cm al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;

- 3) si sminuzza e mescola accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche grossolane (radici, stoppie e residui colturali in genere, ecc.), si prende dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nei casi di terreni investiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di tali colture, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" (topsoil) e quello di "sottosuolo" (subsoil). Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee (cioè fino a 30 cm), il sottosuolo si preleva scendendo fino a 60 cm di profondità. Se il campione viene effettuato con coltura arborea in atto è possibile preparare un unico campione tra 0 e 50 cm.

I campioni di terreno prelevati devono:

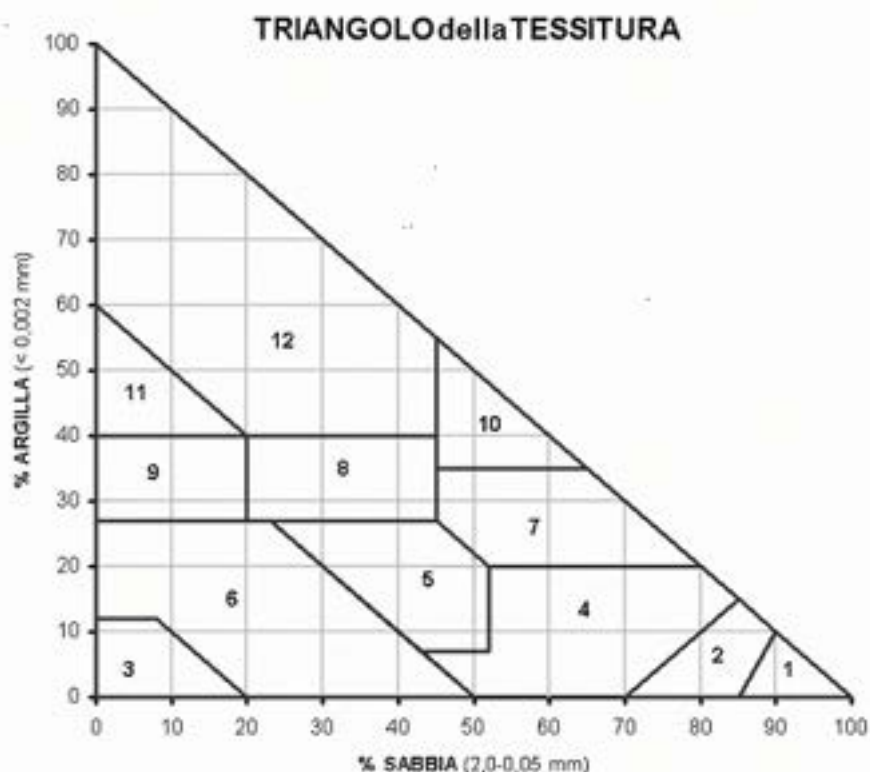
- 1) essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- 2) essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'indicazione per le colture arboree se trattasi di campioni da 0 a 30 cm o da 30 a 60 cm di profondità (i due campioni vanno posti in due sacchetti separati).

Tessitura

La tessitura del terreno fornisce un'indicazione sulle dimensioni e sulla quantità delle particelle che lo costituiscono. La struttura, cioè l'organizzazione di questi aggregati nel terreno, condiziona in maniera particolare la macro e la microporosità, quindi l'aerazione e la capacità di ritenzione idrica del suolo, da cui dipendono tutte le attività biologiche del terreno e il grado di lisciviazione del profilo pedogenetico.

Per interpretare i risultati relativi a sabbia, limo ed argilla, si consiglia di utilizzare il triangolo granulometrico proposto dall'USDA e di seguito riportato con le frazioni così definite:

- 1) sabbia: particelle con diametro tra 0,05 e 2 mm;
- 2) limo: particelle con diametro tra 0,002 e 0,05 mm;
- 3) argilla: particelle con diametro minore di 0,002 mm.



Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Reazione del terreno (pH in acqua)

Indica la concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione circolante nel terreno; il suo valore dà un'indicazione sulla disponibilità di molti macro e microelementi ad essere assorbiti. Il pH influisce sull'attività microbologica (ad es. i batteri azotofissatori e nitrificanti prediligono pH subacidi-subalcalini, gli attinomiceti prediligono pH neutri-subalcalini) e sulla disponibilità di elementi minerali, in quanto ne condiziona la solubilità e quindi l'accumulo o la lisciviazione.

Valori	Classificazione
<5,4	fortemente acido
5,4-6,0	acido
6,1-6,7	leggermente acido
6,8-7,3	neutro
7,4-8,1	leggermente alcalino
8,2-8,6	alcalino
> 8,6	fortemente alcalino

Fonte: SILPA

Capacità di scambio cationico (CSC)

Esprime la capacità del suolo di trattenere sulle fasi solide, ed in forma reversibile, una certa quantità di cationi, in modo particolare calcio, magnesio, potassio e sodio.

La CSC è correlata al contenuto di argilla e di sostanza organica, per cui più risultano elevati questi parametri, maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei suoli con una bassa CSC.

Pertanto una buona CSC garantisce la presenza nel suolo di un pool di elementi nutritivi conservati in forma labile e dunque disponibile per la nutrizione vegetale.

Capacità Scambio Cationico (meq/100 g)	
< 10	Bassa
10-20	Media
> 20	Elevata

Fonte: SILPA

Sostanza organica

Rappresenta circa l'1-3 % della fase solida in peso e il 12-15% in volume; ciò significa che essa costituisce una grossa parte delle superfici attive del suolo e, quindi, ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante (mineralizzazione e rilascio degli elementi nutritivi, sostentamento dei microrganismi, trasporto di P e dei microelementi alle radici, formazione del complesso di scambio dei nutrienti) e sia per la struttura del terreno (aerazione, aumento della capacità di ritenzione idrica nei suoli sabbiosi, limitazione nella formazione di strati impermeabili nei suoli limosi, limitazione, compattamento ed erosione nei suoli argillosi); spesso i terreni agricoli ne sono deficitari.

Comunemente il contenuto in sostanza organica viene stimato indirettamente moltiplicando la concentrazione di carbonio organico per un coefficiente di conversione pari a 1,724.

Dotazione di Sostanza organica (%)				
Giudizio	Giudizio (per schede dose standard)	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)
basso	basso	<0,8	< 1,0	< 1,2
medio	normale	0,8 - 2,0	1,0 - 2,5	1,2 - 3,0
elevato	elevato	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: elaborazione GTA

Calcare

Si analizza come "calcare totale" e "calcare attivo".

Per calcare totale si intende la componente minerale costituita prevalentemente da carbonati di calcio e in misura minore di magnesio e sodio.

Se presente nella giusta quantità il calcare è un importante costituente del terreno, in grado di neutralizzare l'eventuale acidità e di fornire calcio e magnesio. Entro certi limiti agisce positivamente sulla struttura del terreno, sulla nutrizione dei vegetali e sulla mineralizzazione della sostanza organica; se presente in eccesso inibisce l'assorbimento del ferro e del fosforo rendendoli insolubili e innalza il pH del suolo portandolo all'alcalinizzazione.

Il calcare attivo, in particolare, è la frazione del calcare totale facilmente solubile nella soluzione circolante e, quindi, quella che maggiormente interagisce con la fisiologia dell'apparato radicale e l'assorbimento di diversi elementi minerali. Per la maggior parte delle piante agrarie, un elevato contenuto di calcare attivo ha l'effetto di deprimere, per insolubilizzazione, l'assorbimento di molti macro e micro-elementi (come fosforo, ferro, boro e manganese).

Fonte:

Calcare totale (g/Kg)		Calcare attivo (g/Kg)	
<10	Non calcareo	<10	Bassa
10-100	Poco calcareo	10-50	Media
101-250	Mediamente calcareo	51- 75	Elevata
251-500	Calcareo	> 75	Molto elevata
>500	Molto calcareo		

SILPA

modificata dal GTA

Azoto totale

Esprime la dotazione nel suolo delle frazioni di azoto organico. Il valore di azoto totale può essere considerato un indice di dotazione azotata del terreno, comunque non strettamente correlato alla disponibilità dell'azoto per le piante ed ha quindi di per sé un limitato valore pratico nella pianificazione degli apporti azotati.

Un'eccessiva disponibilità di N nel suolo provoca un ritardo di fioritura, fruttificazione e maturazione, una minor resistenza al freddo e ai parassiti, un aumento dei consumi idrici e un accumulo di nitrati nella pianta.

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5-1,0	Bassa
1,1-2,0	Media
2,1-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Fonte: Università di Torino

Rapporto C/N

Questo parametro, ottenuto dividendo il contenuto percentuale di carbonio organico per quello dell'azoto totale, è utilizzato per quantificare il grado di umificazione del materiale organico nel terreno.

Tale rapporto è generalmente elevato in presenza di notevoli quantità di residui vegetali indecomposti (paglia, stoppie, ecc.), dato il basso contenuto in sostanze azotate, e diminuisce all'aumentare dei composti organici ricchi d'azoto (letame, liquami), in caso di rapida mineralizzazione della sostanza organica o di un'ingente presenza di azoto minerale.

I terreni con un valore compreso tra 9 e 12 hanno una buona dotazione di sostanza organica, ben umificata ed abbastanza stabile nel tempo.

Rapporto C/N		
< 9	Basso	Mineralizzazione veloce
9 -12	Equilibrato	Mineralizzazione normale
> 12	Elevato	Mineralizzazione lenta

Fonte: Regione Campania

Potassio scambiabile

Il K è presente nel suolo in diverse forme: non disponibile (all'interno di minerali primari), poco disponibile (negli interstrati dei minerali argillosi) e disponibile (sotto forma di ioni scambiabili o disciolto nella soluzione del suolo); la sua disponibilità per le piante dipende dal grado di alterazione dei minerali e dal contenuto di argilla. La forma utile ai fini analitici è quella scambiabile, ossia quella quota di K presente nel suolo cedibile dal complesso di scambio alla soluzione circolante o da questa restituita e quindi più disponibile all'assorbimento.

Il K nella pianta regola la permeabilità cellulare, la sintesi di zuccheri, proteine e grassi, la resistenza al freddo e alle patologie, il contenuto di zuccheri nei frutti.

Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel terreno, bensì l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

Dotazioni di K scambiabile (ppm)				
Giudizio	Dotazione (per schede dose standard)	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA-L)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS)
basso	molto scarsa/scarsa	< 80	< 100	< 120
medio	normale	80-120	100-150	120-180
elevato	elevato	>120	>150	>180

Fonte: elaborazione GTA

Fosforo assimilabile

Questo elemento si trova nel suolo in forme molto stabili e quindi difficilmente solubili (la velocità con cui il fosforo viene immobilizzato in forme insolubili dipende da pH, contenuto in Ca, Fe e Al, quantità e tipo di argilla e di sostanza organica).

Il fosforo è presente sia in forma inorganica (fosfati minerali), sia in forma di fosforo organico (in residui animali e vegetali); la mineralizzazione del fosforo organico aumenta all'aumentare del pH.

Agevola la fioritura, l'accrescimento e la maturazione dei frutti oltre che un miglior sviluppo dell'apparato radicale.

Si propone di utilizzare le classi di dotazione proposte dalla SILPA e riportate nella tabella sottostante.

Dotazioni di P assimilabile (ppm)			
Giudizio	Dotazione (per schede dose standard)	Valore P Olsen	Valore P Bray-Kurtz
molto basso	molto scarso/scarso	<5	<12,5
basso	basso	5-10	12,5-25
medio	normale	11-30	25,1-75
molto elevato	elevato	>30	>75

Fonte: elaborazione GTA

PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE**Fertilizzazione azotata delle colture erbacee**

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Fertilizzazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) - apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) - azoto da residui della coltura in precessione (E) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) - apporti naturali (G).

1) Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sia sulla base degli assorbimenti colturali unitari che dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

$$A = \text{assorbimenti colturali unitari} \times \text{produzione attesa}$$

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati nella tabella 1. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (culmo, fusto, foglie e radici) per unità di prodotto.

In relazione a conoscenze più precise riferite a specifiche realtà locali è possibile utilizzare coefficienti diversi da quelli proposti in tabella 1; non sono comunque accettabili variazioni superiori a +/- il 30%.

Tabella 1 - Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture (% N, P₂O₅, K₂O) ⁽¹⁾

Gruppo colturale	Coltura	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Tipo coeff. (2)
arboree	Actinidia solo frutti	0,15	0,04	0,34	asp.
arboree	Actinidia frutti, legno e foglie	0,59	0,16	0,59	ass.
arboree	Albicocco solo frutti	0,09	0,05	0,36	asp.
arboree	Albicocco frutti, legno e foglie	0,55	0,13	0,53	ass.
arboree	Arancio solo frutti	0,13	0,05	0,22	asp.
arboree	Arancio frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,39	ass.
arboree	Castagno solo frutti	0,84	0,33	0,86	asp.
arboree	Castagno frutti, legno e foglie	1,03	0,3	0,9	ass.
arboree	Ciliegio solo frutti	0,13	0,04	0,23	asp.
arboree	Ciliegio frutti, legno e foglie	0,67	0,22	0,59	ass.
arboree	Clementine solo frutti	0,15	0,04	0,16	asp.
arboree	Clementine frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,43	ass.
arboree	Fico solo frutti	0,10	0,04	0,23	asp.
arboree	Fico frutti, legno e foglie	1,14	0,75	1,00	ass.
arboree	Kaki solo frutti	0,07	0,03	0,15	asp.
arboree	Kaki frutti, legno e foglie	0,58	0,20	0,60	ass.
arboree	Limone solo frutti	0,12	0,03	0,21	asp.
arboree	Limone frutti, legno e foglie	0,25	0,10	0,35	ass.
arboree	Mandarino solo frutti	0,10	0,03	0,18	asp.
arboree	Mandarino frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,94	ass.
arboree	Mandorlo solo frutti	2,97	1,06	0,79	asp.
arboree	Mandorlo frutti, legno e foglie	0,45	0,35	0,70	ass.
arboree	Melo solo frutti	0,06	0,03	0,17	asp.
arboree	Melo frutti, legno e foglie	0,29	0,08	0,31	ass.
arboree	Nespolo solo frutti	0,06	0,02	0,27	asp.
arboree	Nespolo frutti, legno e foglie	0,80			ass.
arboree	Nettarine solo frutti	0,14	0,06	0,34	asp.
arboree	Nettarine frutti, legno e foglie	0,64	0,14	0,53	ass.

arboree	Nocciolo solo frutti	2,82	0,43	1,25	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,10	1,35	2,90	ass.
arboree	Noce da frutto solo frutti	1,48	0,50	0,47	asp.
arboree	Noce da frutto frutti, legno e foglie	3,20	1,00	1,30	ass.
arboree	Olivo solo olive	1,00	0,23	0,44	asp.
arboree	Olivo olive, legno e foglie	2,48	0,48	2,00	ass.
arboree	Pero solo frutti	0,06	0,03	0,17	asp.
arboree	Pero frutti, legno e foglie	0,33	0,08	0,33	ass.
arboree	Pesco solo frutti	0,13	0,06	0,16	asp.
arboree	Pesco frutti, legno e foglie	0,58	0,17	0,58	ass.
arboree	Pioppo	0,55			asp.
arboree	Pioppo da energia	0,60			asp.
arboree	Pistacchio frutti, legno e foglie	0,06	0,06	0,07	asp.
arboree	Susino solo frutti	0,09	0,03	0,22	asp.
arboree	Susino frutti, legno e foglie	0,49	0,10	0,49	ass.
arboree	Uva da tavola solo grappoli	0,05	0,01	0,15	asp.
arboree	Uva da tavola grappoli, tralci e foglie	0,51	0,06	0,48	ass.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) solo grappoli	0,27	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) grappoli, tralci e foglie	0,57	0,26	0,67	ass.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) solo grappoli	0,20	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) grappoli, legno e foglie	0,62	0,28	0,74	ass.
erbacee	Avena	1,91	0,67	0,51	asp.
erbacee	Avena pianta intera	2,24	0,93	2,19	ass.
erbacee	Barbababietola da zucchero (pianta intera)	0,31	0,14	0,33	asp.
erbacee	Barbabietola da zucchero (radici)	0,22	0,14	0,21	asp.
erbacee	Canapa da fibra	0,43	0,20	0,60	asp.
erbacee	Cavolo abissino	6,91			asp.
erbacee	Cece	3,68	1,08	1,74	asp.
erbacee	Colza	3,39	1,28	0,99	asp.
erbacee	Colza pianta intera	6,21	2,66	7,86	ass.
erbacee	Farro	2,57	0,87	0,52	asp.
erbacee	Farro (pianta intera)	2,70	0,98	1,53	ass.
erbacee	Favino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Girasole (acheni)	2,80	1,24	1,15	asp.
erbacee	Girasole (pianta intera)	4,31	1,90	8,51	ass.
erbacee	Grano duro (granella)	2,42	0,85	0,59	asp.
erbacee	Grano duro (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero FF (granella)	2,15	0,87	0,53	asp.
erbacee	Grano tenero FF (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero biscottiero (granella)	2,08	0,98	0,61	asp.
erbacee	Grano tenero biscottiero pianta intera	2,81	1,19	2,29	ass.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (granella)	2,40	0,78	0,50	asp.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (pianta intera)	2,96	0,98	1,87	ass.
erbacee	Lenticchia (granella)	4,21	0,95	1,22	ass.
erbacee	Lino fibra	2,59	1,80	3,20	ass.
erbacee	Lino granella	3,63	1,40	1,30	ass.
erbacee	Lupino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Mais da granella (granella)	1,56	0,69	0,38	asp.
erbacee	Mais da granella (pianta intera)	2,27	1,00	2,23	ass.
erbacee	Mais dolce (spighe)	0,85	0,42	0,23	asp.
erbacee	Mais dolce (pianta intera)	1,42	0,54	0,98	ass.

erbacee	Mais trinciato	0,39	0,15	0,33	asp.
erbacee	Orzo (granella)	1,81	0,80	0,52	asp.
erbacee	Orzo (pianta intera)	2,24	0,98	1,89	ass.
erbacee	Panico	1,49	0,39	1,79	ass.
erbacee	Pisello proteico	3,42	0,88	1,28	asp.
erbacee	Pisello proteico + paglia	4,55	1,16	4,23	ass.
erbacee	Rafano (da sovescio)	0,13	0,09	0,44	ass.
erbacee	Riso (granella)	1,38	0,70	0,55	asp.
erbacee	Riso (granella+paglia)	2,03	0,92	2,07	ass.
erbacee	Segale	1,93	0,70	0,50	asp.
erbacee	Segale pianta intera	2,78	1,23	3,11	ass.
erbacee	Soia (granella)	5,82	1,36	2,01	asp.
erbacee	Soia (pianta intera)	6,30	1,76	3,05	ass.
erbacee	Sorgo da foraggio	0,30	0,10	0,35	ass.
erbacee	Sorgo da granella (solo granella)	1,59	0,73	0,43	asp.
erbacee	Sorgo da granella (pianta intera)	2,47	0,95	1,57	ass.
erbacee	Tabacco Bright	2,00	0,60	3,50	asp.
erbacee	Tabacco Bright pianta intera	2,62	1,04	4,09	ass.
erbacee	Tabacco Burley	3,37	0,30	3,70	asp.
erbacee	Tabacco Burley pianta intera	3,71	0,62	5,11	ass.
erbacee	Triticale	1,81	0,70	0,50	asp.
erbacee	Triticale pianta intera	2,54	1,10	3,00	ass.
foraggiere	Erba mazzolina	1,89	0,47	2,81	asp.
foraggiere	Erba medica	2,06	0,53	2,03	asp.
foraggiere	Erbai aut. Prim. Estivi o Prato avv. Graminacee	2,07	0,55	2,45	asp.
foraggiere	Erbai aut. Prim. Misti o Prato avv. Polifita	1,79	0,75	2,70	asp.
foraggiere	Festuca arundinacea	2,04	0,65	1,22	asp.
foraggiere	Loglio da insilare	0,90	0,40	0,80	asp.
foraggiere	Loiessa	1,53	0,69	2,25	asp.
foraggiere	Prati di trifoglio	2,07	0,60	2,45	asp.
foraggiere	Prati pascoli in collina	2,27	0,39	2,30	asp.
foraggiere	Prati polifiti >50% leguminose	2,48	0,47	2,30	asp.
foraggiere	Prati polifiti artificiali_collina	2,25	0,51	2,04	asp.
foraggiere	Prati stabili in pianura	1,83	0,72	1,81	asp.
orticole	Aglio	1,08	0,27	0,95	asp.
orticole	Asparago verde (turioni)	1,41	0,32	0,83	asp.
orticole	Asparago verde (pianta intera)	2,56	0,66	2,24	ass.
orticole	Basilico	0,37	0,13	0,39	asp.
orticole	Bietola da coste	0,46	0,19	0,57	asp.
orticole	Bietola da foglie	0,54	0,30	0,55	asp.
orticole	Broccoletto di rapa (cime di rapa)	0,41	0,16	0,49	asp.
orticole	Broccolo	0,52	0,17	0,57	asp.
orticole	Cappuccio	0,53	0,19	0,53	asp.
orticole	Carciofo	0,81	0,21	1,08	asp.
orticole	Cardo	0,59	0,11	0,53	asp.
orticole	Carota	0,41	0,16	0,69	asp.
orticole	Cavolfiore	0,47	0,15	0,56	asp.
orticole	Cavolo Rapa	0,44	0,19	0,41	asp.
orticole	Cetriolo	0,18	0,09	0,25	asp.
orticole	Cicoria	0,44	0,32	0,88	asp.
orticole	Cipolla	0,31	0,12	0,32	asp.

orticole	Cocomero	0,19	0,12	0,29	asp.
orticole	Endivie (indivie riccia e scarola)	0,47	0,32	0,85	asp.
orticole	Fagiolino da industria	0,75	0,25	0,75	asp.
orticole	Fagiolo in baccelli da sgranare	3,84	2,06	3,46	asp.
orticole	Fagiolo secco	6,60	3,55	5,95	asp.
orticole	Fava	0,74	0,21	0,42	asp.
orticole	Finocchio	0,58	0,11	0,81	asp.
orticole	Fragola	0,45	0,23	0,71	asp.
orticole	Lattuga	0,31	0,09	0,50	asp.
orticole	Lattuga coltura protetta	0,31	0,09	0,50	asp.
orticole	Melanzana	0,52	0,19	0,62	asp.
orticole	Melone	0,39	0,17	0,57	asp.
orticole	Patata	0,42	0,16	0,70	asp.
orticole	Peperone	0,38	0,10	0,46	asp.
orticole	Peperone in pieno campo	0,38	0,14	0,50	asp.
orticole	Pisello mercato fresco	4,75	0,79	2,25	asp.
orticole	Pomodoro da industria	0,26	0,13	0,37	asp.
orticole	Pomodoro da mensa a pieno campo	0,26	0,12	0,41	asp.
orticole	Pomodoro da mensa in serra	0,26	0,10	0,40	asp.
orticole	Porro	0,38	0,14	0,36	asp.
orticole	Prezzemolo	0,24	0,14	0,45	asp.
orticole	Radicchio	0,46	0,30	0,45	asp.
orticole	Rapa	0,31	0,26	1,20	asp.
orticole	Ravanello	0,46	0,19	0,36	asp.
orticole	Scalogno	0,27	0,13	0,27	asp.
orticole	Sedano	0,54	0,20	0,75	asp.
orticole	Spinacio da industria	0,61	0,18	0,70	asp.
orticole	Spinacio da mercato fresco	0,59	0,17	0,69	asp.
orticole	Verza (cavolo)	0,55	0,20	0,57	asp.
orticole	Verza da industria	0,41	0,21	0,55	asp.
orticole	Zucca	0,39	0,10	0,70	asp.
orticole	Zucchini da industria	0,49	0,17	0,85	asp.
orticole	Zucchini da mercato fresco	0,44	0,16	0,78	asp.
baby leaf	Lattuga	0,27	0,08	0,47	asp.
baby leaf	Rucola 1° taglio	0,43	0,13	0,45	asp.
baby leaf	Rucola 2° taglio	0,54	0,15	0,60	asp.
baby leaf	Spinacio	0,34	0,13	0,71	asp.
baby leaf	Valerianella	0,49	0,15	0,58	asp.
baby leaf	baby leaf generica	0,39	0,12	0,57	asp.
piccoli frutti	Lampone	0,16	0,12	0,26	asp.
piccoli frutti	Lampone biomassa epigea	0,30	0,30	0,70	ass.
piccoli frutti	Mirtillo	0,14	0,07	0,19	asp.
piccoli frutti	Mirtillo biomassa epigea	0,30	0,20	0,50	ass.
piccoli frutti	Ribes	0,14	0,10	0,44	asp.
piccoli frutti	Ribes biomassa epigea	0,40	0,40	1,00	ass.
piccoli frutti	Uva spina biomassa epigea	0,30	0,30	0,60	ass.
piccoli frutti	Rovo inerme	0,21	0,11	0,31	asp.
piccoli frutti	Rovo inerme biomassa epigea	0,40	0,40	0,70	ass.

(1) I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta; mentre sono considerati di assorbimento quando comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

(2) la classificazione proposta è puramente indicativa ma può variare perché dipende da quali sono le parti di pianta effettivamente raccolte e allontanate dal campo.

2) *Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)*

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura, definito come azoto pronto (b1) e dell'azoto che deriva dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2).

L'azoto pronto (b1) si calcola sulla base della tessitura e del contenuto di azoto totale del suolo, secondo quanto riportato in tabella 2.

Tabella 2 - Quantità di azoto prontamente disponibile (kg/ha)

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale (‰)	1,4
Franco	26 x N totale (‰)	1,3
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale (‰)	1,2

Fonte: Regione Campania

L'azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2) si calcola sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N, secondo quanto riportato in tabella 3.

Tabella 3 - Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	C/N	N mineralizzato (*)
tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
franco		24 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
franco		26 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
franco		20 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

(*) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%. Fonte Regione Campania.

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo di questa quota è necessario considerare il coefficiente tempo. Per le colture pluriennali, ad esempio i prati, si considera valido un Coefficiente tempo pari a 1; mentre per altre colture con ciclo inferiore a dodici mesi, si utilizzano, anche in relazione al regime termico e pluviometrico del periodo di crescita della coltura, dei coefficienti inferiori all'unità (ad esempio se il ciclo colturale è pari a 6 mesi, il coefficiente tempo è 0,5). I coefficienti tempo proposti per le diverse colture sono riportati nella tabella 4. Pertanto l'azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2) è pari all'azoto in un anno per il coefficiente tempo.

Tabella 4 - Coefficienti tempo delle colture

Coltura	Coefficienti di tempo
Arboree in produzione	1
Colture a ciclo autunno vernino	0,6
Barbabietola	0,67
Canapa	0,75
Girasole	0,75
Lino	0,67
Lupino	0,5
Mais	0,75
Riso	0,67
Soia	0,75
Sorgo	0,75
Tabacco	0,75
Erba mazzolina	0,75
Prati	1
Orticole	0,5
Orticole con ciclo > di 1 anno	1
Orticole a ciclo breve (< 3 mesi)	0,3

3) Perdite per lisciviazione (C)

Devono essere stimate prendendo in considerazione l'entità delle precipitazioni (metodo c1) oppure le caratteristiche del terreno ed in particolare la facilità di drenaggio e la tessitura (metodo c2).

Metodo in base alle precipitazioni (c1)

Nelle realtà dove le precipitazioni sono concentrate nel periodo autunno-invernale, in genere, si deve considerare dilavabile quella quota di azoto che nel bilancio entra come "N pronto". Mentre nelle situazioni con surplus pluviometrico significativo anche durante il periodo primaverile estivo e con suoli a scarsa ritenzione idrica si deve considerare perdibile oltre all'azoto pronto anche una frazione dell'azoto delle fertilizzazioni e di quello derivante dalla mineralizzazione della S.O. Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

Per calcolare la % di N pronto che si considera dilavata in funzione delle precipitazioni si utilizza la seguente espressione:

$$x = (y - 150)$$

dove:

x>0 = percentuale di azoto pronto perso;

y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

Metodo in base alla facilità di drenaggio (c2)

Il calcolo delle perdite di azoto nel terreno per lisciviazione in base al drenaggio e alla tessitura possono essere stimate adottando il seguente schema.

Tabella 5 - Quantità di azoto (kg/ha anno) perso per lisciviazione in funzione della facilità di drenaggio e della tessitura del terreno

Drenaggio(*)	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	Franco	tendenzialmente argilloso
Lento o impedito	50 (**)	40 (**)	50 (**)
Normale	40	30	20
Rapido	50	40	30

(*) L'entità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico.

(**) questi valori tengono conto anche dell'effetto negativo che la mancanza di ossigeno causa sui processi di mineralizzazione della sostanza organica.

Fonte Regione Campania

4) Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa, nonché per processi di volatilizzazione e denitrificazione sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (b1) e azoto derivante dalla mineralizzazione (b2)) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella 6.

$$D = (b1+b2) \times fc$$

Tabella 6 - Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	franco	tendenzialmente argilloso
lento o impedito	0,30	0,35	0,40
Normale	0,20	0,25	0,30
Rapido	0,15	0,20	0,25

Fonte Regione Campania

5) Azoto da residui della coltura in precessione (E)

I residui delle colture precedenti una volta interrati subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto. Se però questi materiali risultano caratterizzati da un rapporto C/N elevato, si verifica l'effetto contrario con una temporanea riduzione della disponibilità di azoto. Tale fenomeno è causato da microrganismi che operano la demolizione dei residui e che per svilupparsi utilizzano l'azoto minerale presente nella soluzione circolante del terreno. Pertanto il contributo della voce "azoto da residui" non è sempre positivo. Nella tabella 7 sono indicati per alcune precessioni i valori degli effetti residui.

Tabella 7 - Azoto disponibile in funzione della coltura in precessione (kg/ha)

Coltura	N da residui (kg/ha)
Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini	
- paglia asportata	-10
- paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais	
- stocchi asportati	-10
- stocchi interrati	-40
Prati	
- medica in buone condizioni	80
- polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
- polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
- polifita con meno del 5% di leguminose	15
- di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	0
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, lenticchia, ecc.)	40
Sorgo	-40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)	50

Fonte AA vari

6) Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari (tabella 8) o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedi "disponibilità nel 2° anno" di tabella 9). Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispone il bilancio dell'azoto.

In presemina/impianto delle colture erbacee pluriennali non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Tabella 8 - Apporti di fertilizzanti organici con cadenza temporale regolare: coefficiente % di recupero annuo della quantità di elementi nutritivi mediamente distribuita

Matrici organiche	tutti gli anni	ogni 2 anni	ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Fonte Regione Emilia Romagna

Tabella 9 - Apporti saltuari di ammendanti (una tantum): coefficiente % di mineralizzazione

Disponibilità nel 2° anno
20

Fonte Regione Emilia Romagna

7) Azoto da apporti naturali (G)

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche e, nel caso di colture leguminose, anche quello catturato dai batteri simbiotici azoto fissatori.

L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai 20 kg/ha anno. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Per quanto riguarda i fenomeni di azoto fissazione occorre che siano valutati in relazione alle specifiche caratteristiche della specie leguminosa coltivata.

Fertilizzazione azotata delle colture arboree*Fase di piena produzione*

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare ad una coltura arborea in piena produzione si applica la seguente relazione:

Fertilizzazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) - apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per dispersione (D) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) - apporti naturali (G).

1) Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

$$A = \text{assorbimento colturale unitario} \times \text{produzione attesa}$$

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati nella tabella 1 (pag.24). Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (fusto, rami, foglie e radici) per unità di prodotto.

Il fabbisogno della coltura può essere anche stimato calcolando solo l'effettiva asportazione operata con la raccolta dei frutti (vedi tabella 1) a cui bisognerà però aggiungere una quota di azoto necessaria a sostenere la crescita annuale (quota di base, in kg), secondo quanto riportato in tabella 10.

Tabella 10 - Quota base di azoto per le colture arboree

Coltura	Quota base (kg/ha)
Actinidia	80
Albicocco produzione medio/bassa	40
Albicocco produzione alta	65
Castagno	0
Ciliegio produzione medio/bassa	35
Ciliegio produzione alta	50
Kaki	40
Melo	60
Nettarine	75
Nocciolo	30
Noce da frutto	30
Olivo produzione medio/bassa	40
Olivo produzione alta	80
Pero produzione alta	60
Pero produzione media	45
Pesco	75
Susino	60
Vite ad uva da vino produzione medio/bassa	15
Vite ad uva da vino produzione alta	25

2) Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto in forma minerale assimilabile dalle piante che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella 3 (pag.9).

Si precisa che per tenori di S.O. superiori al 3% la quantità di azoto disponibile si considera costante.

3) Perdite per lisciviazione (C)

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione. Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;
- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di azoto quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

$$\text{Perdita (kg/ha)} = (30 \times (y-150)/100)$$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

4) Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella 6 (pag.27).

$$D = B \times fc$$

5) Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

Vedi punto 6) del bilancio delle colture erbacee.

6) Apporti naturali (G)

Vedi punto 7) del bilancio delle colture erbacee.

Fase di impianto e allevamento

In pre impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione.

Indicativamente non si deve superare il 40% il primo anno di allevamento ed il 50% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione.

Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto

Epoche e modalità di distribuzione

Una volta stimato il fabbisogno di azoto della coltura in esame occorre decidere come e quando soddisfarlo. Per ridurre al minimo le perdite per lisciviazione e massimizzare l'efficienza della concimazione occorre distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture e frazionarlo in più distribuzioni se i quantitativi sono elevati.

Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

Per le colture erbacee ed orticole il quantitativo da distribuire per singolo intervento non deve superare i 100 Kg/ha. Per le colture arboree non deve superare i 60 Kg/ha. In caso di apporti superiori è obbligatorio il frazionamento.

Questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.

"I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."

Le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute. In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi:

- 1) colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;
- 2) uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di azoto in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
- 3) colture a ciclo autunno-vernino in ambienti dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha;
- 4) nelle colture di baby leaf non si deve effettuare nessuna applicazione azotata per due cicli dopo l'eventuale letamazione;
- 5) nelle colture di baby leaf è consigliabile evitare concimazioni azotate dopo solarizzazione o geodisinfezione.

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico-sanitarie.

Efficienza dell'azoto apportato coi fertilizzanti*Efficienza dei concimi di sintesi*

Per i concimi minerali di sintesi si assume un valore di efficienza del 100%.

Efficienza degli effluenti zootecnici

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla coltura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno.

Bisogna dapprima individuare il livello di efficienza (bassa, media e alta) in relazione alle modalità ed epoche di distribuzione, vedi tabella 12 (pag.38).

Successivamente si sceglie in funzione del tipo di effluente e della tessitura il valore del coefficiente da utilizzare, vedi tabella 11.a-b-c (pag. 37).

Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si potrebbe valutare, come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche la quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione.

In tabella 11.a-b-c è riportata un'ulteriore disaggregazione che tiene conto del fattore dose.

Tab. 11.a: Coefficienti di efficienza degli effluenti suinicoli e del digestato tal quali da effluenti di suino

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (**)			Dose (**)			Dose (**)		
	Bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(*)									
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 11.b: Coefficienti di efficienza degli effluenti bovini, dei fanghi di origine agroalimentare e del digestato da effluenti bovini, da biomasse e loro miscele

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (**)			Dose (**)			Dose (**)		
	Bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(*)									
Alta	67	62	57	60	55	49	54	48	43
Media	48	45	41	44	41	37	39	36	32
Bassa	30	28	25	28	26	24	25	24	21

Tab. 11.c: Coefficienti di efficienza degli effluenti avicoli e del digestato da effluenti avicoli e dai digestati chiarificati

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (**)			Dose (**)			Dose (**)		
	Bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(*)									
Alta	91	84	77	82	75	67	72	66	58
Media	66	61	55	60	55	49	53	48	44
Bassa	40	38	33	38	36	32	33	32	29

(*) La scelta del livello di efficienza (Alta, Media o Bassa) deve avvenire in relazione alle epoche/modalità di distribuzione (vedi tab. 12 – Livello di efficienza della fertilizzazione azota con liquami ed altri fertilizzanti organici).

(**) La dose (kg/ha di N) è da considerarsi: bassa < 125; media tra 125 e 250; alta > 250.

Tabelle elaborate dal GTA sulla base della Tabella 2 dell'Allegato V del DM 5046/2016

Tab.12 Definizione dell'efficienza dell'azoto da liquami in funzione delle colture, delle modalità ed epoche di distribuzione¹

Colture	Epoche	Modalità	Efficienza
Mais, Sorgo da granella ed erbai primaverili- estivi	Prearatura primaverile	Su terreno nudo o stoppie	Alta
	Prearatura estiva o autunnale	Su paglie o stocchi	Media
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Copertura	Con interrimento	Alta
		Senza interrimento	Media
Cereali autunno - vernini ed erbai autunno - primaverili	Prearatura estiva	Su paglie o stocchi	Media
	Prearatura estiva	Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Fine inverno primavera	Copertura	Media
Colture di secondo raccolto	Estiva	Preparazione del terreno	Alta
	Estiva in copertura	Con interrimento	Alta
	Copertura	Senza interrimento	Media
	Fertirrigazione	Copertura	Media
Prati di graminacee misti o medicaì	Prearatura primaverile	Su paglie o stocchi	Alta
		Su terreno nudo o stoppie	Media
	Prearatura estiva o autunnale	Su paglie o stocchi	Media
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Dopo i tagli primaverili	Con interrimento	Alta
		Senza interrimento	Media
	Dopo i tagli estivi	Con interrimento	Alta
		Senza interrimento	Media
	Autunno precoce	Con interrimento	Media
		Senza interrimento	Bassa
Pioppeti ed arboree	Pre-impianto		Bassa
	Maggio-Settembre	Con terreno inerbito	Alta
		Con terreno lavorato	Media

1) I livelli di efficienza riportati in tabella possono ritenersi validi anche per i materiali palabili ed ammendanti, ovviamente per quelle epoche e modalità che ne permettano l'incorporamento al terreno
 Fonte DM 5046 del 25 febbraio 2016

Ai fini dell'utilizzazione agronomica si considerano ammendanti quei fertilizzanti, come ad esempio il letame bovino maturo, in grado di migliorare le caratteristiche del terreno e che diversamente da altri effluenti zootecnici come i liquami e le polline rilasciano lentamente ed in misura parziale l'azoto in essi contenuto. Come caratteristiche minime di riferimento si può assumere che detti materiali debbano avere un contenuto di sostanza secca > al 20% ed un rapporto C/N maggiore di 11.

Mediamente si considera che nell'anno di distribuzione circa il 40% dell'ammendante incorporato nel suolo subisca un processo di completa mineralizzazione.

Efficienza dei digestati

I livelli di efficienza dei digestati sono da valutarsi in funzione delle modalità e delle epoche di distribuzione nonché delle colture oggetto di fertilizzazione secondo quanto riportato nella precedente tabella 12.

Tab. n.12 bis: Coefficienti di efficienza dei digestati in funzione delle matrici in ingresso all'impianto.

	1	2	3	4	5	6	7
Livello efficienza	Digestato da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse vegetali	Digestato da liquami suini	Digestato da liquami suini in miscela con altre biomasse	Digestato da effluenti avicoli (relative frazioni chiarificate)	Frazioni chiarificate diverse da quelle al punto 4	Digestato da sole biomasse vegetali	Frazioni separate palabili
Alta	55	65	Da rapporto ponderale tra le colonne 2 e 6	75	65	55	55
Media	41	48		55	48	41	41
bassa	26	31		36	31	26	26

Fonte DM 5046 del 25 febbraio 2016

Fertilizzazione fosfatica

Colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione

Per calcolare gli apporti di fosforo da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

$$\text{Concimazione fosfatica} = \text{fabbisogni colturali (A)} \pm [\text{apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B)} \times \text{immobilizzazione (C)}]$$

1) Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di fosforo della coltura, determinato sulla base delle asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

$$A = \text{asportazione colturale unitaria} \times \text{produzione attesa}$$

Per asportazione colturale unitaria si intende la quantità di fosforo assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo/pianta con la raccolta dei prodotti.

Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del fosforo che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero.

I coefficienti di asportazione unitari di riferimento sono riportati nella tabella 1 (pag.23).

2) Apporti di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Le disponibilità di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo sono stimate sulla base di quanto indicato in "Analisi del terreno" al punto "Fosforo assimilabile". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA possono essere utilizzare schemi interpretativi di maggior dettaglio e validati per le specifiche realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli lo schemi interpretativi attualmente utilizzato dalla regione Emilia-Romagna (Tabella 13) e Campania (Tabella 13 bis).

Tabella 13 - Concentrazioni di fosforo assimilabile (ppm di P₂O₅ - metodo Olsen) nel terreno ritenute normali per le diverse colture in relazione alla tessitura del terreno.

Culture o gruppi	Tess. grossolana (sabbia>60%)	Tess. media	Tessit. fine (argilla>35%)
<i>Poco esigenti:</i> cereali, foraggiere di graminacee e prati stabili.	16 - 27	18 - 30	21 - 32
<i>Mediamente esigenti:</i> medica, soia, foraggiere di leguminose, orticole a foglia, cucurbitacee, altre orticole minori e arboree.	25 - 37	27 - 39	30 - 41
<i>Molto esigenti:</i> barbabietola, cipolla, patata, pomodoro e sedano.	34 - 46	37 - 48	39 - 50

Fonte: Regione Emilia Romagna

Tab.13 bis. - Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in P₂O₅ (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
frumento duro, frumentotenero, sorgo, avena, orzo	da 18 a 25	da 23 a 28	da 30 a 39
mais ceroso, mais da granella, soia, girasole	da 1a a 21	da 18 a 25	da 23 a 30
barbabietola, bietola	da 23 a 30	da 30 a 39	da 34 a 44
tabacco, patata, pomodoro da industria, pisello fresco, pisello da industria, asparago, carciofo, cipolla, aglio, spinacio, lattuga, cocomero, melone, fagiolino da industria, fagiolo da industria, fragola, melanzana, peperone, cavolfiore	da 25 a 30	da 30 a 35	da 35 a 40
medica e altri erbai	da 34 a 41	da 41 a 50	da 46 a 55
Arboree	da 16 a 25	da 21 a 39	da 25 a 48

Fonte Regione Campania

Principi per la fertilizzazione:

- se la dotazione è media o elevata, $B = 0$. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture;
- se la dotazione è bassa o molto bassa, si calcola la quota di arricchimento (B1);
- se la dotazione è molto elevata, si calcola la quota di riduzione (B2).

Per calcolare la quota di arricchimento (B1) e la quota di riduzione (B2), si tiene conto della seguente relazione:

$$B1, B2 = P \times Da \times Q$$

dove:

P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

dove:

- P: è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;
- Da: è la densità apparente del terreno, pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso, 1,3 per un terreno franco, 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso.
- Q: è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

3) Immobilizzazione (C)

Il fattore di immobilizzazione (C) tiene conto della quantità di fosforo che viene resa indisponibile ad opera di processi chimico-fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo:

$$C = a + (0,02 \times \text{calcare totale } [\%])$$

dove: a = 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Fertilizzazione potassicaColture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione

Per calcolare gli apporti di potassio da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

$$\text{Concimazione potassica} = \text{fabbisogni colturali (E)} + [\text{apporti derivanti dalla fertilità del suolo (F)} \\ \times \text{immobilizzazione (G)}] + \text{lisciviazione (H)}$$

1) Fabbisogni colturali (E) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di potassio della coltura, determinato sulla base delle asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

$$A = \text{asportazione colturale unitaria} \times \text{produzione attesa}$$

Per asportazione colturale si intende la quantità di potassio assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo pianta con la raccolta dei prodotti.

Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del potassio che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero e che non ritorna nel terreno.

Le asportazioni unitarie di riferimento sono riportate nella tabella 1 (pag.23).

2) Disponibilità di potassio derivanti dalla fertilità del suolo (F) (kg/ha)

Sono stimate sulla base della griglia riportata in "Analisi del terreno" al punto "Potassio scambiabile". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA si possono utilizzare schemi interpretativi e validati nelle proprie realtà. Di seguito si riporta, a titolo di esempio, lo schema interpretativo attualmente utilizzato dalla regione Emilia Romagna (Tabella 14).

Tabella 14 - Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in K₂O (mg/kg)

Classe coltura	Tendenz. sabbioso	Franco	Tendenz. argilloso
tutte le colture	da 102 a 144	da 120 a 180	Da 144 a 216

Fonte: Regione Campania e Regione Emilia-Romagna.

Principi per la fertilizzazione:

- se la dotazione è normale (giudizio = medio), $F = 0$. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture;
- se la dotazione è più bassa del limite inferiore della normalità, si calcola la quota di arricchimento (F1)
- se la dotazione è più alta del limite superiore della dotazione considerata normale, si calcola la quota di riduzione (F2).

Per calcolare la quota di arricchimento (F1) e la quota di riduzione (F2), si tiene conto della seguente relazione:

$$F1, F2 = P \times Da \times Q$$

dove:

- P: è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;
- Da: è la densità apparente del terreno: pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso;
- Q: è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

3) Immobilizzazione (G)

Il fattore di immobilizzazione (G) tiene conto della quantità di potassio che viene reso indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo:

$$G = 1 + (0,018 \times \text{Argilla} [\%])$$

4) Lisciviazione (H)

L'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) possono essere stimate ponendole in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Nel primo caso si utilizza lo schema riportato nella tabella 15.

Tabella 15 – Perdite per lisciviazione in relazione a drenaggio e tessitura del suolo (kg/ha)

Drenaggio (*)	Tessitura		
	Tendenz. sabbioso	Franco	Tendenz. argilloso
Normale, lento od impedito	25	15	7
Rapido	35	25	17

(*) La classe di drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico.

Fonte Regione Campania 2012

Nel secondo caso si utilizza lo schema riportato nella tabella 16.

Tabella 16 – Perdite per lisciviazione in relazione al livello di argilla del suolo.

Argilla (%)	K₂O (kg/ha)
0 - 5	60
5 - 15	30
15 - 25	20
> 25	10

Fonte: Regione Emilia Romagna

Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo

Anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto la distribuzione localizzata di P₂O₅ fino ad un massimo di 20 kg/ha.

Fertilizzazione di fondo con fosforo e potassio

Considerata la scarsa mobilità di questi elementi, occorre garantirne la localizzazione nel volume di suolo esplorato dalle radici. Per questo motivo nelle colture pluriennali (es. arboree, prati, ecc.) in pre-impianto, in terreni con dotazioni scarse o normali, è possibile anticipare totalmente o in parte le asportazioni future della coltura.

Se la dotazione è elevata le anticipazioni con P e K non sono, ammesse; fanno eccezione quei casi in cui l'esubero di detti elementi nel terreno non è particolarmente consistente e risulta inferiore alle probabili asportazioni future che si realizzeranno durante l'intero ciclo dell'impianto. Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P₂O₅ e a 300 kg/ha di K₂O.

Concimazione con fosforo e potassio nelle colture arboree in allevamento

Nella fase di allevamento degli impianti frutti-viticoli l'apporto di fosforo e potassio, al fine di assicurare un'adeguata formazione della struttura della pianta, può essere effettuato anche in assenza di produzione di frutti.

Se la dotazione del terreno è scarsa e in pre-impianto non è stato possibile raggiungere il livello di dotazione normale apportando il quantitativo massimo previsto, è consigliato completare l'apporto iniziato in pre-impianto. Pertanto, oltre alla quota annuale prevista per la fase di allevamento, è possibile distribuire anche la parte restante di arricchimento.

In condizioni di normale dotazione del terreno, devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati nella tabella 17.

Tabella 17 - Apporti di fosforo e potassio negli impianti in allevamento (come % dell'apporto totale consentito nella fase di produzione).

P ₂ O ₅		K ₂ O	
I° anno	II° anno e succ.	I° anno	II° anno e succ.
30%	50%	20%	40%

Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

Impiego dei fertilizzanti contenenti fosforo e potassio

Epoche e modalità di distribuzione

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.

In caso di avvicendamenti che includono colture particolarmente esigenti in P o K la quantità da distribuire può essere ridotta o annullata sulle colture meno esigenti e concentrata su quelle maggiormente esigenti, all'interno di un piano di fertilizzazione pluriennale.

Nelle colture pluriennali è raccomandato anticipare, almeno in parte all'impianto (rispettando i massimali annuali sopra indicati per l'arricchimento) le asportazioni relative all'intero ciclo; sono parimenti consentiti anche gli apporti in copertura.

Fertilizzazione organica

Tale pratica consiste nell'apportare sostanza organica (S.O.) di varia origine (letami, compost, liquami) per migliorare la fertilità del terreno in senso lato.

Le funzioni svolte dalla sostanza organica sono principalmente due: quella nutrizionale e quella strutturale. La prima si esplica con la messa a disposizione delle piante, degli elementi nutritivi in forma più o meno pronta e solubile (forma minerale), la seconda permette invece di migliorare la fertilità fisica del terreno. Le due funzioni sono in antagonismo fra loro, in quanto una facile e rapida degradabilità della sostanza organica da origine ad una consistente disponibilità di nutrienti, mentre l'azione strutturale si esplica in maggior misura quanto più il materiale organico apportato è resistente a questa demolizione. I liquami sviluppano principalmente la funzione nutrizionale mentre i letami quella strutturale.

Funzione strutturale della materia organica

L'apporto di ammendanti con lo scopo di mantenere e/o accrescere il contenuto di sostanza organica nei terreni è una pratica da favorire. D'altra parte apporti eccessivi effettuati con una logica di "smaltimento" aumentano il rischio di perdite di azoto e di inquinamento ambientale. Si ritiene quindi opportuno fissare dei quantitativi massimi utilizzabili annualmente in funzione del tenore di sostanza organica del terreno, secondo quanto riportato nella tabella 18.

Tab. 18 - Apporti di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica.

Dotazione terreno in sostanza organica	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Bassa	15
Normale	13
elevata	9*

*I quantitativi inferiori alle 9 t non necessitano di giustificazione tramite analisi chimica.

La concimazione organica effettuata all'impianto delle colture arboree può essere effettuata nei limiti quantitativi espressi in tabella aumentati del 30%.

Funzione nutrizionale della materia organica

I fertilizzanti organici maggiormente impiegati sono i reflui di origine zootecnica (letame, liquami e materiali palabili) e i compost. Questi contengono, in varia misura, tutti i principali elementi nutritivi necessari alla crescita delle piante. Quando possibile occorre utilizzare i titoli desumibili dai parametri ufficiali di riferimento (DM n. 5046 del 25 febbraio 2016). In tabella 19 sono riportati valori indicativi dei diversi fertilizzanti organici, utilizzabili qualora non si disponga di valori analitici o valori di riferimento ufficiali.

Tabella 19 - Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.

Effluenti di allevamento	s.s. (% t.q.)	azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
letame bovino	25	3,69	1,05	5,8
letame suino	25	4,58	1,8	4,5
letame ovino	31	3,67	1	15
lettiera esausta polli da carne	70	30,32	19	15,5
pollina pre-essiccata	67,5	25,55	12	19,5
liquami bovini da carne	8,5	4,24	1,25	3,15
liquami bovini da latte	13	4,64	1,3	4,2
liquami suini	3,75	2,65	1,25	2,05
liquami ovaiole	22	13,07	4,5	5,25
compost	63,9	12,7	4,12	9,54

L'effettiva disponibilità di nutrienti per le colture è però condizionata da due fattori:

- i processi di mineralizzazione a cui deve sottostare la sostanza organica;
- l'entità anche consistente che possono assumere le perdite di azoto (es. volatilizzazione) durante e dopo gli interventi di distribuzione.

Per gli ammendanti (letame, compost) è importante tenere conto del primo fattore e si deve fare riferimento a quanto detto nel capitolo "Efficienza ammendanti organici". Se ad esempio, si distribuisce del letame per un apporto ad ettaro equivalente a 200 kg di N, 120 kg di P₂O₅ e 280 kg di K₂O, occorre considerare che nel primo anno si renderà disponibile il 40% di queste quantità pari rispettivamente a 80 kg di N, 48 di P₂O₅ e 112 di K₂O.

Per i fertilizzanti organici invece è più rilevante il secondo fattore e si deve fare riferimento ai coefficienti di efficienza riportati al capitolo "efficienza degli effluenti zootecnici".

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

- le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale;
- le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a coprire il fabbisogno della coltura.

Epoche e modalità di distribuzione

Per l'utilizzo degli ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissate indicazioni specifiche riguardanti la distribuzione. Occorrerà, comunque, operare in modo da incorporarli adeguatamente nel terreno e dovranno essere rispettate le norme igienico-sanitarie.

L'impiego di ammendanti è ammesso su tutte le colture, anche per quelle in cui non è previsto l'apporto di azoto. È ad esempio possibile letamare in pre-impianto un frutteto, un medicaio o una leguminosa annuale.

Casi particolari

Utilizzo di concimi organici /organo minerali e distribuzioni localizzate del fosforo

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare dei concimi organici ed organo minerali (NP, NK, NPK) che contengono nella loro formulazione una matrice organica spesso in forma umificata. La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.

Analogamente l'efficienza di assorbimento del fosforo può essere migliorata operando con delle distribuzioni localizzate alla semina.

Ai concimi organo minerali e ai formulati per l'impiego localizzato del fosforo, vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non è ammessa, ad es. quando si stima un fabbisogno nullo, se l'epoca di distribuzione è lontana da quella di intenso assorbimento, se si coltiva una specie leguminosa che è in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc., l'impiego di tali prodotti sarebbe precluso.

In relazione alle considerazioni relative all'efficienza sopra esposte, l'impiego dei fertilizzanti organici / organo minerali e dei formulati con fosforo per la localizzazione è invece ammissibile purché sia accertata la necessità della concimazione fosfatica e/o potassica e l'apporto di N non sia superiore ai:

- 30 kg/ha di N per i concimi organo /organo minerali;
- 10 kg/ha di N per i concimi fosfatici per la localizzazione.

Per quanto riguarda gli apporti massimi di P₂O₅ e K₂O si specifica che: le indicazioni riportate nel paragrafo "Fertilizzazione di fondo con fosforo e potassio (pag.44)" sono relative all'impiego dei concimi così come definiti ai sensi del D.Lgs. 75, mentre se si utilizzano fertilizzanti organici come gli ammendanti, gli effluenti di allevamento, il digestato o i fanghi di origine agro-alimentare, valgono le prescrizioni riportate al paragrafo "Fertilizzazione organica (pag.45)".

Impiego di prodotti per finalità non nutrizionali

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità, ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, ecc., possono contenere anche dell'azoto. L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile purché la distribuzione di azoto non superi i 20 kg/ha per anno. L'azoto apportato, anche se di piccola entità, deve comunque essere conteggiato al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi. Nel caso di trattamenti fitosanitari, gli apporti di coadiuvanti azotati non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha all'anno.

Le concimazioni fogliari

Le concimazioni fogliari facilitano il superamento della difficoltà di assorbimento radicale e sono sempre consentite. Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi.

ALLEGATO 2

"INDICAZIONI PER L'IRRIGAZIONE DELLA PRODUZIONE INTEGRATA"

ASPETTI GENERALI

In riferimento a quanto definito nelle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" di seguito sono riportati gli standard tecnici di riferimento per l'irrigazione nell'ambito della produzione integrata.

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare con le irrigazioni la capacità di campo. Questo allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità.

Per quanto riguarda i metodi di distribuzione è consigliato l'utilizzo di efficienti tecniche di distribuzione irrigua (ad es. micro portata, subirrigazione, pioggia a bassa pressione ecc.) compatibilmente con le caratteristiche e le modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio. È vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento delle colture, ad eccezione delle superfici alimentate da sistemi collettivi che non garantiscono continuità di fornitura, nel qual caso vanno adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.

Negli impianti arborei già in essere e nelle colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- i. Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i $\frac{3}{4}$ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.
- ii. Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.

Per i nuovi impianti di colture arboree, realizzati successivamente alla data di adesione, è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento ad eccezione di quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura.

L'impiego di acqua in funzione di antibrina non è da calcolare come intervento irriguo.

Le aziende che non elaborano un piano di irrigazione, registrano il volume massimo di adacquamento per ciascun intervento in funzione del tipo di terreno, la data delle irrigazioni effettuate e i dati di pioggia; tali vincoli valgono anche nei casi di forniture irrigue non continue. Si consiglia di adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.

Per quanto riguarda la qualità delle acque per l'irrigazione è opportuno che questa venga controllata e non devono essere impiegate acque saline e acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti.

In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che rendano necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.

METODO BASE OBBLIGATORIO

Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare su apposite schede quanto di seguito riportato:

1) data e volume di irrigazione e tipologia di distribuzione:

- irrigazione per aspersione e per scorrimento:

- data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento; per le sole aziende di superficie aziendale inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso l'indicazione delle date di inizio e di fine irrigazione;
- micro portata:
 - volume di irrigazione per l'intero ciclo colturale (o per intervalli inferiori) prevedendo l'indicazione delle date di inizio e fine stagione irrigua;

In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica.

2) dato di pioggia:

- ricavabile da pluviometro o da stazione meteorologica pubblica e/o privata, (sono esentati dalla registrazione di questo dato le aziende con superficie inferiore all'ettaro e quelle dotate di impianti a microportata).
La registrazione di data e volume di irrigazione e del dato di pioggia non è obbligatoria per le colture non irrigate; mentre per i casi di irrigazione di soccorso, giustificati dalle condizioni climatiche, dovrà essere indicato il volume impiegato.

3) Rispetto dei volumi di adacquamento:

- l'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno nella tabella 1.

Tabella 1 – Volume di adacquamento massimo in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	MICRO PORTATA		ASPERSIONE	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

METODI AVANZATI CONSIGLIATI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'IRRIGAZIONE

È consigliata la redazione di un piano di irrigazione, basato sul bilancio idrico della coltura.

Ne consegue che i volumi di irrigazione dovrebbero essere determinati in relazione a un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche della coltura, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione. A questo fine in relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici) sia strumenti tecnologici diversi (ad es. termometri pluviometri, tensiometri e altra strumentazione specifica per il rilievo dell'umidità in campo adeguata alla tipologia di suolo presente in azienda).

La gestione dell'irrigazione nelle aziende può essere attuata adottando uno dei tre metodi proposti in relazione alle esigenze aziendali ed alla disponibilità di strumenti tecnologici:

- 1) schede irrigue di bilancio;
- 2) supporti informatici;
- 3) supporti aziendali specifici;

Tali metodi hanno in comune i seguenti principi:

- ogni azienda deve essere in possesso di dati o strumentazione meteorologica;
- ogni azienda deve irrigare in funzione delle esigenze idriche colturali;

- ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti nella tabella n.1;
- ogni azienda deve opportunamente documentare i punti precedenti.

1° metodo - schede irrigue di bilancio

L'agricoltore opera utilizzando tabelle colturali riportate nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale", supportato nelle scelte in tempo reale dai bollettini agrometeo.

Gli strumenti necessari per procedere all'irrigazione sono:

- tabelle di coltura necessarie per la definizione dell'epoca e del volume irriguo di intervento;
- indicazioni fornite per coltura da bollettini agrometeo, relative a:
 - inizio irrigazione;
 - fine irrigazione;
 - eventuali interventi irrigui in fasi fenologiche in cui non sarebbe prevista l'irrigazione.

L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando su apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi, le date d'intervento e la tipologia di distribuzione. Nel caso di aziende che utilizzano impianti microirrigui devono essere registrate le sole date del primo e dell'ultimo intervento, il numero di adacquate e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Nel solo caso di irrigazione turnata, si può prescindere dal vincolo di registrazione della data inizio irrigazione con un anticipo massimo di cinque giorni; analogamente, sempre in caso di irrigazione turnata, il volume distribuito potrà superare il consumo cumulato della coltura a quella data tenendo conto della impossibilità di irrigare fino al turno successivo; il volume eventualmente distribuito in eccesso (che dovrà comunque essere inferiore a quello massimo di intervento) dovrà essere considerato ai fini dei bilanci successivi.

Le tabelle necessarie alla gestione del vincolo riportano le restituzioni idriche giornaliere espresse in millimetri al giorno, che è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta e variano in relazione alle fasi di sviluppo. Inoltre, per ogni fase vengono indicate le condizioni di ammissibilità dell'intervento irriguo.

Culture Erbacee

L'irrigazione delle colture erbacee è mirata ad una gestione con interventi collocati in alcune fasi che garantiscano il miglior rapporto costi/benefici, in presenza di una riduzione di acqua distribuita.

Tabella 2 – esempio irrigazione soia

Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
Semina	1,0	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
4.a foglia	2,4	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
Fioritura 1° palco	3,6	Ammessa
Riempimento baccelli 5° palco	4,7	Ammessa
Completamento ingrossamento semi	3,4	Ammessa
Inizio maturazione	-	Non ammessa

La determinazione del volume più appropriato per ciascuna azienda verrà effettuata mediante l'interpolazione dei valori percentuali di sabbia ed argilla come da esempio:

- argilla = 35%

- sabbia = 25%

volume di intervento ottenuto = 33 mm oppure 330 metri cubi/ha.

Il valore può essere aumentato sino ad un massimo del 20% in relazione alla uniformità di distribuzione del metodo irriguo impiegato.

Tabella 3 – Volume di adacquamento (mm) per le colture erbacee irrigate per aspersione.

SABBIA %	ARGILLA %												
	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70
0	43	44	45	45	46	46	46	46	46	47	47	48	48
5	42	42	43	44	45	46	46	46	47	48	49	49	50
10	40	41	42	42	42	43	44	45	46	46	46	47	48
15	38	39	39	40	41	42	42	43	43	44	45	46	46
20	37	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44
25	34	35	36	37	37	38	38	39	40	40	41	42	42
30	33	34	34	34	35	36	37	37	38	38	39	40	40
35	30	31	32	33	34	34	34	35	36	37	38	38	-
40	29	30	30	31	31	32	33	34	34	34	35	-	-
45	27	28	28	29	30	30	31	31	32	33	-	-	-
50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	-	-	-	-
55	23	24	25	25	26	26	27	28	-	-	-	-	-
60	22	22	22	23	24	25	26	-	-	-	-	-	-
65	19	20	21	22	22	22	-	-	-	-	-	-	-
70	18	18	19	19	20	-	-	-	-	-	-	-	-

Dopo un intervento irriguo, per stabilire la data dell'intervento successivo è necessario dividere il volume distribuito, per la restituzione idrica giornaliera.

Es: terreno con argilla 35%, sabbia 25%
volume adacquamento 33 mm
fase riempimento dei bacelli
ET 4,7 mm/d
turno $33/4.7 = 7$ giorni.

Per quanto riguarda la valutazione delle piogge, il dato espresso in millimetri va diviso per la restituzione idrica giornaliera del periodo in questione. Si ottengono in questo modo i giorni in cui sospendere l'irrigazione.

In alternativa al metodo sopra descritto può essere utilizzato anche il seguente metodo di calcolo del fabbisogno irriguo.

Calcolo del volume di adacquamento con la stima del metodo evapotraspirometrico

Conoscendo il limite dell'intervento irriguo, possiamo calcolare il volume di adacquamento, ossia il volume di acqua che ci consente di portare l'umidità del terreno all'80% della capacità idrica di campo (C.I.C.).

Nel caso di impianti a micro portata di erogazione (a goccia) si consiglia di intervenire quando si è consumato massimo l'80% della RFU (riserva facilmente utilizzabile). Con questo metodo, il turno irriguo è breve (2-3 giorni), specie nei periodi estivi con elevati consumi evapotraspirativi e scarsa piovosità. Il volume irriguo può variare da 60-80 m³ a 180-220 m³ in funzione del tipo di terreno e del tipo di impianto irriguo.

Per una guida pratica si può fare riferimento alle tabelle n.1 e n.2.

La determinazione del volume irriguo per ciascuna adacquata deve essere effettuata tenendo conto dei valori medi contenuti nelle tabelle sottostanti.

Tabella n.1

Tipo di terreno	Sabbia %	Limo %	Argilla %	Densità appar.	C.I.C. % vol.	P.A. % vol.	Inizio stress	
							% vol.	% R.U.
Terreno sciolto	70	21	9	1.05	19	7	11	35
Terreno medio impasto	58	34	8	1.24	25	9	18	55
Terreno argilloso	50	31	19	1.27	30	13	20	41

C.I.C. Capacità idrica di campo

P.A. Punto di appassimento

Tabella n.2

Parametri	Terreno sciolto	Terreno medio impasto	Terreno argilloso
Franco di coltivazione (cm)	50	50	50
Terra utile (m3/ha)	5000	5000	5000
RU (m3/ha)	600	800	850
(1) RFU (m3/ha)	210	440	349
(2) RFU (m3/ha)	105	220	175

RU Riserva facilmente utilizzabile, pari alla differenza tra la capacità idrica di campo ed il punto di appassimento.

(1) RFU Differenza del contenuto idrico del suolo all'80% e l'inizio dello stress idrico P.A. (punto di appassimento).

(2) RFU Con i metodi irrigui a micro portata di erogazione gli erogatori bagnano mediamente il 50% di terra utile.

Esempio di calcolo volume adacquata (riferimento a tab. 1 e 2)

Nel caso di un terreno sciolto

$5000 \times (19-7) = 600 \times 0.35 = 210 \times 0.5 = 105 \text{ m}^3/\text{Ha}$

5000 m³/Ha (primi 50 cm di suolo esplorati dall'apparato radicale assorbente detta anche terra utile)

19-7 = 12 = 0.12% (P.A. punto di appassimento - CIC capacità idrica di campo);

0.35 = % RU (riserva utile) ad inizio stress

0.5 = porzione di terreno bagnato con impianti a micro portata

Colture ortive

L'irrigazione delle colture orticole è mirata ad una gestione con interventi distribuiti durante il ciclo colturale che garantiscano il miglior rapporto costi/benefici.

La gestione irrigua in questo particolare comparto è stata fatta tenendo in debito conto la necessità di esaltare, o comunque conservare invariate, le caratteristiche qualitative del prodotto in relazione alla sua destinazione prevalente (consumo fresco o trasformazione industriale), razionalizzando l'uso dell'acqua.

La determinazione del volume caratteristico di ciascuna azienda verrà effettuata come per le colture erbacee.

Tabella 4 – Restituzioni idriche per colture ortive

Fase Fenologica	Data	Restituzione idrica (mm/d)	Kc
------------------------	-------------	-----------------------------------	-----------

Semina	01/3 - 14/4	0.6	0.4
Emergenza	15/4 - 30/4	1.1	0.6
Inizio tuberizzazione	01/5 - 22/5	2.4	0.8
Massimo sviluppo vegetativo	23/5 - 01/7	4.3	1.1
Ingiallimento fogliare	02/7	--	--

In alternativa al metodo sopra descritto può essere utilizzato anche il seguente metodo di calcolo del fabbisogno irriguo

Tabella n.1

Tipo di terreno	Sabbia %	Limo %	Argilla %	Densità appar.	C.I.C. % vol.	P.A. % vol.	Inizio stress	
							% vol.	% R.U.
Terreno sciolto	70	21	9	1.05	19	7	11	35
Terreno medio impasto	58	34	8	1.24	25	9	18	55
Terreno argilloso	50	31	19	1.27	30	13	20	41

C.I.C. Capacità idrica di campo

P.A. Punto di appassimento

Tabella n.2

Parametri	Terreno sciolto	Terreno medio impasto	Terreno argilloso
Franco di coltivazione (cm)	50	50	50
Terra utile (m3/ha)	5000	5000	5000
RU (m3/ha)	600	800	850
(1) RFU (m3/ha)	210	440	349
(2) RFU (m3/ha)	105	220	175

RU Riserva facilmente utilizzabile, pari alla differenza tra la capacità idrica di campo ed il punto di appassimento.

(1) RFU Differenza del contenuto idrico del suolo all'80% e l'inizio dello stress idrico P.A. (punto di appassimento).

(2) RFU Con i metodi irrigui a micro portata di erogazione gli erogatori bagnano mediamente il 50% di terra utile.

Esempio di calcolo volume adacquata (riferimento a tab. 1 e 2)

Nel caso di un terreno sciolto

$5000 \times (19-7) = 600 \times 0.35 = 210 \times 0.5 = 105 \text{ m}^3/\text{Ha}$

5000 m³/Ha (primi 50 cm di suolo esplorati dall'apparato radicale assorbente detta anche terra utile)

19-7 = 12 = 0.12% (P.A. punto di appassimento - CIC capacità idrica di campo);

0.35 = % RU (riserva utile) ad inizio stress

0.5 = porzione di terreno bagnato con impianti a micro portata

Per quanto riguarda le colture protette si potrà fare riferimento all'apposita scheda che riporta i valori di intervento irriguo espressi in l/h/m di manichetta per ogni fase di sviluppo della coltura.

L'irrigazione è ammessa solo a condizione che i volumi erogati non eccedano i valori riportati nella tabella 5.

Tabella 5 – Esempio irrigazione del pomodoro da mensa in serra fredda

Periodo	Quantità acqua (litri/metro di manichetta)
Marzo (pre trapianto)	5-10
Aprile (sino ad attecchimento)	5-10
Aprile (fioritura 1° e 2° palco)	13,5
Maggio (pre raccolta)	11,6
Maggio (inizio produzione)	15,5
Giugno (produzione)	19,8
Luglio (produzione)	22

Es.: tunnel 70 m
pacciamature 4
manichetta 280 m
fase preraccolta 15.5 l/m
volume 280x15.5 = 4340 l
2 volte alla settimana (più l'eventuale volume di riempimento delle manichette)

Colture foraggere

L'irrigazione delle colture foraggere è mirata ad una gestione con interventi collocati in alcune fasi che garantiscano il miglior rapporto costi/benefici, la salvaguardia della qualità dei foraggi ed evitino l'impoverimento del prato o l'infestazione del medicaio.

Per quanto riguarda l'irrigazione per aspersione, la determinazione del volume caratteristico di ciascuna azienda verrà effettuata mediante l'interpolazione dei valori percentuali di sabbia ed argilla come da esempio riportato per le colture erbacee.

Le piogge e le irrigazioni vanno valutate ai fini degli interventi irrigui successivi, così come sono illustrate nel capitolo delle colture erbacee.

Tabella 6 – Erba medica – Restituzione idrica giornaliera

Sfalcio	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
1°	1,5	Ammessa
2°	1,7	Ammessa
3°	1,7	Ammessa
4°	-	Non ammessa

Colture arboree e vite

Le tabelle necessarie alla gestione del vincolo riportano le restituzioni idriche giornaliere espresse in millimetri al giorno relativi alla durata della stagione irrigua, indicando per ogni coltura i mesi distinti a seconda che l'interfilare sia inerbito o lavorato. Inoltre, per ogni mese vengono indicate le condizioni di ammissibilità dell'intervento irriguo.

Tabella 7 – Pomacee - Restituzione idrica giornaliera

Mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*) mm/giorno	Irrigazione
Aprile	0.8	0.7	Ammessa
Maggio	2.1	1.6	Ammessa
Giugno	4.2	3.1	Ammessa
Luglio	5.1	4.0	Ammessa
Agosto	4.6	3.6	Ammessa
Agosto – post raccolta	2.5	2.0	Ammessa
Settembre	3.4	2.5	Ammessa

(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. mese di luglio
pioggia 3,5 mm < 4,0 mm (la pioggia é considerata nulla)
terreno con argilla 35%, sabbia 25% (33 mm) e pioggia 40 mm (40 - 33 = 7 mm percolati)

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Sospensione dell'irrigazione: in post-raccolta da settembre.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

I volumi irrigui massimi per intervento, sono vincolanti solo per gli impianti irrigui per aspersione e per le manichette ad alta portata di erogazione (>90 l/h); viceversa non ci sono limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata di erogazione).

Non è ammessa l'irrigazione a scorrimento. I valori massimi sono riportati nella tabella sottostante.

Volumi massimi di intervento con impianti per aspersione (mm).

Tipo di terreno	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	35	350
Terreno medio impasto	45	450
Terreno argilloso	55	550

Per la gestione degli interventi si consiglia un intervento irriguo ogni 2–3 giorni per gli impianti micro portata, invece per gli impianti per aspersione, la data per l'intervento successivo viene definita dividendo il volume distribuito, per la restituzione idrica giornaliera.

Es: terreno con argilla 35%, sabbia 25%
Interfilare inerbito
volume adacquamento 33 mm

mese giugno
ET 4,2 mm/d
turno $33/4.2 = 8$ giorni.

Per quanto riguarda la valutazione delle piogge, il dato espresso in millimetri va diviso per la restituzione idrica giornaliera del periodo in questione. Si ottengono in questo modo i giorni in cui sospendere l'irrigazione.

Es.: pioggia 12 mm
mese giugno
ET 4,2 mm/d
giorni di sospensione $12/4.2 = 3$ giorni

Note per l'uso delle tabelle di determinazione del turno e del volume irriguo:

- restituzione idrica: rappresenta la quantità d'acqua necessaria giornalmente, stimata per le varie fasi fenologiche, per un ottimale sviluppo della pianta; la restituzione idrica giornaliera è utilizzata per determinare il turno irriguo;
- tabella del volume irriguo ottimale: per ciascun tipo di terreno è possibile determinare, interpolando i valori percentuali di sabbia e argilla, il volume irriguo ottimale da distribuirsi alla coltura oggetto del disciplinare di produzione; il volume è stato calcolato ipotizzando una distribuzione per aspersione con ali mobili o con semoventi muniti di aspersori o barre nebulizzatrici;
- tipologie impiantistiche:
 - aspersione: impianti irrigui a pioggia, semoventi, pivot, rainger. Sono parificati ad essi anche le manichette forate ad alta portata (> 20 litri/ora/metro);
 - micro portata: goccia, spruzzo, ali gocciolanti, manichette forate a bassa portata;
 - scorrimento: sistemi irrigui gravimetrici, dove l'acqua viene distribuita senza l'ausilio di erogatori ed avanza sul terreno per gravità.

2° metodo - supporti informatici (livello medio)

L'agricoltore ha come supporto nella gestione dell'irrigazione i servizi telematici regionali disponibili sul territorio, purché rispettino i seguenti principi:

- disponibilità del servizio sulla rete Internet; in questo caso ogni azienda:
 - deve irrigare secondo le epoche indicate dalle pagine di risposta del servizio;
 - non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli indicati dalla pagine di risposta del servizio;
- documentazione dei punti precedenti:
 - tramite la stampa della pagina di risposta che indica la data e il volume consigliato, ogni volta che la coltura in oggetto risulti da irrigare; le stampe vanno conservate per il controllo, oppure
 - tramite la corretta e completa registrazione di date e volumi di irrigazione in apposito registro.

L'azienda non deve fornire prova di possedere i dati di pioggia poiché il servizio è basato sui dati di pioggia dei Servizi meteo ufficiali

3° metodo – supporti aziendali specialistici (livello elevato)

L'agricoltore opera utilizzando appositi strumenti per il monitoraggio delle condizioni di umidità del terreno abbinati all'impiego di sistemi di supporto alle decisioni (DSS). Indirettamente l'agricoltore conosce la quantità di acqua a disposizione delle proprie colture ed il momento in cui è necessario intervenire per ripristinare condizioni idriche ottimali.

Gli strumenti necessari per procedere all'irrigazione (in alternativa):

- tensiometro limitatamente agli impianti microirrigui: goccia e spruzzo;
- watermark anche per impianti a pioggia;
- altri sensori per il rilievo dell'umidità in campo, purché adeguati alla tipologia di suolo presente in azienda.

In tutti i casi l'azienda deve seguire le indicazioni dei bollettini di produzione integrata/agrometeorologici emessi su scala, almeno, provinciale, relative a:

- inizio irrigazione;
- fine irrigazione;
- eventuali interventi irrigui in fasi fenologiche in cui non sarebbe prevista l'irrigazione;
- ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura.

L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia (se richiesti), i volumi, le date d'intervento e i rispettivi valori rilevati dagli strumenti.

Nel solo caso di impiego di impianti microirrigui devono essere registrate le sole date del primo e dell'ultimo intervento, il numero delle adacquate e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Per quanto riguarda l'uso di altri strumenti, tipo tensiometri, è necessario registrare il valore rilevato in corrispondenza dei singoli adacquamenti.

In alternativa stampare i file di log che il DSS prevede, le informazioni irrigue e le registrazioni delle irrigazioni effettuate.

In questo caso non è richiesta la documentazione del dato di pioggia.

**NORME TECNICHE AGRONOMICHE PARTE SPECIALE
CULTURE PRINCIPALI**

NORME TECNICHE AGRONOMICHE PARTE SPECIALE
COLTURE PRINCIPALI

Le "Norme generali" del DPI prevedono la definizione di disposizioni di carattere agronomico. Queste sono approfondite nelle "Norme tecniche agronomiche", suddivise in una "Parte Generale" ed in una "Parte Speciale".

Il rispetto delle "Norme generali", delle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale" e rispettivi allegati, delle "Norme tecniche agronomiche - Parte speciale" e delle "Norme tecniche per la difesa ed il controllo delle infestanti" consente il raggiungimento degli obiettivi del DPI. Fatto salvo quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte generale", nelle norme che seguono vengono riportati i principi, le raccomandazioni e gli obblighi di carattere agronomico specifici per le singole colture.

Le "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale" di seguito riportate, si riferiscono alle principali colture praticate nella regione Friuli Venezia Giulia:

- 1) colture legnose agrarie
 - a) actinidia
 - b) melo
 - c) noce da frutto
 - d) olivo
 - e) vite
- 2) colture ortive
 - a) asparago
 - b) patata
 - c) rapa
- 3) colture erbacee
 - a) frumento tenero
 - b) orzo
 - c) mais da granella
 - d) soia

Nei documenti, costituenti le "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale", gli obblighi sono individuati dal "carattere corsivo".

ACTINIDIA

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

La zona di produzione dell'actinidia corrisponde all'area della pianura friulana caratterizzata da terreni con buona permeabilità.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

È consigliata l'adozione di tutte le scelte ecologiche possibili.

Obblighi

È obbligatorio adottare almeno una tra le seguenti opzioni ecologiche:

- 1) Utilizzo di organismi utili (salvaguardia e rilievi documentati su entomofauna utile presente).
- 2) Mantenimento di aree incolte come zone-rifugio per gli ausiliari, pari ad almeno il 5% della superficie aziendale (sono comprese anche le tare aziendali).
- 3) Impianto di siepi e/o mantenimento di biotopi naturali.
- 4) Installazione di nidi o altri rifugi per organismi utili.
- 5) Sfalcio alternato delle interfile.

3. Scelta varietale

Principi generali

Il materiale vivaistico deve rispondere ai requisiti di identità varietale e presentare caratteristiche qualitative tali da assicurare la buona riuscita dell'impianto. In particolare si richiama l'importanza dei seguenti aspetti: crescita eretta e regolare; saldatura "integra" all'innesto; assenza di segni di disidratazione; assenza di danni meccanici dovuti all'estirpazione; assenza di gravi ferite da grandine e ferite comunque non cicatrizzate; radici esenti da nematodi; uniformità della partita.

Nella scelta delle varietà ci si può riferire, se disponibili, alle liste varietali ufficialmente approvate dalla Regione o dal MIPAAF.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM)
- 2) Deve essere utilizzato materiale di propagazione ottenuto da meristema o talee autoradicate o innestate su portinnesti franco e D1, privilegiando le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, e in grado di offrire ampie garanzie anche in termini di qualità

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

La sistemazione e la preparazione del terreno devono favorire l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso, evitare fenomeni erosivi, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità.

Obblighi

- 1) Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo.

5. Successione colturale

L'avvicendamento colturale ha in generale l'obiettivo di preservare la fertilità del suolo, di limitare le problematiche legate alla sua stanchezza e alla selezione di infestanti, malattie e fitofagi e di migliorare la qualità delle produzioni.

Obblighi

- 1) *Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:*
 - a) *asportare i residui radicali della coltura precedente;*
 - b) *sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;*
 - c) *utilizzare portainnesti adatti allo specifico ambiente di coltivazione.*

6. Impianto

Principi generali

Gli impianti vanno realizzati con sesti d'impianto che consentano, in relazione alla fertilità del terreno e alle caratteristiche dei portainnesti e varietà, di raggiungere rese adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un buon arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Si raccomanda l'orientamento nord-sud dei filari, che consente una più omogenea maturazione dei frutti, a meno che il vento dominante della zona non consigli un orientamento diverso per favorire una migliore impollinazione.

L'impianto va effettuato da fine inverno con terreno abbastanza umido. In caso di periodi siccitosi, subito dopo la messa a dimora delle piante si consiglia un intervento irriguo.

La forma di allevamento consigliata è la pergoletta doppia; è ammessa la forma di allevamento a cordone unico e nei terreni sabbiosi o ricchi di scheletro è ammesso il sistema a GDC.

Si consiglia di adottare una distanza di almeno 4,5-5 metri tra le file e di 2 metri sulla fila per la pergoletta doppia.

Obblighi

- 1) *Nei nuovi impianti la densità non deve superare le 1.200 piante per ettaro per la varietà Hayward.*

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

L'inerbimento può essere spontaneo oppure artificiale utilizzando essenze di bassa taglia con prevalenza di graminacee e leguminose (*Festuca rubra*, *Poa pratensis*, *Lolium perenne*, *Trifolium repens*) in funzione delle caratteristiche del terreno e della disponibilità idrica del suolo.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30 % sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e, nella gestione ordinaria, l'inerbimento anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30% sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali ed è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.*
- 3) *Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche spontaneo, nel periodo invernale per limitare la lisciviazione dei nutrienti.*
- 4) *Nelle aree in cui è obbligatorio, l'inerbimento dell'interfila deve essere attuato a partire dal secondo anno d'impianto.*
- 5) *È vietato l'impiego di diserbanti nell'interfila.*
- 6) *Sono ammessi lungo la fila le lavorazioni, l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o potenzialmente riciclabili o il diserbo chimico, secondo le limitazioni previste nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" .*
- 7) *Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.*
- 8) *Nelle aree in cui è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila sono ammessi gli interventi per l'interrimento localizzato dei concimi.*

8. Gestione dell'albero e della fruttificazione**Principi generali**

Nella fase di allevamento (primi due anni), è importante curare la formazione del fusto e dei cordoni permanenti. Per prevenire il fenomeno della carie, è consigliabile un cordone monocaule in modo da limitare il più possibile la formazione di speronature o tagli a livello della curvatura o "testa" in quanto veicolo per l'introduzione del fungo.

Nelle piante in produzione, con la potatura invernale bisogna lasciare una corretta carica di gemme per ottenere una produzione ottimale. Per gli impianti a pergoleta doppia situati in pianura, è consigliabile non lasciare più di 160.000 gemme ad ettaro, tenendo i tralci che presentano 16-18 gemme.

Sono necessari interventi di potatura verde con tempi e modalità rapportati alla densità dell'impianto, alla vigoria, ed alla carica di gemme.

Questi hanno lo scopo di arieggiare e dare luce nei punti ove la vegetazione è più fitta, di ottenere frutti migliori e di ridurre le infezioni di botrite. I rami colpiti da patogeni vanno prontamente asportati.

Raccomandazioni

L'impollinazione è un fattore particolarmente importante per l'actinidia. Essendo una pianta dioica, ha bisogno di un numero adeguato di piante impollinatrici (maschi) per ettaro, possibilmente posizionate in modo da sottrarre il minor spazio possibile alla produzione.

Il rapporto maschi/femmine consigliato è compreso fra 1/4 e 1/8.

Si consiglia di mettere nel frutteto all'inizio della fioritura 8-10 alveari ad ettaro e di non aprire le reti antigrandine.

In caso di basse temperature, piogge frequenti e fioritura anticipata delle piante maschili, è consigliabile ricorrere all'impollinazione artificiale.

Per ottenere un'efficace gestione della produzione è consigliabile procedere già in pre-fioritura ad un primo diradamento dei fiori laterali. Il momento ideale è quando i bottoni fiorali laterali si staccano dal gambo centrale. Questo intervento consente di ridurre ad un numero adeguato i fiori da impollinare. Dà inoltre la possibilità ai frutti appena impollinati di avere una crescita iniziale molto rapida, cosa importantissima ai fini della pezzatura finale.

Successivamente in post-fioritura, entro 15-20 giorni, si procede alla eliminazione manuale dei frutticini laterali rimasti, dei frutti piccoli e male impollinati e di quelli deformi.

Si ricorda che la tecnica del diradamento manuale dà risultati economicamente apprezzabili solo se determina il giusto equilibrio tra strutture vegetative e strutture riproduttive.

9. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard – Concimazione azotata - Actinidia

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	<p>DOSE STANDARD:</p> <p>120 kg/ha di N</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>
<p>Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 55 kg/ha; 2° anno: 85 kg/ha.</p>		

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica - Actinidia

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<p>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

Scheda a dose standard – Concimazione potassica - Actinidia

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
<p>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

10. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di irrigazione tramite uno dei tre metodi proposti nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale":*
 - a) *schede irrigue di bilancio (vedi approfondimento*)*
 - b) *supporti informatici*
 - c) *supporti aziendali specifici*
- 2) *In alternativa al punto 1, registrare in apposite schede quanto previsto nel "metodo base obbligatorio" dell'allegato 2 - Indicazioni per l'irrigazione della produzione integrata e rispettare i volumi massimi di adacquata riportati nella tabella sottostante.*

Volume di adacquamento massimo in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	MICRO PORTATA		ASPERSIONE	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

* approfondimento: esempio scheda irrigua

A titolo informativo di seguito si presenta la tabella con la restituzione idrica giornaliera che può essere utilizzata per la predisposizione del bilancio irriguo.

Scheda irrigua di bilancio dell'actinidia - Valori di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta).

Mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*) mm/giorno
Aprile	1.0	0.8
Maggio	2.0	1.8
Giugno	4.0	3.5
Luglio	5.0	4.5
Agosto	4.5	4.0
Settembre	3.5	3.0
Ottobre	2.0	1.8

(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori alla restituzione idrica giornaliera; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. mese di luglio:

1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

11. Raccolta**Principi generali**

Per avere frutti con polpa consistente e conservabili in magazzino è indispensabile individuare il momento ottimale per la raccolta. Un fattore di riferimento importante è il residuo secco rifrattometrico (RSR); il valore minimo per effettuare la raccolta non dovrebbe essere inferiore a 6,5 (°Brix). La raccolta va eseguita in un unico stacco evitando ferite ed ammaccature durante la manipolazione. Il prodotto raccolto va consegnato quanto prima ai magazzini.

La consegna al centro di lavorazione-conservazione del prodotto va effettuata nel tempo più breve possibile dalla raccolta.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

MELO

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione del melo in Friuli Venezia Giulia possono essere considerate tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista dei terreni che climatico. È possibile raggiungere ottime caratteristiche qualitative con una corretta gestione agronomica. Ristretti sono gli areali marginali in cui la coltivazione deve essere evitata. Tra questi possono essere citati quelli caratterizzati da suoli a drenaggio difficoltoso e con eccessi di calcare attivo o salinità.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

È consigliata l'adozione di tutte le scelte ecologiche possibili.

Obblighi

È obbligatorio adottare almeno una tra le seguenti opzioni ecologiche:

- 1) Utilizzo di organismi utili (salvaguardia e rilievi documentati su entomofauna utile presente).
- 2) Mantenimento di aree incolte come zone-rifugio per gli ausiliari, pari ad almeno il 5% della superficie aziendale (sono comprese anche le tare aziendali).
- 3) Impianto di siepi (divieto di utilizzare specie ospiti di colpo di fuoco) e/o mantenimento di biotopi naturali.
- 4) Installazione di nidi o altri rifugi per organismi utili.
- 5) Sfalciato alternato delle interfile dalla post-fioritura alla pre-raccolta.

3. Scelta varietale

Principi generali

Le varietà devono essere scelte in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione e, oltre a tenere presente gli aspetti produttivi, deve essere tenuto in considerazione il loro comportamento nei confronti dei parassiti animali e vegetali.

Per la scelta si può fare riferimento, se disponibili, alle liste varietali ufficialmente approvate dalla Regione o dal MIPAAF.

La scelta dei portinnesti è fatta in funzione della varietà e delle caratteristiche del suolo; per le cultivar standard si consigliano M9 e sue selezioni, mentre per le cultivar spur M26, M106 e M111.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).
- 2) Nei nuovi impianti deve essere utilizzato, se disponibile, materiale di propagazione "certificato", privilegiando le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, e in grado di offrire ampie garanzie anche in termini di qualità;
- 3) In assenza di materiale "certificato" deve essere impiegato materiale di categoria "C.A.C.";

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda di evitare laddove possibile lo scasso del terreno e di eseguire una ripuntatura a media profondità abbinata ad un'aratura a profondità non superiore ai 30 cm.

Obblighi

1) *Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo.*

5. Successione colturale

L'avvicendamento colturale ha in generale l'obiettivo di preservare la fertilità del suolo, di limitare le problematiche legate alla sua stanchezza e alla selezione di infestanti, malattie e fitofagi e di migliorare la qualità delle produzioni.

Obblighi

1) *Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:*

- a) *asportare i residui radicali della coltura precedente;*
- b) *sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;*
- c) *utilizzare portainnesti adatti allo specifico ambiente di coltivazione.*

6. Impianto

Principi generali

Gli impianti vanno realizzati con sesti d'impianto che consentano, in relazione alla fertilità del terreno e alle caratteristiche dei portainnesti e varietà, di raggiungere rese adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un buon arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Si raccomanda, ove possibile, l'orientamento dei filari nord – sud, e la scelta di file singole. Nel caso di vicinanza di corpi idrici significativi è opportuno adottare tutti gli accorgimenti necessari per ridurre il rischio di contaminazione delle acque a seguito di trattamenti fitosanitari.

Obblighi

1) *Nei nuovi impianti la densità non deve superare le 5.000 piante per ettaro.*

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

L'inerbimento può essere spontaneo oppure artificiale utilizzando essenze di bassa taglia con prevalenza di graminacee e leguminose (*Festuca rubra*, *Poa pratensis*, *Lolium perenne*, *Trifolium repens*) in funzione delle caratteristiche del terreno e della disponibilità idrica del suolo.

Obblighi

- 1) Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e, nella gestione ordinaria, l'inerbimento anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.
- 2) Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30% sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali ed è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.
- 3) Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche spontaneo, nel periodo invernale per limitare la lisciviazione dei nutrienti.
- 4) Nelle aree in cui è obbligatorio, l'inerbimento dell'interfila deve essere attuato a partire dal secondo anno d'impianto.
- 5) È vietato l'impiego di diserbanti nell'interfila.
- 6) Sono ammessi lungo la fila le lavorazioni, l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o potenzialmente riciclabili o il diserbo chimico secondo le limitazioni previste nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti".
- 7) Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.
- 8) Nelle aree in cui è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila sono ammessi gli interventi per l'interrimento localizzato dei concimi.

8. Gestione dell'albero e della fruttificazione

Principi generali

La potatura regola l'attività vegeto-produttiva della pianta ed è finalizzata ad assicurare una produzione di qualità costante negli anni.

Raccomandazioni

Si raccomanda la pronta asportazione dei rami colpiti da patogeni e il diradamento chimico e/o manuale per consentire produzioni di elevata qualità ed evitare l'alternanza di produzione. Le sostanze attive impiegabili per il diradamento e per prevenire la comparsa di alterazioni di origine fisiologica quali la cascola, la butteratura amara, la rugginosità, la spaccatura dei frutti e rallentare la crescita dei germogli sono quelle inserite nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti".

9. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.
- 2) Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- 3) L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.

- 4) Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.
- 5) Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.
- 6) Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard – Concimazione azotata - Melo

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 60 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>
<p>Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione)</p>	

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica - Melo

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 55 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 35 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha (elevabile a 40 kg/ha in caso di inizio produzione)		

Scheda a dose standard – Concimazione potassica - Melo

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 90 kg/ha in caso di inizio produzione);		

10. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di irrigazione tramite uno dei tre metodi proposti nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale":*
 - a) *schede irrigue di bilancio (vedi approfondimento*)*
 - b) *supporti informatici*
 - c) *supporti aziendali specifici*
- 2) *In alternativa al punto 1, registrare in apposite schede quanto previsto nel "metodo base obbligatorio" dell'allegato 2 - Indicazioni per l'irrigazione della produzione integrata e rispettare i volumi massimi di adacquata riportati nella tabella sottostante.*

Volume di adacquamento massimo in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	MICRO PORTATA		ASPERSIONE	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

*** approfondimento: esempio scheda irrigua**

A titolo informativo di seguito si presenta la tabella con la restituzione idrica giornaliera che può essere utilizzata per la predisposizione del bilancio irriguo.

Scheda irrigua di bilancio del melo - Valori di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta).

Mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*) mm/giorno
Aprile	0.8	0.7
Maggio	2.1	1.6
Giugno	4.2	3.1
Luglio	5.1	4.0
Agosto	4.6	3.6
Agosto post raccolta	2.5	2.0
Settembre	3.4	2.5

(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori alla restituzione idrica giornaliera; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. mese di luglio:

1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

11. Raccolta

Principi generali

Il momento della raccolta viene stabilito sulla base del raggiungimento di valori minimi degli indici di maturazione fissati per gruppi di varietà con caratteristiche simili. Gli indici da considerare sono: durezza, stadio dell'amido, residuo rifrattometrico.

Si raccomanda, qualora il grado di maturazione dovesse risultare non omogeneo, di effettuare più stacchi.

La consegna al centro di lavorazione-conservazione del prodotto va effettuato nel tempo più breve possibile dalla raccolta.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

NOCE DA FRUTTO

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

La coltivazione di noci da frutto si sta sviluppando negli ultimi anni nelle aree di pianura caratterizzate da terreni a medio impasto con buona permeabilità e tessitura. Il raggiungimento di produzioni di qualità viene perseguito grazie ad una corretta gestione agronomica delle piante.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

È consigliata l'adozione di tutte le scelte ecologiche possibili al fine di preservare la biodiversità dell'agroecosistema.

3. Scelta varietale

Principi generali

La scelta delle varietà e dei portinnesti si effettua in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche e della tolleranza alle patologie.

Obblighi

- 1) *Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM)*
- 2) *Il materiale vivaistico deve rispettare le norme di qualità definite a livello comunitario e nazionale, per gli aspetti genetico, sanitario e di qualità agronomica. È possibile utilizzare anche materiale micro propagato.*
- 3) *Per la realizzazione di nuovi impianti, se disponibile, deve essere utilizzato materiale di categoria "certificato"*
- 4) *In assenza di materiale "certificato" deve essere impiegato materiale di categoria "C.A.C."*

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

La sistemazione e la preparazione del terreno si realizzano per favorire l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso, evitare fenomeni erosivi, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità.

Obblighi

1) *Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo.*

5. Successione colturale

L'avvicendamento colturale ha in generale l'obiettivo di preservare la fertilità del suolo, di limitare le problematiche legate alla sua stanchezza e alla selezione di infestanti, malattie e fitofagi e di migliorare la qualità delle produzioni. Si raccomanda un'accurata rimozione dei residui colturali prima di eseguire nuovi impianti.

Obblighi

1) *Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:*

- a) asportare i residui radicali della coltura precedente;*
- b) sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;*
- c) utilizzare portainnesti adatti allo specifico ambiente di coltivazione.*

6. Impianto

Principi generali

I nuovi impianti vanno realizzati con sestri che permettano, in relazione alla fertilità del terreno e alle caratteristiche di portinnesto e varietà, una buona illuminazione ed un buon arieggiamento anche delle parti interne della chioma. È preferibile scegliere di disporre filari singoli con orientamento nord-sud.

Obblighi

1) *Nei nuovi impianti la densità non deve superare le 500 piante per ettaro.*

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

L'inerbimento può essere spontaneo oppure artificiale utilizzando essenze di bassa taglia con prevalenza di graminacee e leguminose (*Festuca rubra*, *Poa pratensis*, *Lolium perenne*, *Trifolium repens*) in funzione delle caratteristiche del terreno e della disponibilità idrica del suolo. Può essere fatta una trasemina autunnale di specie (graminacee, crucifere, leguminose e altre) capaci di penetrare il terreno con le radici per migliorarne lo stato fisico. Tali specie devono essere distrutte, senza interrimento, nella primavera successiva per lasciar posto al prato polifita.

Obblighi

- 1) Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30 % sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e, nella gestione ordinaria, l'inerbimento anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.
- 2) Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30% sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali ed è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.
- 3) Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche spontaneo, nel periodo invernale per limitare la lisciviazione dei nutrienti.
- 4) Nelle aree in cui è obbligatorio, l'inerbimento dell'interfila deve essere attuato a partire dal terzo anno d'impianto.
- 5) È vietato l'impiego di diserbanti nell'interfila.
- 6) Sono ammessi lungo la fila le lavorazioni, l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o potenzialmente riciclabili o il diserbo chimico, secondo le limitazioni previste nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti" .
- 7) Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.
- 8) Nelle aree in cui è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila sono ammessi gli interventi per l'interrimento localizzato dei concimi.

8. Gestione dell'albero e della fruttificazione**Principi generali**

La potatura serve a regolare l'attività vegeto-produttiva dell'albero ed è finalizzata ad assicurare una produzione di qualità costante negli anni.

Il noce però è una specie che mal si adatta agli interventi di potatura. Pertanto, una volta eseguita la potatura di formazione con un ottimale sviluppo delle branche principali, la potatura di produzione consisterà nell'eliminazione dei succhioni, dei rami male inseriti, di quelli secchi e di quelli colpiti dai patogeni.

9. Fertilizzazione**Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.
- 2) Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- 3) L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.
- 4) Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.
- 5) Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione.

6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard – Concimazione azotata - Noce da frutto

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3-4,5 t/ha</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	<p>DOSE STANDARD:</p> <p>110 kg/ha di N</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>
<p>Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.</p>		

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica – Noce da frutto

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 3 -4,5 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg con apporto di ammendanti	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 55 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<p>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

Scheda a dose standard – Concimazione potassica - Noce da frutto

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 3-4,5 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg con apporti di ammendanti	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.
<p>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

10. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco d'acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. Risulta fondamentale per regolare la vegetazione ed influire anche sulla qualità del prodotto. Le acque utilizzate devono essere idonee all'uso irriguo.

E' auspicabile l'introduzione di strumenti di controllo per valutare l'entità del processo evapotraspirativo e la disponibilità idrica nel terreno, in modo da dosare gli apporti in funzione di accertati fabbisogni.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di irrigazione tramite uno dei tre metodi proposti nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale":*
 - a) *schede irrigue di bilancio*
 - b) *supporti informatici*
 - c) *supporti aziendali specifici*
- 2) *In alternativa al punto 1, registrare in apposite schede quanto previsto nel "metodo base obbligatorio" dell'allegato 2 - Indicazioni per l'irrigazione della produzione integrata e rispettare i volumi massimi di adacquata riportati nella tabella sottostante.*

Volume di adacquamento massimo in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	MICRO PORTATA		ASPERSIONE	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

11. Raccolta**Principi generali**

Il momento della raccolta viene stabilito sulla base del raggiungimento di valori minimi degli indici di maturazione fissati per gruppi di varietà con caratteristiche simili.

Qualora il grado di maturazione dovesse risultare non omogeneo si dovrà effettuare un ripasso, affinché tutta la produzione rientri nei valori minimi.

La consegna al centro di lavorazione-conservazione del prodotto va effettuata nel tempo più breve possibile dalla raccolta.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

OLIVO

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione dell'olivo in Friuli Venezia Giulia non possono essere considerate tutte tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista climatico che pedologico. È possibile raggiungere ottime caratteristiche qualitative con una corretta gestione agronomica. Gli areali in cui la coltivazione deve essere evitata sono quelli caratterizzati da suoli a drenaggio difficoltoso. Zone a maggiore vocazionalità sono quelle che da Muggia fino a Caneva passano attraverso l'arco collinare con esclusione del carso triestino, la zona del vallone di Gorizia, delle colline tra Meduno e Montereale Valcellina caratterizzate da temperature minime invernali che possono raggiungere livelli non sopportati dalla coltura.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

È consigliata l'adozione di tutte le scelte ecologiche possibili.

Obblighi

È obbligatorio adottare almeno una tra le seguenti opzioni ecologiche.

- 1) Utilizzo di organismi utili (salvaguardia e rilievi documentati su entomofauna utile presente).*
- 2) Mantenimento di aree incolte come zone-rifugio per gli ausiliari, pari ad almeno il 5% della superficie aziendale (sono comprese anche le tare aziendali).*
- 3) Impianto di siepi e/o mantenimento di biotopi naturali.*
- 4) Sfalcio alternato delle interfile.*

3. Scelta varietale

Principi generali

Le varietà devono essere scelte in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione e, oltre a tenere presente gli aspetti produttivi, deve essere tenuto in considerazione il loro comportamento nei confronti dei parassiti animali e vegetali.

Per la scelta si può fare riferimento, se disponibili, alle liste varietali ufficialmente approvate dalla Regione o dal MIPAAF.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).*
- 2) Nei nuovi impianti, se disponibile, deve essere utilizzato materiale di propagazione "certificato", privilegiando le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, e in grado di offrire ampie garanzie anche in termini di qualità.*
- 3) In assenza di materiale "certificato" deve essere impiegato materiale di categoria "C.A.C."*

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda di evitare laddove possibile lo scasso totale del terreno, preferendo quello localizzato e di eseguire una ripuntatura a media profondità abbinata ad un'aratura a profondità non superiore ai 30 cm.

Obblighi

1) *Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo.*

5. Successione colturale

L'avvicendamento colturale ha in generale l'obiettivo di preservare la fertilità del suolo, di limitare le problematiche legate alla sua stanchezza e alla selezione di infestanti, malattie e fitofagi e di migliorare la qualità delle produzioni.

Obblighi

1) *Dopo l'espanto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:*

- a) *asportare i residui radicali della coltura precedente;*
- b) *sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;*
- c) *utilizzare portainnesti adatti allo specifico ambiente di coltivazione.*

6. Impianto

Principi generali

Gli impianti vanno realizzati con sesti d'impianto che consentano, in relazione alla fertilità del terreno e alle caratteristiche delle varietà, di raggiungere produzioni quanti-qualitative adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un buon arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Si raccomanda, ove possibile, l'orientamento dei filari nord – sud. Nel caso di vicinanza di corpi idrici significativi è opportuno adottare tutti gli accorgimenti necessari per ridurre il rischio di contaminazione delle acque a seguito di trattamenti fitosanitari.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

L'inerbimento può essere spontaneo oppure artificiale utilizzando essenze di bassa taglia con prevalenza di graminacee e leguminose (*Festuca rubra*, *Poa pratensis*, *Lolium perenne*, *Trifolium repens*) in funzione delle caratteristiche del terreno e della disponibilità idrica del suolo.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e, nella gestione ordinaria, l'inerbimento anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30% sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali ed è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.*
- 3) *Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche spontaneo, nel periodo invernale per limitare la lisciviazione dei nutrienti.*
- 4) *Nelle aree in cui è obbligatorio, l'inerbimento dell'interfila deve essere attuato a partire dal secondo anno d'impianto.*
- 5) *È vietato l'impiego di diserbanti nell'interfila.*
- 6) *Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.*
- 7) *Sono ammessi lungo la fila le lavorazioni, l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o potenzialmente riciclabili o il diserbo chimico, secondo le limitazioni previste nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti".*
- 8) *Nelle aree in cui è obbligatorio, l'inerbimento dell'interfila sono ammessi gli interventi per l'interrimento localizzato dei concimi.*

8. Gestione dell'albero e della fruttificazione**Principi generali**

La potatura regola l'attività vegeto-produttiva della pianta ed è finalizzata ad assicurare una produzione di qualità costante negli anni, a migliorare il microclima e a ridurre l'impatto fitopatologico.

9. Fertilizzazione**Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 20% nel primo anno, 30% nel secondo e terzo ed il 50% nel quarto, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard – Concimazione azotata - Olivo

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica - Olivo

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Scheda a dose standard – Concimazione potassica - Olivo

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	DOSE STANDARD:	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
	<input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

10. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. Normalmente non è necessaria; sono ammesse, in annate particolarmente siccitose, le irrigazioni di soccorso con volumi che non superino la capacità di campo del suolo.

11. Raccolta

Principi generali

Il momento della raccolta viene stabilito sulla base del raggiungimento di valori minimi degli indici di maturazione fissati per gruppi di varietà con caratteristiche simili.

La consegna al centro di lavorazione-conservazione del prodotto va effettuato nel tempo più breve possibile dalla raccolta; è consigliabile che la molitura delle olive avvenga al più presto possibile e comunque entro 24-48 ore dalla raccolta.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

VITE

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione della vite in Friuli Venezia Giulia possono essere considerate tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista dei terreni che climatico. È possibile raggiungere ottime caratteristiche qualitative con una corretta gestione agronomica. Ristretti sono gli areali marginali in cui la coltivazione deve essere evitata. Tra questi possono essere citati quelli caratterizzati da suoli a drenaggio difficoltoso o con eccessi di salinità e quelli con sommatoria termica ridotta.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

È consigliata l'adozione di tutte le scelte ecologiche possibili.

Obblighi

È obbligatorio adottare almeno una tra le seguenti opzioni ecologiche:

- 1) Utilizzo di organismi utili (salvaguardia e rilievi documentati su entomofauna utile presente).
- 2) Mantenimento di aree incolte come zone-rifugio per gli ausiliari, pari ad almeno il 5% della superficie aziendale (sono comprese anche le tare aziendali).
- 3) Impianto di siepi e/o mantenimento di biotopi naturali.
- 4) Sfalcio alternato delle interfile.

3. Scelta varietale

Principi generali

Le varietà devono essere scelte in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione e, oltre a tenere presente gli aspetti produttivi, deve essere tenuto in considerazione il loro comportamento nei confronti dei parassiti animali e vegetali. Per la scelta si deve fare riferimento all'elenco delle varietà ammesse per ciascuna provincia. La scelta dei portinnesti è fatta in funzione della varietà e delle caratteristiche del suolo.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).
- 2) Nei nuovi impianti, se disponibile, deve essere utilizzato materiale di propagazione "certificato" o "standard", privilegiando le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, e in grado di offrire ampie garanzie anche in termini di qualità.
- 3) Il materiale di propagazione deve rispettare le norme di qualità definite a livello comunitario e nazionale, per gli aspetti genetico, sanitario e di qualità agronomica.

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda di evitare laddove possibile lo scasso del terreno e di eseguire una ripuntatura a media profondità abbinata ad un'aratura a profondità non superiore ai 30 cm. I lavori di sistemazione del terreno devono contribuire a mantenerne la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.

Obblighi

- 1) Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo.

5. Successione colturale

L'avvicendamento colturale ha in generale l'obiettivo di preservare la fertilità del suolo, di limitare le problematiche legate alla sua stanchezza e alla selezione di infestanti, malattie e fitofagi e di migliorare la qualità delle produzioni.

Obblighi

- 1) *Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:*
 - a) *asportare i residui radicali della coltura precedente;*
 - b) *sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;*
 - c) *utilizzare portainnesti adatti allo specifico ambiente di coltivazione.*

6. Impianto

Principi generali

Gli impianti vanno realizzati con sestri d'impianto che consentano, in relazione alla fertilità del terreno e alle caratteristiche dei portinnesti e varietà, di raggiungere produzioni quanti-qualitative adeguate, di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di elevare l'efficienza dei fertilizzanti, di ottenere una buona illuminazione ed un buon arieggiamento anche delle parti interne della chioma. Si raccomanda, ove possibile, l'orientamento dei filari nord - sud. Nel caso di vicinanza di corpi idrici significativi è opportuno adottare tutti gli accorgimenti necessari per ridurre il rischio di contaminazione delle acque a seguito di trattamenti fitosanitari.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

L'inerbimento può essere spontaneo oppure artificiale utilizzando essenze di bassa taglia con prevalenza di graminacee e leguminose (*Festuca rubra*, *Poa pratensis*, *Lolium perenne*, *Trifolium repens*) in funzione delle caratteristiche del terreno e della disponibilità idrica del suolo.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e, nella gestione ordinaria, l'inerbimento anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30% sono ammesse esclusivamente le lavorazioni puntuali ed è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche tramite vegetazione spontanea gestita con sfalci.*
- 3) *Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche spontaneo, nel periodo invernale per limitare la lisciviazione dei nutrienti.*

- 4) *Nei terrazzamenti è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche spontaneo, nel periodo invernale per limitare la lisciviazione dei nutrienti, mentre, se necessario, è possibile lavorare l'interfila durante la stagione vegetativa.*
- 5) *Nelle aree in cui è obbligatorio, l'inerbimento dell'interfila deve essere attuato a partire dal secondo anno d'impianto.*
- 6) *È vietato l'impiego di diserbanti nell'interfila.*
- 7) *Sono ammessi lungo la fila le lavorazioni, l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o potenzialmente riciclabili o il diserbo chimico, secondo le limitazioni previste nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti".*
- 8) *Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.*
- 9) *Nelle aree in cui è obbligatorio, l'inerbimento dell'interfila sono ammessi gli interventi per l'interrimento localizzato dei concimi.*

8. Gestione della pianta

Principi generali

La potatura regola l'attività vegeto-produttiva della pianta ed è finalizzata ad assicurare una produzione di qualità costante negli anni, a migliorare il microclima del grappolo e a ridurre l'impatto fitopatologico.

9. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard – Concimazione azotata - Vite

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-13 t/ha</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 Kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa. 	<p>DOSE STANDARD:</p> <p>50 kg/ha di N;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
<p>Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.</p>		

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica - Vite

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 10-13 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Scheda a dose standard – Concimazione potassica - Vite

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-13 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa. <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

10. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità.

Obblighi

1) *Predisporre un piano di irrigazione tramite uno dei tre metodi proposti nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale":*

- a) *schede irrigue di bilancio (vedi approfondimento*)*
- b) *supporti informatici*
- c) *supporti aziendali specifici*

2) *In alternativa al punto 1, registrare in apposite schede quanto previsto nel "metodo base obbligatorio" dell'allegato 2 - Indicazioni per l'irrigazione della produzione integrata e rispettare i volumi massimi di adacquata riportati nella tabella sottostante.*

Volume di adacquamento massimo in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	MICRO PORTATA		ASPERSIONE	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

* approfondimento: esempio scheda irrigua

A titolo informativo di seguito si presenta la tabella con la restituzione idrica giornaliera che può essere utilizzata per la predisposizione del bilancio irriguo.

Scheda irrigua di bilancio della vite – Valori di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta).

Fase fenologica	Epoca	Restituzione idrica giornaliera (*) (mm)	
		Inerbito	Lavorato
1. Pre-chiusura grappolo	1 ^a decade luglio ÷ 1 ^a decade agosto	3,8	2,8
2a. Inizio invaiatura (bacca nera)	3 ^a decade luglio ÷ 2 ^a decade agosto	-	-
2b. Inizio invaiatura (bacca bianca o basi spumante)	3 ^a decade luglio ÷ 2 ^a decade agosto	3,0	2,0

(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori alla restituzione idrica giornaliera; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. mese di luglio:

- 1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla);
- 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

11. Raccolta

Principi generali

Il momento della raccolta viene stabilito sulla base del raggiungimento di valori minimi degli indici di maturazione fissati per gruppi di varietà con caratteristiche simili. Gli indici da considerare sono: zuccheri, acidità titolabile, pH.

La consegna al centro di lavorazione-conservazione del prodotto va effettuato nel tempo più breve possibile dalla raccolta.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

ASPARAGO

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione dell'asparago in Friuli Venezia Giulia possono essere considerate tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista dei terreni che climatico.

I terreni più vocati per la coltura dell'asparago risultano quelli caratterizzati da pH compreso fra 6,5 e 7,5, da tessiture di medio impasto o più grossolane, con buon drenaggio e con uno spessore di almeno 100 cm privo di fattori limitanti all'approfondimento delle radici (strati litici, cementati o massivi, falda freatica).

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

Fatti salvi i principi delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", si consiglia la scelta, in funzione delle specifiche caratteristiche produttive ed ambientali, di una o più tecniche di salvaguardia degli insetti utili.

3. Scelta varietale

Principi generali

La scelta delle varietà da impiegare deve tener conto della tipologia di produzione che si intende ottenere. Sono in ogni caso da preferirsi varietà non particolarmente sensibili alle più diffuse e pericolose avversità.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).
- 2) Deve essere utilizzato materiale di propagazione (zampe o piantine) di categoria "qualità CE" che rispetti le norme di qualità definite a livello comunitario e nazionale per gli aspetti genetico, sanitario e di qualità agronomica.

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo devono essere eseguiti con l'obiettivo di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo, evitando fenomeni erosivi e di degrado, come indicato nelle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale".

Obblighi

- 1) Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo.

5. Successione colturale

Principi generali

L'avvicendamento colturale deve essere attuato in ragione della particolare suscettibilità dell'asparago a diversi patogeni fungini terricoli.

Obblighi

- 1) Non è ammesso il ritorno dell'asparago sullo stesso appezzamento prima di 6 anni di altre colture. Tale periodo deve essere di 10 anni nel caso si siano riscontrati attacchi di *Fusarium* o *Rhizoctonia* nell'impianto preesistente.
- 2) Non è ammesso l'impianto prima di due anni in appezzamenti dove siano state coltivate leguminose, patata, barbabietola da zucchero, soia, fragola, carota.

6. Impianto

Principi generali

Gli impianti vanno realizzati con sestri che consentano, in relazione alla fertilità del terreno e alle caratteristiche delle varietà, una buona illuminazione ed un buon arieggiamento anche delle parti interne della vegetazione nonché un'agevole esecuzione delle operazioni colturali.

Raccomandazioni

Si raccomanda particolare attenzione nella posa delle zampe; lo spessore dello strato di copertura non deve essere eccessivo per permettere una regolare ripresa vegetativa ed evitare l'indebolimento delle piante. La distanza tra le file deve essere tale da permettere un buon arieggiamento ed un'agevole esecuzione dei lavori. Pertanto si consigliano distanze non inferiori a 2,5 m.

Obblighi

1) *La densità massima degli impianti è di 12.000 piante per ettaro negli impianti di asparago bianco e di 20.000 piante per ettaro per gli impianti di asparago verde.*

7 Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia di produzione (asparago verde o bianco), e tenendo conto della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

Nelle colture destinate all'ottenimento di asparago bianco si raccomanda di eseguire la formazione dei cumuli nel tardo inverno quando le condizioni di umidità del terreno sono più indicate a preservare un buon livello della struttura.

Si raccomanda altresì di evitare di danneggiare l'apparato radicale della coltura durante la formazione dei cumuli e nelle lavorazioni dell'interfila per la gestione delle malerbe.

8. Gestione della pianta

Principi generali

Va favorito uno sviluppo armonico della parte aerea, evitando i ricacci tardivi di fine estate e la caduta a terra dei getti.

Raccomandazioni

Lo sviluppo armonico della chioma e l'assenza di ricacci tardivi può essere ottenuto con una oculata concimazione. La caduta a terra dei getti, a seguito di eventi meteorici avversi, può essere contenuta con una opportuna scelta varietale, con una densità non eccessiva sulla fila, e con una leggera cimatura della parte aerea.

9. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

Si consiglia la distribuzione dei fertilizzanti fosfatici durante l'inverno, prima della formazione del cumulo.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *Gli apporti di azoto vanno somministrati in post-raccolta, entro metà luglio.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *La concimazione organica, fino ad un massimo di 50 unità di azoto, può essere effettuata a fine inverno.*
- 6) *La distribuzione dei fertilizzanti potassici deve essere effettuata in post-raccolta.*
- 7) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard – Concimazione azotata - Asparago

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-9 t/ha</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p>	<p>DOSE STANDARD:</p> <p>180 kg/ha di N</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica - Asparago

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-9 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

Scheda a dose standard – Concimazione potassica - Asparago

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-9 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.

10. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. I volumi irrigui stagionali si attestano sui 3000 m³ /ha. Per la realtà produttiva regionale e in funzione delle caratteristiche ambientali si prevede l'irrigazione di soccorso in funzione dell'andamento meteorologico stagionale.

11. Raccolta

Principi generali

La corretta gestione della fase di raccolta risulta determinante sia per l'ottenimento di produzioni di qualità, sia per evitare l'indebolimento delle piante e il conseguente precoce deperimento degli impianti.

Particolare attenzione deve essere posta nella gestione dei tempi di raccolta. Raccolte molto elevate, protratte per lunghi periodi comportano un eccessivo sfruttamento delle riserve accumulate dalle piante, che risulteranno deboli e maggiormente suscettibili agli attacchi parassitari.

Onde evitare un repentino scadimento delle caratteristiche di freschezza del prodotto, l'aumento della fibrosità e soprattutto per l'asparago bianco la comparsa di alterazioni del colore dovute a processi ossidativi si raccomanda di procedere il più presto possibile al raffreddamento dei turioni raccolti.

Obblighi

- 1) *La prima raccolta può essere effettuata dal terzo anno dell'impianto, ossia dopo che sono trascorse due estati dalla messa a dimora.*
- 2) *Nel primo anno di produzione la raccolta può essere protratta per un massimo di 20 giorni consecutivi.*
- 3) *Negli anni di produzione successivi al primo l'operazione di raccolta potrà protrarsi per un massimo di 60 giorni, in ogni caso non oltre la prima decade di giugno.*

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

PATATA

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione della patata in Friuli Venezia Giulia possono essere considerate tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista dei terreni che climatico.

I terreni più vocati per la coltura della patata risultano quelli caratterizzati da tessiture a medio impasto o più grossolane, con buon drenaggio, spessore dei suoli di almeno 60-70 cm e buona dotazione di sostanza organica.

Per quanto riguarda gli aspetti climatici, temperature inferiori a 2°C mettono a rischio la sopravvivenza delle piante, mentre temperature superiori a 30°C per periodi prolungati inibiscono l'accumulo di carboidrati (e quindi di sostanza secca) nel tubero ed inducono il fenomeno della tuberomania.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

Fatti salvi i principi delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", si consiglia la scelta, in funzione delle specifiche caratteristiche produttive ed ambientali, di una o più tecniche di salvaguardia degli insetti utili.

3. Scelta varietale

Principi generali

La scelta delle varietà deve tenere conto dell'adattabilità alle condizioni pedoclimatiche locali, in particolare alla possibilità di ottenere un prodotto dalle buone caratteristiche qualitative. Particolare importanza rivestono le caratteristiche di tolleranza/suscettibilità nei confronti delle più diffuse avversità parassitarie e fisiologiche.

Raccomandazioni

Nella coltura della patata risulta fondamentale riporre particolare attenzione all'utilizzo di materiale di propagazione in buone condizioni, privo di lesioni e ammaccature, che non abbia subito danni da gelo e che non presenti germogli lunghi e filati.

Qualora risulti necessario, si consiglia di porre particolare attenzione nella conservazione dei tuberi seme, utilizzando allo scopo ambienti asciutti, freschi e ben areati.

Si consiglia di eseguire la pregermogliazione dei tuberi, per accelerare lo sviluppo della vegetazione e di conseguenza indurre una tuberificazione più precoce.

È preferibile l'utilizzo di tuberi-seme di piccole dimensioni (calibro 28-35, 35-45); qualora si decida di ricorrere al taglio dei tuberi, è opportuno adottare tutti gli accorgimenti per favorire una rapida cicatrizzazione della superficie tagliata.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).
- 2) Devono essere utilizzati tuberi-seme di categoria certificata "Qualità CE"

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

Fatti salvi i principi delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", si consiglia la scelta degli interventi di preparazione del letto di semina in funzione delle specifiche caratteristiche produttive, ambientali e pedologiche.

Raccomandazioni

Si raccomanda di non applicare la "non lavorazione" o le "minime lavorazioni" per favorire una migliore tuberificazione.

Obblighi

1) *Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo.*

5. Successione colturale

Principi generali

È buona norma attuare la rotazione colturale con la raccomandazione di far precedere alla patata i cereali autunno-vernini.

Obblighi

- 1) *Non più di due anni a patata nel quinquennio d'impegno.*
- 2) *Non è ammesso il ritorno della patata sullo stesso appezzamento prima di 2 anni.*
- 3) *Non è ammessa la successione ad altre solanacee.*

6. Semina e impianto

Principi generali

La scelta del sesto d'impianto deve essere stabilita in funzione della tipologia di terreno, della varietà, del prodotto da ottenere e delle caratteristiche del materiale di propagazione.

L'investimento si considera ottimale quando ottimizza la produzione in rapporto alla quantità di seme utilizzata nonché permette di elevare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua irrigua e di ottenere piante sane e una pezzatura dei tuberi omogenea.

Raccomandazioni

L'epoca d'impianto consigliata è la prima decade di marzo, tuttavia è bene evitare l'eventualità di brinate o gelate tardive all'emergenza delle piantine.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici.

Occorre effettuare le lavorazioni nelle opportune condizioni di tempera a seconda della granulometria ed effettuare la lavorazione principale (aratura, ripuntatura) dei terreni meno sciolti, quando possibile, prima del gelo invernale per beneficiare dell'azione positiva sulla struttura.

Si consiglia di effettuare la rincalzatura, in uno o due passaggi, normalmente all'emergenza della patata e dopo 15-20 giorni, al fine di proteggere i tuberi dalla luce, evitando così l'inverdimento, e da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche agronomiche"	Pag. 103 di 413
---	--	--------------------

repentine variazioni climatiche che possono essere causa di fisiopatie, quali le tuberificazioni secondarie, con un conseguente deprezzamento commerciale.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite solo la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30% oltre alle tecniche descritte al punto 1, sono consentite lavorazioni a una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione; è inoltre obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei ad una distanza non superiore a 60 metri.*

8. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *L'apporto di azoto alla semina non può superare il 25% della dose complessiva ammessa.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione. 	<p>DOSE STANDARD:</p> <p>190 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-55 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno.

Scheda a dose standard – Concimazione potassica - Patata

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40-55 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 270 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha. <input type="checkbox"/> 40 kg: per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

9. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità.

Gli interventi irrigui sono raccomandati qualora consentono un adeguato sviluppo della vegetazione e lo sviluppo e le caratteristiche qualitative dei tuberi. I momenti fondamentali per intervenire con le operazioni di irrigazione sono la fase successiva al piantamento e durante l'ingrossamento dei tuberi. I volumi irrigui stagionali si attestano sui 3000 m³ /ha, distribuiti in più adacquate (Fonte: Copropa)

Obblighi

1) *Predisporre un piano di irrigazione tramite uno dei tre metodi proposti nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale":*

- a) *schede irrigue di bilancio (vedi approfondimento*)*
- b) *supporti informatici*
- c) *supporti aziendali specifici*

2) *In alternativa al punto 1, registrare in apposite schede quanto previsto nel "metodo base obbligatorio" dell'allegato 2 - Indicazioni per l'irrigazione della produzione integrata e rispettare i Volume di adacquamento massimo in relazione al tipo di terreno*

Tipo di terreno	MICRO PORTATA		ASPERSIONE	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

* approfondimento: esempio scheda irrigua

A titolo informativo di seguito si presenta la tabella con la restituzione idrica giornaliera che può essere utilizzata per la predisposizione del bilancio irriguo.

Scheda irrigua di bilancio della patata - Valori di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta).

Fenofase	Restituzione idrica giornaliera (*) mm/giorno
Semina	0.6
Emergenza	1.1
Inizio tuberizzazione	2.4
Massimo sviluppo vegetativo	4.3
Ingiallimento fogliare	-

(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori alla restituzione idrica giornaliera; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

10. Raccolta

Principi generali

Sono importanti tutti gli accorgimenti da adottarsi nelle varie fasi di gestione del terreno e di svolgimento delle operazioni colturali (preparazione del letto di semina, assolcatura, rincalzatura), per evitare un'eccessiva zollosità nella fase di escavazione dei tuberi.

Un altro fattore importante è la determinazione dell'epoca ottimale di raccolta, in funzione del grado di maturazione. Pur non essendoci un metodo univoco universalmente accettato, diversi sono quelli adottati: peso specifico, contenuto in sostanza secca, contenuto in zuccheri riduttori, dimensione dei tuberi, consistenza del periderma, senescenza degli steli.

Il ricorso al disseccamento dell'apparato aereo con l'applicazione di glufosinate ammonio può essere uno strumento utile per bloccare l'accrescimento dei tuberi. In tal modo si anticipa la senescenza della pianta, inducendo di conseguenza la maturazione del periderma e la chiusura dei vasi conduttori che potrebbero fungere da via di accesso alle infezioni di *Phytophthora infestans*.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

RAPA

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

La rapa, specie appartenente alla famiglia delle crucifere, può essere coltivata in ambienti caratterizzati da un clima umido e presenta buona resistenza al freddo; si adatta a diversi tipi di terreno, ma dovrebbero essere evitati quelli con difficoltà di sgrondo dell'acqua.

La coltivazione delle rape in Friuli Venezia Giulia rappresenta una piccola produzione di nicchia destinata, prevalentemente, alla realizzazione del prodotto trasformato denominato "brovada" ed identificato anche dal marchio DOP. Si tratta di un prodotto tipico ed esclusivo di questa regione, ottenuto da un ecotipo locale di rape bianche dal colletto viola (*Brassica rapa L. var. rapa Hart*) fatte fermentare a contatto con vinacce provenienti da vitigni rossi.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

È consigliata l'adozione di tutte le scelte ecologiche possibili.

Fatti salvi i principi delle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale", si consiglia la scelta, in funzione delle specifiche caratteristiche produttive ed ambientali, di una o più tecniche di salvaguardia degli organismi utili.

3. Scelta varietale

Principi generali

Per la scelta delle varietà è necessario tenere in considerazione la tipologia di produzione che si intende ottenere. Sono in ogni caso da preferirsi varietà non particolarmente sensibili alle più diffuse e pericolose avversità.

L'ecotipo locale di rapa bianca dal colletto viola (*Brassica rapa L. var. rapa Hart*), "rapa da brovada" è iscritto al Registro regionale per la "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e forestale" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla sezione vegetali. Generalmente la produzione del seme viene ottenuta attraverso la selezione fenotipica (ossia dal seme delle piante migliori).

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).
- 2) Per le rape destinate alla trasformazione in brovada sono ammesse la riproduzione, la selezione e la coltivazione delle sementi dell'ecotipo locale di rapa bianca dal colletto viola ottenute esclusivamente per autoproduzione.
- 3) Per le rape destinate ad altri utilizzi (es: giardiniera, consumo fresco, ecc.) è obbligatorio, se disponibile, utilizzare semente certificata di "Qualità CE", in alternativa è ammesso l'utilizzo di sementi dell'ecotipo locale rapa bianca dal colletto viola ottenute esclusivamente per autoproduzione.

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

La sistemazione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. A tale fine occorre utilizzare, se disponibile, la cartografia pedologica dell'area interessata, a supporto della pianificazione dei lavori.

Obblighi

1) *Non è ammessa la sterilizzazione chimica del suolo.*

5. Successione colturale

L'avvicendamento colturale ha in generale l'obiettivo di preservare la fertilità del suolo, di limitare le problematiche legate alla sua stanchezza e alla selezione di infestanti, malattie e fitofagi e di migliorare la qualità delle produzioni. La rapa viene coltivata in successione ai cereali autunno-vernini (orzo e frumento) o all'erba medica o su terreno libero dalla precedente annata agraria.

Obblighi

1) *La coltivazione della rapa non può succedere a se stessa o alle altre specie della famiglia delle Cruciferae (ad es. cavolo cappuccio, verza, broccolo, cavolfiore, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa, ravanello e rucola).*

6. Semina

Principi generali

La semina si esegue abitualmente in modo scalare da metà giugno a fine agosto, utilizzando delle seminatrici a file da ortaggi; la semina può avvenire anche manualmente tramite la distribuzione del seme a spaglio.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo. È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, con arature poco profonde (es: 20 cm), fino ad attuare, laddove possibile, la lavorazione minima.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite solo la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30 %, oltre alle tecniche descritte al punto 1, sono consentite lavorazioni a una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei ad una distanza non superiore a 60 metri.*

8. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Raccomandazioni

È consigliabile non abbondare con la concimazione azotata, in quanto può creare problemi in fase di conservazione. È opportuno distribuire fosforo e potassio dalla fase di preparazione del terreno sino alla semina.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 Kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione*
- 4) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard – Concimazione azotata – Rapa

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.	DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica – Rapa

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg con apporto di ammendanti	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica

Scheda a dose standard – Concimazione potassica - Rapa

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg con apporti di ammendanti	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha.

9. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco d'acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. Si consiglia di evitare ristagni idrici che possono causare ingiallimenti alle foglie.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di irrigazione tramite uno dei tre metodi proposti nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale":*
 - a) *schede irrigue di bilancio*
 - b) *supporti informatici*
 - c) *supporti aziendali specifici*
- 2) *In alternativa al punto 1, registrare in apposite schede quanto previsto nel "metodo base obbligatorio" dell'allegato 2 - Indicazioni per l'irrigazione della produzione integrata e rispettare i volumi massimi di adacquata riportati nella tabella sottostante.*

Volume di adacquamento massimo in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	MICRO PORTATA		ASPERSIONE	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

10. Raccolta

Principi generali

La raccolta delle rape si effettua in funzione delle indicazioni previste dalle norme generali del disciplinare di produzione integrata.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

- 1) *Per le rape destinate al prodotto trasformato "brovada" la raccolta deve iniziare quando le foglie basali ingialliscono e appassiscono e secondo quanto riportato nel "Disciplinare DOP Brovada".*
- 2) *Ciascun lotto dovrà essere identificato in tutte le fasi, dalla raccolta alla commercializzazione, per permetterne la tracciabilità (identificazione del lotto per azienda, località di produzione, varietà dalla campagna al centro di imballaggio).*
- 3) *Utilizzare imballaggi primari nuovi o, se già usati, adeguatamente puliti per garantire la sicurezza igienico-sanitaria.*
- 4) Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

FRUMENTO TENERO

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione del frumento tenero in Friuli Venezia Giulia possono essere considerate tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista pedologico che climatico. È pertanto possibile raggiungere adeguate produzioni con buone caratteristiche qualitative tramite una corretta gestione agronomica.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

Fatti salvi i principi delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", si consiglia la scelta, in funzione delle specifiche caratteristiche produttive ed ambientali, di una o più tecniche di salvaguardia degli insetti utili.

3. Scelta varietale

Principi generali

Le varietà devono essere scelte in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione e, oltre a tenere presente gli aspetti produttivi, deve essere tenuto in considerazione il loro comportamento nei confronti dei parassiti animali e vegetali.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).
- 2) Devono essere utilizzate sementi "certificate"

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con l'obiettivo di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo, evitando fenomeni erosivi e di degrado. A tal fine è possibile utilizzare, se disponibile, la cartografia pedologica dell'area interessata, a supporto della pianificazione dei lavori di sistemazione e preparazione del suolo.

5. Successione colturale

Principi generali

In generale è possibile la pratica del ristoppio laddove non sussistano problematiche fitosanitarie, ambientali e di fertilità del terreno. La rotazione con altre colture è peraltro raccomandata.

Obblighi

- 1) Non più di un ristoppio e non più di tre anni con cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc.) nel quinquennio d'impegno.

6. Semina

Principi generali

Adottare densità di semina tali da consentire da un lato il raggiungimento di rese adeguate e dall'altro di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di ridurre l'impatto della flora infestante e di elevare l'efficienza dei fertilizzanti.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite solo la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30%, oltre alle tecniche descritte al punto 1, sono consentite lavorazioni a una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei ad una distanza non superiore a 60 metri.*

8. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *L'apporto di azoto alla semina non può superare il 25% della dose complessiva ammessa.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard – Concimazione azotata – Frumento tenero

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <p style="text-align: center;">varietà biscottiere: 140 kg/ha N</p> <p style="text-align: center;">varietà FP/FPS: 155 kg/ha di N</p> <p style="text-align: center;">varietà FF: 160 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: se si effettua la semina su sodo; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica – Frumento tenero

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

Scheda a dose standard – Concimazione potassica – Frumento tenero

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. <input type="checkbox"/> 60 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

9. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. Per le condizioni climatiche e ambientali delle zone di coltivazione l'irrigazione non risulta necessaria. Tuttavia sono ammesse, in annate particolarmente siccitose, le irrigazioni di soccorso con volumi che non superino la capacità di campo del suolo.

10. Raccolta**Principi generali**

Il momento della raccolta viene stabilito in relazione alla umidità della granella e dell'andamento climatico.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

ORZO

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione dell'orzo in Friuli Venezia Giulia possono essere considerate tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista pedologico che climatico. È pertanto possibile raggiungere adeguate produzioni con buone caratteristiche qualitative tramite una corretta gestione agronomica.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

Fatti salvi i principi delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", si consiglia la scelta, in funzione delle specifiche caratteristiche produttive ed ambientali, di una o più tecniche di salvaguardia degli insetti utili.

3. Scelta varietale

Principi generali

Le varietà devono essere scelte in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione e, oltre a tenere presente gli aspetti produttivi, deve essere tenuto in considerazione il loro comportamento nei confronti dei parassiti animali e vegetali.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).
- 2) Devono essere utilizzate sementi "certificate"

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con l'obiettivo di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo, evitando fenomeni erosivi e di degrado. A tal fine è possibile utilizzare, se disponibile, la cartografia pedologica dell'area interessata, a supporto della pianificazione dei lavori di sistemazione e preparazione del suolo.

5. Successione colturale

Principi generali

In generale è possibile la pratica del ristoppio laddove non sussistano problematiche fitosanitarie, ambientali e di fertilità del terreno. La rotazione con altre colture è peraltro raccomandata.

Obblighi

- 1) Non più di un ristoppio e non più di tre anni con cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc.) nel quinquennio d'impegno.

6. Semina

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche agronomiche"	Pag. 119 di 413
---	--	--------------------

Principi generali

Adottare densità di semina tali da consentire da un lato il raggiungimento di rese adeguate e dall'altro di mantenere le piante in un buon stato fitosanitario, di ridurre l'impatto della flora infestante e di elevare l'efficienza dei fertilizzanti.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, sono consentite solo la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenze tra il 10 e il 30%, oltre alle tecniche descritte al punto 1, sono consentite lavorazioni a una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei ad una distanza non superiore a 60 metri.*

8. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *L'apporto di azoto alla semina non può superare il 25% della dose complessiva ammessa.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione.</p>	<p>DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica – Orzo

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p>	<p>DOSE STANDARD:</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.</p>

Scheda a dose standard – Concimazione potassica – Orzo

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. <input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.	DOSE STANDARD:	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.
	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	

9. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco d'acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. Per le condizioni climatiche e ambientali delle zone di coltivazione, l'irrigazione non risulta necessaria. Tuttavia sono ammesse, in annate particolarmente siccitose, le irrigazioni di soccorso con volumi che non superino la capacità di campo del suolo.

10. Raccolta

Principi generali

Il momento della raccolta viene stabilito in relazione all'umidità della granella e dell'andamento climatico.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

MAIS DA GRANELLA

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione del mais da granella in Friuli Venezia Giulia possono essere considerate tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista pedologico che climatico. È pertanto possibile raggiungere adeguate produzioni con buone caratteristiche qualitative tramite una corretta gestione agronomica. Ristretti sono gli areali marginali in cui deve essere evitata la coltivazione; tra questi si possono citare quelli con ridotte sommatorie termiche anche per gli ibridi e gli ecotipi più precoci e quelli caratterizzati da suoli molto grossolani senza disponibilità irrigua o da suoli salini e/o sodici.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

Fatti salvi i principi delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", si consiglia la scelta, in funzione delle specifiche caratteristiche produttive ed ambientali, di una o più tecniche di salvaguardia degli insetti utili.

3. Scelta varietale

Principi generali

Gli ibridi e gli ecotipi devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione e, oltre a tenere presente gli aspetti produttivi, deve essere tenuto in considerazione il loro comportamento nei confronti dei parassiti animali e vegetali. È possibile utilizzare ecotipi, anche di produzione aziendale, selezionati, oltre che per caratteristiche della granella, per resistenza/tolleranza fitopatologica e adattamento climatico.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM);
- 2) Devono essere utilizzate sementi "certificate", in caso di ibridi, privilegiando le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, e in grado di offrire ampie garanzie anche in termini di qualità e con classe FAO compatibile con la sommatoria termica dell'ambiente di coltivazione

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

La sistemazione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. A tale fine occorre utilizzare, se disponibile, la cartografia pedologica dell'area interessata, a supporto della pianificazione dei lavori.

5. Successione colturale

Principi generali

In generale è possibile la pratica del ristoppio laddove non sussistano problematiche fitosanitarie, ambientali e di fertilità del terreno. La rotazione con altre colture è peraltro raccomandata, specie nelle zone di diffusione della diabrotica.

Obblighi

1) *Non più di un ristoppio e non più di tre anni a mais da granella nel quinquennio d'impegno.*

6. Semina

Principi generali

Adottare densità di semina tali da consentire da un lato il raggiungimento di rese adeguate e dall'altro di mantenere le piante in un buono stato fitosanitario, di ridurre l'impatto della flora infestante e di elevare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua irrigua.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

Occorre inoltre effettuare le lavorazioni nelle opportune condizioni di tempera a seconda della granulometria ed effettuare la lavorazione principale (aratura, ripuntatura) dei terreni pesanti, quando possibile, prima del gelo invernale per beneficiare dell'azione positiva sulla struttura.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite solo la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30 %, oltre alle tecniche descritte al punto 1, sono consentite lavorazioni a una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei ad una distanza non superiore a 60 metri.*

8. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

- 3) L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.
- 4) L'apporto di azoto alla semina non può superare il 25% della dose complessiva ammessa.
- 5) Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.
- 6) Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard – Concimazione azotata – Mais da granella

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-14 t/ha</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai e prati di durata maggiore di 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione. 	<p>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica – Mais da granella

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 10-14 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di ristoppio.

Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P₂O₅ localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S - SF -FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi" sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.

Scheda a dose standard - Concimazione potassica - Mais da granella

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-14 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha. <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: se si prevede di interrare gli stocchi.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha. <input type="checkbox"/> 80 kg: se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

9. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco d'acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di irrigazione tramite uno dei tre metodi proposti nelle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale":*
 - a) *schede irrigue di bilancio (vedi approfondimento*)*
 - b) *supporti informatici*
 - c) *supporti aziendali specifici*
- 2) *In alternativa al punto 1, registrare in apposite schede quanto previsto nel "metodo base obbligatorio" dell'allegato 2 - Indicazioni per l'irrigazione della produzione integrata e rispettare i volumi massimi di adacquata riportati nella tabella sottostante.*

Volume di adacquamento massimo in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	MICRO PORTATA		ASPERSIONE	
	Millimetri	Metri cubi ad ettaro	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	15	150	35	350
Terreno medio impasto	20	200	45	450
Terreno argilloso	25	250	55	550

* approfondimento: esempio scheda irrigua

A titolo informativo di seguito si presenta la tabella con la restituzione idrica giornaliera che può essere utilizzata per la predisposizione del bilancio irriguo.

Scheda irrigua di bilancio del mais da granella - Valori di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta).

Fenofase	Restituzione idrica giornaliera (*) (mm/giorno)
<i>Semina</i>	0,9
<i>Emergenza - 6ª foglia</i>	1,8
<i>Levata</i>	3,3
<i>Emissione pennacchio</i>	5,6
<i>Imbrunimento sete</i>	3,5
<i>Fine maturazione latte</i>	-

(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori alla restituzione idrica giornaliera; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. mese di luglio:

1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

10. Raccolta

Principi generali

Il momento della raccolta viene stabilito in relazione all'umidità della granella e dell'andamento climatico.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

SOIA

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Principi generali

Le zone di produzione della soia in Friuli Venezia Giulia possono essere considerate tradizionalmente vocate per la coltura, sia dal punto di vista pedologico che climatico. È pertanto possibile raggiungere adeguate produzioni con buone caratteristiche qualitative tramite una corretta gestione agronomica. Ristretti sono gli areali marginali in cui deve essere evitata la coltivazione; tra questi si possono citare quelli con ridotte sommatorie termiche anche per le varietà più precoci e quelli caratterizzati da suoli molto grossolani senza disponibilità irrigua.

2. Mantenimento dell'agroecosistema

Principi generali

Fatti salvi i principi delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale", si consiglia la scelta, in funzione delle specifiche caratteristiche produttive ed ambientali, di una o più tecniche di salvaguardia degli insetti utili.

3. Scelta varietale

Principi generali

Le varietà devono essere scelte in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione e, oltre a tenere presente gli aspetti produttivi, deve essere tenuto in considerazione il loro comportamento nei confronti dei parassiti animali e vegetali.

Obblighi

- 1) Non è ammesso l'impiego di organismi geneticamente modificati (OGM).
- 2) Devono essere utilizzate sementi "certificate", privilegiando le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, e in grado di offrire ampie garanzie anche in termini di qualità.

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

La sistemazione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. A tale fine occorre utilizzare, se disponibile, la cartografia pedologica dell'area interessata, a supporto della pianificazione dei lavori.

5. Successione colturale

Principi generali

In generale è possibile la pratica del ristoppio laddove non sussistano problematiche fitosanitarie, ambientali e di fertilità del terreno. La rotazione con altre colture è peraltro raccomandata.

Obblighi

- 1) Non più di un ristoppio e non più di tre anni a soia nel quinquennio d'impegno.

6. Semina

Principi generali

Adottare densità di semina tali da consentire da un lato il raggiungimento di rese adeguate e dall'altro di mantenere le piante in un buono stato fitosanitario, di ridurre l'impatto della flora infestante e di elevare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua irrigua.

7. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

Obblighi

- 1) *Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, sono consentite solo la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.*
- 2) *Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30%, oltre alle tecniche descritte al punto 1, sono consentite lavorazioni a una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei ad una distanza non superiore a 60 metri.*

8. Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dalle analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard – Concimazione azotata –Soia

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 40 kg: in caso di successione a prati di leguminose o misti. 	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <p style="text-align: center;">0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali nel rizobio</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <p style="text-align: center;">120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali nel rizobio o in caso di mancato attecchimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Scheda a dose standard – Concimazione fosfatica –Soia

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha.

Scheda a dose standard – Concimazione potassica –Soia

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha.	DOSE STANDARD: <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha.

9. Irrigazione

Principi generali

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. Per le caratteristiche delle aziende regionali e dell'ambiente di coltivazione è prevista l'irrigazione di soccorso.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2025 "Norme tecniche agronomiche"	Pag. 132 di 413
---	--	--------------------

10. Raccolta

Principi generali

Il momento della raccolta viene stabilito in relazione alla umidità della granella e dell'andamento climatico.

Obblighi relativi alla fase di post raccolta

Nelle "Norme Generali" è specificato, che le disposizioni relative alla fase di post raccolta (es. separazione ed identificazione dei lotti, rintracciabilità, ecc.), contenute nel "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo", sono vincolanti solo per poter applicare alle produzioni il marchio SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata).

**NORME TECNICHE AGRONOMICHE PARTE SPECIALE
CULTURE MINORI**

NORME TECNICHE AGRONOMICHE PARTE SPECIALE COLTURE MINORI

Le "Norme generali" del DPI prevedono la definizione di disposizioni di carattere agronomico. Queste sono approfondite nelle "Norme tecniche agronomiche", suddivise in una "Parte Generale" ed in una "Parte Speciale".

Il rispetto delle "Norme generali", delle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale" e rispettivi allegati, delle "Norme tecniche agronomiche - Parte Speciale" e delle "Norme tecniche per la difesa ed il controllo delle infestanti" consente il raggiungimento degli obiettivi del DPI.

Per le colture definite "minori", poiché non sono coltivate su larga scala in Friuli Venezia Giulia, non sono state presentate specifiche prescrizioni di carattere agronomico, come invece è stato effettuato per le colture principali. Per tale ragione le colture sotto riportate devono rispettare gli obblighi previsti dalle "Norme generali" e dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale" alle voci:

- "Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica"
- "Mantenimento dell'agroecosistema"
- "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione"
- "Sistemazione e preparazione del suolo"
- "Successione colturale"
- "Semina, trapianto e impianto"
- "Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti"
- "Gestione della pianta"
- "Fertilizzazione"
- "Biostimolanti e corroboranti"
- "Irrigazione"
- "Altri metodi di produzione e aspetti particolari"
- "Raccolta"

nonché le specifiche disposizioni per coltura riportate nella rispettiva scheda "Fertilizzazione", che viene presentata in questa sezione, per le seguenti colture:

Colture orticole:

- 1) aglio
- 2) anguria
- 3) basilico (media produzione)
- 4) basilico (alta produzione)
- 5) bietola per il mercato fresco e per l'industria da costa e da foglia (media produzione)
- 6) bietola per il mercato fresco e per l'industria da costa e da foglia (alta produzione)
- 7) bietola rossa
- 8) carciofo
- 9) cardo (media produzione)
- 10) cardo (alta produzione)
- 11) carota
- 12) cavolfiore pieno campo (media produzione)
- 13) cavolfiore pieno campo (alta produzione)
- 14) cavolo broccolo pieno campo (media produzione)
- 15) cavolo broccolo pieno campo (alta produzione)
- 16) cavolo cappuccio pieno campo (media produzione)
- 17) cavolo cappuccio pieno campo (alta produzione)
- 18) cavolo verza pieno campo (media produzione)
- 19) cavolo verza pieno campo (alta produzione)
- 20) cavolo di Bruxelles
- 21) cetriolo da mensa (media produzione)
- 22) cetriolo da mensa (alta produzione)

- 23) cicoria da mercato fresco (media produzione)
- 24) cicoria da mercato fresco (alta produzione)
- 25) cicoria da industria (alta produzione)
- 26) cime di rapa, cavolo riccio e cavolo nero (pieno campo)
- 27) cipolla
- 28) cipolle tipologia Boretтана e Maggoline
- 29) erbe fresche
- 30) fagiolino
- 31) fagiolo
- 32) finocchio
- 33) indivia, scarola e riccia (media produzione)
- 34) indivia, scarola e riccia (alta produzione)
- 35) lattuga (inclusa Romana e Iceberg)
- 36) mais dolce
- 37) melanzana in pieno campo
- 38) melanzana in serra
- 39) melone
- 40) peperone in serra (media produzione)
- 41) peperone in serra (alta produzione)
- 42) peperone in pieno campo
- 43) pisello da industria
- 44) pomodoro da industria
- 45) pomodoro da mensa (coltura protetta)
- 46) porro
- 47) prezzemolo (media produzione)
- 48) prezzemolo (alta produzione)
- 49) radicchio (media produzione)
- 50) radicchio (alta produzione)
- 51) ravanello
- 52) rosmarino (per prodotto fresco o essiccato)
- 53) rucola in pieno campo (media produzione)
- 54) rucola in pieno campo (alta produzione)
- 55) scalogno
- 56) sedano (media produzione)
- 57) sedano (alta produzione)
- 58) spinacio da industria (media produzione)
- 59) spinacio da industria (alta produzione)
- 60) topinambur
- 61) zucca
- 62) zucchini (media produzione)
- 63) zucchini (alta produzione)

Colture erbacee, foraggere e industriali:

- 1) avena
- 2) barbabietola da zucchero
- 3) canapa da fibra
- 4) colza
- 5) erba medica
- 6) erbai (basse produzioni)
- 7) erbai (medie produzioni)
- 8) farro
- 9) fava e favino
- 10) frumento duro

- 11) frumento duro (media produzione)
- 12) girasole
- 13) graminacee foraggere (erba mazzolina, festuca, loiessa)
- 14) mais da trinciato (alta e media produzione)
- 15) pisello proteico
- 16) prato polifita
- 17) riso
- 18) soia da seme
- 19) segale
- 20) sorgo
- 21) tabacco (*Virginia Bright*)
- 22) tabacco (*Burley*)
- 23) tabacco (*Kentucky*)
- 24) triticale

Colture frutticole:

- 1) albicocco
- 2) castagno da frutto (intensivi)
- 3) castagno da frutto (secolari)
- 4) ciliegio
- 5) fico
- 6) fragola
- 7) kaki
- 8) nocciolo
- 9) pero
- 10) pero alta produzione
- 11) pesco
- 12) susino
- 13) uva da tavola

Colture piccoli frutti:

- 1) lampone
- 2) mirtillo
- 3) rovo
- 4) ribes e uvaspina

Colture IV gamma:

- 1) bietola da foglia (*Beta vulgaris*)
- 2) cicorino (*Cichorium intybus*)
- 3) foglie e steli di Brassica (*Brassica Sp.*)
- 4) lattuga da cespo
- 5) lattughino (*Lactuca sativa*)
- 6) rucola (*Eruca sativa Mill.*)
- 7) spinacino (*Spinacia oleracea*)
- 8) valerianella (*Valerianella olitoria*)

Colture floricole:

- 1) Asparagus plumosus
- 2) Crisantemo a stelo singolo
- 3) Ginestra
- 4) Papavero
- 5) Peperoncino ornamentale
- 6) Pittosporo
- 7) Ranuncolo
- 8) Rosa
- 9) Ruscus

Altre colture:

- 1) Luppolo

Nei documenti, costituenti le "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale", gli obblighi sono individuati dal "carattere corsivo".

COLTURE ORTICOLE

AGLIO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dell'aglio

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 60 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.

ANGURIA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dell'anguria

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 48-72 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es: pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 48-72 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 48-72 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha.</p>

BASILICO**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del basilico (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione.</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione.</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.</p>

BASILICO (coltivato a terra da taglio)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del basilico coltivato a terra (apporti per taglio)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 50-60 t/ha/anno:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD I° taglio: 90 kg/ha di N;</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD tagli successivi: 30 kg/ha di N ogni taglio;</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto do ammendante alla coltura in precessione; 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 50-60 t/ha/anno: DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40-60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 50-60 t/ha/anno: DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 t/ha.</p>	<p>DOSE STANDARD 1° taglio 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha. Gli incrementi per tagli successivi non devono superare il limite massimo di 300 kg/ha per anno.</p>

BIETOLA DA COSTA/FOGLIA per il mercato fresco e per l'industria

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Preporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della bietola da costa per il mercato fresco da costa e da foglia (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;</p> <p>per la bietola da industria taglio successivo: 40kg/ha di N</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno; <input type="checkbox"/> 20 kg: in terreni con elevato calcare attivo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.

BIETOLA DA COSTA/FOGLIA per il mercato fresco e per l'industria (alta produzione) (apporti per taglio)\

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della bietola da costa per il mercato fresco da costa e da foglia (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha:	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha:

<p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione</p>	<p>DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N;</p> <p>Taglio successivo: 40 kg/ha di N;</p>	<p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).</p>
--	--	---

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in terreni con elevato calcare attivo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p>	<p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 270 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha.</p>

BIETOLA ROSSA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della bietola rossa

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 25 - 40 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori 25 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione a leguminosa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 200 mm).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 25 - 40 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha.	<input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 25 - 40 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha.

CARCIOFO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del carciofo

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a</p>

		300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
--	--	---------------------------------------

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di alto tenore di sostanza organica nel suolo.	<input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha.

CARDO (media produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cardo (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 27 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e</p>

		precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).
--	--	---

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 24 – 27 t/ha: DOSE STANDARD:	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 27 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 24 – 27 t/ha: DOSE STANDARD:	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	170 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 260 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 100 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 27 t/ha;

CARDO (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cardo (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 30-35 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD:</p> <p>150 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p>Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P205 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P205 standard in situazione normale per una produzione di 30 – 35 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD:</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P205 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K20 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K20 standard in situazione normale per una produzione di 30 – 35 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD:</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K20 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>180 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>270 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>110 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha;</p>

CAROTA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della carota

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	<input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

CAVOLFIORE PIENO CAMPO**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolfiore pieno campo (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 28 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 28- 42 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 28- 42 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 28 - 42 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha.

CAVOLFIORE (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolfiore pieno campo (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40- 50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 40- 50 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 50 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 230 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.</p>

CAVOLO BROCCOLO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolo broccolo pieno campo (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16 - 24 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

CAVOLO BROCCOLO (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolo broccolo pieno campo (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 30- 35 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 30- 35 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 30 - 35 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.</p>

CAVOLO CAPPuccio

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolo cappuccio pieno campo (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 22- 32 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 22- 32 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 22 - 32 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha.

CAVOLO CAPPuccio (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolo cappuccio pieno campo (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 45- 55 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 180 kg/hadi N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 45 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 45- 55 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 45 - 55 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 230 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha.</p>

CAVOLO VERZA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolo verza in pieno campo (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 19- 29 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 19 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 19- 29 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 19 - 29 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha.

CAVOLO VERZA (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolo verza in pieno campo (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40- 60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 160 kg/hadi N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 40- 60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.</p>

CAVOLO DI BRUXELLES**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cavolo di Bruxelles

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20 - 30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20 - 30 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente;	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20 - 30 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.

CETRIOLO DA MENSA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cetriolo da mensa (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 175 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 135 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 135 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 135 t/ha.

CETRIOLO DA MENSA (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del cetriolo da mensa (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha: DOSE STANDARD: 210 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P205 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P205 standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P205 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K20 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K20 standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K20 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha:</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha.</p> <p>Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.</p>

CICORIA da mercato fresco e da industria

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della cicoria da mercato fresco (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 23 - 33 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N</p> <p><i>Taglio successivo: 40 kg/ha di N (per la cicoria da industria);</i></p>	<p>Quantitativo di Azoto che potrà essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 23 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a

		300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
--	--	---------------------------------------

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ in situazione normale per una produzione di 23 - 33 t/ha. DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 23 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	<input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni superiori a 33 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con basso tenore sostanza organica terreno (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O in situazione normale per una produzione di 23 - 33 t/ha. DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 23 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	<input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni superiori a 33 t/ha.

CICORIA da mercato fresco (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della cicoria da mercato fresco (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 35 - 40 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD: 165 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di Azoto che potrà essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard.</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 in situazione normale per una produzione di 35 - 40 t/ha.</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni superiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con basso tenore sostanza organica terreno (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O in situazione normale per una produzione di 35 - 40 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni superiori a 40 t/ha.

CIME DI RAPA, CAVOLO RICCIO, CAVOLO NERO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione delle cime di rapa, cavolo riccio e cavolo nero (pieno campo)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 16 - 24 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

CIPOLLA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della cipolla

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati

		(difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).
--	--	---

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	<input type="checkbox"/> 85 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; <input type="checkbox"/> 15 kg: per semine effettuate prima del 15 marzo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 36 - 54 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha.

CIPOLLA (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 6) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 7) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 8) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 9) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 10) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della cipolla

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 55-75 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p>Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p>

<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).</p>
---	--	--

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P205 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>		<p>Apporto di P205 standard in situazione normale per una produzione di: 55-75 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.</p>		<p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 55 - 75 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 230 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha.</p>

CIPOLLE TIPOLOGIA BORETTANA E MAGGIOLINE**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione delle cipolle tipologia Borettana e Maggoline

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha: DOSE STANDARD: 220 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	<input type="checkbox"/> 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 280 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.

ERBE FRESCHE

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione delle erbe fresche

ERBE FRESCHE* – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 8-12 t/ha: DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa.		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

* Salvia (*Salvia officinalis*), Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), Alloro (*Laurus nobilis*), Cerfoglio, Erba cipollina, Timo, Dragoncello, Coriandolo, Aneto ecc.

ERBE FRESCHE* – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 8-12 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.	<input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

* Salvia (*Salvia officinalis*), Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), Alloro (*Laurus nobilis*), Cerfoglio, Erba cipollina, Timo, Dragoncello, Coriandolo, Aneto ecc.

ERBE FRESCHE* – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 8 - 12 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.

* Salvia (*Salvia officinalis*), Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), Alloro (*Laurus nobilis*), Cerfoglio, Erba cipollina, Timo, Dragoncello, Coriandolo, Aneto ecc.

FAGIOLINO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del fagiolino

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 25 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà d'approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.

FAGIOLO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del fagiolo

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4-6 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla preceSSIONe; <input type="checkbox"/> 15 Kg in caso di successione a leguminosa. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di bassa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 150 mm nel periodo Ottobre-Gennaio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 4-6 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di bassa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 4-6 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

FINOCCHIO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del finocchio

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuali.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dell'indivia, scarola e riccia (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 28 - 40 t/ha DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di Azoto che potrà essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ in situazione normale per una produzione di 28 - 40 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg /ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 42 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg con basso tenore sostanza organica terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre(-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O in situazione normale per una produzione di 28 - 40 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 42 t/ha.

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dell'indivia, scarola e riccia (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 40 - 50 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di Azoto che potrà essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 in situazione normale per una produzione di 40 - 50 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.</p>	<p>DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 140 kg /ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 50 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg con basso tenore sostanza organica terreno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O in situazione normale per una produzione di 40 - 50 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.</p>	<p>DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 50 t/ha.</p>

LATTUGA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della lattuga (inclusa Romana e Iceberg)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 26 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; <input type="checkbox"/> 20 kg: per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha.

MAIS DOLCE

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del mais dolce

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	DOSE STANDARD:	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 13 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaia, o di prati > 5 anni;</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 13-19 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD:</p> <p><input type="checkbox"/> 170 kg/ha di N per semine effettuate dopo il 10 aprile</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha di N per semine effettuate prima del 10 aprile</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 19 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)-</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 13-19 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 19 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: per semine e/o trapianti effettuati prima del 10 aprile.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 13-19 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 110 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 220 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 19 t/ha.</p>

MELANZANA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della melanzana in pieno campo

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 45 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 250 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 45 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica. <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 65 - 95 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	<input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

MELANZANA (in coltura protetta)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 300 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 45 kg: se si prevedono produzioni inferiori 140 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 45 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P205 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P205 standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P205 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 125 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K20 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K20 standard in situazione normale per una produzione di: 140 - 160 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K20 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha.</p>

MELONE**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Risporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del melone

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg (*): in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p>

(*) Applicabile per le colture in pieno campo

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 32 - 48 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.</p>

PEPERONE in coltura protetta**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del peperone in serra (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	<input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 60 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	<input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

PEPERONE in coltura protetta (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del peperone in serra (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 60 - 80 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 275 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.</p> <p>Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.</p>

PEPERONE

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del peperone in pieno campo

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P205 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P205 standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P205 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	<input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K20 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K20 standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 60 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K20 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	<input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

PISELLO DA INDUSTRIA**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pisello da industria

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di varietà ad elevata vigoria (Ambassador, Atlas, Regina, Valverde).</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4-6 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di varietà a scarsa vigoria (Lambado, Revolution).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di semine precoci, prima del 10 marzo.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 4-6 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 4 - 6 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.</p>

POMODORO DA INDUSTRIA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pomodoro da industria (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuali. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

POMODORO DA INDUSTRIA (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pomodoro da industria (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 80-100 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuali. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 80-100 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 80-100 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 230 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 280 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

POMODORO DA MENSA (coltura protetta)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pomodoro da mensa (coltura protetta)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 90-140 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 230 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 90 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 140 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 90-140 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 90 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 140 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 90 - 140 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 90 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 140 t/ha.</p>

PORRO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del porro

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 350 t/ha.	<input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

PREZZEMOLO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del prezzemolo (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

PREZZEMOLO da taglio

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del prezzemolo (alta produzione), apporti per taglio

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-52 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N</p> <p>Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-52 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 35-52 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha.</p>

RADICCHIO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del radicchio (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuali. <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti</p>	<p><input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.</p>

RADICCHIO (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del radicchio (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha: DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha: DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di Ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha.

RAVANELLO**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del ravanello

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 25-35 t/ha: DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 25 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 25 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300

		mm nel periodo ottobre-febbraio).
--	--	-----------------------------------

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 25-35 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 25-35 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.

ROSMARINO**(per prodotto fresco o essiccato)****Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del rosmarino (per prodotto fresco o essiccato)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 8-10 t/ha: DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante;		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 8-10 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 8-10 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: nel caso di apporto di ammendante</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.</p>

RUCOLA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della rucola (coltivazione in pieno campo), media produzione

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha:	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 10kg: in caso di successione a leguminosa annuale; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente; 	<p>DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di:</p> <p>30 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	<input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.

RUCOLA da taglio

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della rucola (coltivazione in pieno campo), media produzione

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 30-44 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N</p> <p>Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 10kg: in caso di successione a leguminosa annuale; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente; 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 30-44 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 30-44 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione</p>	<p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha.</p>

SCALOGNO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dello scalogno

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.</p>

SEDANO**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del sedano (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SEDANO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

SEDANO (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del sedano (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 70-90 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 270 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori 70 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P205 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P205 standard in situazione normale per una produzione di: 70-90 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P205 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K20 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni)</p>	<p>Apporto di K20 standard in situazione normale per una produzione di: 70-90 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K20 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha.</p> <p>Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.</p>

SPINACIO DA INDUSTRIA**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dello spinacio da industria (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16 - 24 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.</p>

SPINACIO DA INDUSTRIA da taglio

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dello spinacio da industria (alta produzione), apporti per taglio

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 22-33 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N</p> <p>Taglio successivo: 40 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 22-33 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 22-33 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha.</p>

TOPINAMBUR

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione topinambur

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-22t/ha: DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 16-22 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 16-22 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione)</p>

ZUCCA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della zucca

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 28-42 t/ha: DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 28-42 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 28-42 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 260 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha.

ZUCCHINO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dello zucchini (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

ZUCCHINO (alta produzione)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dello zucchini (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 55- 75 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P205 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P205 standard in situazione normale per una produzione di: 55- 75 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P205 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K20 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K20 standard in situazione normale per una produzione di: 55 - 75 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K20 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 260 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha.</p> <p>Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno</p>

COLTURE ERBACEE, FORAGGERE E INDUSTRIALI

AVENA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dell'avena

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg: si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha.</p>

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della barbabietola da zucchero

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-70 t/ha: DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N*;	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. 		<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 70 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
<p>(*): da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8° foglia.</p>		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 60-70 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 85 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 70 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno; <input type="checkbox"/> 20 kg: in terreni con elevato calcare attivo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 60-70 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 70 t/ha.

CANAPA DA FIBRA**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della canapa da fibra

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 10 – 13 t/ha (resa in steli s.s.):</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p style="text-align: center;">120 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 10 – 13 t/ha (resa in steli s.s.):</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 10 – 13 t/ha (resa in steli s.s.):</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha.</p>

COLZA**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 6) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 7) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 8) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 9) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 10) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della colza

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha: DOSE STANDARD: 135 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.</p>

ERBA MEDICA**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dell'erba medica

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 11-15 t/ha: DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)
		<input type="checkbox"/> 100 kg: in caso di effettivo diradamento e infestazione con specie non azotofissatrici.

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 11-15 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 11 t/ha.	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 11-15 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 11 t/ha.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha.

ERBAI (BASSE PRODUZIONI)**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione degli erbai (basse produzioni)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4-5 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 30 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di erbai misti a forte presenza di leguminose. <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 4-5 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 4-5 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.</p>

ERBAI

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione degli erbai (medie produzioni)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 40 kg: in caso di erbai misti a forte presenza di leguminose. <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-8 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 6-8 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa. <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 6-8 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa. <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha.

FARRO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del farro

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,5 t/ha: DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,5 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,5 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.</p>

FAVA E FAVINO– CONCIMAZIONE AZOTO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione fava e favino

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.</p>

FRUMENTO DURO**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del frumento duro

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaia, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: se si effettua semina su sodo</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.</p>	<p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.</p>

FRUMENTO DURO (MEDIA PRODUZIONE)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del frumento duro (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha: DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p>		<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si effettua la semina su sodo;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. <input type="checkbox"/> 60 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.	120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

GIRASOLE

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del girasole

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	<input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

GRAMINACEE E FORAGGERE

(Erba Mazzolina, Festuca e Loiessa)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.
- 2) Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- 3) L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.
- 4) Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.
- 5) Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard di fertilizzazione di graminacee e foraggere (Erba Mazzolina, Festuca, Loiessa)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha di fieno:</p> <p>DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso sia stato apportato letame alla precessione;</p>		<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha.</p>

MAIS DA TRINCIATO (alta produzione)**Fertilizzazione****Principi generali**

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del mais da trinciato (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: <input type="checkbox"/> trinciato 55-75 t/ha DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaia, o di prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di:</p> <p><input type="checkbox"/> trinciato 55-75 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.</p>	<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di:</p> <p><input type="checkbox"/> trinciato 55-75 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.</p>	<p>75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.</p>

MAIS DA TRINCIATO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del mais da trinciato (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <p><input type="checkbox"/> trinciato 36-54 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di:</p> <p><input type="checkbox"/> trinciato 36-54 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>15 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di:</p> <p><input type="checkbox"/> trinciato 36-54 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato</p>	<p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.</p>

PISELLO PROTEICO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pisello proteico

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Non sono previsti decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3,0-5,0 t/ha: DOSE STANDARD: 30 kg/ha di N;	50 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre(-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 3,0-5,0 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 3,0-5,0 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha.

PRATO POLIFITA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del prato polifita

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	CONCIMAZIONE AZOTO	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno: DOSE STANDARD: 155 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 45 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione (valido per il primo anno d'impianto).		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.</p>

RISO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del riso

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5,6-8,4 t/ha: DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di dotazione di sostanza organica molto elevata (>4%); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 5,6 – 8,4 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha.	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,4 t/ha.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 5,6 – 8,4 t/ha: DOSE STANDARD (se si lasciano le paglie in campo la dose standard deve essere dimezzata)	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha.	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,4 t/ha.

SOIA DA SEME

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della soia da seme

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	CONCIMAZIONE AZOTO	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 2,8 - 4 t/ha.</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio;</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p>Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p>		<p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di 2,8 – 4 t/ha.</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di 2,8 – 4 t/ha.</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
	<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

SEGALE

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della segale

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg: si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.</p>

SORGO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del sorgo

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

SORGO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 4,8-7,2 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;</p>

SORGO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg: si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 4,8-7,2 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.</p>

TABACCO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del tabacco (Virginia Bright)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha.	<input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 310 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha.

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3,4-5 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 170 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 3,4-5 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,4 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 3,4-5 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,4 t/ha.	<input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.

Scheda a dose standard di fertilizzazione del tabacco (Kentucky)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,8-2,6 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,8-2,6 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.	<input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,6 t/ha.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,8-2,6 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.	<input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 260 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,6 t/ha.

TRITICALE

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in presemina può essere effettuato solo con l'applicazione di fertilizzanti organici o di concimi binari e ternari.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 100 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del triticale

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4,8-7,2 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD : 100 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 4,8-7,2 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 4,8-7,2 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha. <input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevede di lasciare in campo le paglie.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

COLTURE FRUTTICOLE

ALBICOCCO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dell'albicocco

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-16 t/ha: DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 10-16 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-16 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 35 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

CASTAGNO DA FRUTTO (INTENSIVI)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del castagno da frutto (intensivi)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p style="text-align: center;">Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa;</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.</p>

CASTAGNO DA FRUTTO (SECOLARI)

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del castagno da frutto (secolari)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2-3 t/ha: DOSE STANDARD: 20 kg/ha di N	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa;</p>		<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 10 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa attività vegetativa</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2-3 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante	<input type="checkbox"/> 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2-3 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante	<input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2 t/ha.

CILIEGIO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del ciliegio

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

FICO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del fico

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha: DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; 15 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente		<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno: 40 kg/ha		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di 15-22 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: di 15-22 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con elevata dotazione.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

FRAGOLA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della fragola

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 50 kg: in caso di produzione sia autunnale che primaverile (indipendentemente dal vincolo max di 40 kg/ha).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 40 kg: in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 80 kg: in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

KAKI

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del kaki

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa. 	<p>Apporto di AZOTO in kg/ha in situazione normale per una produzione da 20-30 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD 120 kg/ha di</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica. <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno.
<p>Concimazione di AZOTO durante la fase di allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno 60/Kg/ha</p>		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente. 	<p>Apporto di P₂O₅ in kg/ha in situazione normale per una produzione da 20 a 30 t/ha: DOSE STANDARD</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: per terreni con dotazione normale <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: per terreni con dotazione scarsa <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: per terreni con dotazione elevata 	<p>Quantitativo di P₂O₅ in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 10 kg in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<p>Concimazione di FOSFORO durante la fase di allevamento: 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno 50/Kg/ha</p>		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha. 	<p>Apporto di K₂O in kg/ha situazione normale per una produzione da 20 a 30 t/ha: DOSE STANDARD</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 120 kg/ha di K₂O: per terreni con dotazione normale <input type="checkbox"/> 150 kg/ha di K₂O: per terreni con dotazione scarsa <input type="checkbox"/> 80 kg/ha di K₂O: per terreni con dotazione elevata 	<p>Quantitativo di K₂O in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
<p>Concimazione di POTASSIO durante la fase di allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno 60/Kg/ha</p>		

NOCCILO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del nocciolo

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO in kg/ha in situazione normale per una produzione di 1,5 - 2,0 t/ha DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. Il quantitativo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente. <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa. <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)
Concimazione di AZOTO in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno 30 kg/ha; dal 3° al 6° anno 50 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ in kg/ha in situazione normale per una produzione di 1,5 – 2,0 t/ha DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).
Concimazione di FOSFORO in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno 30 kg/ha; dal 3° al 6° anno 50 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O in kg/ha situazione normale per una produzione di 1,5 – 2,0 t/ha DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha.
Concimazione di POTASSIO in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno 25 kg/ha; dal 3° al 6° anno 50 kg/ha.		

PERO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pero

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di impianti a densità >3000 piante/ha.
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

PERO (ALTA PRODUZIONE)

Fertilizzazione

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2017 "Norme tecniche agronomiche"	Pag. 358 di 413
---	--	--------------------

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pero (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p>15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di impianti a densità >3000 piante/ha, distribuiti in fertirrigazione..</p>
<p>Concimazione Azoto in allevamento</p>		
<p>1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione).</p>		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha.	<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.	<input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 60 kg/ha in caso di inizio produzione).		

PESCO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pesco

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 17 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 17 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

SUSINO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del susino

SUSINO - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha;		

UVA DA TAVOLA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 6) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione dell' uva da tavola

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di inerbimento permanente.
<p align="center">Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.</p>		

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<p style="text-align: center;">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.</p>	<p><input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.</p>
<p style="text-align: center;">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

COLTURE PICCOLI FRUTTI

LAMPONE

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del lampone (coltivazione a terra)

CONCIMAZIONE AZOTO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 12-18 t/ha: DOSE STANDARD: 125 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 12 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante;		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 18 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 12-18 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 12 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti	<input type="checkbox"/> 55 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 18 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 12-18 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 55 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 12 t/ha; <input type="checkbox"/> 50 kg: nel caso di apporto di ammendante	<input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 230 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 18 t/ha.

MIRTILLO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del mirtillo (coltivazione a terra)

CONCIMAZIONE AZOTO (per ciclo colturale)

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha: DOSE STANDARD: 125 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante;		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
In allevamento: 1 anno: max 50 Kg/ha; 2 anno: max 65 Kg/ha; 3 anno: max 80 Kg/ha		

CONCIMAZIONE FOSFORO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti	<input type="checkbox"/> 45 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 55 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno
In allevamento: 1 anno: max 20 Kg/ha; 2 anno: max 25 Kg/ha; 3 anno: max 35 Kg/ha		

CONCIMAZIONE POTASSIO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; <input type="checkbox"/> 45 kg: nel caso di apporto di ammendante	<input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.
In allevamento: 1 anno: max 50 Kg/ha; 2 anno: max 65 Kg/ha; 3 anno: max 80 Kg/ha		

ROVO

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del rovo (coltivazione a terra)

CONCIMAZIONE AZOTO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 18-28 t/ha: DOSE STANDARD: 185 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 80 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 18 t/ha; <input type="checkbox"/> 40 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 40 kg: in caso di apporto di ammendante;		<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 18-28 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 18 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti	<input type="checkbox"/> 55 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 18-28 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 70 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 18 t/ha; <input type="checkbox"/> 50 kg: nel caso di apporto di ammendante	<input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha.

RIBES E UVA SPINA

Fertilizzazione

Principi generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili.

E' ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o alle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Parte Generale". In alternativa è possibile pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*
- 5) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione del ribes e uva spina (coltivazione a terra)

CONCIMAZIONE AZOTO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 13-20 t/ha: DOSE STANDARD: 105 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 60 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante;		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
In allevamento: 1 anno: max 50 Kg/ha; 2 anno: max 75 Kg/ha		

CONCIMAZIONE FOSFORO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 13-20 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno
In allevamento: 1 anno: max 20 Kg/ha; 2 anno: max 30 Kg/ha		

CONCIMAZIONE POTASSIO (per ciclo colturale)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 13-20 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 55 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha; <input type="checkbox"/> 40 kg: nel caso di apporto di ammendante	<input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha.
In allevamento: 1 anno: max 40 Kg/ha; 2 anno: max 80 Kg/ha		

COLTURE BABY LEAF

BIETOLA DA FOGLIA

Fertilizzazione

Obblighi

- 1) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*
- 2) *Nel caso delle colture di Baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non possono essere superati i seguenti quantitativi massimi: 450 unità di azoto, 350 unità di fosforo e 600 unità di potassio.*

Scheda a dose standard di fertilizzazione della bietola da foglia Baby leaf.

BIETOLA DA FOGLIA (*Beta vulgaris*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-13 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio: 60 kg/ha di N</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi: 30 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.</p>

BIETOLA DA FOGLIA (*Beta vulgaris*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ per una produzione di: 10-13 t/ha: DOSE STANDARD 1° taglio 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	DOSE STANDARD tagli successivi 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

BIETOLA DA FOGLIA (*Beta vulgaris*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O per una produzione di: 10 - 13 t/ha: DOSE STANDARD 1° taglio 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha. <input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	DOSE STANDARD tagli successivi 35 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 45 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha.

CICORINO

Fertilizzazione

Obblighi

- 1) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*
- 2) *Nel caso delle colture Baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non possono essere superati i seguenti quantitativi massimi: 450 unità di azoto, 350 unità di fosforo e 600 unità di potassio*

Scheda a dose standard del cicorino Baby leaf

CICORINO (*Cichorium intybus*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-14 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio: 60 kg/ha di N</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi: 40 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

CICORINO (*Cichorium intybus*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ per una produzione di: 10-14 t/ha:	Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>DOSE STANDARD 1° taglio</p> <p>20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi</p> <p>10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CICORINO (*Cichorium intybus*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O per una produzione di: 10 - 14 t/ha:	Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>DOSE STANDARD 1° taglio</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi</p> <p>25 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>45 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha.</p>

FOGLIE E STELI DI BRASSICA

Fertilizzazione

Obblighi

- 1) Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.
- 2) Nel caso delle colture di Baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non possono essere superati i seguenti quantitativi massimi: 450 unità di azoto, 350 unità di fosforo e 600 unità di potassio

Scheda a dose standard per la fertilizzazione di foglie e steli di Brassica Baby leaf

FOGLIE E STELI DI BRASSICA (*Brassica sp.) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE AZOTO**

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 8 - 12 t/ha:	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD 1° taglio: 40 kg/ha di N	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa.	DOSE STANDARD tagli successivi: 20 kg/ha di N	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

- TATSOI *Brassica rapa var. rosularis*, MIZUNA *Brassica rapa var. nipposonica*, RED MUSTARD *Brassica juncea var. rugosa*

FOGLIE E STELI DI BRASSICA (*Brassica sp.) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE FOSFORO**

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ per una produzione di: 8- 12 t/ha: DOSE STANDARD 1° taglio 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 12 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.	DOSE STANDARD tagli successivi 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 6 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FOGLIE E STELI DI BRASSICA (*Brassica sp.) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE POTASSIO**

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O per una produzione di: 8- 12 t/ha: DOSE STANDARD 1° taglio	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.	30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. DOSE STANDARD tagli successivi 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 25 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.

LATTUGHINO

Fertilizzazione

Obblighi

- 1) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*
- 2) *Nel caso delle colture di Baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non possono essere superati i seguenti quantitativi massimi: 450 unità di azoto, 350 unità di fosforo e 600 unità di potassio*

Scheda a dose standard del lattughino Baby leaf

LATTUGHINO (*Lactuca sativa*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 9 - 14 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD^{1°} taglio: 25 kg/ha di N</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi: 15 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.</p>

LATTUGHINO (*Lactuca sativa*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ per una produzione di: 9- 14 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.</p>	<p>DOSE STANDARD tagli successivi 2,5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

LATTUGHINO (*Lactuca sativa*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O per una produzione di: 9- 14 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 45 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.</p>	<p>DOSE STANDARD tagli successivi 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 22,5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha.</p>

RUCOLA

Fertilizzazione

Obblighi

- 1) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*
- 2) *Nel caso delle colture di Baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non possono essere superati i seguenti quantitativi massimi: 450 unità di azoto, 350 unità di fosforo e 600 unità di potassio*

Scheda a dose standard della rucola Baby leaf

RUCOLA (*Eruca sativa Mill.*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5 - 10 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio: 40 kg/ha di N</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi: 15 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.</p>

RUCOLA (*Eruca sativa* Mill.) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ per una produzione di: 5- 10 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 12 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 6 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.</p>		<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

RUCOLA (*Eruca sativa* Mill.) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O per una produzione di: 5- 10 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 25 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.</p>

SPINACINO

Fertilizzazione

Obblighi

- 1) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*
- 2) *Nel caso delle colture di Baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non possono essere superati i seguenti quantitativi massimi: 450 unità di azoto, 350 unità di fosforo e 600 unità di potassio*

Scheda a dose standard dello spinacino Baby leaf

SPINACINO (*Spinacia oleracea*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4 - 8 t/ha: DOSE STANDARD1° taglio: 25 kg/ha di N DOSE STANDARD tagli successivi: 15 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 10 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa.		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

SPINACINO (*Spinacia oleracea*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ per una produzione di: 4- 8 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.</p>	<p>DOSE STANDARD tagli successivi 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 7,5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

SPINACINO (*Spinacia oleracea*) (APPORTI PER TAGLIO) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O per una produzione di: 4- 8 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD 1° taglio 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 65 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.</p>	<p>20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> <p>DOSE STANDARD tagli successivi 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 32,5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha.</p>

VALERIANELLA O DOLCETTA

Fertilizzazione

Obblighi

- 1) *Rispetto delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*
- 2) *Nel caso delle colture di Baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non possono essere superati i seguenti quantitativi massimi: 450 unità di azoto, 350 unità di fosforo e 600 unità di potassio*

Scheda a dose standard della valerianella o dolcetta Baby leaf

VALERIANELLA O DOLCETTA (Valerianella olitoria) (APPORTI PER CICLO) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 8 - 10 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

**VALERIANELLA O DOLCETTA (*Valerianella olitoria*) (APPORTI PER CICLO) –
CONCIMAZIONE FOSFORO**

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 8 - 10 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.	10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

**VALERIANELLA O DOLCETTA (*Valerianella olitoria*) (APPORTI PER CICLO) –
CONCIMAZIONE POTASSIO**

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 8 - 10 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.	30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.

COLTURE FLORICOLE

ASPARAGUS PLUMOSUS

Fertilizzazione

Obblighi

1) Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard di *Asparagus plumosus*

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 250 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 40 kg	Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 250 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 250 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 250 steli/mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 12 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<input type="checkbox"/> 2 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 250 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 2 kg: se si prevedono produzioni superiori a 250 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 250 steli/mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 38 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<input type="checkbox"/> 6 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 250 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 6 kg: se si prevedono produzioni superiori a 250 steli/mq/anno

CRISANTEMO A STELO SINGOLO

Fertilizzazione

Obblighi

1) Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard di crisantemo a stelo singolo

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 14 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 38 kg	Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
<input type="checkbox"/> 6 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 14 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 6 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 14 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 30 kg	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 14 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 14 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 59 kg	Note incrementi Quantitativo K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 9 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 14 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 9 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 steli/mq/anno

GINESTRA

Fertilizzazione

Obblighi

1) Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard della ginestra

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 8 q.li/1000 mq/anno</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 20 kg</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p>
<p><input type="checkbox"/> 3 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 q.li/1000 mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> 3 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 q.li/1000 mq/anno</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 8 q.li/1000 mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 20 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p><input type="checkbox"/> 3 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 q.li/1000 mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> 3 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 q.li/1000 mq/anno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 8 q.li/1000 mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 30 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p><input type="checkbox"/> 4,5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 q.li/1000 mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> 4,5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 q.li/1000 mq/anno</p>

PAPAVERO

Fertilizzazione

Obblighi

1) *Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard del papavero

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 120 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 40 kg	Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 120 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 120 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 120 steli/mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 14 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p><input type="checkbox"/> 2 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 120 steli/mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> 2 kg: se si prevedono produzioni superiori a 120 steli/mq/anno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 120 steli/mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 50 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 120 steli/mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 120 steli/mq/anno</p>

PEPERONCINO ORNAMENTALE

Fertilizzazione

Obblighi

1) Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard del peperoncino ornamentale

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 50 q.li/1000 mq</p> <p>DOSE STANDARD: 40 kg</p>	<p>Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p>
<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 q.li/1000 mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 q.li/1000 mq/anno</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 50 q.li/1000 mq/anno DOSE STANDARD: 15 kg	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 2 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 q.li/1000 mq/anno		<input type="checkbox"/> 2 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 q.li/1000 mq/anno

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 50 q.li/1000 mq/anno DOSE STANDARD: 50 kg	Note incrementi Quantitativo K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 q.li/1000 mq/anno		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 q.li/1000 mq/anno

PITTOSPORO

Fertilizzazione

Obblighi

1) Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard del pittosporo

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7 quintali/1000 mq/anno</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: V ANNO: 21 kg VI ANNO: 25 kg VII ANNO: 32 kg VIII ANNO: 35 kg</p>	<p>Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p>
<p><input type="checkbox"/> V ANNO: 3 kg <input type="checkbox"/> VI ANNO: 4 kg <input type="checkbox"/> VII ANNO: 5 kg <input type="checkbox"/> VIII ANNO: 5 kg</p> <p>se si prevedono produzioni inferiori a 7 quintali/1000 mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> V ANNO: 3 kg <input type="checkbox"/> VI ANNO: 4 kg <input type="checkbox"/> VII ANNO: 5 kg <input type="checkbox"/> VIII ANNO: 5 kg</p> <p>se si prevedono produzioni superiori a 7 quintali/1000 mq/anno</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 7 quintali/1000 mq/anno</p> <p>DOSE</p> <p>STANDARD:</p> <p>V ANNO: 6 kg VI ANNO: 7,5kg VII ANNO: 10 kg VIII ANNO: 10,5 kg</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p><input type="checkbox"/> V ANNO: 1 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VI ANNO: 1 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VII ANNO: 1,5 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VIII ANNO: 1,5 kg</p> <p>se si prevedono produzioni inferiori a 7 quintali/1000 mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> V ANNO: 1 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VI ANNO: 1 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VII ANNO: 1,5 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VIII ANNO: 1,5 kg</p> <p>se si prevedono produzioni superiori a 7 quintali/1000 mq/anno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 7 quintali/1000 mq/anno</p> <p>DOSE STANDARD:</p> <p>V ANNO: 10,5 kg</p> <p>VI ANNO: 12,5 kg VII ANNO: 16 kg VIII ANNO: 17,5 kg</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p><input type="checkbox"/> V ANNO: 1,5 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VI ANNO: 2 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VII ANNO: 2,5 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VIII ANNO: 2,5 kg</p> <p>se si prevedono produzioni inferiori a 7 quintali/1000 mq/anno</p>		<p><input type="checkbox"/> V ANNO: 1,5 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VI ANNO: 2 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VII ANNO: 2,5 kg</p> <p><input type="checkbox"/> VIII ANNO: 2,5 kg</p> <p>se si prevedono produzioni superiori a 7 quintali/1000 mq/anno</p>

RANUNCOLO

Fertilizzazione

Obblighi

1) *Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard del ranuncolo

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 45 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 27 kg	Note incrementi Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
<input type="checkbox"/> 4 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 45 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 4 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 45 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 17 kg	Note incrementi Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 2,5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 45 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 2,5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 45 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 30 kg	Note incrementi Quantitativo K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 45 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 steli/mq/anno

ROSA

Fertilizzazione

Obblighi

1) *Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard della rosa

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 50 steli/mq/anno DOSE STANDARD: 40 kg	Note incrementi Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 50 steli/mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 30 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 steli/mq/anno

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 50 steli/mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 50 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 50 steli/mq/anno		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 steli/mq/anno

RUSCUS

Fertilizzazione

Obblighi

1) *Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.*

Scheda a dose standard del Ruscus

CONCIMAZIONE AZOTO (Kg/1000 mq/anno)

Note decrementi Quantitativo di N da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 9 quintali/1000 mq/anno DOSE STANDARD: 10 kg	Note incrementi Quantitativo di N che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
<input type="checkbox"/> 1,5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 9 quintali/1000 mq/anno		<input type="checkbox"/> 1,5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 quintali/1000 mq/anno

CONCIMAZIONE FOSFORO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P205 da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di P205 standard in situazione normale per una produzione di: 9 quintali/1000 mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 3 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P205 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<input type="checkbox"/> 0,5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 9 quintali/1000 mq/anno		<input type="checkbox"/> 0,5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 quintali/1000 mq/anno

CONCIMAZIONE POTASSIO (Kg/1000 mq/anno)

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K20 da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di K20 standard in situazione normale per una produzione di: 9 quintali/1000 mq/anno</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 12 kg</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo K20 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<input type="checkbox"/> 2 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 9 quintali/1000 mq/anno		<input type="checkbox"/> 2 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 quintali/1000 mq/anno

ALTRE COLTURE

LUPPOLO

Fertilizzazione

Obblighi

1) Rispetto delle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e delle indicazioni relative all'impiego dei fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio descritte nell'Allegato 1 - Indicazioni per la fertilizzazione della produzione integrata.

Scheda a dose standard del luppolo

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <p>1,5-2 t/ha (secco)*</p> <p>12-16 t/ha (verde)</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 1,5 t/ha di secco o di 12 t/ha di verde;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa;</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2 t/ha di secco o di 16 t/ha di verde t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di cultivar ad elevata esigenza di azoto;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di inerbimento permanente</p>

Concimazione azoto in allevamento: 1° anno max 80 kg/ha; 2° anno max 80 kg/ha

*umidità dal 7-12%

**studio Università dell'Oregon (USA)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2 t/ha (secco)* 12-16 t/ha (verde) DOSE STANDARD	Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha di secco o di 12 t/ha di verde; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante;	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con scarsissima dotazione <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2 t/ha di secco o di 16 t/ha di verde t/ha <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 30 kg/ha; 2° anno: max 30 kg/ha;

***umidità dal 7-12%**

****studio Università dell'Oregon (USA)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K2O standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2 t/ha (secco)* 12-16 t/ha (verde) DOSE STANDARD	Quantitativo di K2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha di secco o di 12 t/ha di verde; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2 t/ha di secco o di 16 t/ha di verde t/ha

Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 60 kg/ha; 2° anno: max 60 kg/ha

***umidità dal 7-12%**

****studio Università dell'Oregon (USA)**

DEROGHE DPI FVG 2025: Prodotti fitosanitari autorizzati in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non necessitano di ulteriori deroghe alle Norme tecniche di difesa fitosanitaria e diserbo contenute nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto nelle Norme generali di difesa e controllo delle infestanti approvato con decreto del direttore di servizio n. 115 del 06 marzo 2025.

“Nel caso di autorizzazioni all’impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l’autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l’autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall’UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell’elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D.Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.”

“È consentito l’impiego di seme conciato ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.”

In Tabella 1. sono riportati solo i PF autorizzati da art. 53 per emergenza fitosanitaria utilizzabili per le colture di cui sono presenti le schede di difesa e diserbo nel DPI FVG del 2025, pertanto la tabella non è esaustiva di tutti i PF autorizzati per emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, nel corso del 2025.

I prodotti fitosanitari autorizzati in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, utilizzabili in agricoltura biologica (Allegato I del regolamento di esecuzione UE 2021/1165 del 15 luglio 2021), per effetto della nuova previsione contenuta nella parte generale della Norma dei DPI FVG sono utilizzabili anche in produzione integrata solo quando le relative sostanze attive sono presenti nelle schede di coltura del DPI FVG 2025.

TABELLA 1: Prodotti fitosanitari di sintesi autorizzati per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non necessitano di provvedimenti di deroga e sono direttamente utilizzabili per la difesa integrata delle colture nel rispetto del periodo di 120 giorni come autorizzati in etichetta per l'anno 2025.

Prodotto fitosanitario	Sostanza attiva	Colture	Avversità, Attività erbicida	Periodo
JUVINAL GOLD	Pyriproxyfen	Actinidia	Cocciniglie (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Dal 19 febbraio 2025 al 18 giugno 2025
REVOLUTION	Pyraflufen etile	Soia, Mais, Girasole, Sorgo	Diserbo	Dal 19 febbraio 2025 al 18 giugno 2025
RINPODE BV	Florpyrauxifen-benzyl	Barbabietola da zucchero (escluse colture in vivaio)	Diserbo	Dal 28 febbraio 2025 al 27 giugno 2025
MOJANG 600	Pethoxamid	Sorgo	Diserbo	Dal 7 marzo 2025 al 4 luglio 2025
SPECTRUM	Dymethenamid-p	Sorgo, Girasole	Diserbo	Dal 7 marzo 2025 al 4 luglio 2025
LORTAMA 25	Florpyrauxifen-benzyl Nicosulfuron Thifensulfuron-methyl Isoxadifen-etile	Mais	Diserbo	Dal 13 marzo 2025 al 10 luglio 2025

REVYSION	Mefentrifluconazolo	Nocciolo	Oidio del nocciolo (<i>Phyllactinia corylicola</i> , <i>Erysiphe corylacearum</i>)	Dal 26 marzo 2025 al 23 luglio 2025
HARMONY 50 SX	Tifensulfuron metile	Riso (semina in asciutta)	Diserbo	Dal 31 marzo 2025 al 28 luglio 2025
UNIVOQ	Fenpicoxamid Protioconazolo	Barbabietola da zucchero e da seme	Cercospora (<i>Cercospora bieticola</i>)	Dal 31 marzo 2025 al 28 luglio 2025
EXIREL 2025	Cyantraniliprole	Olivo	Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	Dal 7 aprile 2025 al 4 agosto 2025
CLOSER	Sulfoxaflor	Pesco	<i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus amygdali</i> , <i>Brachycaudus persicae</i>	Dal 9 aprile 2025 al 6 agosto 2025
		Ciliegio	<i>Myzus cerasi</i>	
		Susino	<i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus pruni</i> , <i>Brachycaudus helichrysi</i> , <i>Brachycaudus persicae</i> , <i>Comstokaspis pernicioso</i> , <i>Pseudalacaspis pentagona</i>	
		Albicocco	<i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus amygdali</i>	
		Melo	<i>Dysaphis plantaginea</i> , <i>Eriosoma lanigerum</i> , <i>Aphis pomi</i>	
		Pero	<i>Aphis pomi</i>	
		Melone	<i>Aphis gossypii</i>	
		Anguria	<i>Aphis gossypii</i>	
		Cetriolo	<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	
		Zucchini	<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	
		Zucca	<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	
		Pomodoro in pieno campo	<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>	
		Noce	<i>Callaphis juglandis</i> , <i>Chromaphis juglandicola</i>	
		Vite da vino	<i>Scaphoideus titanus</i> , <i>Empoasca spp.</i> , <i>Planococcus ficus</i> , <i>Pseudococcus comstacki</i> , <i>Parthenolecanus corni</i>	Dall'1 maggio 2025 al 28 agosto 2025
SIRTAKI	Clomazone	Zucca	Diserbo	Dal 7 aprile 2025 al 4 agosto 2025
MATACART FL	Exitiazox	Pesco, Nettarine, Susino	Ragnetto rosso	Dal 30 maggio 2025 al 26 settembre 2025

NERMADY 2025	8-methyldecan-2-yl propanoate	Mais	Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera</i>)	Dal 17 giugno 2025 al 14 ottobre 2025

Elenco aggiornato al 20 GIUGNO 2025

TABELLA 2: Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica (Allegato I del Reg. (UE) 2021/1165 del 15 luglio 2021) e in produzione integrata.

Prodotto fitosanitario	Sostanza attiva	Colture	Avversità, Attività erbicida	Periodo
POLISOLFURO DI CALCIO POLISENIO	Polisolfuro di calcio	Melo (coltura già autorizzata)	Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>)	Dal 28 febbraio 2025 al 27 giugno 2025
KARMA 85	Bicarbonato di potassio	Actinidia	Muffa grigia	Dal 31 marzo 2025 al 28 luglio 2025
		Nocciolo	Oidio del nocciolo	
IBISCO	COS-OGA	Pomodoro in pieno campo	Batteriosi (<i>Pseudomonas spp.</i> , <i>Xanthomonas spp.</i>)	Dal 31 marzo 2025 al 28 luglio 2025
		Nocciolo	Oidio del nocciolo (<i>Phyllactinia corylicola</i> , <i>Erysiphe corylacearum</i>)	Dal 1 maggio 2025 al 28 agosto 2025
NEMGUARD SC	Estratto d'aglio	Vite	Nematodi (<i>Xiphinema index</i>)	Dal 9 aprile 2025 al 6 agosto 2025
ROMEO	Cerevisane	Pomodoro in pieno campo	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	Dal 17 aprile 2025 al 14 agosto 2025

Elenco aggiornato al 20 GIUGNO 2025

Spett. CO.PRO.B – Cooperativa Produttori Bieticoli
Soc. Coop. Agricola
via Mora, 56
40061 Minerbio (BO)

coprob@coprob.com

certificazioniagricole@pec.coprob.com

Oggetto: Disciplinare di produzione integrata (DPI) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFG) anno 2025. Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute per l'utilizzo del formulato "TANARIS BEET" (s.a. dimethenamid-P + quinmerac) per il diserbo della barbabietola da zucchero. Impiego consentito a partire dal 07 marzo al 04 luglio 2025. Autorizzazione valida per l'intero territorio regionale.

Esaminata la richiesta di autorizzazione in deroga al DPI – FVG 2025 pervenuta in data 12 marzo 2025 (prot. ERSA ERS-2025-2059_A del 12 marzo 2025) da CO.PRO.B – Cooperativa Produttori Bieticoli s.c.a., dopo le valutazioni tecniche del caso, si autorizza per l'intero territorio regionale l'utilizzo del formulato commerciale "TANARIS BEET" (s.a. dimethenamid-P + quinmerac) per il diserbo della barbabietola da zucchero. Impiego consentito a partire dal 07 marzo al 04 luglio 2025.

La presente autorizzazione ha tenuto conto delle seguenti considerazioni tecniche:

- Il Ministero della Salute con decreto dirigenziale del 07 marzo 2025 ha autorizzato il prodotto fitosanitario "TANARIS BEET" (s.a. dimethenamid-P + quinmerac), ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE n. 1107/2009, quale uso eccezionale in condizione di emergenza fitosanitaria (n. di registrazione 18913 del 07/03/2025). Impiego consentito a partire dal 07 marzo al 04 luglio 2025;
- La coltura della barbabietola da zucchero è poco competitiva rispetto alle infestanti, per cui la gestione del diserbo chimico deve necessariamente essere attenta e completa al fine di non compromettere i risultati quali-quantitativi ed ostacolare le operazioni di raccolta;
- Si segnalano diffuse popolazioni di infestanti graminacee resistenti alle s.a. ad azione diserbante oggi disponibili;
- Lo spettro d'azione della miscela delle s.a. dimethenamid-P + quinmerac consente di sostituire almeno parzialmente dello in precedenza coperto da s.a. recentemente revocate e non più utilizzabili.

La presente deroga è, comunque, condizionata dal fatto che gli interventi di diserbo con le s.a. dimethenamid-P + quinmerac dovranno rispettare le limitazioni temporali e le prescrizioni supplementari previste nell'etichetta del formulato commerciale "TANARIS BEET".

La comunicazione della presente autorizzazione all'utilizzo di TANARIS BEET" in deroga a quanto approvato per la coltura con il DPI – FVG 2025 verrà anche pubblicata sul sito web istituzionale di questa Agenzia all'indirizzo:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/difesa-produzione-integrata-fvg-anno-2025/Deroghe%202025/>

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio
ing. Paolo Tonello
sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.14 comma 2 della LR 7/2000:
Struttura competente: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
Responsabile del procedimento: ing. Paolo Tonello
Responsabile dell'istruttoria: dott. Candon Pietro, mail: pietro.candon@ersa.fvg.it, cell. 3665871652

Direzione Generale e Sede Legale 34170 GORIZIA Via del Monte Santo, 17 Tel. 0481-386511 Email: ersa@ersa.fvg.it Pec. ersa@certregione.fvg.it C.F./P.IVA 00485650311	OPR FVG Organismo Pagatore Regionale 33100 UDINE Via Liruti, 22 Tel. 0432.555268 Email: opr@ersa.fvg.it Pec. opr@certregione.fvg.it	Servizio Promozione, diversificazione comparti agroalimentare e zootecnico 33050 POZZUOLO del FRIULI Via Sabbatini, 5 Tel. 0432.529211	Servizio Statistica Agraria e Coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale 33050 POZZUOLO del FRIULI Via Sabbatini, 5 Tel. 0432.529211	Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 33050 POZZUOLO del FRIULI Via Sabbatini, 5 Tel. 0432.529211	Servizio Gestione Sistemi Informativi dell'agenzia 33100 UDINE Via Liruti, 22 33100 UDINE Tel. 0432.555268
--	---	---	---	---	--

Direzione Generale e Sede
Legale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec. ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 00485650311

OPR FVG Organismo
Pagatore Regionale
33100 UDINE
Via Liruti, 22
Tel. 0432.555268
Email: opr@ersa.fvg.it
Pec.
opr@certregione.fvg.it

Servizio Promozione,
diversificazione comparti
agroalimentare e
zootecnico
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Statistica Agraria e
Coordinamento
delle attività nel settore
dello sviluppo rurale
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e
chimico ricerca,
sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Gestione Sistemi
Informativi dell'agenzia
33100 UDINE
Via Liruti, 22
33100 UDINE
Tel. 0432.555268

Servizio Fitosanitario e chimico ricerca,
sperimentazione e assistenza tecnica

Spett. CO.PRO.B – Cooperativa Produttori Bieticoli
Soc. Coop. Agricola
via Mora, 56
40061 Minerbio (BO)

coprob@coprob.com

certificazioniagricole@pec.coprob.com

Oggetto: Disciplinare di produzione integrata (DPI) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFG) anno 2025. Estensione d'impiego alla coltura della barbabietola da zucchero e per la produzione di seme contro la Cercospora del prodotto fitosanitario REVYSTAR XL (s.a. mefentrifluconazolo e fluxapyroxad). Deroga valida per il 2025 e per l'intero territorio regionale.

Esaminata la richiesta di autorizzazione di deroga al DPI – RAFVG 2025 pervenuta in data 12 maggio 2025 (prot. ERSa ERS-2025-3657_A del 12 maggio 2025) da CO.PRO.B – Cooperativa Produttori Bieticoli s.c.a., dopo le valutazioni tecniche del caso, si autorizza in deroga e per l'intero territorio regionale l'utilizzo del formulato commerciale "REVYSTAR XL" (s.a. mefentrifluconazolo (IBE) e fluxapyroxad (SDHI)) per il controllo della cercospora della barbabietola da zucchero nel limite di 2 interventi/anno con s.a. del gruppo chimico SDHI. Rimane invariato il limite già presente di massimo 3 interventi/anno con s.a. del gruppo chimico degli IBE.

La presente autorizzazione ha tenuto conto delle seguenti considerazioni tecniche:

- Il Ministero della Salute con decreto dirigenziale del 29 aprile 2025 ha autorizzato ai sensi dell'art. 40 del Reg. (CE) 1107/2009 la modifica dell'autorizzazione del formulato commerciale REVYSTAR XL, registrato al n. 18092, a base delle s.a. mefentrifluconazolo e fluxapyroxad. La modifica dell'autorizzazione consiste nell'estensione di impiego alla coltura della barbabietola da zucchero e per la produzione di seme contro *Cercospora* sp..
- Negli anni precedenti il formulato commerciale REVYSTAR XL è stato oggetto di autorizzazione in deroga per emergenza fitosanitaria da art. 53 del Reg. (CE) 1107/2009 ed è stata concessa la relativa deroga regionale al vigente DPI RAFVG.
- Le s.a. mefentrifluconazolo e fluxapyroxad sono già presenti nelle schede difesa di altre colture erbacee del DPI RAFVG 2025.
- Permane una scarsa disponibilità di fitosanitari con buona efficacia nei confronti della cercospora a causa dello sviluppo di resistenze e minore suscettività del fungo ad alcune famiglie di fungicidi.

La presente deroga è, comunque, condizionata al rispetto delle limitazioni e delle prescrizioni supplementari previste nell'etichetta del formulato commerciale "REVYSTAR XL".

La comunicazione della presente autorizzazione all'utilizzo di REVYSTAR XL", in deroga a quanto approvato per la coltura della barbabietola da zucchero con il DPI – RAFVG 2025, verrà anche pubblicata sul sito web istituzionale di questa Agenzia all'indirizzo:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/deroghe-2025/deroghe-fvg-2013-anno-2025-che-richiedono-provvedimenti-di-deroga/>

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio
ing. Paolo Tonello
sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.14 comma 2 della LR 7/2000:

Struttura competente: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Tonello

Responsabile dell'istruttoria: dott. Candon Pietro, mail: pietro.candon@ersa.fvg.it, cell. 3665871652

Direzione Generale e Sede
Legale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec. ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 00485650311

OPR FVG Organismo
Pagatore Regionale
33100 UDINE
Via Liruti, 22
Tel. 0432.555268
Email: opr@ersa.fvg.it
Pec.
opr@certregione.fvg.it

Servizio Promozione,
diversificazione comparti
agroalimentare e
zootecnico
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Statistica Agraria e
Coordinamento
delle attività nel settore
dello sviluppo rurale
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e
chimico ricerca,
sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Gestione Sistemi
Informativi dell'agenzia
33100 UDINE
Via Liruti, 22
33100 UDINE
Tel. 0432.555268

Direzione Generale e Sede
Legale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec. ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 00485650311

OPR FVG Organismo
Pagatore Regionale
33100 UDINE
Via Liruti, 22
Tel. 0432.555268
Email: opr@ersa.fvg.it
Pec.
opr@certregione.fvg.it

Servizio Promozione,
diversificazione comparti
agroalimentare e
zootecnico
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Statistica Agraria e
Coordinamento
delle attività nel settore
dello sviluppo rurale
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e
chimico ricerca,
sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Gestione Sistemi
Informativi dell'agenzia
33100 UDINE
Via Liruti, 22
33100 UDINE
Tel. 0432.555268

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	13/05/2025
Nome	DEROGA REVYSTAR XL BARBABIETOLA DA ZUCC 25.PDF
Impronta	22F656689D422D58F8906A760AD4D1D7043A2BA1F8804A20297349B6C0B4C909
Dimensione (Byte)	311,392

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	ERSA-ERS-2025-3735-P
Verso	Partenza
Data registrazione	13/05/2025

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	PAOLO TONELLO
Codice Fiscale	TINIT-TNLPLA74H13Z103Y
Codice Identificativo	WSREF-88413872889831
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	05 83 28 D9 4C 2D 0E 15 00 67 E4 BA DC 6A B6 A6 CB 19 38 15 85 8C 3A 77 71 13 AB 05 02 D2 20 AF D0 BA 42 09 63 37 7D A7 CE 1E 62 AA B6 04 C5 43 9F 8F 86 FA 06 00 3E 77 F3 46 42 57 9D 15 05 D8 3B 04 2D FA E2 67 9F CC 98 3E 57 4C 7E B6 8C 90 F9 71 E7 F0 C5 3E 3A DF 67 C7 53 BF F9 64 01 00 85 AC 60 65 3B 34 22 A6 9A 5D 95 04 97 43 8F 3D 60 80 17 90 7A 71 8B A9 43 62 85 F4 81 12 F4 CC 5B 29 EC 0B 9B 0F 29 13 5F 2F D7 3E AF 41 18 D6 40 66 1F 57 A6 76 81 F3 43 3A 4E 2F 9F AE 07 42 22 58 80 8D 2E 67 06 E5 52 1F FD A5 05 6F 37 7D E0 C2 DF 6D D6 97 E2 D3 09 51 3D 3F C3 A6 7F B9 90 82 0E CA 52 82 DC 84 29 10 AF 43 65 19 E2 F3 7C E1 77 54 73 A5 7C AE 1F 3A D5 7E EB 17 3D 0A 82 80 25 8C 9E C3 8C 6C 3C 0D FB E6 F0 96 26 BF 9E 8E 46 84 BE A0 DC EE 25 42 48 5F 95 69 5D 8D
Data e ora della Firma	13/05/2025 10:35:13 GMT
Validità del certificato	Dal 25/05/2021 14:37:50 GMT al 25/05/2027 14:37:50 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

Servizio Fitosanitario e chimico ricerca,
sperimentazione e assistenza tecnica

Spett. CO.PRO.B – Cooperativa Produttori Bieticoli
Soc. Coop. Agricola
via Mora, 56
40061 Minerbio (BO)

coprob@coprob.com

certificazioniagricole@pec.coprob.com

Oggetto: Disciplinare di produzione integrata (DPI) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFVG) anno 2025 Autorizzazione in deroga per emergenza fitosanitaria da art. 53 del Reg. (CE) 1107/2009 dei formulati commerciali KESTREL e EPIK SL. (s.a. acetamiprid). Deroga valida per l'intero territorio della RAFVG per il controllo degli afidi sulla coltura della barbabietola da zucchero e barbabietola da seme.

Esaminate le richieste di deroga a quanto previsto nelle "Norme tecniche di difesa e controllo delle infestanti" del DPI anno 2025, pervenute in data 29 aprile 2025 (prot. ERSA ERS-2025-3360_A del 29 aprile 2025) e in data 30/04/2025 (prot. ERSA ERS-2025-3442_A del 30 aprile 2025), dopo le valutazioni tecniche del caso, si concede la deroga valida per l'intero territorio della RAFVG per il controllo degli afidi su barbabietola da zucchero e barbabietola da seme con i prodotti fitosanitari EPIK SL e KESTREL (s.a. acetamiprid) nel limite di 2 applicazioni/anno per la s.a. acetamiprid e nel limite massimo di 3 interventi insetticidi di sintesi/anno sulla coltura.

EPIK SL– impiego consentito dal 17 aprile 2025 al 14 agosto 2025;

KESTREL – impiego consentito dal 29 aprile 2025 al 26 agosto 2025.

La presente autorizzazione ha tenuto conto delle seguenti considerazioni tecniche:

- Il Ministero della Salute con decreto del 17 aprile 2025 ha autorizzato l'uso eccezionale per emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario EPIK SL a partire dal 17 aprile 2025 al 14 agosto 2025, ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE n. 1107/2009, per il controllo degli afidi su barbabietola da zucchero e da seme;
- Il Ministero della Salute con decreto del 29 aprile 2025 ha autorizzato l'uso eccezionale per emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario KESTREL a partire dal 29 aprile 2025 al 26 agosto 2025, ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE n. 1107/2009, per il controllo degli afidi su barbabietola da zucchero e da seme;
- gli afidi sono responsabili anche su barbabietola da zucchero di danni diretti e della trasmissione di virus tipo il giallume virotico (BYV: Beet Yellow Virus) di cui è già stata segnalata la presenza nel nord Italia;
- l'impiego esclusivo e ripetuto di piretroidi anche per il controllo degli afidi causa alterazione degli equilibri naturali per moria degli insetti ausiliari utili per la coltura;
- limitata disponibilità di s.a. insetticidi impiegabili sulla coltura per il controllo degli afidi;

La deroga in oggetto è, comunque, condizionata al rispetto delle limitazioni e delle prescrizioni supplementari previste nell'etichetta del formulato commerciale utilizzato.

La comunicazione della deroga in argomento viene pubblicata sul sito web istituzionale di questa Agenzia all'indirizzo:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/deroghe-2025/deroghe-fvg-2013-anno-2025-che-richiedono-provvedimenti-di-deroga/>

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio
ing. Paolo Tonello
sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.14 comma 2 della LR 7/2000:
Struttura competente: ERSa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
Responsabile del procedimento: ing. Paolo Tonello
Responsabile dell'istruttoria: dott. Candon Pietro cell. 366.5871652 – mail: pietro.candon@ersa.fvg.it

Direzione Generale e Sede Legale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec. ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 00485650311

Servizio Affari giuridici,
amministrativi, contabili e
generali
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511

Servizio Statistica Agraria e
Coordinamento
delle attività nel settore dello
sviluppo rurale
33050 POZZUOLO del FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e chimico
ricerca, sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	15/05/2025
Nome	COM DEROGA EPIK SL KESTREL BARBABIETOLA MAGGIO25.PDF
Impronta	47C200C4D305602F726FDC7D59273E1B067403DE824EF4234F0058335E4556A9
Dimensione (Byte)	146,348

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	ERSA-ERS-2025-3830-P
Verso	Partenza
Data registrazione	15/05/2025

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	PAOLO TONELLO
Codice Fiscale	TINIT-TNLPLA74H13Z103Y
Codice Identificativo	WSREF-88413872889831
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	7E 6A 5A F2 BB 68 53 8F D4 2D 56 E8 0D 9D 95 E8 22 4A 76 DA 7F CC 78 36 18 45 B9 AD 87 BD 4E 5F 9E 1E 85 4E 84 DE 01 FF 58 0A F3 D8 58 3F 39 93 ED 00 DF A2 14 5F 2B B8 7A B4 1E 51 A0 26 54 04 EB 26 03 4A 6F 9B 84 76 19 5C 51 57 C4 37 89 90 BE 47 FF DD CF BD 86 19 D0 2D 0A 79 0F D5 6A 6C 6F 20 BA 37 F8 03 2B 91 BA FC 03 A9 07 DE C0 7A B1 7A 95 0A 05 4F 51 71 CC AB 16 B8 68 A5 BE 0E F0 5E C2 CB 01 01 91 40 8F 90 07 BA A8 39 D4 1B 94 B3 7E AA 14 B4 B4 2D BD B4 BC DC 62 E3 5B 31 A8 B3 60 8A 04 15 20 0C 90 EA 6A 54 40 B3 B8 3A 79 8A BF 4A 49 DE E3 27 97 59 3A 25 F4 38 BF FD 95 EF 02 BE 29 98 C9 F9 1C 72 5A 23 89 AD 84 BA 43 D0 63 17 42 F9 B3 31 D6 BC A4 DD E2 4F 1B C5 2C 23 CF 16 9D 99 CB 9C CD A1 9D B6 2E CC 6E 26 68 70 A2 1F 36 A4 2A 3E 0F 1E AA 06 8F E0 51 54
Data e ora della Firma	15/05/2025 15:17:28 GMT
Validità del certificato	Dal 25/05/2021 14:37:50 GMT al 25/05/2027 14:37:50 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

Servizio Fitosanitario e chimico ricerca,
sperimentazione e assistenza tecnica

Spett. NOCETO – Soc. Coop. Agricola
Organizzazione di produttori
via Chiusurata, 30/A
31040 Chiarano (TV)
lnocetosca@pec.it

Oggetto: Disciplinare di produzione integrata (DPI) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFVG) anno 2025. Autorizzazione in deroga per emergenza fitosanitaria da art. 53 del Reg. (CE) 1107/2009 dei formulati commerciali KESTREL e EPIK SL. (s.a. acetamiprid). Deroga valida per l'intero territorio della RAFVG per il controllo della cimice asiatica su noce con la s.a. acetamiprid.

Esaminata la richiesta di deroga a quanto previsto nelle "Norme tecniche di difesa e controllo delle infestanti" del DPI RAFVG - anno 2025 per la difesa del noce da frutto, pervenuta in data 08 maggio 2025 (prot. ERSA ERS-2025-3591_A del 08 maggio 2025), dopo le valutazioni tecniche del caso, si concede la deroga valida per l'intero territorio della RAFVG per il controllo della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su noce con i prodotti fitosanitari EPIK SL e KESTREL (s.a. acetamiprid) nel limite di 2 applicazioni/anno, secondo le condizioni di etichetta e delle altre limitazioni presenti nella scheda difesa del Noce del DPI FVG 2025.

La presente autorizzazione ha tenuto conto delle seguenti considerazioni tecniche:

- il Ministero della salute con decreto del 29 aprile 2025 ha autorizzato l'uso in deroga per emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario KESTREL a partire dal 29 aprile e fino al 26 agosto 2025, ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE n. 1107/2009, anche per il controllo della cimice asiatica su noce;
- il Ministero della salute con decreto del 17 aprile 2025 ha autorizzato l'uso in deroga per emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario EPIK SL a partire dal 17 aprile e fino al 14 agosto 2025, ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE n. 1107/2009, anche per il controllo della cimice asiatica su noce;
- nella scheda di difesa del noce è presente l'avversità – cimice asiatica – con la possibilità di utilizzare le Piretrine naturali nel limite massimo di 3 interventi/anno con s.a. del Gruppo Piretrine e Piretroidi;
- dal monitoraggio risultano diversi siti in regione con catture settimanali in crfescita; in questi giorni i monitoraggi specifici per melo e nocciolo confermano la presenza di adulti, ovature ;
- le punture dell'insetto sono causa di deformazioni, cascola e di deprezzamento del prodotto come anche dimostrato dai recenti studi effettuati dal dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova.

La deroga in oggetto è, comunque, condizionata al rispetto delle limitazioni e delle prescrizioni supplementari previste nell'etichetta del formulato commerciale utilizzato.

La comunicazione della deroga in argomento viene pubblicata sul sito web istituzionale di questa Agenzia all'indirizzo:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/deroghe-2025/deroghe-fvg-2013-anno-2025-che-richiedono-provvedimenti-di-deroga/>

Cordiali saluti.

Direzione Generale e Sede Legale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec. ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 02405250311

Servizio Affari giuridici,
amministrativi, contabili e
generali
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511

Servizio Statistica Agraria e
Coordinamento
delle attività nel settore dello
sviluppo rurale
33050 POZZUOLO del FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e chimico
ricerca, sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Il Direttore del Servizio
ing. Paolo Tonello
sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.14 comma 2 della LR 7/2000:
Struttura competente: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
Responsabile del procedimento: ing. Paolo Tonello
Responsabile dell'istruttoria: dott. Candon Pietro cell. 366.5871652 – mail: pietro.candon@ersa.fvg.it

Direzione Generale e Sede Legale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec. ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 00485650311

Servizio Affari giuridici,
amministrativi, contabili e
generali
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511

Servizio Statistica Agraria e
Coordinamento
delle attività nel settore dello
sviluppo rurale
33050 POZZUOLO del FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e chimico
ricerca, sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	13/05/2025
Nome	COM DEROGA ACETAMIPRID NOCE_MAGGIO25.PDF
Impronta	B443A9D48ACE4FEAB15FD1DA212BB0B6D52071A42B8BD63825DF001EA38DB11E
Dimensione (Byte)	303,644

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	ERSA-ERS-2025-3736-P
Verso	Partenza
Data registrazione	13/05/2025

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	PAOLO TONELLO
Codice Fiscale	TINIT-TNLPLA74H13Z103Y
Codice Identificativo	WSREF-88413872889831
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	6D 47 95 B9 59 27 4D C5 6C 31 B6 E5 E0 8B EE C8 93 16 CA 55 18 2B C8 99 CA BB 26 35 29 C4 50 BB B2 EA AF 62 EC D3 7E 50 06 D2 F0 78 5F 3D F5 82 30 8F 4F 6F 92 4A 46 8F 6E F1 D8 75 88 AE 7A 8B 3E 5A 1F 37 8A A8 25 FE 05 3F 8A 4E 03 29 BC D5 73 A9 E3 D9 E2 FD E0 30 1D 64 FE 75 1B 0A 3F 77 F6 4B A9 19 25 A6 B1 F1 A1 17 A9 B2 36 A7 3E 6D 38 6F 44 B9 35 15 B3 48 70 7D E7 E2 39 E0 99 EA 38 52 89 59 67 25 F0 D3 97 6E A0 84 F4 F0 73 38 AA 72 5C 5C AF 25 D4 B0 D0 B3 42 74 F4 D2 1D 66 FD AB 90 63 9B CD 34 E9 0B 3F 49 D5 2E D3 4E AB 6B 74 25 51 E3 B0 AE 52 10 DB CF 54 2A 1B C2 DE 20 EB 7E E2 8C 3B 2F 23 C4 D9 15 57 53 86 48 B7 E9 84 23 2F 0C 17 C2 B3 D6 BB 05 F2 A4 82 90 FE 1E CA 7C A2 BE D4 1B 87 86 07 BA 54 AE FD 66 D4 EF C1 2E 59 8C 01 AC 08 31 06 42 E9 0B 75 7C 06
Data e ora della Firma	13/05/2025 10:35:14 GMT
Validità del certificato	Dal 25/05/2021 14:37:50 GMT al 25/05/2027 14:37:50 GMT

Certificato del Firmatario valido

Verifica CRL eseguita

Firma Valida

Servizio Fitosanitario e chimico ricerca,
sperimentazione e assistenza tecnica

Agli operatori
del comparto viticolo
del Friuli Venezia Giulia
Loro sedi

Oggetto: *Disciplinare di produzione integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - scheda difesa vite da vino, anno 2025. Impiego del formulato commerciale SURROUND WPP CROP PROTECTANT a base di silicato di alluminio (caolino calcinato) per uso esclusivamente professionale in pieno campo per i trattamenti insetticidi obbligatori contro Scaphoideus titanus. Chiarimento*

In base alla normativa fitosanitaria comunitaria (regolamento (UE) 2016/2031 e relativo regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072), la Flavescenza Dorata della vite è classificata tra gli organismi di quarantena rilevanti per l'Unione, la cui gestione ha importanti implicazioni per l'intero comparto viticolo, compreso il settore vivaistico.

La sopra citata normativa impone l'effettuazione di trattamenti insetticidi per il controllo della cicalina *Scaphoideus titanus*, vettore di Flavescenza Dorata della vite nelle zone in cui il vettore sia presente.

L'Ordinanza del Direttore del Servizio fitosanitario centrale n. 4 del 22/06/2023 recante "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Grapevine flavescence dorée phytoplasma atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana" stabilisce, tra l'altro, le azioni da intraprendere per il contrasto a tale fitopatia, compresi gli interventi insetticidi obbligatori per il controllo del vettore *Scaphoideus titanus* nelle aree delimitate.

Con Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 543 del 10/10/2023, è stata istituita l'area delimitata in cui devono essere adottate misure fitosanitarie volte all'eradicazione della Flavescenza dorata della vite nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'Ordinanza sopra citata.

Il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ha fornito, tramite specifica circolare di data 20.05.2025, prot. ERS-ERS-2025-3922, precise disposizioni in merito alle azioni di difesa nei confronti della cicalina *Scaphoideus titanus* che devono essere attuate dai viticoltori nel corso del 2025.

Anche per la viticoltura integrata è stata indicata la possibilità di impiego di un prodotto fitosanitario a base di silicato di alluminio (caolino), recentemente registrato per usi emergenziali, per determinate aree in cui non risultano utilizzabili le altre sostanze attive indicate a causa di specifiche normative.

Il Disciplinare di produzione integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2025, adottato con Decreto n. 115 del 06/03/2025 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica non prevede esplicitamente l'impiego di tale prodotto fitosanitario.

Tale impiego è tuttavia consentito come indicato dalle Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture per il 2025 che a pag. 8 riportano che *“In caso di emergenze fitosanitarie definite dal Reg. (UE) 2016/2031 e dal Reg. (UE) 2019/2072, i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti (Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale) hanno effetto immediato anche sull’applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l’esigenza di ulteriori deroghe.”*

I tecnici dell’ERSA sono a disposizione per tutti i chiarimenti che venissero ritenuti necessari.

Distinti saluti.

Il RESPONSABILE
delegato di posizione organizzativa
- dott. Alessandro Fiori -
sottoscritto digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell’art.14 comma 2 della LR 7/2000:
Struttura competente: ERSAs - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
Responsabile del procedimento: dott. Alessandro Fiori
Responsabili dell’istruttoria: dott. Pietro Candon, dott. Pierbruno Mutton, dott. Sandro Bressan

Direzione Generale e
Sede Legale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec.
ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 00485650311

Servizio Fitosanitario e
chimico ricerca,
sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Amministrazione,
Gestione Bilancio e
Statistica Agraria
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481.386511

Servizio Promozione,
diversificazione comparti
agroalimentare e zootecnico
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

OPR FVG Organismo
Pagatore Regionale
33100 UDINE
Piazza Patriarcato, 3
Tel. 0432.555268
Email: opr@ersa.fvg.it
Pec.
opr@certregione.fvg.it

Servizio Gestione Sistemi
Informativi dell’agenzia
33100 UDINE
Piazza Patriarcato, 3
33100
UDINE
Tel. 0432.555268

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	30/05/2025
Nome	CHIARIMENTO_VITICOLTORI_2025.PDF
Impronta	91E3F2B1F83C970FDC096779260B063A4DD2695574746C06B69374BCF8240127
Dimensione (Byte)	287,220

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	ERSA-ERS-2025-4236-P
Verso	Partenza
Data registrazione	30/05/2025

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	ALESSANDRO FIORI
Codice Fiscale	TINIT-FRILSN75B01E098K
Codice Identificativo	WSREF-74570293039219
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	9B EB ED 00 35 09 53 5D 89 C2 F5 20 D5 78 6F 87 82 45 B3 21 2B BD ED 55 AA 0F B9 FB 46 71 33 0C 12 03 5B F5 BD 86 B0 62 C0 5B 75 D9 DD 74 45 9F 66 12 6F 18 C2 77 41 91 7D DF F2 DA 4F 0B 07 8D B0 1D E2 AE 44 61 43 F5 94 16 CA 58 03 25 36 8F 4F 3B F3 53 01 F1 24 BA 3D 77 03 1C A9 3E D0 40 87 71 13 DB 4D 93 EE B0 BF 1F 65 A4 93 B0 EE BD F9 D4 8D 78 A3 DC 08 AE BC E0 20 C8 8F 13 0B 8E BF 03 2F 7B F8 5C A3 40 E3 9B 3B 1C DF EA 1B FA 3C 04 17 09 7F D3 11 E8 E8 3D 51 C8 73 C3 C6 88 51 53 A1 46 47 4D EC B6 45 7D 43 C6 78 19 15 84 CA 76 E7 A9 82 5A 8B 1A 5A 71 30 6C 95 17 93 5E A1 28 38 1E 83 6A FA 29 DD 13 8A EE E8 16 19 E6 83 04 5B 90 41 AB 69 A0 63 4F DD 68 22 91 E6 55 50 65 F9 D0 BE E5 13 19 E4 53 4D 8B 22 22 4B 42 4B 29 5C C3 3B 7A AE 2E EB 42 D1 56 8F B7 FC F6
Data e ora della Firma	30/05/2025 11:46:32 GMT
Validità del certificato	Dal 17/06/2022 10:41:51 GMT al 17/06/2028 10:41:51 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	